



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 26 luglio 2023**



Prime Pagine

26/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 26/07/2023	9
26/07/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/07/2023	10
26/07/2023	Il Foglio Prima pagina del 26/07/2023	11
26/07/2023	Il Giornale Prima pagina del 26/07/2023	12
26/07/2023	Il Giorno Prima pagina del 26/07/2023	13
26/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 26/07/2023	14
26/07/2023	Il Mattino Prima pagina del 26/07/2023	15
26/07/2023	Il Messaggero Prima pagina del 26/07/2023	16
26/07/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/07/2023	17
26/07/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/07/2023	18
26/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/07/2023	19
26/07/2023	Il Tempo Prima pagina del 26/07/2023	20
26/07/2023	Italia Oggi Prima pagina del 26/07/2023	21
26/07/2023	La Nazione Prima pagina del 26/07/2023	22
26/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 26/07/2023	23
26/07/2023	La Stampa Prima pagina del 26/07/2023	24
26/07/2023	MF Prima pagina del 26/07/2023	25

Primo Piano

25/07/2023	Agenparl Comunicato stampa: Tavolo emergenza caldo, di fronte alla strage sul lavoro il governo propone l'ennesimo protocollo. USB in stato di agitazione, messe a disposizione 16 ore di sciopero	26
------------	--	----

Venezia

25/07/2023	Ansa	28
CRV - Inizia iter in Consiglio d'Europa per Via Querissima itinerario culturale europeo		
26/07/2023	La Gazzetta Marittima	29
Ok al Terminal Container		
26/07/2023	La Gazzetta Marittima	30
Marini da Di Blasio		

Savona, Vado

25/07/2023	BizJournal Liguria	31
Porto di Vado: 9,5 milioni per potenziare l'efficienza logistica agroalimentare		
25/07/2023	Savona News	33
Guardia Costiera: controlli negli stabilimenti balneari di Vado Ligure, Spotorno, Pietra Ligure e Borgo Verezzi		
25/07/2023	Savona News	34
Funivie, slitta ad agosto il bando per la ricostruzione. I sindacati: "Rispettare i tempi per non vanificare il lavoro"		
25/07/2023	Messaggero Marittimo	35
Porto di Vado: 9,5 milioni per potenziare l'efficienza logistica		

Genova, Voltri

25/07/2023	BizJournal Liguria	37
Porto di Genova, il M5S chiede chiarezza sullo sversamento dei fanghi di dragaggio		
26/07/2023	La Gazzetta Marittima	38
Quarto Design Innovation Award		

La Spezia

25/07/2023	Ansa	40
Crociere, patto su combustibile light in porto alla Spezia		
25/07/2023	BizJournal Liguria	41
La Spezia: firmato oggi nuovo accordo per ridurre le emissioni delle navi da crociera		
25/07/2023	Citta della Spezia	43
Container, Laghezza: "Sospensione dei lavori sul raccordo dal 14 agosto? Bene, ma la peak season finisce proprio quel giorno"		
25/07/2023	Citta della Spezia	44
Giovedì l'inaugurazione dell'opera dedicata al Palio del golfo al centro della fontana di Largo Fiorillo		
25/07/2023	Citta della Spezia	45
Crociere, intesa per ridurre le emissioni delle navi: "Strada per uso di combustibili alternativi e fornitura di elettricità da terra"		

25/07/2023	Citta della Spezia	47
La verità del Comune sul cinema all'aperto, il no alla discussione sui monopattini e quel "grazie" scappato all'assessore. L'ultimo Consiglio prima della pausa estiva		
25/07/2023	Corriere Marittimo	50
Sospensione lavori raccordo Santo Stefano-La Spezia, Laghezza: "Si trascura la merce e il porto"		
25/07/2023	Corriere Marittimo	51
La Spezia, siglato con le compagnie da crociera l'accordo di sostenibilità ambientale "Blue Flag"		
25/07/2023	Informare	53
Alla Spezia rinnovato l'accordo volontario per ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera		
25/07/2023	Informare	54
Gli spedizionieri spezzini denunciano che i cantieri stradali non tengono conto delle esigenze del porto		
25/07/2023	Informazioni Marittime	55
Crociere alla Spezia, firmato accordo per ridurre le emissioni delle navi		
26/07/2023	La Gazzetta Marittima	57
Scuola Trasporti webinar gratis sui propri corsi		
26/07/2023	La Gazzetta Marittima	58
I maxi a Cala de' Medici		
26/07/2023	La Gazzetta Marittima	59
Calata Paita, via al waterfront		
25/07/2023	Port Logistic Press	60
New agreement in La Spezia, the companies: "We strengthen the environmental commitment, cruises at the forefront of sustainability"		
25/07/2023	Port News	62
La Spezia, passo in avanti verso il Net-Zero		
25/07/2023	PrimoCanale.it	63
Crociere, firmato il patto sul combustibile light in porto alla Spezia		
25/07/2023	Sea Reporter	64
Crociere alla Spezia: firmato nuovo accordo per ridurre le emissioni delle navi		
25/07/2023	Ship Mag	66
Crociere alla Spezia, firmato nuovo accordo per ridurre le emissioni delle navi		
25/07/2023	Ship Mag	68
Laghezza: "Il raccordo Santo Stefano/La Spezia è la principale via di accesso al porto"		
25/07/2023	Shipping Italy	69
Gli spedizionieri spezzini vogliono un'area buffer a Santo Stefano Magra		
25/07/2023	Shipping Italy	70
Rinnovato l'accordo per ridurre le emissioni delle navi da crociera a Spezia		
25/07/2023	The Medi Telegraph	72
Traffico crocieristico alla Spezia, accordo per l'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale		
25/07/2023	Messaggero Marittimo	73
"Blue Flag": meno emissioni delle crociere a La Spezia		

Ravenna

25/07/2023	Ravenna24Ore.it	75
A Ravenna la prima summer school del progetto europeo OLA		

25/07/2023 **RavennaNotizie.it** 77
Ravenna. Progetto Ola, al via la summer school internazionale che sfida il futuro con la progettazione partecipata

25/07/2023 **ravennawebtv.it** 79
Parte a Ravenna la prima summer school del progetto europeo OLA

Livorno

26/07/2023 **Corriere Marittimo** 81
Il gruppo F.lli Neri si aggiudica la gara del servizio di rimorchio nel porto di Livorno

26/07/2023 **La Gazzetta Marittima** 82
Celebrato l'anniversario delle Capitanerie

26/07/2023 **La Gazzetta Marittima** 83
Moby Fantasy e manovre

26/07/2023 **La Gazzetta Marittima** 84
Cantierabili, o niente fondi

26/07/2023 **La Gazzetta Marittima** 85
A Livorno più modifiche al piano del porto

25/07/2023 **Port News** 87
Livorno, ai F.lli Neri l'aggiudicazione del rimorchio

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/07/2023 **Ancona Today** 88
Porto di Ancona in crescita, +16% di passeggeri nel primo semestre 2023. Bene anche il movimento merci

25/07/2023 **Ancona Today** 89
L'intervento del sindaco Silvetti al secondo vertice Onu sui sistemi alimentari

25/07/2023 **Ansa** 91
Ultimo miglio, a Torrette di Ancona la rotatoria sulla SS16

25/07/2023 **corriereadriatico.it** 92
Ancona, il porto cresce nei numeri: +16% di passeggeri (anche crocieristi) nel primo semestre 2023

25/07/2023 **FerPress** 93
Porto di Ancona: +16,2% i passeggeri nel primo semestre 2023. Bene movimento merci

25/07/2023 **Informare** 94
Primo semestre nel porto di Ancona, tonfo delle merci mentre prosegue la ripresa dei passeggeri

25/07/2023 **Informatore Navale** 95
PORTO DI ANCONA: +16,2% I PASSEGGERI NEL PRIMO SEMESTRE 2023

26/07/2023 **La Gazzetta Marittima** 96
Varata nuova pianta organica

25/07/2023 **Ship Mag** 98
Porto di Ancona, nel primo semestre del 2023 cresce il traffico dei passeggeri

25/07/2023 **vivereancona.it** 99
Porto di Ancona: Sempre di più i passeggeri a salpare dallo scalo dorico. +16,2% nel primo semestre 2023

25/07/2023	vivereancona.it	100
Ecosistema Porto: Il sindaco Silvetti interviene al vertice sui sistemi alimentari Onu		
25/07/2023	Messaggero Marittimo	102
Porto di Ancona: passeggeri a +16,2% nel primo semestre 2023		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/07/2023	CivOnline	103
Il Mosaico...va in porto: si accendono i riflettori a Porta Livorno		

Napoli

25/07/2023	Ansa	104
Domani 73 migranti sbarcheranno nel porto di Napoli		
25/07/2023	AskaneWS	105
Migranti, domani a Napoli nave Open Arms con 73 persone a bordo		
25/07/2023	AskaneWS	106
Migranti, a Napoli posticipato nel pomeriggio arrivo Open Arms		
25/07/2023	Napoli Today	107
In arrivo a Napoli la nave Open Arms con a bordo 73 migranti		
25/07/2023	Napoli Village	108
Pesci morti che galleggiano sulle acque putride al Molo del Carmine		
25/07/2023	Napoli Village	109
Napoli, domani nuovo sbarco di migranti		
25/07/2023	Rai News	110
L'Open Arms sbarca domattina alle 8 a Napoli: a bordo 73 migranti		
25/07/2023	Shipping Italy	111
Msc riporta nel porto di Napoli il servizio Levante Express		

Salerno

25/07/2023	Ansa	112
Migranti: la Open Arms attraccherà a Salerno causa maltempo		
25/07/2023	Gazzetta di Salerno	113
Aumento Irpef, Cammarota: gravi responsabilità del Comune e dell'Autorità Portuale		
25/07/2023	Salerno Today	114
In arrivo 80 migranti a Salerno, pronta la macchina dell'accoglienza		

Bari

25/07/2023	Bari Today	115
Esmerald Azzurra nel Porto di Monopoli, il super yacht accolto da cento Lamborghini: "Una richiesta dei passeggeri"		

25/07/2023	Bari Today	116
Domani approda nel Porto di Bari la nave 'Rise Above': a bordo 85 migranti		
25/07/2023	Informazioni Marittime	117
Crociere di lusso, "Emerald Azzurra" approda a Manfredonia		
25/07/2023	Messaggero Marittimo	118
La sfilata delle Lamborghini nei porti dell'AdSp Mam		

Brindisi

25/07/2023	Puglia Live	119
Goletta Verde a Brindisi: la Puglia deve essere un hub delle rinnovabili e non più delle fossili		

Taranto

25/07/2023	Agenparl	122
PALLINI (UIL TARANTO) SU INCIDENTE PORTO: "TANTO DOLORE PER UNA VITA SPEZZATA"		
25/07/2023	LaPresse	124
Taranto, operaio di 31 anni muore schiacciato da ecoballa		
25/07/2023	Ship Mag	125
Taranto, operaio trentunenne muore schiacciato da una ecoballa in porto		
25/07/2023	Shipping Italy	126
Primo imbarco project cargo per Sir al porto di Taranto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/07/2023	Corriere Della Calabria	127
Mare sporco, in azione i battelli "spazzamare" della Regione		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/07/2023	La Gazzetta Marittima	128
Nuovi orari di Caronte & T.		
25/07/2023	Stretto Web	129
I Tesori del Mediterraneo, presentato l'evento a Palazzo San Giorgio: "evento dallo straordinario valore culturale"		
25/07/2023	TempoStretto	131
Blufferies, sottoscritto dai sindacati l'accordo per 168 lavoratori marittimi		

Palermo, Termini Imerese

25/07/2023	Il Nautilus	132
Attenzione agli ancoraggi e ai rifiuti: i consigli per rispettare il mare e difendere Posidonia oceanica anche in vacanza		

25/07/2023	Informatore Navale	135
IOC/UNESCO - Attenzione agli ancoraggi e ai rifiuti: i consigli per rispettare il mare e difendere la Posidonia anche in vacanza		

Focus

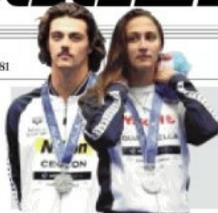
25/07/2023	Ansa	138
Ok definitivo dall'Ue alle norme per i carburanti alternativi		
26/07/2023	Corriere della Sera Pagina 19	<i>Lorenzo Cremonesi</i> 139
Mine nel Mar Nero per bloccare il grano Mosca ora minaccia anche le navi civili		
25/07/2023	Corriere Marittimo	141
Piccoli reattori modulari per alimentare le navi - Newcleo, Fincantieri, RINA ne studiano l'utilizzo		
25/07/2023	Corriere Marittimo	143
Mosca attacca con i droni due porti fluviali sul Danubio, le navi invertono la rotta - VIDEO		
25/07/2023	Il Nautilus	145
La Russia attacca magazzino del grano nel porto ucraino sul Danubio		
25/07/2023	Informare	147
Approvato definitivamente il nuovo regolamento europeo FuelEU Maritime		
25/07/2023	Informatore Navale	148
newcleo, Fincantieri e RINA collaborano allo studio di fattibilità per la propulsione navale nucleare		
25/07/2023	Informatore Navale	150
MSC - CROCIERE, IL VIAGGIO NEL TEMPO PERFETTO ESISTE		
25/07/2023	Informazioni Marittime	152
Propulsione navale nucleare: via allo studio di fattibilità newcleo, Fincantieri e RINA		
26/07/2023	La Gazzetta Marittima	154
Consegnata "Explora I"		
26/07/2023	La Gazzetta Marittima	155
Le cozze come materiale edilizio		
25/07/2023	Ship Mag	156
Newcleo, Fincantieri e RINA: alleanza per la propulsione navale nucleare		
25/07/2023	Shipping Italy	158
Costa Crociere riabbraccia Taiwan e saluta Beniamino Maltese		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it



Mondiali di nuoto
Quadarella-Ceccon
l'acqua è d'argento
di Arianna Ravelli
alle pagine 50 e 51



Cammini
Sentieri in città
vie per sognare
lo speciale all'interno
da pagina 31 a pagina 37



Le scelte di Putin

DECIFRARE LA GUERRA DEL GRANO

di Paolo Mieli

L'incontro del 24 luglio tra il segretario generale dell'Onu Guterres e Mattarella è destinato a lasciare un segno nella storia della guerra d'Ucraina. Guterres veniva dal vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari tenutosi in questi giorni nel palazzo romano della Fao. Palazzo da cui si era levato un appello a Putin per la riattivazione dell'accordo sul grano non rinnovato, a detta di Mosca, come ritorsione per il bombardamento ucraino del ponte di Kerch (che congiunge la Russia alla Crimea).

continua a pagina 38

Il vertice dei Brics

SCOSSONI ALL'ORDINE GLOBALE

di Federico Rampini

Vladimir Putin rinuncia a partecipare in presenza al vertice dei Brics (Brasile Russia India Cina Sudafrica) che si terrà tra un mese a Johannesburg. Il Sudafrica è una democrazia, ha una magistratura indipendente. Il suo presidente Cyril Ramaphosa è russofilo, ma non può garantire che i giudici del suo Paese non avrebbero eseguito il mandato di cattura spiccato contro Putin dalla Corte penale internazionale. Inoltre la «vicenda Wagner» consiglia al leader russo di non allontanarsi.

continua a pagina 38

Il clima estremo Il governo pronto a dichiarare lo stato di emergenza in 4 regioni. Il caldo record mette in ginocchio la Sicilia

Tempeste e roghi, l'Italia ferita

Cinque vittime, milioni di danni. Bufera di vento e grandine a Milano: choc e devastazione



Viale Argonne, a Milano, completamente coperto dai tronchi caduti per la tempesta di due notti fa: molti hanno colpito auto in sosta

di Giusi Fasano

L'Italia nella morsa di acqua e fuoco. Un nubifragio devasta Milano. Sicilia in ginocchio per il caldo. Cinque vittime.

da pagina 2 a pagina 11

ERA AL CAMPO IN UN BOSCO DEL BRESCIANO

Chiara, la scout di 16 anni uccisa in tenda dall'albero

di Campaniello e Rodella

a pagina 3

IL CAPOLUOGO LOMBARDO E LA BRIANZA

Piante cadute, auto a pezzi «L'effetto di una bomba»

di Gianni Santucci

alle pagine 4 e 5

MALATI EVACUATI DALL'OSPEDALE

Palermo va a fuoco Paura e tre anziani morti

di Lara Sirignano

a pagina 9

IL FENOMENO METEOROLOGICO

Il fronte delle supercelle, piogge dal cuore rotante

di Massimo Sideri

alle pagine 10 e 11

Politica e tv Programma bloccato

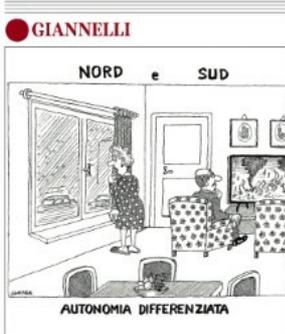
La Rai ha deciso: Roberto Saviano non andrà in onda



di Antonella Baccaro

Roberto Saviano è fuori dalla Rai. I vertici della tv pubblica hanno deciso che il suo programma «Insider, faccia a faccia con il crimine», con 4 puntate già registrate, previste da novembre, non andrà in onda.

a pagina 14



Riforme Tensione anche sul presidenzialismo

Scontro sull'autonomia Meloni non chiude sul salario minimo

di Andrea Ducci

Il voto sul salario minimo, previsto per ieri, slitta: in Aula si andrà a settembre: l'apertura al dialogo della premier Meloni con le opposizioni. Tensioni su presidenzialismo e autonomia.

a pagina 12

LE STIME DEL FMI

Crescita all'1,1% L'Italia meglio di Parigi e Berlino

di Andrea Rinaldi

a pagina 40

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

La complessata

Mi piacerebbe prendere un caffè con la dottoressa Bonaventura del tribunale di Roma per approfondire la sua visione del mondo. Fu lei ad assolvere il bidello che aveva toccato il sedere di una studentessa nello stesso tempo impiegato da Jacobs per vincere i 100 metri alle Olimpiadi, sentenziando che sotto i dieci secondi il palpeggiamento è fugace, suppongo assimilabile a un gesto di cortesia. Ora la giudice si rivela recidiva, perché dopo il bidello manda assolto anche il dirigente di museo accusato da un'impiegata di saltare addosso negli sgabuzzini, sniffandole i capelli al grido di «Quanto mi arrapà». Nella sentenza sta scritto che i colleghi non hanno confermato le accuse dell'impiegata (il museo invece deve averle creduto, visto che ha licenziato il direttore) e tanto dovrebbe

bastare per assolvere l'imputato. Invece la magistrata sente il bisogno di aggiungere che «la ragazza era probabilmente mossa da complessi sul proprio aspetto fisico (segnatamente il peso)» che l'avrebbero portata a «ritenersi aggredita fisicamente». Per la giudice-psicanalista una donna sovrappeso è indotta a vedere molestie dove non ci sono: se il direttore di museo avesse sniffato i capelli a Margot Robbie in uno sgabuzzino gridandole «Quanto mi arrapà», lei lo avrebbe correttamente interpretato come un complimento alla sua marca di shampoo, senza farsi venire strane idee. Sì, vorrei tanto approfondire la visione del mondo della dottoressa Bonaventura. Soprattutto vorrei capire perché si ostini a tradurre questa visione non in saggi o romanzi, ma in sentenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALO TI PORTA OGNI GIORNO IN SICILIA

Raggiungi Palermo, Catania, Agrigento, Taormina, le isole Eolie e altre splendide destinazioni grazie alle connessioni con **Itabus**

italo is magic

Val su italotreno.it

Noni Italiane SpA - P.A. - 01.3512001 corr. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano
30728
9 771120 498008



Il governo rinvia il salario minimo a settembre e fa due regali: uno a Salini sulla diga di Genova e l'altro a Toto per l'Autostrada dei Parchi. Per loro i soldi ci sono sempre



KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimobilgest.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimobilgest.com

Mercoledì 26 luglio 2023 - Anno 15 - n° 204
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annullato: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Il Sento"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

COSA C'È DA SAPERE Oggi la mozione di sfiducia M5S Santanchè: tutti i motivi per cacciarla dal governo

● BORZI, GIARELLI E MACKINSON A PAG. 6-7



BLOCCANO LA DECISIONE Vitalizi: gli ex eletti vogliono il bavaglio per il Parlamento

● PROIETTI A PAG. 9

IL PRESIDENTE-SENATORE Lotito: salva-Lazio e ora uno sconto sullo spalmaedebiti

● VENDEMALE A PAG. 13



Coalizione a ripetere

» Marco Travaglio

La parabola dei lanzichenecchi che osano disturbare il fine intellettuale sul treno parlando di calcio e figa, narrata da Alain Elkann col sopracciglio e il mignolo alzati da dietro il *Financial Times* e la *Recherche*, ha riscosso persino più recensioni delle altre sue dimenticabili opere. Ma lascia inavaso un interrogativo: possibile che la direzione di *Repubblica* voglia così male al padre del padrone da non cestinare quel pezzo per il suo bene? L'unica risposta è che la direzione sia uguale a lui e non si sia posta proprio il problema dell'*harakiri* a cui lo (e si) esponeva. Le ultime annate trasudano un odio e un disprezzo per tutto ciò che è popolare (bollato di "populismo") da far impallidire la Serbelloni Mazzanti Vien dal Mare. Da quando il popolo vota all'opposto dei loro sogni, isalotti e le terrazze a mezzogiorno stampo lo insultano per non forzarsi di capirlo. E a farne le spese è l'unico soggetto che ancora li sta a sentire: il Pd che, a furia di seguirne i consigli, dimezza i voti a ogni elezione. Nel 2011, dopo tre anni mezzo di B., ha le elezioni in tasca. Ma, su ordine di Napolitano e *Rep*, si ammucchia con *Fi* nel governo Monti per tener lontani i 5Stelle. Che alle elezioni del 2013 balzano al 25,5%. Basta che *Pd* e *M5S* eleggano Rodotà al Colle per governare insieme. Ma *Repe* i poteri retrostanti hanno un'idea migliore: Napolitano rieletto e altra ammucchiata *Pd-Fi-Centro* col governo Letta (e poi con Renzi e Gentiloni) per tagliare fuori i lanzichenecchi "grillini". Che infatti nel 2018 esplodono al 33%.

Di Maio ci prova col *Pd*. Che però, su ordine di Renzi e *Rep*, lo getta astutamente fra le braccia di Salvini. Nasce il governo Conte-1. Nel 2019 il Cazzaro Verde lo butta giù per votare subito e governare con "pieni poteri". *Rep* è con lui: "Voto subito (ma c'è chi dice no)", titola scavalcando la *Padania*. Per fortuna resta sola e, al posto del Salvini-1, nasce il Conte-2, il miglior governo degli ultimi vent'anni. Infatti *Rep* lo bombardava finché cade. I sondaggi danno ai giallorossi ottime *chance* nel voto anticipato, invece su ordine di Mattarella e *Rep* nasce l'ammucchiata Draghi. Che rade al suolo l'asse *M5S-Pd* e resuscita le destre: Lega e *Fi* tornano al governo e *Fdi* raddoppia i voti in 18 mesi di opposizione solitaria. La solaspasanza è un'alleanza *Pd-5Stelle*, ma *Rep* la comunica. Letta obbedisce in nome dell'Agenda Draghi e la Meloni stravince. Ora in Spagna i socialisti guadagnano un milione di voti e fermano la destra difendendo le loro riforme sociali (molto simili all'Agenda Conte) e rifiutando l'ammucchiata col *Pp*. E cosa consiglia *Rep* a Sánchez? Di "coalizzarsi col *Pp*": una coalizione a ripetere, tipo quelle delle buonanime di Letta e Renzi. Fortuna che in Spagna nessuno legge *Rep*, sennò i lanzichenecchi di Vox avrebbero già vinto.

BLACK OUT E NIENTE ACQUA CATANIA E PALERMO ALLO STREMO, GOVERNO IN TILT
Sud in agonia: Salvini spegne il fuoco col Ponte e il nucleare

LO DICE PURE IL MINISTRO Kiev, l'offensiva è un flop: giornali bellicisti in ritirata

● A PAG. 14

SPREAD SPAGNA-ITALIA Il Psoe è il partito dei poveri, il Pd quello dei ricchi

● CANNAVÒ A PAG. 15

ALTRI GUAI PER MACRON Francia, poliziotti in malattia a difesa dei violenti puniti

● DE MICCO A PAG. 12

» SINDACO-SCERIFFO "Scajola Land": posti auto, cantieri e potere

» Marco Grasso

L'accusa potrebbe apparire modesta rispetto alla storia del personaggio: una telefonata di insulti al comandante dei vigili urbani, che stava sanzionando un imprenditore per un abuso edilizio.

SEQUE A PAG. 16



SICILIA ORMAI ISOLATA NEL CAPOLUOGO 3 MORTI E INCENDIO IN AEROPORTO. SEMPRE CHIUSO QUELLO DI CATANIA. LE SPARATE DEL LEGHISTA E I BALLETTI FRA MUSUMECI E SCHIFANI

● DE LUCA E RODANO A PAG. 2-3

Mannelli



LE NOSTRE FIRME

- Basile Putiniani? No, veri filoucraini a pag. 11
- Robecchi "Ma pioveva già nel 700" a pag. 11
- Montanari i musei agli incompetenti a pag. 9
- Ranieri Nietzsche, fuga dalla Sicilia a pag. 18
- Truzzi Elkann cade sulla Recherche a pag. 11
- Luttazzi Alain e la madre superiora a pag. 10

BLITZ SUL GIOIELLO DEL CINEMA

Centro sperimentale in mano al governo

● BISON A PAG. 8

IL CODICILLO ALLARGA-STAFF

20 consiglieri in più per Sangiuliano: costo di 1,2 milioni l'anno

● A PAG. 9

La cativeria

Matteo Renzi: "La cosa più incredibile è vedere come la Meloni riesca a rimangiarsi tutto". Senza pagargli i diritti d'autore

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PARLA FABIO CAPELLO

"Mbappé? Se i soldi arabi non hanno più limiti, c'è il Far West"

● BOLDRINI A PAG. 17

Dr. Gent medical cosmetics logo and masthead 'IL FOGLIO' with 'quotidiano' and 'MERCOLÌ 26 LUGLIO 2023 - 1,80 € + 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 20'

Spagna, Israele, Francia e Londra. In un mondo assediato da lanziachenecci, l'Italia è un'oasi di stabilità e pace sociale (treni per Foggia a parte)

È solo un attimo, lo zappiamo, e siamo certi che non durerà. Ma intanto lo spettacolo c'è, esiste e non guardarlo sarebbe...

ricolte per la riforma delle pensioni. In Germania, la cosiddetta coalizione sensafro (Spd, Verdi, liberali) è numericamente solida...

criticare quel che si è fatto ma per anticipare una critica a quel che si potrebbe fare (cittadine Landini). Non è il paese dei sogni a l'Italia, e sopraggiungono quanti problemi quotidiani insorti di essere ricolti...

La ministra in Senato

Sfiducia a Santanchè: "Voglio parlare", Dubbi a Palazzo Chigi

Oggi il voto. La linea del governo basso profilo. Un ministro di FdI: "Non la difenderemo per sempre"

E Meloni vola negli Usa

Roma. "Io voglio parlare: ho già un discorso fatto", diceva ieri Daniela Santanchè a chi la interrogava alla vigilia della mozione di sfiducia di oggi in Senato...

Schlein come il Cav.

La segretaria vuole candidarsi capolista alle europee in tutte le circoscrizioni. Sfida alle correnti

Roma. Contro De Luca, contro Emiliano, contro i sedicenti riformisti, Elly Schlein ha deciso di usare l'Armageddon che in democrazia conta di più: i voti.

Il conto in banca

Le lotte anti woke sono il collante della destra brexit-trumpiana. Nigel Farage ne ha vinta una

Roma. "Voglio la verità assoluta", ha detto Nigel Farage, l'indipendentista e brexitiano più pugna- ce del Regno Unito, oggi presidente onorario di Reform UK (il nuovo nome del Brexit Party) e conduttore di una trasmissione sull'emittente GB News.

L'ingegner Salvini

Riunisce imprese e costruttori, e alla fine tutti dicono: "Pure diventato serio"

Roma. Luca Cordero di Montezemolo perché anche lei sta qui? "Sono interessato a capire se c'è polso per i treni e solo cinema", dice l'atletico presidente di Italo: Roma brucia, lui sembra non sudare.

Avviso a Venezia: "Barbie" spopola

Inclusione e rigore, ma alla Mostra si annuncia poco divertimento

Le coincidenze sono solo coincidenze. Non spieghiamo nulla ma sono ottimi appigli - lo sapevano bene gli scrittori del 2000 - per costruire una trama romanzesca. Senza pretese di verità, men che mai di rivelazioni.

"Ecco il mio Tg1"

Il piano editoriale del nuovo direttore Chiocci: "Basta panini e pastoni, fate domande ai politici"

Roma. Direttore Gian Marco Chiocci, sembravi Al Pacino in Ogni male è domenica. Hai le basette pure usate di corteggiamento? Sta cambiando il sesso nella stagione del #MeToo? Da oggi, SESSO CONTROPROGRAMMO /1 per tutta l'estate, il Foglio inaugura una nuova rubrica dedicata alle rivoluzioni del sesso contemporaneo.

MBAPPÉ NON PUÒ GIOCARE IN B

Il tormentone dell'estate sono i miliardi sauditi che ci portano via i migliori campioni. Scandalo, si dice, e poi quello non è vero calcio. Forse non vedete com'è ridotto il nostro pallone povero e noioso

Rubando a parametro zero una celebre battuta di Dario Fo: se dite "ma che ci va a fare uno come Mbappé ad annoiarci con i cammelli"...

Pier Silvio Elkann

Edell come siamo all'alto imperativo morale di preferire gli abiti stazionati e i volumi non ancora letti della

Se il desiderio reclama di farsi diritto

A fare certe cose oggi si finisce male, a non farle si è già nel nulla

Quali sono i nuovi tabù della seduzione? Quali sono i nuovi confini del corteggiamento? Sta cambiando il sesso nella stagione del #MeToo? Da oggi, SESSO CONTROPROGRAMMO /1 per tutta l'estate, il Foglio inaugura una nuova rubrica dedicata alle rivoluzioni del sesso contemporaneo.

Guerra di patacche

Scarpinato vs Santoro: sei complice di depistaggi. Santoro si difende e si scorda di Ciancimino. Manette show

Quando il 18 luglio, sul Fatto quotidiano, è apparso un articolo inteso dal procuratore generale di Caltanissetta Roberto Scarpinato che descriveva la storia d'Italia come una continua manipolazione di parti di una struttura intrecciata di sar-

Cercansi lanziachenecci

L'incredibile articolo di Elkann ci ha ispirato. Siamo andati in treno a Foggia. E abbiamo capito Alain

Ipcrisia all'Onu

Chi impicca i "blasfemi" ora impartisce lezioni all'Europa sui roghi del Corano

Roma. A maggio l'Iran ha messo a morte due manifestanti per aver insultato l'"Islam" (moharbeh). Sadroollah Hashemi Rafsanjani e Yousef Mehdiard sono stati condannati per avere "insultato il profeta Maometto e... bruciato il Corano".

Kyiv si riorganizza

Le brigate create apposta per la controffensiva funzionano meno di quelle "anziane". Il riassetto

Roma. In questa controffensiva Kyiv ha schierato due tipologie di brigate, quelle rodote che combattono fin dall'invasione totale o da prima, dalla guerra del Donbas cominciata nel 2014, e quelle di nuova generazione, create soltanto di recente e addestrate all'estero dal paese Nato appostamente per questa controffensiva d'estate.

Andrea's Version

Meglio in casa, con l'aria condizionata, che fuori al solleone, o che beccati sulla capoccia dalle di grandine grosse come meloni. Più contro natura la prima, questo è evidente. E che noi negazionisti ormai sappiamo pure cosa è solo sul fine estate-inizio autunno.

La fretta di Bibi

Quali calcoli sbagliati può fare ancora il premier su una riforma che Israele non vuole così

Roma. Ieri i quotidiani israeliani sono usciti tutti con la stessa prima pagina: una lastra nera con la scritta "un giorno nero per la democrazia israeliana". Tutti, anche quelli storicamente schierati con il premier Benjamin Netanyahu, anche i fedeli di Elkan HaYom - soprannominato da qualcuno Prava, da altri Bibiton, dal diminutivo del premier e non che vuol dire giornale. È stato un gruppo di aziende tecnologiche in protesta a comprare lo spazio sulle prime pagine per mandare questo messaggio potente al governo.

Avviso a Venezia: "Barbie" spopola

Inclusione e rigore, ma alla Mostra si annuncia poco divertimento

Pier Silvio Elkann

Edell come siamo all'alto imperativo morale di preferire gli abiti stazionati e i volumi non ancora letti della

Se il desiderio reclama di farsi diritto

A fare certe cose oggi si finisce male, a non farle si è già nel nulla

Guerra di patacche

Scarpinato vs Santoro: sei complice di depistaggi. Santoro si difende e si scorda di Ciancimino. Manette show

Cercansi lanziachenecci

L'incredibile articolo di Elkann ci ha ispirato. Siamo andati in treno a Foggia. E abbiamo capito Alain

Ipcrisia all'Onu

Chi impicca i "blasfemi" ora impartisce lezioni all'Europa sui roghi del Corano

Kyiv si riorganizza

Le brigate create apposta per la controffensiva funzionano meno di quelle "anziane". Il riassetto

Andrea's Version

Meglio in casa, con l'aria condizionata, che fuori al solleone, o che beccati sulla capoccia dalle di grandine grosse come meloni. Più contro natura la prima, questo è evidente. E che noi negazionisti ormai sappiamo pure cosa è solo sul fine estate-inizio autunno.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 175 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



DUO Ely Schlein e Angelo Bonelli



CHI SPECULA SUL CLIMA

L'URAGANO DEGLI SCIACALLI

Tempesta sul Nord: Milano paralizzata, centinaia di alberi schiantati e tetti divelti. Al Sud incendi e vittime. E la sinistra accusa il governo perché piove...

URLANDO CONTRO IL CIELO

di Augusto Minzolini

Purtroppo, dico purtroppo rispetto alle devastazioni provocate dal maltempo messe in relazione al dibattito sul cambiamento climatico, stiamo scrivendo una pagina della commedia italiana più vicina ai film dei Vanzina che non al Goldoni, sprazzi di vera comicità che rasentano il ridicolo. Parafrastrano Karl Marx, il dramma che si trasforma in farsa. Che senso ha, ad esempio, il rimprovero di Ely Schlein al governo per non aver fatto nulla sul clima in 9 mesi? Una banalità. Come se l'Italia potesse risolvere da sola in tre stagioni un problema planetario. E al solito una questione di dimensioni epocali viene trattata come una polemica da cortile di casa nostra, corredata del solito impianto ideologico che è l'abito naturale di ogni discussione che si svolge nel paese dei Guelfi e dei Ghibellini.

Il rebus del momento è se il cambiamento climatico ha cause antropiche, cioè è stato determinato dalle attività dell'uomo, o se invece il caldo torrido oltre i quaranta gradi nell'Italia meridionale - e di contro il tornado, l'orco demonio, con il vento a 150 chilometri orari nell'Italia settentrionale - siano fenomeni ciclici nella meteorologia che nel tempo si sono sempre presentati. Sull'argomento, la comunità scientifica è divisa e ancor di più lo è la politica con i media al seguito. Si stanno riproponendo più o meno i comportamenti che hanno accompagnato il Covid. Nessuno ha la verità in tasca, come pure nessuno coltiva il minimo dubbio su ciò che assestisce. È una guerra di religione con fedi contrapposte.

In realtà neppure il tema è ben posto, perché anche se fosse tutta colpa dell'uomo, il nostro Paese e neppure la grande Europa potrebbero far molto,

perché i grandi inquinatori sono le economie emergenti, tipo l'India o la Cina, o ancora gli Stati Uniti. È visto che l'inquinamento, il monossido di carbonio e tutto il resto superano i confini, anche se fermassimo da un momento all'altro la nostra economia, la nostra condizione non cambierebbe di un fico secco. Diventeremmo solo molto, molto più poveri. Con il paradosso di favorire la Cina, cioè il Paese che produce più carbonio al mondo, ma nel contempo anche quello che più investe in green economy (ha quasi il monopolio dei pannelli solari).

Questo non significa che non si debba perseguire una politica ambientalista contro l'inquinamento, sarebbe da folli: salvaguardare il pianeta è un obiettivo primario per tutti. Solo che, come in ogni cosa, bisogna muoversi con realismo e pragmatismo nella consapevolezza che è un problema che non possiamo risolvere da soli. Quello che, invece, possiamo - e dobbiamo - fare è creare strutture e organizzare i nostri territori in modo che simili fenomeni creino il minor danno possibile e non mettano a repentaglio la vita di qualcuno. E nel frattempo tentare di convincere i Paesi più inquinanti che forse sarebbe il caso di cambiare politica e modello di sviluppo: la Cina oggi produce all'incirca il 27% del monossido di carbonio globale; basterebbe che arrivasse a produrre il doppio di quello che introducono ora nell'atmosfera tutti i 27 Paesi europei (il 6,4%). Sarebbe un gran passo. Questo per dire ai tanti «gretini» di turno e ai grilli parlanti del momento che il problema non è a Roma, ma a Pechino. Insomma, si imporrebbe a tutti un po' di serietà quando si parla di caldo o di uragani. A meno che qualcuno non pensi di fermare i nubifragi gridando «no rain, no rain» come a Woodstock.

■ Nubifragi, grandine e pioggia al Nord e caldo devastante al Sud. Il clima fa male all'Italia e l'opposizione ne approfitta per attaccare il governo Meloni. La Schlein la rimprovera per non aver fatto nulla contro l'emergenza clima in 9 mesi.

servizi da pagina 2 a pagina 7

IL RACCONTO

Quel rumore cupo del niente assassino

Luca Doninelli a pagina 5

IL CLIMATOLOGO SANTE LAVIOLA

«Mediterraneo bollente Ci dobbiamo abituare»

Maria Sorbi a pagina 6

I DATI ECONOMICI

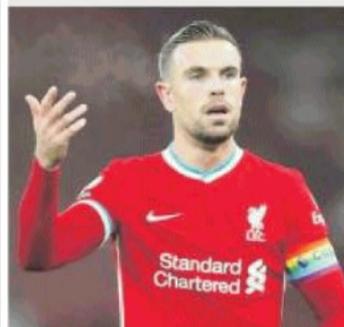
Fmi, l'Italia ora corre di più di Francia e Germania

Il Pil cresce dell'1,1%. Meloni: «Il segno dell'efficacia del governo»

L'INGLESE HENDERSON

Toh, il paladino LGBT giocherà (per soldi) nell'Arabia omofoba

Alessandro Ruta a pagina 26



ARCOBALENO Jordan Henderson verso l'Al-Ettifaq

LO STUDIO DI MARC SCHULZ

La ricetta per la felicità Non avere paura dell'altro fa bene a corpo e mente

Eleonora Barbieri a pagina 22

Rodolfo Parietti

■ Il Fondo monetario internazionale rivede al rialzo la crescita del Pil italiano: +1,1% nel 2023, meglio di Germania e Francia. Giorgia Meloni: «Confermata l'efficacia del governo. In uno scenario complesso continueremo a coltivare la linea dello sviluppo e della prudenza, dello slancio e della stabilità dei conti».

a pagina 19

LA MOSSA DEL GOVERNO

Salario minimo uno slogan Ma si apre il confronto

Adalberto Signore a pagina 9



all'interno

ENERGIA

Salvini rilancia sul nuovo nucleare: «Ok al referendum» Michel Dessi

a pagina 8

L'INTERVISTA

Fontana amaro: «Tre anni di gogna e sono innocente» Alberto Giannoni

a pagina 11

L'ANALISI ELETTORALE

Lezione spagnola Il peso politico di un centro forte Marco Gervasoni

a pagina 15

CARRIERA IN VISTA

L'«onorevole Zaki» studia da politico: «Difenderò i diritti» Laura Cesaretti

a pagina 12

«IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...»



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 26 luglio 2023
1,50 Euro

Lombardia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, trent'anni fa la strage di via Palestro

**Il pompiere superstite
«Travolti dall'esplosione
poi un silenzio irreale»**

A.Gianni a pagina 20

IL GIORNO

**Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi**

ilgiorno.it/quotidiano-estate



Il cambiamento climatico

**Negare i fatti:
un pericoloso
azzardo**

Piero Fachin a pagina 8

L'architetto

**Stefano Boeri:
«Ora ripensiamo
le nostre città»**



Bonezzi a pagina 8

Come si formano le super celle

**Anatomia
di un fenomeno
estremo**

Alle pagine 6 e 7



Testo dell'opposizione in Aula

**Salario minimo,
la premier apre**

Marin e C. Rossi alle pag. 16 e 17



I pronunciamenti sulle molestie

**Sentenze choc,
giudice nei guai**

Prosperetti a pagina 18



Accordo con il ministero

**Maggio Musicale,
via al salvataggio**

Ulivelli a pagina 26

CON ITALO VAI
A POMPEI OGNI GIORNO
TUTTI I GIORNI

Grazie alle connessioni con **Itabus**

**italo
is magic**
vai su italo-treno.it





Domani l'ExtraTerrestre

NATURA Viaggio nella selva oscura della foresta vetusta «umbra», è il cuore del Parco del Gargano dove la biodiversità incontra la poesia



Culture

GIORGIO DI GENOVA Una vita dedicata alla comprensione del reale. Addio allo storico dell'arte morto ieri a Roma
Michela Becchia pagina 11



Visioni

VENEZIA 80 Presentato il programma della Mostra del Cinema: attesi Mann, Fincher, Wiseman, Garrone
Lucrezia Ercolani pagina 13

quotidiano comunista
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 175

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Le colline che circondano la città, nella zona di Monte Grifone e del centro abitato di Ciaculli, al centro di un vasto incendio a Palermo foto di Carmelo Imbesi/Ansa



Tempeste al nord, roghi al sud, 5 morti in Italia. Palermo nel fumo, fiamme da Cinisi a Punta Raisi. A Milano strade bloccate da alberi abbattuti. Non è meteo, è il clima che cambia. Ma i negazionisti sono al lavoro, e il piano anti-afa del governo è inutile pagine 2, 3, 4

Fino a qui tutto bene

all'interno

Ucraina

Controffensiva infinita, in arrivo altre armi Usa

Nuovo pacchetto di aiuti per 400 milioni, ma la stampa anglosassone parla sempre più di «disfatta». Mosca lancia droni kamikaze su Kiev e innalza l'età limite per arruolarsi.

FABRIZIO VIELMINI
PAGINA 7

Tunisia

Cinque migranti trovati senza vita nel deserto

Sono cinque i migranti subsahariani trovati senza vita al confine tra Tunisia e Libia, parte del gruppo di circa 700 persone trasferite da Tunisi con la forza alla frontiera.

ESTER NEMO
PAGINA 8



Brasile

Confessa il killer di Marielle Franco, caccia al mandante

Svolta nell'indagine sull'omicidio della consigliera comunale e attivista di Rio e del suo autista. Ma chi ha dato l'ordine di ucciderli? Le ombre sul ruolo di Bolsonaro

CLAUDIA FANTI
PAGINA 9

Lele Corvi



Foto: Italiane Sped. in a.p. - D.L. 385/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur./C.R.M. 232/103

SALARIO MINIMO
Meloni rinvia tutto a fine settembre



La questione salariale precipita al centro del dibattito politico. Giorgia Meloni dice che c'è bisogno di tempo per aprire il dialogo tra maggioranza e opposizioni e ribadisce: «Riparlamo a settembre». Per le opposizioni congelare tutto significa aggirare il problema. **SANTORO A PAGINA 5**

Ambiente e Lavoro
Rigenerare le città è la giusta transizione

ALESSANDRO GENOVESI

Il nostro patrimonio edile (pubblico e privato) è il più vetusto d'Europa, produce il 35% delle emissioni di CO2 e consuma energia pari al 40%. Se vogliamo affrontare l'emergenza ambientale, sempre più emergenza climatica, sanitaria e sociale, dobbiamo partire da qui. — segue a pagina 15 —

GESTAZIONE PER ALTRI
«Reato universale», il voto alla Camera



Torna oggi in Aula alla Camera per il voto finale la pdl Varchi (Fd'I) per rendere la Gestazione per altri «reato universale». Sit-in al Pantheon delle famiglie arcobaleno. Un emendamento di +Europa che legalizza la Gpa manda in crisi il Pd. Intervista al senatore dem Andrea Crisanti. **MARTINI A PAGINA 6**





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICOM - N° 204 ITALIA

Fondato nel 1892



Mercoledì 26 Luglio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EUBO 133

La Mostra del cinema Venezia, sei italiani in concorso: apre il film di De Angelis
Titta Fiore a pag. 14



Il mercato del Napoli Garcia vuole Danso come erede di Kim muro Lens: 30 milioni
L'inviato Pino Taormina a pag. 16



L'analisi
Le strategie economiche dell'Europa tra Cina e Usa

Amedeo Lepore

L'economia mondiale presenta ancora molti pericoli, come ha titolato The Economist: il calo dell'inflazione è una buona notizia, ma è presto per pronosticare un "atterraggio morbido" dopo le turbolenze dell'ultima fase. Uno degli aspetti cruciali della transizione economica è del riassetto degli equilibri geo-politici e rappresentato dal disaccoppiamento tra Cina e Stati Uniti e dal ruolo che l'Europa può svolgere in questo contesto. L'economia cinese, nel secondo trimestre del 2023, è cresciuta di appena lo 0,8% in confronto ai mesi precedenti. Continua a pag. 35

Tempeste e roghi devastano l'Italia

Morte e distruzione in Lombardia: scout uccisa da un albero Calabria e Sicilia avvolte dalle fiamme «Stato di emergenza»

Il clima spacca l'Italia. E sono cinque i morti in una giornata che ha visto il Nord sotto grandinate eccezionali e sferzato da raffiche di vento oltre i 100 km orari e il Sud alle prese con afa e fuoco: tre le vittime in Sicilia assediata dai roghi, danni al parco archeologico di Segesta; un anziano morto in un incendio in Calabria. Nel Bresciano la tragedia della scout 16enne travolta in tenda da un albero. Verso lo stato di emergenza in 5 regioni. Di Corrado Evangelisti, Lo Verso, Mangani da pag. 2 a 4



Incendi in Sicilia, il fuoco ha provocato danni inestimabili al parco archeologico di Segesta (nella foto)

L'intervista **Andrea Giuliani** «Subiremo sempre più l'anticiclone africano»



Il meteorologo: ecco come il forte caldo è diventato carburante per fenomeni temporaleschi imponenti

Mariagiovanna Capone a pag. 2

Il dibattito
Se gli incentivi per i Neet coinvolgono poco il Sud

Giorgio Ventre

La notizia che sia stata lanciata una iniziativa per incentivare l'assunzione dei famosi Neet, di questi ragazzi che non lavorano e non stanno studiando o seguendo corsi di formazione professionale, mi sembra una cosa importante. L'incentivo che è stato presentato è destinato a ragazzi che non abbiano compiuto il trentesimo anno di età e prevede un importo non trascurabile, in quanto è pari al 60 per cento della retribuzione mensile lorda imponibile e spetta per una durata massima di 12 mesi. Continua a pag. 35

Autonomia, sprint senza Lep

►La maggioranza accelera, Calderoli: non si può fermare la legge per definire i livelli essenziali La Fondazione Gimbe: così la riforma aumenterà le disuguaglianze tra Nord e Sud nella sanità

Le prospettive dell'economia

Salario minimo, Meloni apre Salvini: via al Ponte dal 2024

Rinvio sul salario minimo, Meloni apre al confronto ma chiede tempo. In Commissione lavoro alla Camera, riunita a tarda sera, la maggioranza decide di non votare l'emendamento repressivo alla proposta unitaria delle opposizioni. E chiede invece di rinviare a



settembre la discussione. Intanto il ministro Salvini annuncia: per il ponte sullo Stretto «via ai lavori nel 2024: stimati fino a 100mila posti di lavoro». Ma l'opposizione attacca: mentre gli incendi divampano in Sicilia «lui pensa al ponte». **Bechis e Pucci a pag. 6**

L'intervista **L'ad Rai Roberto Sergio** «Saviano non è in palinsesto De Girolamo il martedì sera»

Mario Ajello

«Saviano non è in palinsesto», Roberto Sergio, amministratore delegato della Rai, spiega che «la scelta non è politica». E aggiunge «è importante che la politica non condizioni la Rai». Chi ci sarà il



martedì sera al posto della Berlinguer? «Nunzia De Girolamo, in un nuovo progetto che è in fase di gestazione. De Girolamo tratterà alla sua maniera temi politici, sociali, culturali. Il programma partirà dai primi di ottobre, il nome ancora non c'è». **A pag. 7**

Notte di sangue nel quartiere Poggioreale: le vittime sono di Casoria
Rissa con i coltelli: feriti a 12 e 15 anni

Giuseppe Crimaldi

Hanno solo 12 e 15 anni, l'altra notte entrambi sono stati feriti a coltellate in via Stadera a Poggioreale, quartiere che confina con Casoria, comune dell'hinterland dove i due ragazzi - che non sono gravi - vivono. I carabinieri stanno cercando di fare luce sulla vicenda, se sia trattato di due distinti episodi oppure di un unico fatto, come i tanti elementi in comune fanno ritenere. Tra le ipotesi, una lite tra ragazzi che si conoscevano già o con una banda di coetanei incontrata per caso. **A pag. 11**

Il colloquio il direttore Guida
«Non è facile lavorare a Nisida con i detenuti-ombra stranieri»

Daniela De Crescenzo

«Oggi più che mai lavorare in carcere è complesso e rischioso», poi il direttore del carcere minorile di Nisida Gianluca Guida spiega che c'è una ultima generazione di reclusi stranieri



che «è più complessa, io li definisco ragazzi-ombra, di loro non sappiamo nulla: hanno nomi fittizi, generalità poco credibili. Non sappiamo su cosa lavorare. In queste situazioni è forte l'esigenza di raccordo con altri organi di polizia e con la polizia internazionale». **A pag. 11**

Oggi il consiglio della Fondazione lirica decide il sostituto di Lissner
San Carlo, fumata bianca per Fuortes

Maria Pirro

Il San Carlo per Carlo Fuortes è «il teatro più antico e più bello del mondo»: l'ex amministratore delegato della Rai ha già parlato chiaro, il 12 maggio scorso, mostrando interesse a occupare la poltrona di sovrintendente. Il 63enne romano aveva chiesto «un sostegno largo e condiviso», fino a ottenerlo. La proposta ufficiale gli verrà presentata al termine del Consiglio di indirizzo convocato oggi dal presidente, il sindaco Gaetano Manfredi che ha messo tutti d'accordo. Anche la Regione si esprimerà a favore. **In Cronaca**

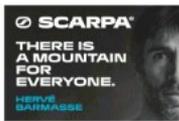
Il libro sabato gratis con il Mattino
Da Virgilio fino a Maradona una galleria di miti oltre il tempo



Angelo Petrella

Il segreto della storia prodigiosa di Napoli sta nelle sue storie, grandi e piccole, ciascuna dotata di una propria epica. Che avvenga nelle periferie urbane o nella campagna, agli albori del vicereame o nella contemporaneità, che sia frutto della collettività o di un singolo uomo che incarna i desideri delle masse. **In Cronaca**





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 204 ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.432/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Mercoledì 26 Luglio 2023 • S. Giocchino e Anna

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Torna la Mostra L'America c'è anche senza star ma Venezia 80 parla italiano
Satta a pag. 21



Quadarella, Cecon e Santuccio
Nuoto e scherma, per gli azzurri giornata d'argento
Arcobelli e Mei nello Sport



Castellanos-gol Lazio, colpo Sow sarà lui il regista
Caos sulla firma di Luis Alberto
Abbate nello Sport

Nuovi equilibri
L'asse tra Cina e Usa e il ruolo dell'Europa
Francesco Grillo

«Il mondo è grande abbastanza per la Cina e gli Stati Uniti». Il buon senso delle parole pronunciate a Pechino da Janet Yellen, sottosegretario al Tesoro dell'amministrazione guidata da Joe Biden, si scontra con le teorie complottiste di chi, invece, crede che dei due giganti dell'economia mondiale ne potrà restare in piedi solo uno (come in un film di qualche anno fa). Giganti destinati, secondo tali sofisticati "intellettuali", ad uno scontro finale che verrebbe preceduto da un lungo congelamento dei rapporti commerciali che porterebbe alla fine di quel fastidioso fenomeno chiamato globalizzazione. L'arrivo a Pechino, nel giro di un mese, di ben tre delle più importanti figure del governo federale (la Yellen, appunto, ma anche di Antony Blinken, ministro degli Esteri, e di John Kerry che è l'"inviato speciale" sul cambiamento climatico) segna la fine delle chiacchiere: pragmaticamente Washington ammette che questo mondo non si può permettere una nuova guerra fredda.

È, indubbiamente, la Cina - e non la Russia - la potenza che contende agli Stati Uniti il ruolo di Paese guida nel ventunesimo secolo. La Cina è già la più grande potenza economica del mondo se consideriamo il Prodotto Interno Lordo per il potere d'acquisto: di un quarto più grande degli Stati Uniti. Ma è, soprattutto, sul piano più importante - quello delle tecnologie - e, anzi, su quello dell'assorbimento delle tecnologie in una società, che la Cina sta facendo il sorpasso.

Continua a pag. 10

Lombardia, Sicilia e Puglia sconvolte da fuoco, vento e grandine. Sette vittime, chiesto lo stato d'emergenza



Roghi e bufere, Italia divisa

Chiara aveva 16 anni
Travolta da un albero morte al campo scout
Mauro Evangelisti

Uccisa da un albero che si è schiantato sulla tenda di un campo scout dove dormiva. Aveva 16 anni. A pag. 3

Indaga l'Antimafia
Le cosche dietro gli incendi dolosi
Valeria Di Corrado

Una vera e propria «industria del fuoco» dietro agli incendi che devastano l'Italia. A pag. 4

Il rogo a Segesta, in Sicilia. Sotto maltempo a Monza. Arcorio, Lo Verso e Mangianalle pag. 2, 3 e 4

Autonomia, frenata sui Lep

►Ordine del giorno della maggioranza: approvazione senza servizi minimi per il Sud
►Il Fondo Monetario: «Il Pil italiano sale ancora, Roma meglio di Berlino e Parigi»

ROMA Autonomia, ordine del giorno della maggioranza in Senato per velocizzare i tempi: approvazione senza Lep, dunque senza definire i servizi minimi per il Sud. Il ministro delle riforme Roberto Calderoli: «Non possiamo fermare la legge per definire i diritti». Ed è polemica. Intanto, il Fondo Monetario: «Il Pil italiano sale ancora, Roma meglio di Berlino e Parigi». Per il 2023 stima rialzata al +1,1% grazie alla spinta di servizi e turismo.

Bassi, Cifoni e Mautone alle pag. 5 e 7

Intervista all'ad: «È una scelta aziendale»

Sergio: «Saviano non è in palinsesto
La Rai punta su Roma e sul digitale»

Mario Ajello

«Saviano non in palinsesto. Roma rimarrà centrale e investiamo sul digitale». Così l'amministratore delegato della Rai Roberto Sergio in una in-



tervista a *Il Messaggero*. «Solo scelte di merito. Non mi faccio condizionare dalla politica». E ancora: «De Girolamo al posto di Berlinguer. Giletta da noi? Vedremo quando si libererà».

A pag. 8

Prezzi aumentati: stangata sulle famiglie

Caro centri estivi: 2 mila euro al mese
Piano per aprire le scuole d'estate

ROMA Cara estate, quanto mi costi. A gravare sulle famiglie anche l'organizzazione delle giornate dei bambini quando la scuola è ormai chiusa. Ci si rivolge al centro estivo ma la spesa non è alla portata di tutti.



Anzi, si arriva a spendere anche oltre 2 mila euro. Poche le strutture affidate ai privati. Il ministro Valditara pensa a scuole aperte d'estate con attività per i ragazzi.

Lolaciano a pag. 11

Giallo sul movente



Uccide la cognata, va dai carabinieri e consegna la pistola

FOSSOMBRONE (Ps) Spara e uccide la compagna del fratello. Poi va dai carabinieri con la pistola in mano. «Ho ucciso una donna». La tragedia nel Pesarese.
Marfoglio a pag. 12

ITALO TI PORTA OGNI GIORNO IN SICILIA
Raggiungi Palermo, Catania, Agrigento, Taormina, le isole Eolie e altre splendide destinazioni grazie alle connessioni con **itabus**
italo is magic
Vai su italotreno.it

Il Segno di LUCA
LA VERGINE FAVORITA

La Luna particolarmente favorevole ti consente di uscire da un atteggiamento di contrapposizione inutilmente rigido. Improvvisamente scopri i vantaggi di un atteggiamento elastico e disponibile, che ti rende flessibile, libero dalle prigioni mentali che tu sei particolarmente abile a costruirti. Grazie a questa disposizione d'animo, l'amore si guadagna più spazio nella tua vita e questo poi ha effetti concreti su tutto il resto.
MANTRA DEL GIORNO
Il sorriso cambia il tono di voce.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 10

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, *Il Messaggero* + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Roma 1983. Lo scorbuto del cuore" + € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 26 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Modena, era accusata dell'omicidio dell'amica

**Ilaria Benati è libera
«Il mio inferno in cella
a Santo Domingo»**

Cabri a pagina 16

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



Il cambiamento climatico

**Negare i fatti:
un pericoloso
azzardo**

Piero Fachin a pagina 6

L'architetto

**Stefano Boeri:
«Ora ripensiamo
le nostre città»**



Bonezzi a pagina 6

Emilia-Romagna

**Le aziende
martoriate
contano i danni**

Di Bisceglie a pagina 10



**Il Paese flagellato
da opposte emergenze:
il nord e Milano
dai nubifragi, la Sicilia
e il sud dagli incendi
Otto morti**

Il mare di Palermo illuminato
a giorno dagli incendi che
da lunedì devastano la Sicilia

L'ITALIA FERITA

Servizi da pagina 2 a pagina 11

Gli alberi di viale Argonne
a Milano completamente distrutti
dalla tempesta di ieri



Testo dell'opposizione in Aula

**Salario minimo,
la premier apre**

Marin e C. Rossi alle pag. 18 e 19



I pronunciamenti sulle molestie

**Sentenze choc,
giudice nei guai**

Prosperetti a pagina 13



Accordo con il ministero

**Maggio Musicale,
via al salvataggio**

Ulivelli a pagina 26

CON ITALO VAI
A POMPEI OGNI GIORNO
TUTTI I GIORNI

Grazie alle connessioni con **Itabus**

**italo
is magic**
vai su italo-treno.it





MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXCVII - NUMERO 174, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA MISSIONE ESPLORATIVA
Il relitto dell'Andrea Doria
svela nuovi segreti ai sub

MARIO DE FAZIO / PAGINA 12



PORTOFINO, PALIHAPITIYA SPOSA DOMPÈ
Nozze vip a Castello Brown
Elon Musk invitato speciale

EDUARDO MEDLI / PAGINA 13



RACCONTI D'ESTATE
Elia e la strana presenza
nella casa di Boccadasse

RENZO BISTOLFI / PAGINA 41



SCHLEIN: SERVONO ATTI CONCRETI

Salario minimo, apertura di Meloni

Ma il dibattito slitta a settembre

La premier Giorgia Meloni ufficializza la sua apertura al confronto sul salario minimo e il centrodestra rinuncia all'emendamento che avrebbe cancellato la proposta di una paga oraria minima di 9 euro presentata dalle opposizioni. Il testo inizierà domani il suo iter alla Camera, ma uno dei primi passi sarà il rinvio della discussione a settembre. Meloni vorrebbe aprire un confronto con l'opposizione sulla base di un'idea diversa da quella di Pd, M5S, Verdi-sinistra e Azione. La segretaria del Pd Schlein teme la trappola. «Il salario minimo non è uno slogan, ora servono atti concreti». DI MATTEO / PAGINA 10

ROLLI



L'INTERVISTA

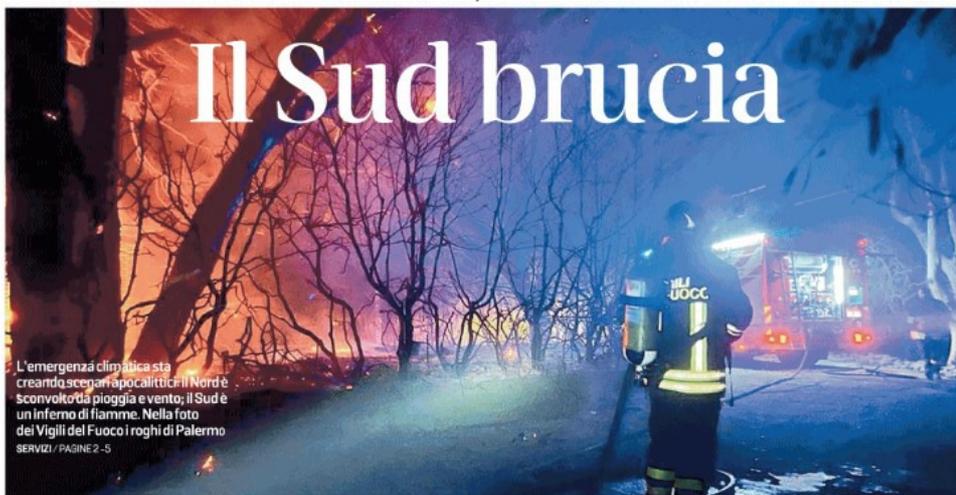
Grazia Longo / PAGINA 7

Piantadosi: «La Tunisia rispetta i diritti umani e fa i controlli in mare»

«In Libia e Tunisia sono attivi progetti di organizzazioni umanitarie internazionali che lavorano per la tutela dei diritti delle persone», dice il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi in questa intervista sul tema dei migranti. «In questa azione di collaborazione con Tunisia e Libia siamo sostenuti dall'Europa. E rafforzeremo le strutture di prima accoglienza in Calabria e Sicilia».



PALERMO È ASSEDIATA DAL FUOCO: 4 MORTI. ROGHI ANCHE NEL GARGANO, EVACUATE 2 MILA PERSONE. UNA TEMPESTA NOTTURNA METTE KO MILANO



Il Sud brucia

L'emergenza climatica sta creando scenari apocalittici: il Nord è sconvolto da pioggia e vento; il Sud è un inferno di fiamme. Nella foto dei Vigili del Fuoco i roghi di Palermo

SERVIZI / PAGINE 2-5

IL COMMENTO

CARLO PETRINI / PAGINA 14

L'UMANITÀ FINITA SOTTO SCACCO

Questa situazione a dir poco disastrosa ha un nome e un cognome ben precisi: si chiama crisi climatica ed è la più grande sfida che l'intera umanità si trova ad affrontare.

L'ANALISI

STEFANIA AUCI / PAGINA 14

HANNO DISTRUTTO IL MIO MONDO

Mezza nazione brucia, come ogni estate. I piramoni, lo scirocco, i proclami, il dolo, il caso, il caldo. Detesto il sensazionalismo ma io, oggi, ho avuto la sensazione di assistere a un'apocalisse.

SCOPERTO A SANTA MARGHERITA. MAHMOUD ABDALLA, PARRUCCHIERE, ERA STATO ACCOLTO A GENOVA 2 ANNI FA

Il giallo del corpo in mare con testa e mani tagliate

È un egiziano di 19 anni arrivato in Italia su un barcone. Si indaga per omicidio

L'IMMIGRANTE SENZA FAMIGLIA

Bruno Viani / PAGINA 9

L'esercito dei 500 ragazzi con un destino da fantasmi

IL PERSONAGGIO

Dario Freccero / PAGINA 11

Uccise il Lupin di Savona. Torna nei guai per un'arma

MISTERI GENOVESI

Delitto del trapano, il Dna scagiona il primario sospettato

Matteo Indice

Devono ripartire le indagini sull'omicidio di Maria Luigia Borrelli, uccisa in un basso di Genova con un trapano nel 1995. Il test del Dna ha escluso il coinvolgimento dell'ultimo sospettato, un primario nel frattempo defunto. Ora gli investigatori lavorano a nuove piste.

L'ARTICOLO / PAGINA 24

BUONGIORNO

Ma con questo maledetto caldo, che dobbiamo fare coi nostri poveri lavoratori? Per avere una risposta dalla massima autorità costituita, il ministro del Lavoro, ieri i sindacati, Confindustria e associazioni di categoria si sono presentati al ministero confidando nella soluzione. I sindacati speravano in un decalogo di stampo marziale, che comprendesse, per fare un esempio, la sospensione di ogni attività lavorativa quando la temperatura raggiunge i 32 gradi. Cioè si ricomincia a lavorare a ottobre, più o meno. A Confindustria sarebbe bastata un po' di cassa integrazione, rimedio che mi arrecherei a tradurre così: fa caldo, pagate voi. Coldiretti, sempre per dare il quadro, arrivava con un enigma oracolare: con quest'afa come si fa a raccogliere la frutta? Ma ora che è matura, come si fa a non raccogliergla?

Il grande vertice

MATTIA FELTRI

Da bravo ministro, Marina Elvira Calderone s'è caricata sulle spalle i dilemmi dell'intero mondo produttivo, e ha steso delle linee guida sul seguente affilato presupposto: «Le ondate di calore si verificano quando si registrano temperature elevate per più giorni consecutivi». Dunque, sconsigliati gli «indumenti pesanti», consigliati invece «leggeri, traspiranti, di colore chiaro». Sconsigliati «cibi ricchi di grassi e sale che rallentano la digestione», consigliati «pasti ricchi in frutta e verdura», da consumare preferibilmente all'ombra. Molto raccomandata una costante idratazione (bere acqua) e, perché no, l'uso di «crema solare». Comunque, se nel prontuario si dovesse intuire una punta di vaghezza, il ministro ha rassicurato: più avanti forniremo misure mirate settore per settore. Forse già entro l'estate. —

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Transazioni fiscali
Omologazione forzosamente possibile nei concordati in continuità



Andreani e D'Aquino — a pag. 21

Banca d'Italia
Crediti d'imposta, prudenza rafforzata se c'è acquisto per la rivendita

Alessandro Germani — a pag. 21

Marsh
RC Professionale? Affidati a Marsh

FTSE MIB 28966,41 +0,20% | SPREAD BUND 10Y 166,80 +4,20 | SOLE24ESG MORN. 1234,40 +0,02% | SOLE40 MORN. 1039,75 +0,05% | [Indici & Numeri](#) → p. 25-29

Sanità, scandalo liste di attesa: 2,5 milioni rinunciano alle cure

Salute a ostacoli

Aumenta dal 37 al 42% il numero di chi paga integralmente le visite

Più esposti 1,7 milioni di pazienti con due o più patologie croniche

Sono quasi 2,5 milioni gli italiani (il 3,8% della popolazione) che non si sono potuti curare per colpa delle liste d'attesa. E questa rinuncia ha riguardato soprattutto chi ha più bisogno e cioè chi soffre di due o più patologie croniche (1,7 milioni di italiani). Mentre è cresciuto dal 37 al 42% il numero di pazienti che pagano integralmente le spese per le visite. Tra i motivi delle lungaggini, le carenze di organico: mancano 80mila tra dottori e infermieri.

Marzio Bartoloni — a pag. 2 e 3

INTERVISTA AL MINISTRO

Schillaci: «Per tagliare i tempi necessario dare subito più soldi ai medici»

— alle pagine 2 e 3



Ministro della Salute, Orazio Schillaci

PERSONALE SANITARIO

Oggi stretta finale sul contratto per 135mila fra medici e dirigenti

Gianni Trovati — a pagina 3

Stato di emergenza in cinque Regioni Nubifragi al Nord e incendi nel Sud

Clima fuori controllo

Vento e grandine flagellano le aree settentrionali Fiamme nel Meridione

Nubifragi, grandine, vento e fulmini mettono in ginocchio le regioni del Nord. Emergenza incendi al Sud, in particolare in Sicilia. Oggi al Cdm verso lo stato di emergenza per cinque regioni.

Amadore, Deganello e Naso — a pag. 4

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Lavoro in edilizia e nei campi, verso l'ok alla cassa integrazione per fronteggiare il caldo record

Giorgio Pogliotti — a pag. 5

ESPANSIONE A EST

Indonesia, Eni acquista asset del gruppo Chevron

Celestina Dominelli — a pagina 15

SEMESTRALI

Per Poste utili per 1 miliardo Ricavi oltre i 6 miliardi

Laura Serafini — a pagina 19

IN CALO ANCHE LA RICHIESTA DI MUTUI DELLE FAMIGLIE



Il punto. Per la Banca centrale europea le condizioni del credito hanno continuato a stringersi anche nel secondo trimestre

La Bce lancia l'allarme sul credito: «Domande di prestiti ai minimi dal 2003»

Isabella Bufacchi con l'analisi di Alessandro Graziani — a pag. 17

PANORAMA

DOMANI LA VISITA

Biden chiede alla Meloni l'uscita dalla Via della Seta

Gli Stati Uniti si aspettano da Giorgia Meloni un chiarimento definitivo sulle relazioni dell'Italia con la Cina e in particolare sulla partecipazione di Roma alla Belt and Road initiative cinese, la cosiddetta Bri. Nel preparare l'accoglienza alla premier italiana, che vedrà Joe Biden domani alla Casa Bianca, è questo il tema al quale l'amministrazione Usa tiene maggiormente.

— a pagina 9

L'ANALISI

L'OBIETTIVO È REALIZZARE UN'ALLEANZA PIÙ STRETTA

Domenico Lombardi — a pag. 8

MISURE PER IL LAVORO

Salario minimo: Meloni apre, spunta il lodo Tajani

La premier sul salario minimo: «Discutiamo, ma preferisco la contrattazione». Forza Italia propone di adeguare gli stipendi ai contratti collettivi detassando la quota aggiuntiva.

— a pagina 6

WORLD ECONOMIC OUTLOOK

Fmi: stime di crescita su, ma resta l'allerta inflazione

L'Fmi alza le stime di crescita del Pil globale 2023, portandolo al 3%. Tuttavia, «è ancora presto per fare festa», avvisa il capo-economista Pierre-Olivier Gourinchas.

— a pagina 9

SETTORI

Industria, ricavi reali in calo Giù intermedi e filiera casa

Ricavi in discesa del 2,9% tra gennaio e aprile: a dirlo i dati di Prometeia e Intesa Sanpaolo. Difficoltà per i produttori di beni intermedi e di quelli legati al ciclo dell'edilizia.

— a pagina 12

DA DOMANI



Il libro Stendhal in bici: itinerari d'autore

— con il Sole 24 Ore a 12,90 euro

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

POMINI®
LONG ROLLING MILLS

PP Rolling Mills (Nuova Delhi - India) è il nuovo azionista di POMINI Long Rolling Mills, specializzata nella progettazione, costruzione, installazione e avviamento di impianti per la laminazione dei prodotti lunghi.

Una tradizione di competenza, esperienza ed innovazione si completa con una capacità manifatturiera di elevata qualità.

Con oltre 1200 dipendenti e 200 anni di storia, si stringe un'alleanza strategica per fornire al mercato siderurgico soluzioni all'avanguardia che superano le aspettative dei clienti.

Entriamo nel futuro con oltre 135 anni di storia.

www.pominirollingmills.com



Liu Jianchao, Responsabile relazioni internazionali del Pcc

L'INTERVISTA

Liu Jianchao: «In Cina ambiente favorevole al made in Italy»

Rita Fatiguso — a pag. 8



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Mercoledì 26 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 204 - € 1,20
Santi Giocchino e Anna

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 + a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Salvini disegna l'Italia dei «sì»

Il ministro illustra il Paese dei prossimi dieci anni tra opere e infrastrutture

Oltre al Ponte sullo Stretto strade, alta velocità e dighe Capitolo speciale per Roma

Idea energia nucleare Tra 7 anni il primo reattore Un referendum per l'ok

Mobilità

Caccia alla colonnina

Città eterna indietro sui punti di ricarica per i veicoli elettrici



Buzzelli a pagina 17

Caso Purgatori

Oggi l'autopsia che dirà tutto

Ieri la Tac sul corpo del giornalista morto lo scorso 19 luglio

Sereni a pagina 19

Incendi

Tanti roghi pochi pompieri

Carenze d'organico e mezzi vecchi Capitale a rischio

Gobbi a pagina 18

Campidoglio

Maxi stangata per un tombino

41enne caduto in moto e rimasto tetraplegico Comune paga 5 milioni

Mariani a pagina 16

COMMENTI

- **MAZZONI**
Il Pd ha trovato un altro Papa straniero
- **GIACOBINO**
Minerva Pictures più ricavi meno utili
- **BAILOR**
L'Italia vince al rialzo sul Pil

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Si avvicina il maxi esodo estivo e la benzina schizza alle stelle



"Porti una tanica del vostro miglior diesel a quelle ragazze sedute in macchina"

Zapponini a pagina 11

Sedicenne schiacciata da un albero caduto. Esecutivo verso lo stato di emergenza Il maltempo fa danni e morti

A Rieti padre e figlia 32enne Fuochi d'artificio illegali Esplode una casa, due vittime

Bruni a pagina 10

••• Il maltempo continua a flagellare l'Italia. Al nord i temporali ieri hanno fatto danni ingenti a Milano e in tutta la Lombardia. Nel bresciano una scout sedicenne è morta schiacciata da un albero. Al sud intanto inflessibile la morsa del caldo tra Calabria, Sicilia e Sardegna. Il governo è pronto a dichiarare lo stato di emergenza.

Riccardi e Frasca alle pagine 8 e 9

••• Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha illustrato l'Italia che verrà: «Quella dei sì». Tra opere e infrastrutture, oltre al Ponte sullo Stretto in arrivo strade, alta velocità e dighe. In più ci sarà un capitolo dedicato alla Capitale. Salvini ha poi in mente di tornare al nucleare disposto anche a un referendum per avere l'ok dagli italiani.

De Leo alle pagine 2 e 3

Camera dei deputati

Ingegneri informatici per la cybersicurezza

Martini a pagina 6

Oggi mozione in Senato

Opposizioni divise sulla sfiducia a Santanchè

La Rosa a pagina 4

Mondiali di nuoto

La romana Quadarella e il solito Cecon d'argento in Giappone



Lo Russo a pagina 15

IPER TRISCOUNT
Supermercati
OGGI APRE
LA ROMANINA
CENTRO COMMERCIALE

Consigli non richiesti
DI CICISBEO
Una volta liberato dopo tre anni di calvario nelle carceri egiziane, grazie soprattutto all'impegno del governo italiano, Patrick Zaki ha fatto un vero e proprio slalom per evitare di stringere la mano a Meloni e Tajani, i suoi liberatori, specificando che la scelta di rientrare in Italia con un volo di linea e di festeggiare a Bologna doveva essere un preciso messaggio politico. In questi giorni si è discettato molto sulla mancanza di rispetto nei confronti del governo italiano e sull'ideologia che ha prevalso sulla riconoscenza. (...)
Segue a pagina 13



a pag. 24

LEGGE IN CU

Pugno duro anti-pirateria on line: l'accesso ai siti deve essere bloccato in mezz'ora per gli eventi in diretta

Ciccio Messina a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Lavoro - La bozza di protocollo sull'attività a temperature elevate

Amministratori societari - Responsabilità penale, la sentenza della Cassazione

Diritto d'autore - La legge sulla protezione nelle reti elettroniche

Natale (Statale di Milano): l'elezione spagnola mostra che nell'Ue i votanti non scelgono più i partiti estremisti
Alessandra Ricciardi a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Sul caldo vigila l'azienda

Quando il termometro sale in modo eccessivo l'impresa è tenuta alla sorveglianza sanitaria sui dipendenti. Lo dice il protocollo firmato da minilavoro e parti sociali

È la sorveglianza sanitaria il principale ombrello aziendale a riparo dei lavoratori dal rischio infortuni per troppo caldo. Sorveglianza da estendere a ogni lavoratore per un giudizio medico sulla "possibilità di sostenere l'esposizione al caldo". Se negativo, il datore di lavoro dirigerà il lavoratore in attività più leggera e con più pause. A stabilirlo è il protocollo approvato ieri con le misure di sicurezza contro il calore.

Cirotti a pag. 23

MEGLIO DEL PRE-COVID

Boom di turisti cinesi a Milano: sono giovani e spendono molto

Bernardini a pag. 9

**Tracollo dei Tg nel primo trimestre 2023
Alla sera persi 1,92 milioni di ascoltatori**



Calano nel primo trimestre dell'anno gli ascolti dei Tg nazionali. Le edizioni della sera hanno avuto una riduzione di 1,92 milioni di ascoltatori (da 19,24 a 17,32 milioni) rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre una flessione leggermente minore, pari a 1,21 milioni di spettatori, si registra nella fascia oraria 12:00-14:30. Lo riporta l'Osservatorio sulle comunicazioni pubblicitarie Ieri dall'Agcom che indica, inoltre, come nella fascia serale i Tg della Rai abbiano perso su base annua il 13,4% degli ascolti giornalieri (da 12,06 a 10,75 milioni di spettatori). I Tg serali di Mediaset, in media, hanno registrato una riduzione del 6,4% (da 6,06 a 5,51 milioni di spettatori).

Lisi a pag. 15

DIRITTO & ROVESCIO

In questa stagione cinematografica deprimente nella quale viene proposto come casistica eccezionale il film "Horlie" (che è invece una vera e propria truffa anche per gli appassionati di questo personaggio) c'è un film che, questo sì, non si dovrebbe perdere. Si tratta di "Animali selvatici" del regista rumeno Cristian Mungiu. Parla dell'emigrazione rumena. I migliori e più giovani se ne sono andati via, verso la Germania, soprattutto. Il loro paese non è depopolato. A dirigere un modesto stabilimento caseario sono rimaste due brucosine e giovani imprenditrici che, facendo assumere e non trovando manodopera locale, decidono di prendere tre immigrati di colore dalla Sri Lanka. La popolazione del luogo però ha sempre trascurato persino il prete e il sindaco. Non vuole stranieri tra i piedi. A tutto a questo ammantamento sociale si sovrappone una vicenda familiare imperniata sul ritorno di un emigrato in Germania. Si capisce sull'Europa, sui migranti e sulla politica continentale, più da questo film (peraltro anche assai meno) che da un grosso saggio. Andateci perché non lo vedrete mai sulla Rai che era un servizio pubblico. Molti, troppi, ce ne fa, però.



ABF
è fatta di storie.

Louis

vive nelle baracopoli di Haiti. Ogni giorno ha accesso a un'istruzione di qualità. Sogna di diventare ingegnere.



Scopri la nostra storia

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
EMIE FILANTROPICO

Unisciti alla nostra grande famiglia. Insieme si può molto di più.

Piazza San Firenze, 6 - 50122 Firenze (FI)
T. +39 055.9943 - andreibocellifoundation.org



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 26 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Brucia magazzino di un'azienda nautica

Le fiamme in Darsena mettono in allarme Viareggio e la Versilia

Del Chicca a pagina 20

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



Il cambiamento climatico

Negare i fatti: un pericoloso azzardo

Piero Fachin a pagina 6

L'architetto

Stefano Boeri: «Ora ripensiamo le nostre città»



Bonezzi a pagina 6

Come si formano le super celle

Anatomia di un fenomeno estremo

A pagina 7



Il Paese flagellato da opposte emergenze: il nord e Milano dai nubifragi, la Sicilia e il sud dagli incendi
Otto morti

Il mare di Palermo illuminato a giorno dagli incendi che da lunedì devastano la Sicilia

L'ITALIA FERITA

Servizi da pagina 2 a pagina 11

Gli alberi di viale Argonne a Milano completamente distrutti dalla tempesta di ieri



Testo dell'opposizione in Aula

Salario minimo, la premier apre

Marin e C. Rossi alle pag. 12 e 13



I pronunciamenti sulle molestie

Sentenze choc, giudice nei guai

Prosperetti a pagina 16



Accordo con il ministero

Maggio Musicale, via al salvataggio

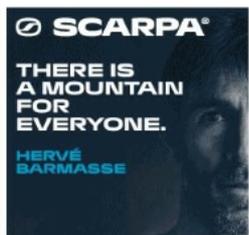
Ulivelli a pagina 26

CON ITALO VAI A POMPEI OGNI GIORNO TUTTI I GIORNI

Grazie alle connessioni con **Itabus**

italo is magic
vai su italotreno.it





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

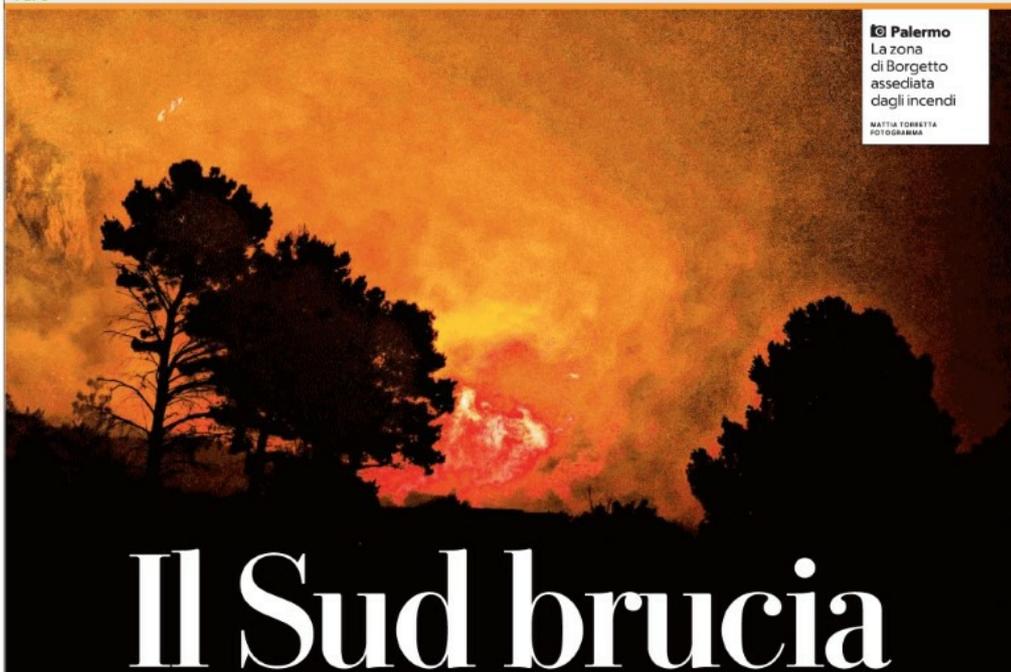
Direttore *Maurizio Molinari*



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 26 luglio 2023

Anno 118 N° 171 - In Italia € 1,70



Palermo La zona di Borgetto assediata dagli incendi
MATTIA TOMNETTA FOTOGRAFIA

Il Sud brucia

Sicilia, Calabria, Puglia e Sardegna: i roghi devastano il Mezzogiorno. Quattro vittime a Palermo e nel reggino L'altra faccia della crisi climatica: tempesta flagella Milano. Val Camonica, ragazza muore travolta da un albero

Bankitalia: caldo e gas serra colpiranno anche la crescita

Il commento

Meloni abbandoni chi non vuole vedere

di **Gianni Riotta**

Quando Giorgia Meloni sbarcherà a Washington per il summit con Joe Biden noterà come l'emergenza cambio climatico domini le conversazioni. **a pagina 25**

Incendi e caldo record al Sud, nubifragi al Nord. Quattro vittime per i roghi a Palermo e nel Reggino. Nel Bresciano muore una scout di 16 anni, colpita da un albero caduto sulla sua tenda. Danni per 40 milioni di euro a Milano. Bankitalia: l'emergenza climatica frenerà anche il Pil.

di **Bartezzaghi, Bianchin, Brunetto, Carra, Conte Greco e Talignani** **a pagina 2 a pagina 6**

All'interno

Zaia: ascoltiamo i giovani il negazionismo crea alibi

di **Emanuele Lauria** **a pagina 7**

L'ombra dei piromani dietro i roghi di Corfù

dal nostro inviato **Giampaolo Visetti** **a pagina 5**

La storia

Chiara, la scout schiacciata nella tenda

dal nostro inviato **Paolo Berizzi**

CORTENO GOLGI (BRESCIA) Tutto a posto ragazzi?», chiede un volontario della Protezione civile. **a pagina 2**

Politica

Evasione fiscale la maggioranza va in retromarcia



di **Giuseppe Colombo** **a pagina 8**

Salario minimo Calenda: non faccio barricate inutili



di **Casadio e Vecchio** **a pagina 9**

Finanziamento illecito e falso Brunetta indagato



di **Giuseppe Scarpa** **a pagina 11**

AN·TRAX IT
RADIATORI DI DESIGN | www.antrax.it

Il personaggio



Il mistero cinese del ministro Qin rimosso e scomparso

dal nostro corrispondente **Gianluca Modolo** **a pagina 13**

Le idee

In Israele democrazia a rischio aiutatevi a salvarla

di **Yuval Noah Harari**

Per capire quello che sta accadendo in Israele, c'è solo una domanda da porsi: che cosa limita il potere del governo? Le democrazie solide si basano su un sistema di pesi e contrappesi, ma in Israele mancano una Costituzione, una Camera alta in Parlamento, un sistema federale. **a pagina 14** con un servizio di **Rossella Tercatini**

Al cinema



La Mission Impossible della nuova Barbie: vivere felici e imperfetti

di **Franceschini, Mastrobuoni e Romagnoli** **alle pagine 18 e 19**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL GIALLO
Cosa resta del mostro di Firenze
GIANCARLO DE CATALDO
Il "mostro di Firenze", dice la verità giudiziaria, era un'entità composta da una serie di soggetti. - PAGINE 30 E 31

IL DIBATTITO
Fidatevi, l'ipocrisia va rivalutata
BRUNO VENTAVOLI
Se oggi dici a qualcuno, "sei un ipocrita", costui s'ingegna a dimostrare che non è vero. - PAGINA 31

IL REPORTAGE
Vasco: "Io, sotto assedio a Zocca"
FRANCO GIUBILEI E CARLO MASSARINI
Vengono a Vascolandia a decine nei giorni feriali e anche 500 nei weekend. - PAGINE 24 E 25



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
1,70 € II ANNO 157 II N. 203 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

LA POLITICA

Dietrofront di Meloni sul salario minimo "Dibattito a settembre" Il Pd: balletto odioso
ALESSANDRO DI MATTEO



L'INTERVISTA

Boeri: "Confindustria controlli i subappalti"
LUCA MONTICELLI

Tito Boeri si batte da anni «per un salario minimo» perché esiste «una quota consistente di lavoratori che ha stipendi molto bassi se non addirittura da fame». Secondo l'economista e docente dell'Università Bocconi, ci sono datori di lavoro che pagano «donne, giovani e migranti ben al di sotto del valore di ciò che producono e la contrattazione collettiva non è in grado di affrontare questi problemi». Boeri chiama in causa anche Confindustria, che «non può girarsi dall'altra parte». - PAGINA 11

L'ECONOMIA

PERCHÉ È GIUSTO PARTIRE DA 9 EURO
STEFANO LEPRI

Per la prima volta da molto tempo con il salario minimo le opposizioni sono riuscite a impadronirsi di un tema popolare. I sondaggi di opinione riscontrano un consenso ampio anche nell'elettorato della destra. L'occasione è anche buona per ragionare su quali siano le politiche economiche più appropriate per l'Italia oggi, al di là delle contrapposizioni politiche consuete. - PAGINA 29

ROGHI AL SUD, PALERMO IN GINOCCHIO: 3 MORTI. NEL GARGANO EVACUATE DUEMILA PERSONE. UNA TEMPESTA METTE KO MILANO

Inferno Italia

LAURA ANELLO, FRANCESCA DEL VECCHIO, FRANCESCO GRIGNETTI, FRANCESCO MOSCATELLI

LUMANITÀ SOTTO SCACCO
CARLO PETRINI
Incendi dove l'ambiente secco e siccitoso non permette di intervenire. - PAGINA 29

SICILIA, LA FINE DEL MONDO
STEFANIA AUCI
La mia mattina inizia prestissimo, quando ricevo la telefonata di mia sorella. - PAGINA 3

L'INFORMAZIONE

Saviano via dalla Rai passa il diktat Salvini Giravolta di Fuortes guiderà il San Carlo
MICHELA TAMBURRINO



Roberto Saviano è fuori dai palinsesti autunnali. Era facilmente intuibile, dopo la cacciata di Filippo Facci. Non che le due uscite siano paragonabili, ma la maggioranza non ha voluto sentire ragioni: c'è stata la mannaia su un giornalista che ha esondato con parole e pensieri, doveva avere lo stesso destino chi, sui social, si è espresso contro il ministro Salvini. Il danno per la Rai è molto più pesante, ma nulla si è potuto fare per far sì che non si prendesse lo stesso provvedimento drastico. Nel caso Facci furono le parole assolute rivolte al figlio del presidente del Senato La Russa accusato di aver abusato di una ragazza, questa volta a innescare l'ennesimo scontro tra Saviano e il ministro Matteo Salvini è uno scambio di messaggi social che vede al centro del dibattito Carola Rackete. - PAGINA 21

IL MINISTRO PIANTEDOSI: "I CONTROLLI IN MARE CI SONO, NON BASTA L'APPROCCIO SECURITARIO"

"La Tunisia rispetta i diritti umani"

GRAZIA LONGO
«Aiuteremo sempre chi fugge dalle guerre ma dobbiamo lavorare per creare condizioni di crescita nei Paesi di origine», dice il ministro dell'Interno Piantedosi. - PAGINA 9

Il grande freddo tra Sanchez e Giorgia
Francesco Olivo

LA FOTO SCATTATA PRIMA DI MORIRE NEL DESERTO

Quell'ultimo abbraccio tra Dosso Fati e Marie
KARIMA MOUAL
Si chiamava Dosso Fati. La sua bambina, di poco più di 6 anni, Marie. Sono i nomi di mamma e figlia morte abbracciate nel deserto tra Libia e Tunisia. - PAGINA 8

LE IDEE

NO ALLA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA
DON LUIGI CIOTTI

Sono passati trent'anni da quelle esplosioni nel centro di Roma, la notte tra il 27 e 28 luglio 1993. Che fossero la risposta di Cosa Nostra alle parole pronunciate da Giovanni Paolo II il 9 maggio dalla Valle dei Templi di Agrigento, quando definì la mafia "civiltà di morte", lo avrebbero rivelato le parole di un boss di primo livello. - PAGINA 29

BUONGIORNO

Ma con questo maledetto caldo, che dobbiamo fare coi nostri poveri lavoratori? Per avere una risposta dalla massima autorità costituita, il ministro del Lavoro, ieri i sindacati, Confindustria e associazioni di categoria si sono presentati al ministero confidando nella soluzione. I sindacati speravano in un decalogo di stampo marziale, che comprendesse, per fare un esempio, la sospensione di ogni attività lavorativa quando la temperatura raggiunge i 32 gradi. Cioè si ricomincia a lavorare a ottobre, più o meno. A Confindustria sarebbe bastata un po' di cassa integrazione, rimedio che mi arricchirei a tradurre così: fa caldo, pagate voi. Coldiretti, sempre per dare il quadro, arrivava con un'enigma oracolare: con quest'afa come si fa a raccogliere la frutta? Ma ora che è matura, come si fa a non raccoglierla?

Il grande vertice

MATTIA FELTRI
Da bravo ministro, Marina Elvira Calderone s'è caricata sulle spalle i dilemmi dell'intero mondo produttivo, e ha steso delle linee guida sul seguente affilato presupposto: "Le ondate di calore si verificano quando si registrano temperature elevate per più giorni consecutivi". Dunque, sconsigliati gli "indumenti pesanti", consigliati invece "leggeri, traspiranti, di colore chiaro". Sconsigliati "cibi ricchi di grassi e sale che rallentano la digestione", consigliati "pasti ricchi in frutta e verdura", da consumare preferibilmente all'ombra. Molto raccomandata una costante idratazione (bere acqua) e, perché no, l'uso di "crema solare". Comunque, se nel prontuario si dovesse intuire una punta di vaghezza, il ministro ha rassicurato: più avanti forniremo misure mirate settore per settore. Forse già entro l'estate.

FLORMART 2023 THE GREEN ITALY
SEPTEMBER 20-22 SETTEMBRE
SALINE INTERNAZIONALE FIOROVINO, VERDE E PRESSATO
INTERNATIONAL EXHIBITION OF HORTICULTURE, GOLF AND LANDSCAPE
FIERA DI PROVVA

Il verde si fa spazio
Make your life green again



**PROMO
ESTATE**
PAGHI 1 MESE
2 TE LI REGALIAMO
NOI!

Gara per i soldi di Musk

Carel, aumento da 200 mln per rilevare Kiona nell'efficienza energetica
Gerosa a pagina 11
All'Egm debutta Riba Mundo, software B2B spagnola con soci italiani
Testi a pagina 12

il quotidiano dei mercati finanziari

EssilorLuxottica entra nel mercato degli apparecchi acustici
Lvmh migliora ricavi (+15%) e profitti (+30%) grazie a Europa e Asia
Bottoni in MF Fashion
Anno XXXIV n. 145
Mercoledì 26 Luglio 2023
€2,00 *Classedtori*

MF MILANO FINANZA
SEGUICI ANCHE IN VACANZA

FTSE MIB +0,20% 28.966 DOW JONES +0,22% 35.488** NASDAQ +0,92% 14.189** DAX +0,13% 16.212 SPREAD 163 (+0) €/S 1,1051
** Dati aggiornati alle ore 21,00

IL GOVERNO STUDIA L'INGRESSO NELLA CORDATA PER NETCO

Il Tesoro nella rete Tim

Il *Mef* vuole affiancare l'americana *Kkr* nell'offerta vincolante per l'infrastruttura
Nell'operazione anche il fondo *F2i*, che riceverebbe **ampi poteri** di governance

L'ITALIA CRESCE PIÙ DI FRANCIA E GERMANIA. FMI: PIL +1,1% CON TURISMO E SERVIZI

Carrello e Follis alle pagine 2 e 3



CRESCITA DEL 16%
Poste, è utile record In sei mesi 1,1 mld Piano industriale entro l'anno
Messia a pagina 11

CLIMA IMPAZZITO
Auto, solo 1 su 5 è assicurata contro il maltempo
Messia a pagina 9

ENERGIE PULITE
Fincantieri, Rina e Newcleo insieme per la propulsione navale nucleare
Gerosa a pagina 10



**SICUREZZA
CAMBIAMENTO**

A energia disponibile o energia alternativa, in Eni preferiamo energia disponibile alternativa.

Per sostenere il presente e il domani di tutto il Paese. Scopri di più su eni.com

eni
L'ENERGIA DI SEMPRE L'ENERGIA NUOVA

Agenparl

Primo Piano

Comunicato stampa: Tavolo emergenza caldo, di fronte alle stragi sul lavoro il governo propone l'ennesimo protocollo. USB in stato di agitazione, messe a disposizione 16 ore di sciopero

(AGENPARL) - mar 25 luglio 2023 Acismom Adepp AGCI Servizi AGCI SOLIDARIETA' AGENS AGIDAE Anasped ANASTE ANCC/COOP ANCE Ass. Nazionale Costruttori Edili ANCP ANFFAS ANFOLS Angem Anid Ass. Naz delle Imprese di Disinfestazione ANITA ANIVP ANPAS Aris Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari Assaereo Assaeroporti Assarmatori Assoambiente Asso catering Assocontrol USB Lavoro Privato www.usb.it Assoelettrica Assoespressi Assoferr Assofond Assografici Assohandlers Assoimprese Assolavoro Assologistica Assolombarda Assosomm Assotel Asstel Asstra Assvigilanza Banca D'Italia Cisambiente CLAAI Coldiretti Compagnia delle Opere Confagricoltura Confapi Confartigianato Confartigianato Trasporti Confcommercio Confcooperative Conf. Cooperative Italiane Confesercenti Confetra Confimpresa Confindustria Confitarma Confservizi Contrasperto Fairo Farmacap Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) Federcasa Federcasse Federcatering USB Lavoro Privato www.usb.it Federculture Federdistribuzione FederFarma Federlavoro e Servizi Federlavoro Federlavoro Confcooperative Fedarlinea Federmeccanica Federlegno arredo Federsicurezza Federsolidarietà Federspedi Federtrasporto Federturismo Fedit Fercargo FIAP/L Assoambiente FNSI Federazione Nazionale Stampa Italiana Fondazione Don Gnocchi LEGACOOP Legacoop Produzione e Servizi Legacoop Sociali Lega Nazionale Cooperativa e Mutue SNA Casartigiani Transportounito Fiap Uneba Unindustria Unitai Utilitalia **Assoporti** Assiterminal Uniport-Fise e.p.c. Commissione di Garanzia Osservatorio Scioperi Trasporti USB Lavoro Privato www.usb.it Presidenza del Consiglio Ministro del Lavoro Prot.LP/230725/252

Oggetto: proclamazione dello stato di stato di agitazione e di 16 ore di sciopero per garantire l'integrità psico fisica dei lavoratori. La scrivente organizzazione sindacale con la presente vi comunica la dichiarazione di stato di agitazione in tutti i settori del lavoro privato; tale stato di agitazione è volto a sollecitare le aziende a voi associate a porre in essere tutte le adeguate misure atte a contrastare le conseguenze che le altissime temperature registrate in questo periodo possano mettere a rischio l'integrità psico fisica dei lavoratori. Nel ricordare che la salute dei lavoratori è elemento determinante della stessa Costituzione Italiana, art. 2, 32, 35, e 41, oltre che del D.lgs. 81/2008, riteniamo necessario sollecitare codeste associazioni datoriali a porre in essere tutti gli strumenti idonei a neutralizzare o ridurre tale fattore di rischio. L'incremento delle pause retribuite durante l'orario di lavoro, la fornitura continua di acqua potabile, l'efficientamento degli impianti di refrigerazione dei luoghi di lavoro, l'evitare di far effettuare lavorazioni all'aperto senza adeguata copertura delle postazioni lavorative, sono solo alcuni esempi delle procedure che le aziende dovrebbero adottare per evitare i rischi connessi alla esposizione al



(AGENPARL) - mar 25 luglio 2023 Acismom Adepp AGCI Servizi AGCI SOLIDARIETA' AGENS AGIDAE Anasped ANASTE ANCC/COOP ANCE Ass. Nazionale Costruttori Edili ANCP ANFFAS ANFOLS Angem Anid Ass. Naz delle Imprese di Disinfestazione ANITA ANIVP ANPAS Aris Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari Assaereo Assaeroporti Assarmatori Assoambiente Asso catering Assocontrol USB Lavoro Privato www.usb.it Assoelettrica Assoespressi Assoferr Assofond Assografici Assohandlers Assoimprese Assolavoro Assologistica Assolombarda Assosomm Assotel Asstel Asstra Assvigilanza Banca D'Italia Cisambiente CLAAI Coldiretti Compagnia delle Opere Confagricoltura Confapi Confartigianato Confartigianato Trasporti Confcommercio Confcooperative Conf. Cooperative Italiane Confesercenti Confetra Confimpresa Confindustria Confitarma Confservizi Contrasperto Fairo Farmacap Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) Federcasa Federcasse Federcatering USB Lavoro Privato www.usb.it Federculture Federdistribuzione FederFarma Federlavoro e Servizi Federlavoro Federlavoro Confcooperative Fedarlinea Federmeccanica Federlegno arredo Federsicurezza Federsolidarietà Federspedi Federtrasporto Federturismo Fedit Fercargo FIAP/L Assoambiente FNSI Federazione Nazionale Stampa Italiana Fondazione Don Gnocchi LEGACOOP Legacoop Produzione e Servizi Legacoop Sociali Lega Nazionale Cooperativa e Mutue SNA Casartigiani Transportounito Fiap Uneba Unindustria Unitai Utilitalia Assoporti Assiterminal Uniport-Fise e.p.c. Commissione di Garanzia Osservatorio Scioperi Trasporti USB Lavoro Privato www.usb.it Presidenza del Consiglio Ministro del Lavoro Prot.LP/230725/252

Agenparl

Primo Piano

calore. La proclamazione dello stato di agitazione, con contestuale proclamazione di sciopero cui potranno fare ricorso le strutture territoriali e aziendali, si rende necessaria a causa della mancata applicazione, in molte aziende dei settori del lavoro privato, di norme e dispositivi atti a tutelare i lavoratori esposti a temperature elevate che, come noto, stanno determinando innumerevoli malori e, purtroppo anche casi di morte. Con la presente si effettua, inoltre, esplicita richiesta che le aziende che facessero ricorso agli ammortizzatori sociali per fronteggiare tale evento climatico integrino le retribuzioni dei lavoratori sospesi a seguito della richiesta di ammortizzatore sociale, CIGO ecc., integrazione ancor più necessaria stante la forte perdita di valore d'acquisto di salari e stipendi. L'USB Lavoro Privato, congiuntamente allo stato di agitazione, proclama un pacchetto di 16 ore di sciopero da attuarsi nelle aziende che non rispettassero il diritto alla salute e che non attuassero misure adeguate, sia tecniche che organizzative, atte a consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa senza esporre i lavoratori agli ulteriori rischi determinati dalle alte temperature atmosferiche. USB Lavoro Privato www.usb.it Per quanto attiene alle aziende in cui insiste la L.146/90 e successive modificazioni si precisa che, in presenza di gravi e motivati rischi per la salute i lavoratori possono astenersi dalla prestazione lavorativa qualora le aziende non mettessero in atto tutte le misure atte a prevenire rischi all'incolumità psico fisica dei lavoratori. Lo sciopero, come detto in precedenza, sarà proclamato dalle strutture territoriali e aziendali dell'USB Lavoro Privato nelle aziende in cui si dovesse riscontrare la mancata tutela della salute dei lavoratori, senza alcuna forma di preavviso, rientrando tale fattispecie in quelle previste dalle vigenti norme di legge atte a tutelare la salute dei lavoratori. Roma, 25 luglio 2023 Unione Sindacale di Base Lavoro Privato Il Rappresentante Legale Paolo Sabatini USB Lavoro Privato www.usb.it Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

CRV - Inizia iter in Consiglio d'Europa per Via Querissima itinerario culturale europeo

Presidente Consiglio Veneto Ciambetti: "Da oggi parte una nuova grande avventura europea" CRV - Ciambetti: "Presentata ufficialmente la candidatura della Via Querissima per il riconoscimento di itinerario culturale europeo al Consiglio d'Europa in Lussemburgo. Da oggi parte una nuova grande avventura europea" (Arv) Venezia 25 lug. 2023 - "Abbiamo presentato ufficialmente al Consiglio d'Europa in Lussemburgo la candidatura con il relativo dossier per il riconoscimento di itinerario culturale europeo della 'Via Querinissima' che ripercorre il percorso via mare da Creta alle isole Lofoten e da Rost a Venezia via terra fatto da Pietro Querini tra l'aprile del 1431 e il gennaio 1433". Questo è l'annuncio di Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale del Veneto oltre che presidente dell'associazione internazionale "Via Querinissima - Dal Mito alla Storia" istituto che raggruppa enti locali, regioni, istituzioni pubbliche e private impegnati nella promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili che caratterizzano la Via Querinissima. "E' una data importante quella di oggi - ha spiegato Ciambetti - visto che si conclude un percorso iniziato una decina di anni fa, sulla spinta di Luciano Righi e degli amici della Confraternita, interrotto ma non bloccato, dalla pandemia, e che oggi vede un Comitato scientifico di prim'ordine con università e docenti di tutta Europa. Da oggi inizia la fase operativa, con il consolidamento e ampliamento della rete internazionale, sviluppo di progetti e iniziativa di natura culturale e turistica, segnati innanzitutto dalla sostenibilità, da un concetto di turismo lento, capace di valorizzare le realtà, storie e tradizioni locali in una dimensione sempre più verde, rispettosa dell'ambiente, della storia, delle singole identità nel segno di un dialogo interculturale che collega tutti i protagonisti di questo progetto straordinario, l'unico itinerario culturale europeo con una importante parte marittima e che crea ponti dal Mediterraneo al Circolo Polare artico" Soci Fondatori "Associazione Querinissima DAL Mito alla Storia" Regione del Veneto (Italia) - con la partecipazione del Consiglio regionale Regione del Nordland (Norvegia) Regione del Vastra Goltaland (Svezia) Municipalità di Cadice (Spagna) **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale (Italia) Proloco Sandrigo (Italia) Confraternita del baccalà (Italia) Cers - Consorzio per le rievocazioni storiche (Italia) Socio onorario Biblioteca Marciana di Venezia Hanno aderito inoltre Municipalità di Røst - Lofoten Norvegia Nord Universitet Norvegia Associazione del Cammino de Santiago de la Rìa de Muros Noia Itinerario dei cammini di Sant'Olav Heraklion Development Agency Città di Trondheim - Norvegia Comune Sandrigo Comune Vicenza UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia e UNPLI - comitato provinciale di Vicenza). Heraklion Development Agency Città di Trondheim-Norvegia Comitato scientifico.



07/25/2023 16:37

Presidente Consiglio Veneto Ciambetti: "Da oggi parte una nuova grande avventura europea" CRV - Ciambetti: "Presentata ufficialmente la candidatura della Via Querissima per il riconoscimento di Itinerario culturale europeo al Consiglio d'Europa in Lussemburgo. Da oggi parte una nuova grande avventura europea" (Arv) Venezia: 25 lug. 2023 - "Abbiamo presentato ufficialmente al Consiglio d'Europa in Lussemburgo la candidatura con il relativo dossier per il riconoscimento di Itinerario culturale europeo della 'Via Querinissima' che ripercorre il percorso via mare da Creta alle isole Lofoten e da Rost a Venezia via terra fatto da Pietro Querini tra l'aprile del 1431 e il gennaio 1433". Questo è l'annuncio di Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale del Veneto oltre che presidente dell'associazione internazionale "Via Querinissima - Dal Mito alla Storia" istituto che raggruppa enti locali, regioni, istituzioni pubbliche e private impegnati nella promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili che caratterizzano la Via Querinissima. "E' una data importante quella di oggi - ha spiegato Ciambetti - visto che si conclude un percorso iniziato una decina di anni fa, sulla spinta di Luciano Righi e degli amici della Confraternita, interrotto ma non bloccato, dalla pandemia, e che oggi vede un Comitato scientifico di prim'ordine con università e docenti di tutta Europa. Da oggi inizia la fase operativa, con il consolidamento e ampliamento della rete internazionale, sviluppo di progetti e iniziativa di natura culturale e turistica, segnati innanzitutto dalla sostenibilità, da un concetto di turismo lento, capace di valorizzare le realtà, storie e tradizioni locali in una dimensione sempre più verde, rispettosa dell'ambiente, della storia, delle singole identità nel segno di un dialogo interculturale che collega tutti i protagonisti di questo progetto straordinario, l'unico itinerario culturale europeo con una importante parte marittima e che crea ponti dal Mediterraneo al Circolo Polare artico".

Ok al Terminal Container

VENEZIA Il nuovo Terminal Container in area Montesyndial compie un deciso passo in avanti verso la sua realizzazione. Dopo che la Commissione nazionale VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha confermato la validità delle valutazioni positive (già espresse con il parere n. 1320 del 2 agosto 2013) anche per il progetto aggiornato del nuovo terminal, la struttura commissariale (nominata con DPCM n. 1832 del 13 maggio 2022) ha approvato il progetto preliminare del primo stralcio dell'intervento (decreto del Commissario n.7 del 17 luglio 2023). Si potrà così dare corso alle successive fasi della progettazione e alla realizzazione dell'opera articolata in più stralci. In particolare, il primo stralcio dei lavori, da completare entro il 2026, comprenderà l'arretramento di 35 metri lungo i circa 1600 metri di sponda del canale industriale ovest e la realizzazione di una banchina operativa di circa 1400 metri. Al termine dei lavori, il canale avrà un'ampiezza di 190 metri, dimensione che garantirà piena sicurezza e accessibilità nautica. Gli interventi del primo stralcio sono concepiti in modo tale da potenziare al massimo l'attrattività dell'opera anche rispetto a soggetti privati che vorranno prevedere il loro futuro insediamento nell'area sud di Porto Marghera. Per realizzare l'opera si potrà attingere a un finanziamento già concesso di oltre 180 milioni di euro, 35 dei quali di provenienza PNRR-Fondo complementare. Il costo stimato complessivo dell'intervento è stato attualmente rivalutato in aumento, tenendo conto degli incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia; per il reperimento delle ulteriori risorse necessarie si potrà fare ricorso sia a finanziamenti integrativi sia alla compartecipazione di operatori economici in regime di partenariato o concessione.



Marini da Di Blasio

Nelle foto: Lo scambio dei crest. VENEZIA - Il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio** ha accolto nella sede dell'Ente il contrammiraglio Filippo Marini, nuovo comandante del porto di Venezia e direttore marittimo del Veneto. Al termine dell'incontro, che è stato amichevole e collaborativo, si è tenuta una breve cerimonia con lo scambio dei crest. "Al contrammiraglio Marini va il mio personale benvenuto e quello di tutto l'Ente che presiedo" ha dichiarato il presidente Di Blasio. "Sono sicuro che con lui potremo continuare la proficua e intensa collaborazione tra **Autorità** e Capitaneria già avviata negli anni scorsi con l'ammiraglio Pellizzari. Il **sistema portuale** veneto, costituito dai porti regolati di Venezia e di Chioggia, rappresenta una sfida complessa dal punto di vista della gestione, della programmazione e del rispetto degli equilibri tra attività produttive, **sistema** urbano e ambiente naturale e richiede, perciò, un grande lavoro di coordinamento tra istituzioni. Al contrammiraglio vanno i miei migliori auguri di buon lavoro". "Ringrazio il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**" ha affermato il contrammiraglio Marini "e ribadisco il mio impegno a mettere al servizio di questo territorio e di questa regione, di indiscutibili tradizioni storiche e di forte connotazione marittima, ogni mia energia, mantenendo ben alto quel rapporto di complementarietà con l'**Autorità portuale** per una efficace governance del **sistema portuale**".



Porto di Vado: 9,5 milioni per potenziare l'efficienza logistica agroalimentare

Gli investimenti per migliorare il controllo e la gestione del parco ferroviario e sviluppare una nuova infrastruttura digitale per Varco Faro 9,5 milioni di euro dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la realizzazione di un programma di investimenti nell'ambito della misura " Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo " prevista dal Pnrr - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura M2C1. Il finanziamento è destinato alla realizzazione, in 24 mesi, di un programma di investimenti al fine di sviluppare la logistica agroalimentare tramite il potenziamento e l'automatizzazione del parco ferroviario nel bacino portuale di **Vado** Ligure e allo sviluppo della nuova infrastruttura digitale dell'attuale Varco Faro. Gli interventi avranno un impatto diretto sugli obiettivi Dnsh (Do no significant harm - Non arrecare un danno significativo) di mitigazione dei cambiamenti climatici tramite la digitalizzazione e il potenziamento dei binari e di prevenzione e riduzione dell'inquinamento tramite l'automazione e modifica del piano del ferro. Grazie a questo programma di investimenti, il **Porto** di **Vado** Ligure implementerà nuove tecnologie per il controllo e la gestione del parco ferroviario, consentendo di ottimizzare la programmazione dei flussi dei treni in entrata e in uscita dal **porto** in modo da ridurre al minimo i tempi di sosta dei container reefer a bordo dei convogli senza alimentazione. Ciò permetterà di migliorare l'efficienza logistica, aumentare la capacità operativa e favorire il trasporto delle merci su rotaia, riducendo l'uso del trasporto su gomma e conseguentemente l'impatto ambientale. Verrà implementato un sistema per tracciare la movimentazione dei container e trasmettere i dati agli enti di controllo, garantendo una maggiore trasparenza e sicurezza nell'intero processo logistico. Sarà anche realizzato un secondo varco stradale automatizzato per l'accesso al **porto** che consentirà un miglior flusso di veicoli. La proposta progettuale ha precedentemente superato la verifica di ammissibilità effettuata da Invitalia spa, dimostrando la sua conformità ai requisiti formali e alle disposizioni specifiche previste dal Decreto, rispettando il principio del Dnsh e i criteri di valutazione riguardanti il tag climatico e quello digitale. Gli interventi finanziati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si inseriscono all'interno di una più ampia programmazione portuale che include la nuova piattaforma multipurpose **Vado** Gateway, il potenziamento del Reefer Terminal, lo sviluppo dell'infrastruttura retroportuale e una serie di investimenti privati come l'ampliamento del silos caffè del Gruppo Pacorini, i nuovi magazzini refrigerati Frigo Genova e il punto logistico di interscambio alimentare Vio. Il sistema portuale e logistico di **Vado** Ligure svolge già oggi un ruolo fondamentale nelle supply chain del settore ortofrutticolo e dell'industria.



Gli investimenti per migliorare il controllo e la gestione del parco ferroviario e sviluppare una nuova infrastruttura digitale per Varco Faro 9,5 milioni di euro dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la realizzazione di un programma di investimenti nell'ambito della misura " Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo " prevista dal Pnrr - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura M2C1. Il finanziamento è destinato alla realizzazione, in 24 mesi, di un programma di investimenti al fine di sviluppare la logistica agroalimentare tramite il potenziamento e l'automatizzazione del parco ferroviario nel bacino portuale di Vado Ligure e allo sviluppo della nuova infrastruttura digitale dell'attuale Varco Faro. Gli interventi avranno un impatto diretto sugli obiettivi Dnsh (Do no significant harm - Non arrecare un danno significativo) di mitigazione dei cambiamenti climatici tramite la digitalizzazione e il potenziamento dei binari e di prevenzione e riduzione dell'inquinamento tramite l'automazione e modifica del piano del ferro. Grazie a questo programma di investimenti, il Porto di Vado Ligure implementerà nuove tecnologie per il controllo e la gestione del parco ferroviario, consentendo di ottimizzare la programmazione dei flussi dei treni in entrata e in uscita dal porto in modo da ridurre al minimo i tempi di sosta dei container reefer a bordo dei convogli senza alimentazione. Ciò permetterà di migliorare l'efficienza logistica, aumentare la capacità operativa e favorire il trasporto delle merci su rotaia, riducendo l'uso del trasporto su gomma e conseguentemente l'impatto ambientale. Verrà implementato un sistema per tracciare la movimentazione dei container e trasmettere i dati agli enti di controllo, garantendo una maggiore trasparenza e sicurezza nell'intero processo logistico. Sarà anche realizzato un secondo varco stradale automatizzato per l'accesso al porto che consentirà un miglior flusso di veicoli. La proposta

BizJournal Liguria

Savona, Vado

alimentare , grazie alla sua offerta di servizi logistici per prodotti deperibili, refrigerati e soft commodities. Inoltre, la vicinanza agli assi di comunicazione autostradale e ferroviaria e la posizione geografica vicino ai mercati del Nord Italia e del Sud Europa lo rendono un polo logistico di alto interesse. Grazie al finanziamento ottenuto da parte del ministero dell'Agricoltura, l'Adsp potrà sfruttare appieno le opportunità offerte dal Pnrr rendendo lo scalo un modello di efficienza e sostenibilità nel settore portuale.

Savona News

Savona, Vado

Guardia Costiera: controlli negli stabilimenti balneari di Vado Ligure, Spotorno, Pietra Ligure e Borgio Verezzi

L'attività nell'ambito dell'Operazione "Mare Sicuro": nessuna violazione accertata. Domenica scorsa soccorso in mare a Noli. Continua l'attività di controllo da parte dei militari della Guardia Costiera savonese nell'ambito dell'Operazione "Mare Sicuro" al fine di garantire la tutela e la sicurezza in mare e sulle spiagge del litorale di giurisdizione. Nel corso della settimana scorsa, i militari della Capitaneria di **porto** di **Savona**, hanno effettuato delle verifiche circa il rispetto della normativa in materia di sicurezza degli apprestamenti di salvataggio balneari (presenza nella postazione dei bagnini di salvataggio abilitati, idoneità dei mezzi di salvataggio, delle dotazioni di sicurezza e presenza delle bandiere di sicurezza). In tale contesto sono stati controllati alcuni concessionari di stabilimenti balneari ubicati nei comuni di Vado Ligure, Spotorno, Pietra Ligure e Borgio Verezzi senza accertare violazioni amministrative in tema di inosservanza delle norme inerenti l'Ordinanza di sicurezza balneare. In mare i mezzi navali della Guardia Costiera di **Savona** hanno pattugliato costantemente il litorale di giurisdizione, verificando il rispetto da parte dei diportisti delle norme sulla sicurezza della navigazione. Anche in questo caso non sono state riscontrate violazioni. Nella giornata di domenica la dipendente motovedetta CP S.A.R. 864 è intervenuta, nel comune di Noli, congiuntamente al personale dei Vigili del fuoco, nel recupero e salvataggio di un bagnante che, a causa del repentino cambiamento delle condizioni meteo marine in atto, non era riuscito a rientrare autonomamente nella vicina spiaggia di Noli e si era rifugiato su una scogliera a picco. Il bagnante in pericolo è stato individuato e poi recuperato dall'elicottero dei Vigili del fuoco decollato da Genova. La Sala Operativa della Guardia Costiera - Capitaneria di **porto** - di **Savona** che ha coordinato le operazioni di soccorso, aveva ricevuto inizialmente la segnalazione che in difficoltà erano anche ulteriori sette bagnanti. La Motovedetta CP 864 ed il personale a terra perlustrando attentamente la zona hanno individuato che gli ulteriori bagnanti, oggetto della segnalazione, erano riusciti autonomamente a raggiungere la riva nonostante il mare mosso. Si ricorda che per ogni informazione inerente i compiti istituzionali delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera è possibile visitare il sito www.guardiacostiera.it e che, per segnalare le emergenze in mare, è attivo 24 ore su 24 il numero blu 1530, raggiungibile sia da telefonia fissa che mobile e che permette di mettersi in collegamento con l'ufficio della Guardia Costiera più vicino.



07/25/2023 16:17

L'attività nell'ambito dell'Operazione "Mare Sicuro": nessuna violazione accertata. Domenica scorsa soccorso in mare a Noli. Continua l'attività di controllo da parte dei militari della Guardia Costiera savonese nell'ambito dell'Operazione "Mare Sicuro" al fine di garantire la tutela e la sicurezza in mare e sulle spiagge del litorale di giurisdizione. Nel corso della settimana scorsa, i militari della Capitaneria di porto di Savona, hanno effettuato delle verifiche circa il rispetto della normativa in materia di sicurezza degli apprestamenti di salvataggio balneari (presenza nella postazione dei bagnini di salvataggio abilitati, idoneità dei mezzi di salvataggio, delle dotazioni di sicurezza e presenza delle bandiere di sicurezza). In tale contesto sono stati controllati alcuni concessionari di stabilimenti balneari ubicati nei comuni di Vado Ligure, Spotorno, Pietra Ligure e Borgio Verezzi senza accertare violazioni amministrative in tema di inosservanza delle norme inerenti l'Ordinanza di sicurezza balneare. In mare i mezzi navali della Guardia Costiera di Savona hanno pattugliato costantemente il litorale di giurisdizione, verificando il rispetto da parte dei diportisti delle norme sulla sicurezza della navigazione. Anche in questo caso non sono state riscontrate violazioni. Nella giornata di domenica la dipendente motovedetta CP S.A.R. 864 è intervenuta, nel comune di Noli, congiuntamente al personale dei Vigili del fuoco, nel recupero e salvataggio di un bagnante che, a causa del repentino cambiamento delle condizioni meteo marine in atto, non era riuscito a rientrare autonomamente nella vicina spiaggia di Noli e si era rifugiato su una scogliera a picco. Il bagnante in pericolo è stato individuato e poi recuperato dall'elicottero dei Vigili del fuoco decollato da Genova. La Sala

Funivie, slitta ad agosto il bando per la ricostruzione. I sindacati: "Rispettare i tempi per non vanificare il lavoro"

Buone notizie dalla struttura commissariale per il futuro dei lavoratori. Ancora ritardi sull'ambientalizzazione dei parchi della Val Bormida Doveva proseguire a pari passi su diversi livelli l'opera di ripartenza delle funivie tra il porto di Savona e il retroterra industriale di Cairo ma, almeno al momento, così non sembra essere. Al contrario, lo stato di avanzamento dei lavori invece prosegue a tre velocità diverse tra tutti i vari attori in campo. Questa la presa d'atto che lascia in parte perplessi i sindacati dopo l'incontro odierno a Palazzo San Giorgio, sede dell'**Autorità di Sistema Portuale**. Per far sì che quest'ultima, che ha già preso in carico i lavoratori, possa procedere all'affidamento è infatti necessario ripristinare fisicamente la funzionalità dell'impianto su fune e che anche a monte vanno eseguiti i lavori per consentire lo stoccaggio delle rinfuse da parte di Italgas, proprietaria dei parchi valligiani. Se per il primo punto le novità devono arrivare dall'attuale gestore delle aree, per quanto riguarda la ricostruzione dei piloni la struttura commissariale si sta muovendo insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tramite il viceministro Rixi, per far pressione sul commissario Maugliani affinché nella prima settimana di agosto venga emanato il bando. "Siamo sempre preoccupati per lo stato dell'avanzamento dei lavori. A quanto ci è stato riferito Italgas non sta proseguendo con tutte le iniziative necessarie, anche presso il Ministero, per l'ambientalizzazione dei parchi della Val Bormida. Ci preoccupa anche sia sempre al palo anche il ripristino dell'infrastruttura dopo i danni ai pilastri verificatisi nell'autunno di ormai praticamente quattro anni fa. Questo rischia di vanificare il percorso portato avanti dal suo canto da parte dell'**Autorità Portuale** che invece sta proseguendo secondo i programmi " spiega Simone Turcotto, segretario provinciale Filt Cgil. Il nuovo termine di inizio agosto lascia comunque spazio anche a qualche motivo in più per essere ottimisti: "In questo senso possiamo dire di essere usciti dall'incontro con meno ragioni per essere pessimisti rispetto all'ultimo incontro - aggiungono Danilo Causa e Simone Pesce di Fit Cisl - il commissario Signorini ci è parso motivato nel portare avanti questo importante progetto per il territorio savonese che, com'è noto, ha già degli attori interessati all'impianto. Chiaramente partendo dal presupposto che venga rispettato il termine del 5 agosto". Arrivassero buone notizie per i punti già citati, con l'incastro di tutti i tasselli ora in fase di composizione, le novità non si fermerebbe qui: " Ci è stato comunicato che, se tutto andasse per il verso giusto - chiosa Turcotto - ci potrebbe essere la possibilità di una trentina di assunzioni a fine anno di lavoratori per cui la Regione, lo ricordiamo, deve predisporre la formazione come per i loro colleghi già assunti ". Il prossimo passaggio è quindi atteso domani, quando le organizzazioni sindacali incontreranno i Comuni di Savona e Cairo Montenotte per un aggiornamento reciproco.



Buone notizie dalla struttura commissariale per il futuro dei lavoratori. Ancora ritardi sull'ambientalizzazione dei parchi della Val Bormida Doveva proseguire a pari passi su diversi livelli l'opera di ripartenza delle funivie tra il porto di Savona e il retroterra industriale di Cairo ma, almeno al momento, così non sembra essere. Al contrario, lo stato di avanzamento dei lavori invece prosegue a tre velocità diverse tra tutti i vari attori in campo. Questa la presa d'atto che lascia in parte perplessi i sindacati dopo l'incontro odierno a Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di Sistema Portuale. Per far sì che quest'ultima, che ha già preso in carico i lavoratori, possa procedere all'affidamento è infatti necessario ripristinare fisicamente la funzionalità dell'impianto su fune e che anche a monte vanno eseguiti i lavori per consentire lo stoccaggio delle rinfuse da parte di Italgas, proprietaria dei parchi valligiani. Se per il primo punto le novità devono arrivare dall'attuale gestore delle aree, per quanto riguarda la ricostruzione dei piloni la struttura commissariale si sta muovendo insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tramite il viceministro Rixi, per far pressione sul commissario Maugliani affinché nella prima settimana di agosto venga emanato il bando. "Siamo sempre preoccupati per lo stato dell'avanzamento dei lavori. A quanto ci è stato riferito Italgas non sta proseguendo con tutte le iniziative necessarie, anche presso il Ministero, per l'ambientalizzazione dei parchi della Val Bormida. Ci preoccupa anche sia sempre al palo anche il ripristino dell'infrastruttura dopo i danni ai pilastri verificatisi nell'autunno di ormai praticamente quattro anni fa. Questo rischia di vanificare il percorso portato avanti dal suo canto da parte dell'Autorità Portuale che invece sta proseguendo secondo i programmi " spiega Simone Turcotto, segretario provinciale Filt Cgil. Il nuovo termine di inizio agosto lascia comunque spazio anche a qualche motivo in più per essere ottimisti: "In questo senso possiamo dire di essere usciti dall'incontro con meno ragioni per essere pessimisti rispetto all'ultimo incontro - aggiungono Danilo Causa e Simone Pesce di Fit Cisl - il commissario Signorini ci è parso motivato nel portare avanti questo importante progetto per il territorio savonese che, com'è noto, ha già degli attori interessati all'impianto. Chiaramente partendo dal presupposto che venga rispettato il termine del 5 agosto". Arrivassero buone notizie per i punti già citati, con l'incastro di tutti i tasselli ora in fase di composizione, le novità non si fermerebbe qui: " Ci è stato comunicato che, se tutto andasse per il verso giusto - chiosa Turcotto - ci potrebbe essere la possibilità di una trentina di assunzioni a fine anno di lavoratori per cui la Regione, lo ricordiamo, deve predisporre la formazione come per i loro colleghi già assunti ". Il prossimo passaggio è quindi atteso domani, quando le organizzazioni sindacali incontreranno i Comuni di Savona e Cairo Montenotte per un aggiornamento reciproco.

Porto di Vado: 9,5 milioni per potenziare l'efficienza logistica

VADO LIGURE Nove milioni e mezzo di euro dal Ministero dell'Agricoltura per migliorare l'efficienza logistica e ridurre l'impatto ambientale nel Porto di Vado Ligure. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha ottenuto un finanziamento a fondo perduto dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la realizzazione di un programma di investimenti nell'ambito della misura Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo prevista dal PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura M2C1. Il finanziamento è destinato alla realizzazione, in 24 mesi, di un programma di investimenti al fine di sviluppare la logistica agroalimentare tramite il potenziamento e l'automatizzazione del parco ferroviario nel bacino portuale di Vado Ligure e allo sviluppo della nuova infrastruttura digitale dell'attuale Varco Faro. Gli interventi avranno un impatto diretto sugli obiettivi DNSH (Do No Significant Harm Non arrecare un danno significativo) di mitigazione dei cambiamenti climatici tramite la digitalizzazione e il potenziamento dei binari e di prevenzione e riduzione dell'inquinamento tramite l'automazione e modifica del piano del ferro. Grazie a questo programma di investimenti, il Porto di Vado Ligure implementerà nuove tecnologie per il controllo e la gestione del parco ferroviario, consentendo di ottimizzare la programmazione dei flussi dei treni in entrata e in uscita dal porto in modo da ridurre al minimo i tempi di sosta dei container reefer a bordo dei convogli senza alimentazione. Ciò permetterà di migliorare l'efficienza logistica, aumentare la capacità operativa e favorire il trasporto delle merci su rotaia, riducendo l'uso del trasporto su gomma e conseguentemente l'impatto ambientale. Verrà implementato un sistema per tracciare la movimentazione dei container e trasmettere i dati agli enti di controllo, garantendo una maggiore trasparenza e sicurezza nell'intero processo logistico. Sarà anche realizzato un secondo varco stradale automatizzato per l'accesso al porto che consentirà un miglior flusso di veicoli. La proposta progettuale ha precedentemente superato la verifica di ammissibilità effettuata da Invitalia S.p.A., dimostrando la sua conformità ai requisiti formali e alle disposizioni specifiche previste dal Decreto, rispettando il principio del DNSH e i criteri di valutazione riguardanti il tag climatico e quello digitale. Gli interventi finanziati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si inseriscono all'interno di una più ampia programmazione portuale che include la nuova piattaforma Multipurpose Vado Gateway, il potenziamento del Reefer Terminal, lo sviluppo dell'infrastruttura retroportuale e una serie di investimenti privati come l'ampliamento del silos caffè del Gruppo Pacorini, i nuovi magazzini refrigerati Frigo Genova e il punto logistico di interscambio alimentare V.I.O. Il sistema portuale e logistico di Vado Ligure svolge già oggi un ruolo fondamentale nelle supply chain



Messaggero Marittimo

Savona, Vado

del settore ortofrutticolo e dell'industria alimentare, grazie alla sua offerta di servizi logistici per prodotti deperibili, refrigerati e soft commodities. Inoltre, la vicinanza agli assi di comunicazione autostradale e ferroviaria e la posizione geografica vicino ai mercati del Nord Italia e del Sud Europa lo rendono un polo logistico di alto interesse. Grazie al finanziamento ottenuto da parte del Ministero dell'Agricoltura, l'AdSP potrà sfruttare appieno le opportunità offerte dal PNRR rendendo lo scalo un modello di efficienza e sostenibilità nel settore portuale.

Porto di Genova, il M5S chiede chiarezza sullo sversamento dei fanghi di dragaggio

«Una follia. Presenteremo interrogazioni a tutti i livelli, dai Municipi al Parlamento europeo» Sullo sversamento di fanghi dal dragaggio del bacino di Sampierdarena e porto passeggeri nel canale di calma dell'aeroporto di Genova, commissionato dalla **Autorità di sistema portuale** per permettere l'accesso alle banchine delle navi da crociera di maggiore pescaggio, interrogheremo chi amministra la cosa pubblica a tutti i livelli». Lo rendono noto i pentastellati liguri che siedono nei Municipi, in Comune a Genova, in Regione Liguria, alla Camera e al Senato insieme alla capodelegazione del M5S al Parlamento europeo Tiziana Beghin « Oltre 700mila metri cubi di fanghi contaminati e rifiuti sono stati riversati nelle acque genovesi, in spregio alla legge che disciplina il dragaggio dei fondali dei porti italiani - dichiara Beghin -. Una follia assoluta, oltre che un infrangimento delle Direttive europee . Mi riferisco alla Direttiva quadro sulle acque, che richiede agli Stati membri di adottare le misure necessarie per raggiungere il buono stato ecologico e chimico delle acque costiere e prevenire il loro deterioramento, e questa richiesta si applica anche alle attività di dragaggio. E mi riferisco poi agli articoli 12 e 13 della Direttiva quadro sui rifiuti, che impongono agli Stati membri di adottare le misure necessarie per garantire che i rifiuti vengano sottoposti a operazioni di smaltimento sicure, senza mettere a rischio la salute umana e senza danneggiare l'ambiente. Ho immediatamente inviato alla Commissione europea un'interrogazione scritta con procedura d'urgenza per chiedere: come intende valutare se la gestione di questi sversamenti in mare dei materiali di scavo violi le Direttive Quadro sulle Acque e sui Rifiuti; e in che modo sta monitorando l'attuazione delle Direttive citate». « Toti e la sua Giunta riferiscano in aula : i cittadini genovesi devono sapere con quali criteri è stata presa una decisione di questa portata senza che sia stato avviato un iter partecipativo pubblico. Come M5S abbiamo depositato un'interrogazione urgente per sapere quale istruttoria tecnica e quale procedura di legge è stata svolta al fine di garantire la migliore tutela ambientale dell'ormai avvenuto sversamento? Chiediamo anche se la Giunta non ritenga necessario istituire, previo apposito confronto nella commissione consiliare competente, un protocollo che garantisca una partecipazione pubblica prima di qualsiasi decisione di ulteriori sversamenti in mare dei materiali di scavo dei fondali marini nei porti liguri", aggiunge il consigliere regionale Paolo Ugolini «È una situazione sulla quale serve chiarezza e massima trasparenza . Qualora l'iter dello sversamento dovesse risultare irregolare, stando agli organi competenti, qualcuno se ne dovrà assumere la responsabilità», aggiungono il senatore M5S Luca Pirondini con il deputato Roberto Traversi.



Quarto Design Innovation Award

Nella foto: I relatori della Design Innovation Award. MILANO - Location d'eccezione quella della Triennale Milano scelta per presentare la quarta edizione del Design Innovation Award, dove Marco Sammicheli, direttore del Museo del Design italiano alla Triennale ha accolto Saverio Cecchi presidente di Confindustria Nautica, Marina Stella direttore generale dell'Associazione nazionale di categoria, Alessandro Campagna direttore commerciale del Salone Nautico Internazionale di **Genova**, Marco Sabetta direttore generale del Salone del Mobile. Milano e Fabio Bignolini a.d. e co-fondatore di Northern Light Composites, con l'architetto Luisa Bocchietto nel ruolo di moderatrice. Nel suo saluto alla platea, Saverio Cecchi ha spiegato come il Design Innovation Award sia stato istituito da Confindustria Nautica e da I Saloni Nautici nel 2020, in occasione della 60esima edizione del Salone Nautico Internazionale di **Genova**, con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza della nautica da diporto presente ogni anno all'evento e valorizzarne l'impegno verso l'innovazione, la ricerca, la qualità formale e tecnica e la sostenibilità. La premiazione si svolgerà, venerdì 22 settembre, nel corso di una serata dedicata presso il Palazzo della Borsa di **Genova** nell'ambito della settimana del Salone Nautico di **Genova**. "L'imbarcazione italiana si contraddistingue non solo per la ricerca estetica - dal design elegante delle linee, all'attenzione meticolosa ai dettagli nelle finiture, alla decorazione degli interni -, ma anche per la ricerca tecnologica nella costruzione dello scafo e nelle soluzioni innovative dei materiali utilizzati - ha proseguito Marina Stella. Marco Sabetta, direttore generale Salone del Mobile. Milano: "Quello del Salone del Mobile e del Salone Nautico Internazionale di **Genova** è un percorso comune, le manifestazioni sono coetanee. "Il Salone Nautico Internazionale di **Genova** è contenitore di eccellenze, ma anche laboratorio di idee e incubatore di innovazione e ricerca - ha commentato Alessandro Campagna, direttore Salone Nautico Internazionale di **Genova**. Da 63 anni il Salone Nautico è la piattaforma dove la nautica internazionale si rappresenta ed è la casa di Confindustria Nautica. Il Design Innovation Award è espressione dell'autorevolezza dell'Associazione di categoria che rappresenta tutta la filiera della nautica da diporto e della capacità del Salone Nautico di dare nuovo impulso e visibilità ai prodotti dell'industria nautica da diporto. A chiusura della conferenza è intervenuto Luca Pangrazzi, gruppo design e arredo Assolombarda e communication manager Cleaf SpA, per illustrare un'ulteriore contaminazione tra nautica e mondo del design, con la ripresa di un progetto di collaborazione con Confindustria Nautica iniziato nel 2019. Ha proseguito Stefano Pagani Isnardi, direttore Ufficio Studi di Confindustria Nautica "L'obiettivo è creare sinergie tra i vari settori di eccellenza, quali la nautica e il comparto del design. Il progetto riprenderà quest'autunno con l'organizzazione di una missione di incoming di



Nella foto: I relatori della Design Innovation Award. MILANO - Location d'eccezione quella della Triennale Milano scelta per presentare la quarta edizione del Design Innovation Award, dove Marco Sammicheli, direttore del Museo del Design italiano alla Triennale ha accolto Saverio Cecchi presidente di Confindustria Nautica, Marina Stella direttore generale dell'Associazione nazionale di categoria, Alessandro Campagna direttore commerciale del Salone Nautico Internazionale di Genova, Marco Sabetta direttore generale del Salone del Mobile. Milano e Fabio Bignolini a.d. e co-fondatore di Northern Light Composites, con l'architetto Luisa Bocchietto nel ruolo di moderatrice. Nel suo saluto alla platea, Saverio Cecchi ha spiegato come il Design Innovation Award sia stato istituito da Confindustria Nautica e da I Saloni Nautici nel 2020, in occasione della 60esima edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova, con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza della nautica da diporto presente ogni anno all'evento e valorizzarne l'impegno verso l'innovazione, la ricerca, la qualità formale e tecnica e la sostenibilità. La premiazione si svolgerà, venerdì 22 settembre, nel corso di una serata dedicata presso il Palazzo della Borsa di Genova nell'ambito della settimana del Salone Nautico di Genova. "L'imbarcazione italiana si contraddistingue non solo per la ricerca estetica - dal design elegante delle linee, all'attenzione meticolosa ai dettagli nelle finiture, alla decorazione degli interni -, ma anche per la ricerca tecnologica nella costruzione dello scafo e nelle soluzioni innovative dei materiali utilizzati - ha proseguito Marina Stella. Marco Sabetta, direttore generale Salone del Mobile. Milano: "Quello del Salone del Mobile e del Salone Nautico Internazionale di Genova è un percorso comune, le manifestazioni sono coetanee. "Il Salone Nautico Internazionale di Genova è contenitore di eccellenze, ma anche laboratorio di idee e incubatore di innovazione e ricerca - ha commentato Alessandro Campagna, direttore Salone Nautico Internazionale di Genova. Da 63

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

aziende del design di Assolombarda nei principali cantieri di superyacht associati a Confindustria Nautica presenti nel Miglio Blu della Spezia". Il Design Innovation Award si articola in dieci categorie di partecipazione, alle quali corrispondono i rispettivi Premi.

Crociere, patto su combustibile light in porto alla Spezia

Msc Cruises, Costa Crociere e Royal Caribbean hanno firmato un patto volontario per mitigare l'impatto ambientale delle navi da crociera in arrivo al porto della Spezia. Un accordo "ponte" con l'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale, la Capitaneria di Porto e il Comune della Spezia che resterà valido fino al 2025, quando sarà terminata la nuova stazione crocieristica dotata di banchine elettrificate. "Un accordo che dimostra come tra porto e città, tra traffico marittimo e ambiente, siamo ormai in una nuova fase", ha detto oggi **Mario Sommariva**, presidente dell'Adsp. Le navi in arrivo alla Spezia passeranno all'utilizzo del gasolio a basso tenore di zolfo (0,1% in massa) prima di superare il varco dell'area portuale invece che entro due ore dall'ormeggio come previsto oggi dalla normativa. Lo stesso combustibile più "leggero" sarà utilizzato per uscire dal porto. Fermo restando l'arrivo delle unità più moderne dotate di scrubber, un sistema di abbattimento delle emissioni che deve essere azionato all'interno delle acque territoriali, alimentate a gnl o a carburante rinnovabile bio o sintetico. L'accordo prevede anche il divieto di utilizzare i soffiatori delle condotte di scarico all'interno del porto. "A oggi dai campionamenti che si fanno periodicamente abbiamo avuto risposte positive - ha detto Alessandro Ducci, comandante la Capitaneria di Porto -. Siamo nell'ottica di incrementare la trasparenza partendo sempre da dati scientifici". Al comando spetteranno i controlli, più frequenti a seconda del numero di toccate della nave. I risultati dei campionamenti sui combustibili saranno resi pubblici. "L'obiettivo di Royal Caribbean è raggiungere entro il 2035-2040 le emissioni zero", ha assicurato Alessandro Carollo. Royal è una delle tre compagnie che, insieme a Msc Cruises e Costa, ha dato vita alla società Scct che costruirà la futura stazione crocieristica su Calata Paita. "Non vediamo l'ora che anche alla Spezia si possano usare le banchine elettrificate", ha detto Michele Francioni di Msc Cruises. La Spezia dovrebbe toccare i 700mila passeggeri quest'anno e il trend è in crescita, spiega Davide Triacca di Costa Crociere: "Due terzi dei nostri crocieristi dichiarano di volerla visitare nuovamente nei tre anni successivi".



La Spezia: firmato oggi nuovo accordo per ridurre le emissioni delle navi da crociera

Blue Flag , finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. Le firme sono quelle di Pierluigi Peracchini , sindaco del Comune; Mario Sommariva , presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale**; Alessandro Ducci , comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per Msc Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, Tui, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli e i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un tavolo tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno e avere un punto di contatto con le Compagnie. Viene anche ribadito che l'**Autorità portuale** si impegna alla realizzazione dell' elettrificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest . Anche il nuovo molo crociere, realizzato dall'Adsp, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing. «Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. È molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative e impegni per far crescere la sostenibilità ambientale del traffico crocieristico . Mi pare una strada tracciata lungo il percorso che ci porterà all'utilizzo di combustibili alternativi ed alla fornitura di elettricità da terra (cold ironing)», ha detto il presidente dell'Adsp, Mario Sommariva. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha dichiarato: «Ringraziamo l'**Autorità di sistema portuale Mar Ligure Orientale**, la Capitaneria di Porto, le compagnie Royal Caribbean, Costa Crociere e Msc Crociere per aver rinnovato l'accordo Blue Flag, che prevede l' utilizzo di un carburante cinque volte più pulito di quello ammesso dalla normativa attuale per le navi da crociera quando entrano nelle acque del nostro golfo . Questo protocollo rappresenta un impegno concreto per garantire una navigazione più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Siamo consapevoli dell'importanza del turismo e delle crociere per il nostro territorio, ma lo siamo altrettanto della necessità di proteggere l'ecosistema e la sua preziosa biodiversità». Il Comandante della Capitaneria di Porto, Alessandro Ducci : «L'accordo di



Blue Flag , finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. Le firme sono quelle di Pierluigi Peracchini , sindaco del Comune; Mario Sommariva , presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale; Alessandro Ducci , comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per Msc Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, Tui, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli e i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un tavolo tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno e avere un punto di contatto con le Compagnie. Viene anche ribadito che l'Autorità portuale si impegna alla realizzazione dell' elettrificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest . Anche il nuovo molo crociere, realizzato dall'Adsp, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing. «Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. È molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative e impegni per far crescere la sostenibilità ambientale del traffico crocieristico . Mi pare una strada tracciata lungo il percorso che ci porterà all'utilizzo di combustibili

BizJournal Liguria

La Spezia

oggi è una tappa importante in quanto impegna volontariamente le compagnie da crociera che scalano il porto spezzino ad adeguarsi alla normativa vigente, garantendo le operazioni di cambio di combustibile con lo 0,1 per cento in massa di zolfo ben prima di impegnare lo schema di separazione del traffico. È ovvio che la maggior parte delle navi che arrivano alla Spezia si considerano già conformi all'accordo , in quanto dichiarano di utilizzare lo scrubber, il **sistema** di lavaggio delle emissioni, oppure sono alimentate da combustibili alternativi che già di per sé garantiscono la decarbonizzazione». Le compagnie firmatarie hanno dichiarato in modo congiunto che questo accordo rinnova e aumenta l'impegno per la tutela della città e del suo territorio. «La firma del Blue Flag, in cui si assumono impegni ancor più stringenti che in passato, testimonia che tale impegno cresce costantemente, oltretutto in modo volontario e nel rispetto di standard ambientali sempre più stringenti delle regole in vigore. Il comparto crocieristico, in ambito marittimo, è infatti all'avanguardia per ciò che concerne la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente e continua a investire in tecnologie ambientali innovative, a collaborare con i luoghi di destinazione per un turismo sostenibile e a cercare sempre nuove soluzioni per migliorare le proprie performance ambientali. Alla Spezia, per esempio, si sta lavorando per realizzare al più presto l'elettificazione delle banchine, che confidiamo possa essere ultimata quanto prima, così da spegnere i motori una volta che le navi sono all'ancora».

Citta della Spezia

La Spezia

Container, Laghezza: "Sospensione dei lavori sul raccordo dal 14 agosto? Bene, ma la peak season finisce proprio quel giorno"

"Dopo mesi in cui gli spedizionieri ed i trasportatori spezzini hanno duramente pagato, in termini di efficienza e resa, il dimezzamento della capacità del raccordo arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori dal 14 Agosto, per favorire i flussi turistici. Il raccordo è la principale via di accesso al **porto** e anche l'unico asse di collegamento fra lo stesso e l'Interporto di Santo Stefano. In questi mesi i nostri camion hanno trascorso ore in coda, con perdita di efficienza e costi per centinaia di migliaia di euro che, ovviamente, nessuno ripaga. Oggi arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori nell'unico periodo in cui il traffico sul raccordo si riduce, per la chiusura della attività produttive e il conseguente rallentamento di quelle portuali". Così il presidente dell'Associazione Spedizionieri del **Porto** della Spezia, Alessandro Laghezza, a commento delle ultime notizie in tema di viabilità provinciale, connessa soprattutto al settore della logistica. "Come spesso accade -, continua Laghezza -, si trascurano le esigenze della merce e soprattutto del traffico camionistico, limitando così in maniera importante l'efficienza del **porto**. Anche a fronte della ripresa dei lavori e della criticità dell'asse viario Santo Stefano-La Spezia va rilanciata con forza l'idea di realizzare a Santo Stefano un'area buffer, dove in caso di congestione del **porto** o del raccordo autostradale, i trasportatori possano lasciare i container pieni, da inoltrare poi in **porto** negli orari notturni con apposite navette. Quanto più quest'area buffer sarà efficiente, tanto più i trasportatori potranno evitare l'accesso in città, lasciando i container pieni e ritirando quelli vuoti direttamente a Santo Stefano. Il rilancio del **porto** dipende anche da operazioni semplici ma lungimiranti come questa'.



Citta della Spezia

La Spezia

Giovedì l'inaugurazione dell'opera dedicata al Palio del golfo al centro della fontana di Largo Fiorillo

E' stata completata l'installazione dell'opera ispirata al Palio del Golfo che ha vinto il concorso lanciato nel 2022 dall'**Autorità di sistema portuale** per l'abbellimento della fontana di Largo Fiorillo. A oltre un anno dall'assegnazione del primo premio, dopo aver sperimentato diverse difficoltà dovute all'aumento dei costi e al complesso reperimento di materie prime, l'architetto Enrico Pontello e i suoi collaboratori hanno quindi consegnato l'opera che darà il benvenuto a tutti i crocieristi che usciranno da oggi in poi dal Cruise terminal. La realizzazione della sua idea è stata concretizzata grazie all'**Autorità di sistema portuale**, che ha lanciato il bando d'intesa con il Comune della Spezia e con il Comitato delle borgate e che in questi giorni sta lavorando alacremente con i suoi tecnici e ingegneri per consentire la sua inaugurazione, prevista per giovedì 27 luglio alle 20.30. Tra concorso di idee e opera, sono stati spesi circa 100mila euro, di cui 55mila per la sola realizzazione del manufatto. Più informazioni.



Città della Spezia

La Spezia

Crociere, intesa per ridurre le emissioni delle navi: "Strada per uso di combustibili alternativi e fornitura di elettricità da terra"

Zolfo non superiore allo 0,5% in massa in navigazione e dello 0,1% all'ormeggio (se superiore alle due ore). È stato sottoscritto oggi presso la sede del terminal crociere della Spezia l'accordo volontario "Blue Flag", finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. Le firme apposte sul concordato sono quelle di Pierluigi Peracchini, sindaco del Comune della Spezia; Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Alessandro Ducci, Comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. L'accordo volontario prevede che le navi in arrivo alla Spezia passino al gasolio più leggero già prima di superare il varco di ponente dell'area portuale spezzina. Lo stesso combustibile sarà utilizzato per uscire dal porto e potrà essere cambiato solo una volta che la nave sia uscita dagli schermi di separazione del traffico del porto della Spezia. La regola non si applica alle compagnie di navigazione che utilizzino unità dotate di "scrubber", un sistema di abbattimento delle emissioni che deve essere azionato sempre all'interno delle acque territoriali. Sono esentate dall'accordo anche le unità che sono alimentate a GNL, gas naturale liquefatto, o renewable fuel, ovvero gasolio sintetico o biocombustibili. L'intesa prevede anche il divieto di utilizzare i soffiatori delle condotte di scarico all'interno del porto e l'utilizzo dei motori a regimi che garantiscano la "migliore combustione". Anche il programma di controlli da parte della Capitaneria di Porto, in accordo con le compagnie, sarà più frequente a seconda del numero di toccate della nave: vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e con l'impegno di pubblicare trimestralmente sul sito della Capitaneria il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. I risultati dei campionamenti sui combustibili saranno, insomma, resi pubblici. E' previsto inoltre l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un tavolo tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le compagnie. Chiarimenti sul tema da parte del Comandante della Capitaneria di Porto, Alessandro Ducci: "L'accordo di oggi è una tappa importante in quanto impegna volontariamente le compagnie da crociera che scalano il porto spezzino ad adeguarsi alla normativa vigente, garantendo le operazioni di cambio di combustibile con lo 0,1 per cento in massa di zolfo ben prima di impegnare lo schema di separazione del traffico. E' ovvio che la maggior parte delle navi che arrivano alla Spezia si considerano già conformi all'accordo, in quanto dichiarano di utilizzare lo scrubber, il sistema



Zolfo non superiore allo 0,5% in massa in navigazione e dello 0,1% all'ormeggio (se superiore alle due ore). È stato sottoscritto oggi presso la sede del terminal crociere della Spezia l'accordo volontario "Blue Flag", finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. Le firme apposte sul concordato sono quelle di Pierluigi Peracchini, sindaco del Comune della Spezia; Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Alessandro Ducci, Comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. L'accordo volontario prevede che le navi in arrivo alla Spezia passino al gasolio più leggero già prima di superare il varco di ponente dell'area portuale spezzina. Lo stesso combustibile sarà utilizzato per uscire dal porto e potrà essere cambiato solo una volta che la nave sia uscita dagli schermi di separazione del traffico del porto della Spezia. La regola non si applica alle compagnie di navigazione che utilizzino unità dotate di "scrubber", un sistema di abbattimento delle emissioni che deve essere azionato sempre all'interno delle acque territoriali. Sono esentate dall'accordo anche le unità che sono alimentate a GNL, gas naturale liquefatto, o renewable fuel, ovvero gasolio sintetico o biocombustibili. L'intesa prevede anche il divieto di utilizzare i soffiatori delle condotte di scarico all'interno del porto e l'utilizzo dei motori a regimi che garantiscano la "migliore combustione". Anche il programma di controlli da parte della Capitaneria di Porto, in accordo con le compagnie, sarà più frequente a seconda del numero di toccate della nave; vengono rafforzati i controlli per ciò che

Città della Spezia

La Spezia

di lavaggio delle emissioni, oppure sono alimentate da combustibili alternativi che già di per sé garantiscono la decarbonizzazione". Nel medesimo contesto viene anche ribadito che l'**Autorità di Sistema Portuale** si impegna alla realizzazione dell'elettificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest. Anche il futuro molo crociere sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing . "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. E' molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative ed impegni per far crescere la sostenibilità ambientale del traffico crocieristico. Mi pare una strada tracciata lungo il percorso che ci porterà all'utilizzo di combustibili alternativi ed alla fornitura di elettricità da terra. Fra porto e città, fra traffico marittimo e ambiente siamo in una nuova fase: succede così che l'industria marittima assume fra gli obiettivi anche quello della sostenibilità ambientale. Rispetto alle norme attuali non c'è stato sfioramento, questo al di là delle norme che entreranno in vigore nel 2030. E dal 2025 il cold ironing è inserito in questo accordo: non è vero che le compagnie non lo useranno. Questo succede perché è cambiato il mondo è la consapevolezza è molto forte: è il business stesso dell'attività marittima che lo richiede. Sarebbe come segare il ramo dove si è seduti".", ha detto Sommariva . "Questo protocollo rappresenta un impegno concreto per garantire una navigazione più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Siamo consapevoli dell'importanza del turismo e delle crociere per il nostro territorio, ma lo siamo altrettanto della necessità di proteggere l'ecosistema e la sua preziosa biodiversità", ha aggiunto il sindaco Peracchini . Le compagnie firmatarie hanno dichiarato in modo congiunto che questo accordo rinnova ed aumenta l'impegno per la tutela della città e del suo territorio. "La firma del Blue Flag, in cui si assumono impegni ancor più stringenti che in passato, testimonia che tale impegno cresce costantemente, oltretutto in modo volontario e nel rispetto di standard ambientali sempre più stringenti delle regole in vigore. Il comparto crocieristico, in ambito marittimo, è infatti all'avanguardia per ciò che concerne la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente e continua a investire in tecnologie ambientali innovative, a collaborare con i luoghi di destinazione per un turismo sostenibile e a cercare sempre nuove soluzioni per migliorare le proprie performance ambientali. Alla Spezia, per esempio, si sta lavorando per realizzare al più presto l'elettificazione delle banchine, che confidiamo possa essere ultimata quanto prima, così da spegnere i motori una volta che le navi sono all'ancora".

Citta della Spezia

La Spezia

La verità del Comune sul cinema all'aperto, il no alla discussione sui monopattini e quel "grazie" scappato all'assessore. L'ultimo Consiglio prima della pausa estiva

Una raffica di interpellanze e tre delibere tecniche che hanno però offerto l'occasione di qualche scambio di stampo politico. Questo il menù dell'ultimo Consiglio comunale prima della pausa agostana, di una seduta in cui si sono accumulati anche i punti all'ordine del giorno "avanzati" dalla precedente. Dopo l'inno di Mameli è iniziato un fitto botta e risposta tra il consigliere Pd Andrea Montefiori e l'assessore alla Mobilità e all'Ambiente Kristopher Casati, proprio per via del recupero delle interpellanze non discusse la volta precedente. Montefiori ha chiesto in prima battuta di mettere in campo un ragionamento sulla sosta, incrementando le possibilità di parcheggio per i residenti, che nel periodo estivo si trovano in difficoltà a causa della grande presenza delle auto dei turisti. A nome dell'amministrazione, Casati ha concordato sulla necessità di andare incontro alle esigenze dei cittadini, senza però danneggiare il commercio, e ha spiegato di voler attendere l'entrata a regime dei rinnovati e ampliati parcheggi di interscambio, prima di avviare un'eventuale revisione dell'attuale piano della sosta. Novità in vista anche per quel che riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, tema sfiorato ancora da Montefiori che ha chiesto lumi sulla manutenzione di alcuni attraversamenti pedonali. Con i fondi del Pnrr, ha annunciato Casati, verrà varato un piano complessivo di abbattimento delle strutture che impediscono la fruizione delle opere pubbliche da parte dei portatori di disabilità. L'ultimo scambio si è avuto sulla strada di accesso al distributore di Gpl della Pianta, che secondo Montefiori sarebbe a rischio nell'ambito della realizzazione del Puo in cui rientrerà Obi. Ma Casati ha tranquillizzato il consigliere dem, affermando che il soggetto attuatore si atterrà a quanto previsto dal progetto. Il consigliere Andrea Frau, sempre per il Pd, ha spostato l'attenzione su Scalinata Valdellora, dove i cittadini attendono da oltre 12 anni che si completi il progetto di collegamento alla viabilità pubblica avviato nel 2009 e dove anche di recente la sicurezza è stata messa a repentaglio dall'impossibilità dei soccorsi di raggiungere agevolmente le case. L'assessore ai Lavori pubblici Pietro Antonio Cimino ha spiegato di aver incontrato più volte la cittadinanza e di aver effettuato un sopralluogo con i tecnici lo scorso 17 luglio per verificare nel dettaglio la situazione sotto il profilo catastale, essendo coinvolte anche Rfi e la Curia. Cimino ha riferito della disponibilità a collaborare da parte dei due soggetti e ha annunciato un prossimo intervento da parte del Comune per risolvere la questione, mentre Frau ha sottolineato l'utilità della spinta rappresentata dal malcontento degli abitanti e dall'interpellanza. Dal gruppo di Leali a Spezia ha preso la parola la consigliera Patrizia Flandoli, chiedendo contezza dello stop ai lavori nel cantiere per la realizzazione dei bagni pubblici in Via Carpenino, in uno spazio che era utilizzato come deposito del teatro. Una scelta da sempre avversata dall'opposizione. Ancora



07/25/2023 20:22

Una raffica di interpellanze e tre delibere tecniche che hanno però offerto l'occasione di qualche scambio di stampo politico. Questo il menù dell'ultimo Consiglio comunale prima della pausa agostana, di una seduta in cui si sono accumulati anche i punti all'ordine del giorno "avanzati" dalla precedente. Dopo l'inno di Mameli è iniziato un fitto botta e risposta tra il consigliere Pd Andrea Montefiori e l'assessore alla Mobilità e all'Ambiente Kristopher Casati, proprio per via del recupero delle interpellanze non discusse la volta precedente. Montefiori ha chiesto in prima battuta di mettere in campo un ragionamento sulla sosta, incrementando le possibilità di parcheggio per i residenti, che nel periodo estivo si trovano in difficoltà a causa della grande presenza delle auto dei turisti. A nome dell'amministrazione, Casati ha concordato sulla necessità di andare incontro alle esigenze dei cittadini, senza però danneggiare il commercio, e ha spiegato di voler attendere l'entrata a regime dei rinnovati e ampliati parcheggi di interscambio, prima di avviare un'eventuale revisione dell'attuale piano della sosta. Novità in vista anche per quel che riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, tema sfiorato ancora da Montefiori che ha chiesto lumi sulla manutenzione di alcuni attraversamenti pedonali. Con i fondi del Pnrr, ha annunciato Casati, verrà varato un piano complessivo di abbattimento delle strutture che impediscono la fruizione delle opere pubbliche da parte dei portatori di disabilità. L'ultimo scambio si è avuto sulla strada di accesso al distributore di Gpl della Pianta, che secondo Montefiori sarebbe a rischio nell'ambito della realizzazione del Puo in cui rientrerà Obi. Ma Casati ha tranquillizzato il consigliere dem, affermando che il soggetto attuatore si atterrà a quanto previsto dal progetto. Il consigliere Andrea Frau, sempre per il Pd, ha spostato l'attenzione su Scalinata Valdellora, dove i cittadini attendono da oltre 12 anni che si completi il progetto di collegamento alla viabilità pubblica avviato nel 2009 e dove anche di recente la sicurezza è stata messa a repentaglio dall'impossibilità dei soccorsi di raggiungere agevolmente le case. L'assessore ai Lavori pubblici Pietro Antonio Cimino ha spiegato di aver incontrato più volte la cittadinanza e di aver effettuato un sopralluogo con i tecnici lo scorso 17 luglio per verificare nel dettaglio la situazione sotto il profilo catastale, essendo coinvolte anche Rfi e la Curia. Cimino ha riferito della disponibilità a collaborare da parte dei due soggetti e ha annunciato un prossimo intervento da parte del Comune per risolvere la questione, mentre Frau ha sottolineato l'utilità della spinta rappresentata dal malcontento degli abitanti e dall'interpellanza. Dal gruppo di Leali a Spezia ha preso la parola la consigliera Patrizia Flandoli, chiedendo contezza dello stop ai lavori nel cantiere per la realizzazione dei bagni pubblici in Via Carpenino, in uno spazio che era utilizzato come deposito del teatro. Una scelta da sempre avversata dall'opposizione. Ancora

Citta della Spezia

La Spezia

Cimino ha assicurato che la fine lavori avverrà entro l'inizio di agosto e ha spiegato come l'amministrazione abbia collocato altrove e senza costi aggiuntivi il materiale che era contenuto nel magazzino. Un nuovo capitolo della saga Montefiori - Casati è andato in scena sul tema delle antenne di telefonia mobile, con il consigliere Pd che chiedeva conto dei progetti in corso di realizzazione alla Chiappa e alla Lizza. L'assessore ha ribattuto dicendo che alla Lizza i lavori sono stati sospesi, per problemi al basamento, su richiesta del Comune, mentre alla Chiappa le antenne erano già presenti e l'intervento è in realtà una variazione. Ma la cosa più importante è che nel frattempo è stato dato incarico per la predisposizione di un Piano antenne, che funga da regolamento comunale e disciplini a livello territoriale le possibilità per i gestori, minimizzando il rischio di esposizione per la popolazione. Le pratiche del progetto di riqualificazione di Cadimare nell'ambito dei finanziamenti Pnrr sono state il punto del dibattito che si è innescato tra Cimino e il consigliere del gruppo misto di maggioranza Fabio Cenerini, autore dell'interpellanza in merito. Per il consigliere il progetto è nato male perché va incontro solamente agli interessi di chi è interessato alla sagra, ma il vero inghippo starebbe nei titoli di concessione necessari per ottenere i fondi, che a suo avviso Palazzo civico non aveva in quanto una parte del progetto interessa un'area in capo al Demanio marittimo. Diametralmente opposta la posizione dell'assessore ai Lavori pubblici, che ha spiegato come l'amministrazione abbia ottenuto dall'**Autorità di sistema portuale** l'approvazione per una anticipata occupazione area. Più distesa la discussione che si è svolta tra la neo consigliera di Leali a Spezia Giorgia Lombardi e l'assessore al Patrimonio Manuela Gagliardi. Il motivo del contendere è stato il mancato svolgimento del cinema all'aperto, un appuntamento da sempre molto amato dagli spezzini e dai turisti. La consigliera ha di fatto attribuito all'amministrazione un certo disinteresse per la necessità di trovare un'area in cui realizzare l'arena estiva e ha domandato se almeno si troverà una soluzione per l'anno prossimo. Nella replica l'assessore ha spiegato che gli organizzatori della kermesse cinematografica, dopo aver avuto danni a causa di un evento atmosferico lo scorso anno in Piazza Europa, hanno ritenuto l'area non più adeguata. Dal Comune, però, sono giunte diverse proposte, tutte cassate dai diretti interessati. Lo spazio pedonale di fronte alla Mediateca regionale non ha convinto perché in passato la cittadinanza aveva manifestato la propria insofferenza per le proiezioni serali con atti di disturbo, la terrazza del Camec è stata ritenuta troppo piccola, l'anfiteatro di Viale Alpi, il Parco della Rimembranza, il Centro sportivo Montagna e il Parco della Maggiolina, invece, sono stati rifiutati perché troppo lontani dal centro storico. E Piazza Verdi, infine, è stata valutata troppo illuminata e rumorosa. Concludendo Gagliardi, oltre a chiarire le tappe della vicenda, ha anche auspicato che gli organizzatori del cinema all'aperto possano individuare uno spazio adeguato, tra quelli proposti o meno, per proporre la manifestazione almeno nella seconda parte dell'estate 2023. Il successivo punto è stata la discussione dell'urgenza su una mozione presentata da Cenerini con lo scopo di dare un giro di vite all'uso sconsigliato dei monopattini. Il consigliere ha parlato di decine e decine di infrazioni al giorno, con i velocipedi

Citta della Spezia

La Spezia

elettrici che sfrecciano sotto i portici, con passeggero, contromano, a velocità folli, senza luci Insomma una situazione di caos e pericolo ben nota a tutti, che sulle cronache nazionali riporta anche di morti e feriti. La problematica non è stata negata dal consigliere totiano Luca Piaggi, intervenuto contro l'urgenza della mozione, nonostante la ritenesse in parte condivisibile. Il problema, ha spiegato, è cogente, ma va affrontato coinvolgendo la commissione comunale competente e la Polizia municipale, anche perché c'è nuova legge nazionale pronta a entrare in vigore con numerose e corpose novità. E all'esito del voto, come prevedibile, la maggioranza di centrodestra non ha ritenuto urgente la discussione della mozione, che sarà calendarizzata in un prossimo consiglio comunale, se non ci sarà prima un accordo per il passaggio in commissione. Le delibere hanno regalato, come detto, davvero pochi spunti. L'assessore al Bilancio Marco Frascatore ha illustrato la variazione che sarebbe stata sottoposta poco dopo al voto del Consiglio, dichiarando che lo stato finanziario dell'ente è buono e che tra i meriti dell'amministrazione c'è quello di aver avuto minori spese. Frau ha fatto notare come tra queste rientrano i meno 140mila euro impiegati per i servizi cimiteriali, frutto della mancata applicazione di un accordo di secondo livello nell'ambito della riassegnazione dell'appalto. Mentre Giacomo Peserico, della lista La Spezia civica, è intervenuto per sottolineare la linea prudentiale nella gestione dei conti da parte dell'amministrazione Peracchini, Frascatore ha ribattuto al dem dicendo che per la tutela dei lavoratori nel bando di gara c'era la clausola di salvaguardia e che poi c'è stato un lecito ribasso. Apriti cielo: Montefiori lo ha accusato di non sapere di cosa stesse parlando, prima di lamentare il taglio da 90 a 60mila euro dei soggiorni per ragazzi disabili, che quest'estate farebbero giornate singole invece di veri soggiorni. La leghista Giulia Giorgi ha ridimensionato la questione sostenendo che il problema sia legato all'arrivo dei fondi per i Servizi sociali in due tranche e ricordando che il tavolo con associazioni e famiglie è sempre attivo. Le ultime due pratiche sono scorse via senza sussulti, salvo un ringraziamento alle amministrazioni precedenti scappato all'assessore all'Urbanistica Patrizia Saccone nell'ambito della descrizione dell'iter del progetto delle casermette. Una frase che non è sfuggita a molti e che ha spinto i consiglieri del Partito democratico a sottolinearla con un ghigno di soddisfazione. Più informazioni.

Sospensione lavori raccordo Santo Stefano-La Spezia, Laghezza: "Si trascura la merce e il porto"

Laghezza, sospensione lavori nell'unico periodo in cui il traffico sul raccordo si riduce, per la chiusura della attività produttive ed il conseguente rallentamento di quelle portuali - Si trascurano le esigenze della merce e soprattutto del traffico camionistico, limitando così in maniera importante l'efficienza del **porto**. LA SPEZIA - La sospensione dei lavori sul raccordo Santo Stefano-La Spezia a partire dal 14 agosto è un a tempistica che favorisce i flussi del

traffico turistico. « In questi mesi i nostri camion hanno trascorso ore in coda, con perdita di efficienza e costi per centinaia di migliaia di euro che, ovviamente, nessuno ripaga » - C osì commenta Alessandro Laghezza, presidente dell'Associazione Spedizionieri del **Porto** di La **Spezia**, la tempistica della sospensione dei lavori sul raccordo stradale principale via di accesso al **porto** ed anche l'unico asse di collegamento con l'Interporto di Santo Stefano - « Come spesso accade si trascurano le esigenze della merce e soprattutto del traffico camionistico, limitando così in maniera importante l'efficienza del **porto**». Denuncia il presidente degli spedizionieri spezzini. «Dopo mesi in cui gli spedizionieri ed i trasportatori spezzini hanno duramente

pagato, in termini di efficienza e resa, il dimezzamento della capacità del raccordo **Spezia**/Santo Stefano arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori dal 14 Agosto, per favorire i flussi turistici. Il raccordo Santo Stefano/La **Spezia** In questi mesi i nostri camion hanno trascorso ore in coda, con perdita di efficienza e costi per centinaia di migliaia di euro che, ovviamente, nessuno ripaga. Oggi arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori nell'unico periodo in cui il traffico sul raccordo si riduce , per la chiusura della attività produttive ed il conseguente rallentamento di quelle portuali . Come spesso accade». specifica lo spedizioniere. Rilancio idea area buffer «Anche a fronte della ripresa dei lavori e della criticità dell'asse viario Santo Stefano/La **Spezia** va rilanciata con forza l'idea di realizzare a Santo Stefano un'area buffer, dove in caso di congestione del **porto** o del raccordo autostradale, i trasportatori possano lasciare i container pieni, da inoltrare poi in **porto** negli orari notturni con apposite navette. Quanto più quest'area buffer sarà efficiente, tanto più i trasportatori potranno evitare l'accesso in città, lasciando i container pieni e ritirando quelli vuoti direttamente a Santo Stefano. Il rilancio del **Porto** di La **Spezia** dipende anche da operazioni semplici ma lungimiranti come questa».



07/25/2023 14:35

Laghezza, sospensione lavori nell'unico periodo in cui il traffico sul raccordo si riduce, per la chiusura della attività produttive ed il conseguente rallentamento di quelle portuali - Si trascurano le esigenze della merce e soprattutto del traffico camionistico, limitando così in maniera importante l'efficienza del porto. LA SPEZIA - La sospensione dei lavori sul raccordo Santo Stefano-La Spezia a partire dal 14 agosto è un a tempistica che favorisce i flussi del traffico turistico. « In questi mesi i nostri camion hanno trascorso ore in coda, con perdita di efficienza e costi per centinaia di migliaia di euro che, ovviamente, nessuno ripaga » - C osì commenta Alessandro Laghezza, presidente dell'Associazione Spedizionieri del Porto di La Spezia, la tempistica della sospensione dei lavori sul raccordo stradale principale via di accesso al porto ed anche l'unico asse di collegamento con l'Interporto di Santo Stefano - « Come spesso accade si trascurano le esigenze della merce e soprattutto del traffico camionistico, limitando così in maniera importante l'efficienza del porto». Denuncia il presidente degli spedizionieri spezzini. «Dopo mesi in cui gli spedizionieri ed i trasportatori spezzini hanno duramente pagato, in termini di efficienza e resa, il dimezzamento della capacità del raccordo Spezia/Santo Stefano arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori dal 14 Agosto, per favorire i flussi turistici. Il raccordo Santo Stefano/La Spezia In questi mesi i nostri camion hanno trascorso ore in coda, con perdita di efficienza e costi per centinaia di migliaia di euro che, ovviamente, nessuno ripaga. Oggi arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori nell'unico periodo in cui il traffico sul raccordo si riduce , per la chiusura della attività produttive ed il conseguente rallentamento di quelle portuali . Come spesso accade», specifica lo spedizioniere. Rilancio idea area buffer «Anche a fronte della ripresa dei lavori e della criticità dell'asse viario Santo Stefano/La Spezia va rilanciata con forza l'idea di realizzare a

La Spezia, siglato con le compagnie da crociera l'accordo di sostenibilità ambientale "Blue Flag"

È stato sottoscritto oggi presso la sede del terminal crociere della Spezia l'accordo volontario "Blue Flag", finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. A firmare l'accordo: Pierluigi Peracchini, sindaco del Comune; **Mario Sommariva**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**; Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un Tavolo Tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le Compagnie. Viene anche ribadito che l'**Autorità Portuale** si impegna alla realizzazione dell'elettificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest. Anche il nuovo Molo Crociere, realizzato dall'AdSP, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing. "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. E' molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative ed impegni per far crescere la sostenibilità ambientale del traffico crocieristico. Mi pare una strada tracciata lungo il percorso che ci porterà all'utilizzo di combustibili alternativi ed alla fornitura di elettricità da terra (cold ironing)", ha detto il presidente dell'AdSP, **Mario Sommariva**. Il comandante della Capitaneria di Porto, Alessandro Ducci: "L'accordo di oggi è una tappa importante in quanto impegna volontariamente le compagnie da crociera che scalano il porto spezzino ad adeguarsi alla normativa vigente, garantendo le operazioni di cambio di combustibile con lo 0,1 per cento in massa di zolfo ben prima di impegnare lo schema di separazione del traffico. E' ovvio che la maggior parte delle navi che arrivano alla Spezia si considerano già conformi all'accordo, in quanto dichiarano di utilizzare lo scrubber, il **sistema** di lavaggio delle emissioni, oppure sono alimentate da combustibili alternativi che già di per sé garantiscono la decarbonizzazione". Le compagnie firmatarie hanno dichiarato



È stato sottoscritto oggi presso la sede del terminal crociere della Spezia l'accordo volontario "Blue Flag", finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. A firmare l'accordo: Pierluigi Peracchini, sindaco del Comune; Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un Tavolo Tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le Compagnie. Viene anche ribadito che l'Autorità Portuale si impegna alla realizzazione dell'elettificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest. Anche il nuovo Molo Crociere, realizzato dall'AdSP, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing. "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. E' molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative ed impegni per far crescere la sostenibilità

Corriere Marittimo

La Spezia

in modo congiunto che questo accordo rinnova ed aumenta l'impegno per la tutela della città e del suo territorio. "La firma del Blue Flag, in cui si assumono impegni ancor più stringenti che in passato, testimonia che tale impegno cresce costantemente, oltretutto in modo volontario e nel rispetto di standard ambientali sempre più stringenti delle regole in vigore. Il comparto crocieristico, in ambito marittimo, è infatti all'avanguardia per ciò che concerne la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente e continua a investire in tecnologie ambientali innovative, a collaborare con i luoghi di destinazione per un turismo sostenibile e a cercare sempre nuove soluzioni per migliorare le proprie performance ambientali. Alla Spezia, per esempio, si sta lavorando per realizzare al più presto l'elettrificazione delle banchine, che confidiamo possa essere ultimata quanto prima, così da spegnere i motori una volta che le navi sono all'ancora".

Informare

La Spezia

Alla Spezia rinnovato l'accordo volontario per ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera

Prevede l'utilizzo di carburanti con zolfo non superiore allo 0,10% all'ormeggio, in fase di manovra e avvicinamento al porto. Oggi presso il terminal crociere della Spezia è stato firmato un nuovo accordo volontario "Blue Flag" finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano al porto **ligure**. Il protocollo, che rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, è stato siglato da Pierluigi Peracchini, sindaco del Comune, Mario Sommariva, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation, Michele Francioni per MSC Cruises, Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10% in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di NOx (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un tavolo tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le compagnie crocieristiche. Viene anche ribadito l'impegno dell'**Autorità Portuale** alla realizzazione dell'elettrificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest. Anche il nuovo Molo Crociere, realizzato dall'AdSP, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing.



Informare

La Spezia

Gli spedizionieri spezzini denunciano che i cantieri stradali non tengono conto delle esigenze del porto

Laghezza: va rilanciata con forza l'idea di realizzare un'area buffer a Santo Stefano L'Associazione Spedizionieri del **Porto** di La **Spezia** critica la decisione di sospendere dal prossimo 14 agosto i lavori sul raccordo Santo Stefano-La **Spezia** in coincidenza con la fine dell'alta stagione del trasporto marittimo containerizzato, senza tenere quindi conto delle esigenze degli operatori del **porto**. «Dopo mesi in cui gli spedizionieri ed i trasportatori spezzini hanno duramente pagato, in termini di efficienza e resa, il dimezzamento della capacità del raccordo **Spezia**-Santo Stefano - ha commentato il presidente dell'associazione, Alessandro Laghezza - arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori dal 14 agosto, per favorire i flussi turistici. Il raccordo Santo Stefano-La **Spezia** - ha ricordato Laghezza - è la principale via di accesso al **porto** ed anche l'unico asse di collegamento fra lo stesso e l'Interporto di Santo Stefano. In questi mesi i nostri camion hanno trascorso ore in coda, con perdita di efficienza e costi per centinaia di migliaia di euro che, ovviamente, nessuno ripaga». «Oggi - ha proseguito Laghezza con una nota di sarcasmo - arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori nell'unico periodo in cui il traffico sul raccordo si riduce per la chiusura della attività produttive ed il conseguente rallentamento di quelle portuali. Come spesso accade si trascurano le esigenze della merce e soprattutto del traffico camionistico, limitando così in maniera importante l'efficienza del **porto**». «Anche a fronte della ripresa dei lavori e della criticità dell'asse viario Santo Stefano-La **Spezia** - ha evidenziato il presidente dell'associazione degli spedizionieri spezzini - va rilanciata con forza l'idea di realizzare a Santo Stefano un'area buffer, dove in caso di congestione del **porto** o del raccordo autostradale, i trasportatori possano lasciare i container pieni, da inoltrare poi in **porto** negli orari notturni con apposite navette. Quanto più quest'area buffer sarà efficiente, tanto più i trasportatori potranno evitare l'accesso in città, lasciando i container pieni e ritirando quelli vuoti direttamente a Santo Stefano. Il rilancio del **porto** di La **Spezia** dipende anche da operazioni semplici ma lungimiranti come questa».



07/25/2023 14:03

Laghezza: va rilanciata con forza l'idea di realizzare un'area buffer a Santo Stefano L'Associazione Spedizionieri del Porto di La Spezia critica la decisione di sospendere dal prossimo 14 agosto i lavori sul raccordo Santo Stefano-La Spezia in coincidenza con la fine dell'alta stagione del trasporto marittimo containerizzato, senza tenere quindi conto delle esigenze degli operatori del porto. «Dopo mesi in cui gli spedizionieri ed i trasportatori spezzini hanno duramente pagato, in termini di efficienza e resa, il dimezzamento della capacità del raccordo Spezia-Santo Stefano - ha commentato il presidente dell'associazione, Alessandro Laghezza - arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori dal 14 agosto, per favorire i flussi turistici. Il raccordo Santo Stefano-La Spezia - ha ricordato Laghezza - è la principale via di accesso al porto ed anche l'unico asse di collegamento fra lo stesso e l'Interporto di Santo Stefano. In questi mesi i nostri camion hanno trascorso ore in coda, con perdita di efficienza e costi per centinaia di migliaia di euro che, ovviamente, nessuno ripaga». «Oggi - ha proseguito Laghezza con una nota di sarcasmo - arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori nell'unico periodo in cui il traffico sul raccordo si riduce per la chiusura della attività produttive ed il conseguente rallentamento di quelle portuali. Come spesso accade si trascurano le esigenze della merce e soprattutto del traffico camionistico, limitando così in maniera importante l'efficienza del porto». «Anche a fronte della ripresa dei lavori e della criticità dell'asse viario Santo Stefano-La Spezia - ha evidenziato il presidente dell'associazione degli spedizionieri spezzini - va rilanciata con forza l'idea di realizzare a Santo Stefano un'area buffer, dove in caso di congestione del porto o del raccordo autostradale, i trasportatori possano lasciare i container pieni, da inoltrare poi in porto negli orari notturni con apposite navette. Quanto più quest'area buffer sarà efficiente, tanto più i trasportatori potranno

Informazioni Marittime

La Spezia

Crociere alla Spezia, firmato accordo per ridurre le emissioni delle navi

Il "Blue Flag" è sottoscritto da comune, **autorità portuale**, Capitanerie e compagnie crocieristiche Blue Flag " è l'accordo volontario sottoscritto oggi presso la sede del terminal crociere della Spezia con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano nel porto della città **ligure**. Le firme sono quelle di Pierluigi Peracchini, sindaco del Comune; **Mario Sommariva**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**; Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un tavolo tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le Compagnie. Viene anche ribadito che l'**Autorità Portuale** si impegna alla realizzazione dell'elettificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest. Anche il nuovo Molo Crociere, realizzato dall'AdSP, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing. "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. È molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative ed impegni per far crescere la sostenibilità ambientale del traffico crocieristico. Mi pare una strada tracciata lungo il percorso che ci porterà all'utilizzo di combustibili alternativi ed alla fornitura di elettricità da terra (cold ironing)", ha detto il presidente **Sommariva**. Il sindaco Peracchini ha ringraziato l'**Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale**, la Capitaneria di Porto, le compagnie Royal Caribbean, Costa Crociere e Msc Crociere "per aver rinnovato l'accordo Blue Flag, che prevede l'utilizzo di un carburante cinque volte più pulito di quello ammesso dalla normativa attuale per le navi da crociera quando entrano nelle acque del nostro golfo. Questo protocollo rappresenta un impegno concreto per garantire una navigazione più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Siamo consapevoli dell'importanza del turismo e delle crociere per il nostro territorio,



Il "Blue Flag" è sottoscritto da comune, autorità portuale, Capitanerie e compagnie crocieristiche Blue Flag " è l'accordo volontario sottoscritto oggi presso la sede del terminal crociere della Spezia con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano nel porto della città ligure. Le firme sono quelle di Pierluigi Peracchini, sindaco del Comune; Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un tavolo tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le Compagnie. Viene anche ribadito che l'Autorità Portuale si impegna alla realizzazione dell'elettificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest. Anche il nuovo Molo Crociere, realizzato dall'AdSP, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing. "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. È molto importante

Informazioni Marittime

La Spezia

ma lo siamo altrettanto della necessità di proteggere l'ecosistema e la sua preziosa biodiversità". Per il comandante Ducci "l'accordo di oggi è una tappa importante in quanto impegna volontariamente le compagnie da crociera che scalano il porto spezzino ad adeguarsi alla normativa vigente, garantendo le operazioni di cambio di combustibile con lo 0,1 per cento in massa di zolfo ben prima di impegnare lo schema di separazione del traffico. È ovvio che la maggior parte delle navi che arrivano alla Spezia si considerano già conformi all'accordo, in quanto dichiarano di utilizzare lo scrubber, il sistema di lavaggio delle emissioni, oppure sono alimentate da combustibili alternativi che già di per sé garantiscono la decarbonizzazione". Le compagnie firmatarie hanno dichiarato in modo congiunto che questo accordo rinnova ed aumenta l'impegno per la tutela della città e del suo territorio. "La firma del Blue Flag, in cui si assumono impegni ancor più stringenti che in passato, testimonia che tale impegno cresce costantemente, oltretutto in modo volontario e nel rispetto di standard ambientali sempre più stringenti delle regole in vigore. Il comparto crocieristico, in ambito marittimo, è infatti all'avanguardia per ciò che concerne la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente e continua a investire in tecnologie ambientali innovative, a collaborare con i luoghi di destinazione per un turismo sostenibile e a cercare sempre nuove soluzioni per migliorare le proprie performance ambientali. Alla Spezia, per esempio, si sta lavorando per realizzare al più presto l'elettificazione delle banchine, che confidiamo possa essere ultimata quanto prima, così da spegnere i motori una volta che le navi sono all'ancora". Condividi Tag porti la spezia Articoli correlati.

Scuola Trasporti webinar gratis sui propri corsi

LA **SPEZIA** - Oggi, mercoledì 26 luglio, a partire dalle ore 10, si terrà un webinar gratuito ed aperto a tutti promosso da Scuola Nazionale Trasporti e Logistica in collaborazione con le parti sociali (Associazioni di Imprese e Organizzazioni Sindacali) nazionali del settore logistico. L'evento sarà occasione per la Scuola di presentare la propria offerta formativa attualmente disponibile, ma nel contesto di un più ampio confronto tra i più importanti stakeholder di settore. Interverranno: Alessandro Ferrari (direttore Assiterminal) e Giuliano Galluccio (dirigente sindacale UIL Trasporti). Ai relatori verranno poste alcune domande sul legame tra formazione e lavoro nel settore rappresentato, ed in particolare saranno invitati ad una riflessione sul perché la formazione di qualità risulti così importante per la ricerca ed il mantenimento dell'occupazione nella logistica e nei trasporti. Gli interventi saranno moderati dal giornalista Enzo Millepiedi. Per connettersi al webinar sarà sufficiente seguire le indicazioni presenti sul sito www.scuolatrasporti.com "Riteniamo di particolare valore - sottolinea Federica Catani, direttore della Scuola - la possibilità che la promozione delle



opportunità formative offerte non sia limitata alle singole iniziative, ma venga inserita in un contesto di sistema e di approfondimento tematico insieme ad associazioni di imprese e organizzazioni sindacali. Con le parti sociali nazionali di settore la Scuola ha consolidato una partnership storica, che continua ad accompagnare ogni attività formativa. Il webinar si pone in linea di continuità con l'obiettivo di sviluppare, a lato della formazione, una vera e propria cultura di settore, che quotidianamente portiamo avanti con l'Ente Bilaterale Nazionale (EBN) Porti, Associazioni Datoriali, Organizzazioni Sindacali. Nell'ambito di questa rete nazionale la Liguria gioca senz'altro- continua Federica Catani- in virtù della propria vocazione logistico-portuale, un ruolo di massima rilevanza, che siamo particolarmente orgogliosi di rappresentare per ciò che riguarda la formazione. Lavoriamo costantemente perché giovani e persone in cerca di lavoro abbiano consapevolezza di ciò che il settore offre in termini di opportunità e relazioni." Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

I maxi a Cala de' Medici

Nella foto: Matteo Italo Ratti ROSIGNANO - Prosegue l'estate dei maxi e giga yacht sulle nostre coste: un'affluenza che sta aumentando di anno in anno con risultati più che positivi per l'indotto economico di tutto il territorio. A confermarlo è Matteo Italo Ratti, amministratore delegato e direttore del porto turistico Cala de' Medici di Rosignano nonché presidente del Consorzio Marine della Toscana. "L'armatore del "New Secret", il giga yacht da 74 metri che è tornato proprio in questi giorni - spiega - ci ha chiesto la possibilità di poter rimanere ormeggiato stabilmente al porto mentre a Cala de' Medici abbiamo attualmente altri maxi yacht dai 20 ai 40 metri, come il 27 metri a motore "Baloo III", che apprezzano sempre più la qualità dei nostri servizi e la possibilità che gli offriamo di visitare tutto il territorio circostante". "Si tratta di un risultato estremamente positivo - sottolinea -. Ospitare megayacht come questi ha una ricaduta positiva per l'indotto economico di tutto il territorio, motivo per cui sia come Cala de' Medici sia come Consorzio Marine della Toscana, auspichiamo che l'amministrazione regionale sostenga un ragionamento approfondito sul piano strategico con una visione a dieci anni pensando allo sviluppo della costa toscana anche in un'ottica di mercato che va verso unità da diporto sempre più grandi e di valore". Di seguito infatti alcuni dati: la produzione di navi da diporto da 30 a 100 metri e oltre nel distretto nautico da Livorno a La Spezia, con centro a Viareggio, sta incrementando costantemente. I clienti sono armatori o società di armatori internazionali mentre il loro costo va dai 10 a 200 milioni di euro per la sola realizzazione. 22mila sono gli impiegati nel settore in Toscana. "Il costo della gestione e della manutenzione di questi yacht - fa presente Ratti - per tutta la durata della loro vita è 7 volte tanto quello del loro acquisto. Una parte importante è per la forza lavoro impiegata durante tutto l'anno con le rispettive famiglie. L'indotto di una nave come New Secret è di 10mila euro al giorno solo per gli approvvigionamenti. A questi si aggiungono tutti gli altri costi aggiuntivi come può essere il carburante, le pulizie e il personale dipendente. Per questo motivo dobbiamo lavorare per tenerle sul nostro territorio non solo in estate ma tutto l'anno. Grazie al Consorzio Marine della Toscana possiamo toccare questi primi risultati, saranno centrali le strategie politiche dei prossimi anni per assicurare continuità e sviluppo".



Nella foto: Matteo Italo Ratti ROSIGNANO - Prosegue l'estate dei maxi e giga yacht sulle nostre coste: un'affluenza che sta aumentando di anno in anno con risultati più che positivi per l'indotto economico di tutto il territorio. A confermarlo è Matteo Italo Ratti, amministratore delegato e direttore del porto turistico Cala de' Medici di Rosignano nonché presidente del Consorzio Marine della Toscana. "L'armatore del "New Secret", il giga yacht da 74 metri che è tornato proprio in questi giorni - spiega - ci ha chiesto la possibilità di poter rimanere ormeggiato stabilmente al porto mentre a Cala de' Medici abbiamo attualmente altri maxi yacht dai 20 ai 40 metri, come il 27 metri a motore "Baloo III", che apprezzano sempre più la qualità dei nostri servizi e la possibilità che gli offriamo di visitare tutto il territorio circostante". "Si tratta di un risultato estremamente positivo - sottolinea -. Ospitare megayacht come questi ha una ricaduta positiva per l'indotto economico di tutto il territorio, motivo per cui sia come Cala de' Medici sia come Consorzio Marine della Toscana, auspichiamo che l'amministrazione regionale sostenga un ragionamento approfondito sul piano strategico con una visione a dieci anni pensando allo sviluppo della costa toscana anche in un'ottica di mercato che va verso unità da diporto sempre più grandi e di valore". Di seguito infatti alcuni dati: la produzione di navi da diporto da 30 a 100 metri e oltre nel distretto nautico da Livorno a La Spezia, con centro a Viareggio, sta incrementando costantemente. I clienti sono armatori o società di armatori internazionali mentre il loro costo va dai 10 a 200 milioni di euro per la sola realizzazione. 22mila sono gli impiegati nel settore in Toscana. "Il costo della gestione e della manutenzione di questi yacht - fa presente Ratti - per tutta la durata della loro vita è 7 volte tanto quello del loro acquisto. Una parte importante è per la forza lavoro impiegata durante tutto l'anno con le rispettive famiglie. L'indotto di una nave come New Secret è di 10mila euro al giorno solo per gli approvvigionamenti. A questi si aggiungono tutti gli altri costi

Calata Paita, via al waterfront

LA SPEZIA - "Aspettando il waterfront", ecco i primi 5.000 mq. di Calata Paita a disposizione dei cittadini. Il presidente dell'AdSP Mario Sommariva: "Un piccolo sogno si realizza in attesa di un sogno più grande". La firma che siglava l'accordo per lo sblocco definitivo di tutte le opere previste dal Piano Regolatore Portuale, a partire dal riuso urbano della Calata Paita, porta la data del 29 luglio 2022. Ad un anno dall'atto, sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e da La Spezia Container Terminal, si è aperta una nuova pagina della storia del porto e del territorio. "Aspettando il waterfront" sta finalmente diventando realtà con l'inaugurazione alla Spezia della prima porzione di Calata Paita: 5.000 mq. che potranno essere frequentati da cittadini e turisti senza alcun limite di ingresso. L'area, già aperta al pubblico, è occupata da 14 edifici di dimensioni variabili da 27 a 45 mq. ciascuno, che ospiteranno - gestiti da un soggetto privato - attività commerciali quali bar e ristoranti, strutture per lo spettacolo e strutture per lo sport ed il tempo libero. In sinergia con il Comune della Spezia, l'AdSP ha realizzato il progetto grazie ad un investimento di . 4.400.000.



07/26/2023 00:54

Nella foto: il taglio del nastro con il presidente della Regione Totti, il presidente dell'AdSP Sommariva e i dirigenti del L.SCT. LA SPEZIA - "Aspettando il waterfront", ecco i primi 5.000 mq. di Calata Paita a disposizione dei cittadini. Il presidente dell'AdSP Mario Sommariva: "Un piccolo sogno si realizza in attesa di un sogno più grande". La firma che siglava l'accordo per lo sblocco definitivo di tutte le opere previste dal Piano Regolatore Portuale, a partire dal riuso urbano della Calata Paita, porta la data del 29 luglio 2022. Ad un anno dall'atto, sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e da La Spezia Container Terminal, si è aperta una nuova pagina della storia del porto e del territorio. "Aspettando il waterfront" sta finalmente diventando realtà con l'inaugurazione alla Spezia della prima porzione di Calata Paita: 5.000 mq. che potranno essere frequentati da cittadini e turisti senza alcun limite di ingresso. L'area, già aperta al pubblico, è occupata da 14 edifici di dimensioni variabili da 27 a 45 mq. ciascuno, che ospiteranno - gestiti da un soggetto privato - attività commerciali quali bar e ristoranti, strutture per lo spettacolo e strutture per lo sport ed il tempo libero. In sinergia con il Comune della Spezia, l'AdSP ha realizzato il progetto grazie ad un investimento di € 4.400.000.

Port Logistic Press

La Spezia

New agreement in La Spezia, the companies: "We strengthen the environmental commitment, cruises at the forefront of sustainability"

Reading time: minutes LA SPEZIA - The voluntary "Blue Flag" agreement was signed this morning at the La Spezia cruise terminal, aimed at reducing the environmental impact of cruise ships arriving and mooring in La Spezia. The signatures are those of Pierluigi Peracchini, Mayor of the Municipality; Mario Sommariva, President of the Port System Authority of the Eastern Ligurian Sea; Alessandro Ducci, Commander of the Port Authority; Davide Triacca for Costa Cruises and for the entire Carnival Corporation group; Michele Francioni for MSC Cruises; Alessandro Carollo of Royal Caribbean Group representing Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd and Celebrity Cruises. The protocol renews and strengthens the one signed in 2019, which had already achieved more than satisfactory results in recent years. The new agreement provides for the use of fuels with a sulfur content not exceeding 0.10 by mass not only at mooring, but also during maneuvering and approaching the port. The controls regarding Nox emissions (nitrogen oxides) are strengthened and the Harbor Master's Office undertakes to publish the number of controls and the related results carried out on the fuels used by ships on its website on a quarterly basis. Furthermore, the role of the Municipality of La Spezia is expected to be included through a Technical Table which signs the collaboration between institutions, technical bodies and cruise terminals, to constantly keep the phenomenon under control and have a point of contact with the Companies. It is also reiterated that the Port Authority undertakes to implement the electrification of the docks by 2025 for the Garibaldi West. The new cruise dock, built by the AdSP, will also be equipped with infrastructure for cold ironing. "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. E' molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative ed impegni per far crescere la sostenibilità ambientale del traffico **crocieristico**. Mi pare una strada tracciata lungo il percorso che ci porterà all'utilizzo di combustibili alternativi ed alla fornitura di elettricità da terra (cold ironing)", ha detto il Presidente dell'AdSP, Mario Sommariva. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha dichiarato: "Ringraziamo l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, la Capitaneria di Porto, le compagnie Royal Caribbean, Costa Crociere e Msc Crociere per aver rinnovato l'accordo Blue Flag, che prevede l'utilizzo di un carburante cinque volte più pulito di quello ammesso dalla normativa attuale per le navi da crociera quando entrano nelle acque del nostro golfo. Questo protocollo rappresenta un impegno concreto per garantire una navigazione più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Siamo consapevoli dell'importanza del turismo e delle crociere per il nostro territorio, ma lo siamo altrettanto della necessità di proteggere l'ecosistema e la sua preziosa biodiversità".



Reading time: minutes LA SPEZIA - The voluntary "Blue Flag" agreement was signed this morning at the La Spezia cruise terminal, aimed at reducing the environmental impact of cruise ships arriving and mooring in La Spezia. The signatures are those of Pierluigi Peracchini, Mayor of the Municipality; Mario Sommariva, President of the Port System Authority of the Eastern Ligurian Sea; Alessandro Ducci, Commander of the Port Authority; Davide Triacca for Costa Cruises and for the entire Carnival Corporation group; Michele Francioni for MSC Cruises; Alessandro Carollo of Royal Caribbean Group representing Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd and Celebrity Cruises. The protocol renews and strengthens the one signed in 2019, which had already achieved more than satisfactory results in recent years. The new agreement provides for the use of fuels with a sulfur content not exceeding 0.10 by mass not only at mooring, but also during maneuvering and approaching the port. The controls regarding Nox emissions (nitrogen oxides) are strengthened and the Harbor Master's Office undertakes to publish the number of controls and the related results carried out on the fuels used by ships on its website on a quarterly basis. Furthermore, the role of the Municipality of La Spezia is expected to be included through a Technical Table which signs the collaboration between institutions, technical bodies and cruise terminals, to constantly keep the phenomenon under control and have a point of contact with the Companies. It is also reiterated that the Port Authority undertakes to implement the electrification of the docks by 2025 for the Garibaldi West. The new cruise dock, built by the AdSP, will also be equipped with infrastructure for cold ironing. "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. E' molto importante

Port Logistic Press

La Spezia

Il Comandante della Capitaneria di Porto, Alessandro Ducci : "L'accordo di oggi è una tappa importante in quanto impegna volontariamente le compagnie da crociera che scalano il porto spezzino ad adeguarsi alla normativa vigente, garantendo le operazioni di cambio di combustibile con lo 0,1 per cento in massa di zolfo ben prima di impegnare lo schema di separazione del traffico. E' ovvio che la maggior parte delle navi che arrivano alla Spezia si considerano già conformi all'accordo, in quanto dichiarano di utilizzare lo scrubber, il sistema di lavaggio delle emissioni, oppure sono alimentate da combustibili alternativi che già di per sé garantiscono la decarbonizzazione". Le compagnie firmatarie hanno dichiarato in modo congiunto che questo accordo rinnova ed aumenta l'impegno per la tutela della città e del suo territorio. "La firma del Blue Flag, in cui si assumono impegni ancor più stringenti che in passato, testimonia che tale impegno cresce costantemente, oltretutto in modo volontario e nel rispetto di standard ambientali sempre più stringenti delle regole in vigore. Il comparto **crocieristico**, in ambito marittimo, è infatti all'avanguardia per ciò che concerne la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente e continua a investire in tecnologie ambientali innovative, a collaborare con i luoghi di destinazione per un turismo sostenibile e a cercare sempre nuove soluzioni per migliorare le proprie performance ambientali. Alla Spezia, per esempio, si sta lavorando per realizzare al più presto l'elettrificazione delle banchine, che confidiamo possa essere ultimata quanto prima, così da spegnere i motori una volta che le navi sono all'ancora".

Port News

La Spezia

La Spezia, passo in avanti verso il Net-Zero

È stato sottoscritto oggi presso la sede del terminal crociere della Spezia l'accordo volontario Blue Flag, finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. Le firme sono quelle di Pierluigi Peracchini, Sindaco del Comune; **Mario Sommariva**, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**; Alessandro Ducci, Comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un Tavolo Tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le Compagnie. Viene anche ribadito che l'**Autorità Portuale** si impegna alla realizzazione dell'elettificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest. Anche il nuovo Molo Crociere, realizzato dall'AdSP, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing. Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. E' molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative ed impegni per far crescere la sostenibilità ambientale del traffico crocieristico. Mi pare una strada tracciata lungo il percorso che ci porterà all'utilizzo di combustibili alternativi ed alla fornitura di elettricità da terra (cold ironing), ha detto il Presidente dell'AdSP, **Mario Sommariva**.



È stato sottoscritto oggi presso la sede del terminal crociere della Spezia l'accordo volontario "Blue Flag", finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. Le firme sono quelle di Pierluigi Peracchini, Sindaco del Comune; Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Alessandro Ducci, Comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi.

Crociere, firmato il patto sul combustibile light in porto alla Spezia

di Emanuela Cavallo Msc Cruises, Costa Crociere e Royal Caribbean hanno firmato un patto volontario per mitigare l'impatto ambientale delle navi da crociera in arrivo al porto della Spezia. Un accordo "ponte" con l'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale, la Capitaneria di Porto e il Comune della Spezia che resterà valido fino al 2025, quando sarà terminata la nuova stazione crocieristica dotata di banchine elettrificate. "Un accordo che dimostra come tra porto e città, tra traffico marittimo e ambiente, siamo ormai in una nuova fase", ha detto oggi **Mario Sommariva**, presidente dell'Adsp. Le navi in arrivo alla Spezia passeranno all'utilizzo del gasolio a basso tenore di zolfo (0,1% in massa) prima di superare il varco dell'area portuale invece che entro due ore dall'ormeggio come previsto oggi dalla normativa. Lo stesso combustibile più "leggero" sarà utilizzato per uscire dal porto. Fermo restando l'arrivo delle unità più moderne dotate di scrubber, un sistema di abbattimento delle emissioni che deve essere azionato all'interno delle acque territoriali, alimentate a gnl o a carburante rinnovabile bio o sintetico. L'accordo prevede anche il divieto di utilizzare i soffiatori delle condotte di scarico all'interno del porto. "A oggi dai campionamenti che si fanno periodicamente abbiamo avuto risposte positive - ha detto Alessandro Ducci, comandante la Capitaneria di Porto -. Siamo nell'ottica di incrementare la trasparenza partendo sempre da dati scientifici". Al comando spetteranno i controlli, più frequenti a seconda del numero di toccate della nave. I risultati dei campionamenti sui combustibili saranno resi pubblici. "L'obiettivo di Royal Caribbean è raggiungere entro il 2035-2040 le emissioni zero", ha assicurato Alessandro Carollo. Royal è una delle tre compagnie che, insieme a Msc Cruises e Costa, ha dato vita alla società Scct che costruirà la futura stazione crocieristica su Calata Paita. "Non vediamo l'ora che anche alla Spezia si possano usare le banchine elettrificate", ha detto Michele Francioni di Msc Cruises. La Spezia dovrebbe toccare i 700mila passeggeri quest'anno e il trend è in crescita, spiega Davide Triacca di Costa Crociere: "Due terzi dei nostri crocieristi dichiarano di volerla visitare nuovamente nei tre anni successivi".



di Emanuela Cavallo Msc Cruises, Costa Crociere e Royal Caribbean hanno firmato un patto volontario per mitigare l'impatto ambientale delle navi da crociera in arrivo al porto della Spezia. Un accordo "ponte" con l'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale, la Capitaneria di Porto e il Comune della Spezia che resterà valido fino al 2025, quando sarà terminata la nuova stazione crocieristica dotata di banchine elettrificate. "Un accordo che dimostra come tra porto e città, tra traffico marittimo e ambiente, siamo ormai in una nuova fase", ha detto oggi Mario Sommariva, presidente dell'Adsp. Le navi in arrivo alla Spezia passeranno all'utilizzo del gasolio a basso tenore di zolfo (0,1% in massa) prima di superare il varco dell'area portuale invece che entro due ore dall'ormeggio come previsto oggi dalla normativa. Lo stesso combustibile più "leggero" sarà utilizzato per uscire dal porto. Fermo restando l'arrivo delle unità più moderne dotate di scrubber, un sistema di abbattimento delle emissioni che deve essere azionato all'interno delle acque territoriali, alimentate a gnl o a carburante rinnovabile bio o sintetico. L'accordo prevede anche il divieto di utilizzare i soffiatori delle condotte di scarico all'interno del porto. "A oggi dai campionamenti che si fanno periodicamente abbiamo avuto risposte positive - ha detto Alessandro Ducci, comandante la Capitaneria di Porto -. Siamo nell'ottica di incrementare la trasparenza partendo sempre da dati scientifici". Al comando spetteranno i controlli, più frequenti a seconda del numero di toccate della nave. I risultati dei campionamenti sui combustibili saranno resi pubblici. "L'obiettivo di Royal Caribbean è raggiungere entro il 2035-2040 le emissioni zero", ha assicurato Alessandro Carollo. Royal è una delle tre compagnie che, insieme a Msc Cruises e Costa, ha dato vita alla società Scct che costruirà la

Sea Reporter

La Spezia

Crociere alla Spezia: firmato nuovo accordo per ridurre le emissioni delle navi

La Spezia, 25 luglio 2023 - È stato sottoscritto oggi presso la sede del terminal crociere della Spezia l'accordo volontario "Blue Flag", finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. Le firme sono quelle di Pierluigi Peracchini, Sindaco del Comune; **Mario Sommariva**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**; Alessandro Ducci, Comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un Tavolo Tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le Compagnie. Viene anche ribadito che l'**Autorità Portuale** si impegna alla realizzazione dell'elettificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest. Anche il nuovo Molo Crociere, realizzato dall'AdSP, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing. "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. E' molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative ed impegni per far crescere la sostenibilità ambientale del traffico crocieristico. Mi pare una strada tracciata lungo il percorso che ci porterà all'utilizzo di combustibili alternativi ed alla fornitura di elettricità da terra (cold ironing)", ha detto il Presidente dell'AdSP, **Mario Sommariva**. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha dichiarato: "Ringraziamo l'**Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale**, la Capitaneria di Porto, le compagnie Royal Caribbean, Costa Crociere e Msc Crociere per aver rinnovato l'accordo Blue Flag, che prevede l'utilizzo di un carburante cinque volte più pulito di quello ammesso dalla normativa attuale per le navi da crociera quando entrano nelle acque del nostro golfo. Questo protocollo rappresenta un impegno concreto per garantire una navigazione più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Siamo consapevoli dell'importanza del turismo e delle crociere per il nostro territorio, ma lo siamo altrettanto



La Spezia, 25 luglio 2023 - È stato sottoscritto oggi presso la sede del terminal crociere della Spezia l'accordo volontario "Blue Flag", finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. Le firme sono quelle di Pierluigi Peracchini, Sindaco del Comune; Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Alessandro Ducci, Comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un Tavolo Tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le Compagnie. Viene anche ribadito che l'Autorità Portuale si impegna alla realizzazione dell'elettificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest. Anche il nuovo Molo Crociere, realizzato dall'AdSP, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing. "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. E' molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative ed impegni per far

Sea Reporter

La Spezia

della necessità di proteggere l'ecosistema e la sua preziosa biodiversità" Il Comandante della Capitaneria di Porto, Alessandro Ducci: "L'accordo di oggi è una tappa importante in quanto impegna volontariamente le compagnie da crociera che scalano il porto spezzino ad adeguarsi alla normativa vigente, garantendo le operazioni di cambio di combustibile con lo 0,1 per cento in massa di zolfo ben prima di impegnare lo schema di separazione del traffico. E' ovvio che la maggior parte delle navi che arrivano alla Spezia si considerano già conformi all'accordo, in quanto dichiarano di utilizzare lo scrubber, il sistema di lavaggio delle emissioni, oppure sono alimentate da combustibili alternativi che già di per sé garantiscono la decarbonizzazione". Le compagnie firmatarie hanno dichiarato in modo congiunto che questo accordo rinnova ed aumenta l'impegno per la tutela della città e del suo territorio. "La firma del Blue Flag, in cui si assumono impegni ancor più stringenti che in passato, testimonia che tale impegno cresce costantemente, oltretutto in modo volontario e nel rispetto di standard ambientali sempre più stringenti delle regole in vigore. Il comparto crocieristico, in ambito marittimo, è infatti all'avanguardia per ciò che concerne la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente e continua a investire in tecnologie ambientali innovative, a collaborare con i luoghi di destinazione per un turismo sostenibile e a cercare sempre nuove soluzioni per migliorare le proprie performance ambientali. Alla Spezia, per esempio, si sta lavorando per realizzare al più presto l'elettrificazione delle banchine, che confidiamo possa essere ultimata quanto prima, così da spegnere i motori una volta che le navi sono all'ancora".

Crociere alla Spezia, firmato nuovo accordo per ridurre le emissioni delle navi

Sommariva: "Strada tracciata per uso di combustibili alternativi e fornitura di elettricità da terra" La Spezia - È stato sottoscritto oggi presso la sede del terminal crociere della Spezia l'accordo volontario "Blue Flag", finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. Le firme sono quelle di Pierluigi Peracchini, Sindaco del Comune; **Mario Sommariva**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**; Alessandro Ducci, Comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un Tavolo Tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le compagnie. Viene anche ribadito che l'**Autorità Portuale** si impegna alla realizzazione dell'elettificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest. Anche il nuovo Molo Crociere, realizzato dall'AdSP, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing. "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. E' molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative ed impegni per far crescere la sostenibilità ambientale del traffico crocieristico. Mi pare una strada tracciata lungo il percorso che ci porterà all'utilizzo di combustibili alternativi ed alla fornitura di elettricità da terra (cold ironing)", ha detto il Presidente dell'AdSP, **Mario Sommariva**. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha aggiunto: "Ringraziamo l'**Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale**, la Capitaneria di Porto, le compagnie Royal Caribbean, Costa Crociere e Msc Crociere per aver rinnovato l'accordo Blue Flag, che prevede l'utilizzo di un carburante cinque volte più pulito di quello ammesso dalla normativa attuale per le navi da crociera quando entrano nelle acque del nostro golfo. Questo protocollo rappresenta un impegno concreto per garantire una navigazione più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Siamo consapevoli dell'importanza del turismo



Sommariva: "Strada tracciata per uso di combustibili alternativi e fornitura di elettricità da terra" La Spezia - È stato sottoscritto oggi presso la sede del terminal crociere della Spezia l'accordo volontario "Blue Flag", finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. Le firme sono quelle di Pierluigi Peracchini, Sindaco del Comune; Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Alessandro Ducci, Comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un Tavolo Tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le compagnie. Viene anche ribadito che l'Autorità Portuale si impegna alla realizzazione dell'elettificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest. Anche il nuovo Molo Crociere, realizzato dall'AdSP, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing. "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. E' molto importante

Ship Mag

La Spezia

e delle crociere per il nostro territorio, ma lo siamo altrettanto della necessità di proteggere l'ecosistema e la sua preziosa biodiversità". Per il Comandante della Capitaneria di Porto, Alessandro Ducci "l'accordo di oggi è una tappa importante in quanto impegna volontariamente le compagnie da crociera che scalano il porto spezzino ad adeguarsi alla normativa vigente, garantendo le operazioni di cambio di combustibile con lo 0,1 per cento in massa di zolfo ben prima di impegnare lo schema di separazione del traffico. E' ovvio che la maggior parte delle navi che arrivano alla Spezia si considerano già conformi all'accordo, in quanto dichiarano di utilizzare lo scrubber, il sistema di lavaggio delle emissioni, oppure sono alimentate da combustibili alternativi che già di per sé garantiscono la decarbonizzazione". Le compagnie firmatarie hanno dichiarato in modo congiunto che questo accordo rinnova ed aumenta l'impegno per la tutela della città e del suo territorio : "La firma del Blue Flag, in cui si assumono impegni ancor più stringenti che in passato, testimonia che tale impegno cresce costantemente, oltretutto in modo volontario e nel rispetto di standard ambientali sempre più stringenti delle regole in vigore. Il comparto crocieristico, in ambito marittimo, è infatti all'avanguardia per ciò che concerne la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente e continua a investire in tecnologie ambientali innovative, a collaborare con i luoghi di destinazione per un turismo sostenibile e a cercare sempre nuove soluzioni per migliorare le proprie performance ambientali. Alla Spezia, per esempio, si sta lavorando per realizzare al più presto l'elettrificazione delle banchine, che confidiamo possa essere ultimata quanto prima, così da spegnere i motori una volta che le navi sono all'ancora".

Laghezza: "Il raccordo Santo Stefano/La Spezia è la principale via di accesso al porto"

Il presidente degli spedizionieri spezzini commenta lo stop dei lavori dal 14 agosto: " Come spesso accade si trascurano le esigenze della merce" La **Spezia** - "La sospensione dei lavori sul raccordo Santo Stefano La **Spezia** dal 14 agosto? Bene, ma la peak season per i container finisce proprio in quel giorno', spiega il Presidente dell'Associazione Spedizionieri del **Porto** di La **Spezia** Alessandro Laghezza che aggiunge : "Dopo mesi in cui gli spedizionieri ed i trasportatori spezzini hanno duramente pagato, in termini di efficienza e resa, il dimezzamento della capacità del raccordo **Spezia**/Santo Stefano arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori dal 14 Agosto, per favorire i flussi turistici. Il raccordo Santo Stefano/La **Spezia** è la principale via di accesso al **porto** ed anche l'unico asse di collegamento fra lo stesso e l'Interporto di Santo Stefano. In questi mesi i nostri camion hanno trascorso ore in coda, con perdita di efficienza e costi per centinaia di migliaia di euro che, ovviamente, nessuno ripaga. Oggi arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori nell'unico periodo in cui il traffico sul raccordo si riduce, per la chiusura della attività produttive ed il conseguente rallentamento di quelle portuali. Come spesso accade si trascurano le esigenze della merce e soprattutto del traffico camionistico, limitando così in maniera importante l'efficienza del **porto**. Anche a fronte della ripresa dei lavori e della criticità dell'asse viario Santo Stefano/La **Spezia** va rilanciata con forza l'idea di realizzare a Santo Stefano un'area buffer, dove in caso di congestione del **porto** o del raccordo autostradale, i trasportatori possano lasciare i container pieni, da inoltrare poi in **porto** negli orari notturni con apposite navette. Quanto più quest'area buffer sarà efficiente, tanto più i trasportatori potranno evitare l'accesso in città, lasciando i container pieni e ritirando quelli vuoti direttamente a Santo Stefano. Il rilancio del **Porto** di La **Spezia** dipende anche da operazioni semplici ma lungimiranti come questa", conclude Laghezza.



Il presidente degli spedizionieri spezzini commenta lo stop dei lavori dal 14 agosto: " Come spesso accade si trascurano le esigenze della merce" La Spezia - "La sospensione dei lavori sul raccordo Santo Stefano La Spezia dal 14 agosto? Bene, ma la peak season per i container finisce proprio in quel giorno', spiega il Presidente dell'Associazione Spedizionieri del Porto di La Spezia Alessandro Laghezza che aggiunge : "Dopo mesi in cui gli spedizionieri ed i trasportatori spezzini hanno duramente pagato, in termini di efficienza e resa, il dimezzamento della capacità del raccordo Spezia/Santo Stefano arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori dal 14 Agosto, per favorire i flussi turistici. Il raccordo Santo Stefano/La Spezia è la principale via di accesso al porto ed anche l'unico asse di collegamento fra lo stesso e l'Interporto di Santo Stefano. In questi mesi i nostri camion hanno trascorso ore in coda, con perdita di efficienza e costi per centinaia di migliaia di euro che, ovviamente, nessuno ripaga. Oggi arriva la "buona" notizia della sospensione dei lavori nell'unico periodo in cui il traffico sul raccordo si riduce, per la chiusura della attività produttive ed il conseguente rallentamento di quelle portuali. Come spesso accade si trascurano le esigenze della merce e soprattutto del traffico camionistico, limitando così in maniera importante l'efficienza del porto. Anche a fronte della ripresa dei lavori e della criticità dell'asse viario Santo Stefano/La Spezia va rilanciata con forza l'idea di realizzare a Santo Stefano un'area buffer, dove in caso di congestione del porto o del raccordo autostradale, i trasportatori possano lasciare i container pieni, da inoltrare poi in porto negli orari notturni con apposite navette. Quanto più quest'area buffer sarà efficiente, tanto più i trasportatori potranno evitare l'accesso in città, lasciando i container pieni e ritirando quelli vuoti direttamente a Santo Stefano. Il rilancio del Porto di La Spezia dipende anche da operazioni semplici ma lungimiranti come questa", conclude

Shipping Italy

La Spezia

Gli spedizionieri spezzini vogliono un'area buffer a Santo Stefano Magra

"Anche a fronte della ripresa dei lavori e della criticità dell'asse viario Santo Stefano/La Spezia va rilanciata con forza l'idea di realizzare a Santo Stefano Magra un'area buffer dove, in caso di congestione del porto o del raccordo autostradale, i trasportatori possano lasciare i container pieni, da inoltrare poi in porto negli orari notturni con [...] di Redazione SHIPPING ITALY 25 Luglio 2023

"Anche a fronte della ripresa dei lavori e della criticità dell'asse viario Santo Stefano/La Spezia va rilanciata con forza l'idea di realizzare a Santo Stefano Magra un'area buffer dove, in caso di congestione del porto o del raccordo autostradale, i trasportatori possano lasciare i container pieni, da inoltrare poi in porto negli orari notturni con apposite navette. Quanto più quest'area buffer sarà efficiente, tanto più i trasportatori potranno evitare l'accesso in città, lasciando i container pieni e ritirando quelli vuoti direttamente a Santo Stefano. Il rilancio del porto di La Spezia dipende anche da operazioni semplici ma lungimiranti come questa". A dirlo è Alessandro Laghezza, presidente dell'Associazione Spedizionieri del Porto di La Spezia, commentando la sospensione dei lavori sul raccordo Santo Stefano - La Spezia dal 14 agosto: "Bene, ma la peak season per i container finisce proprio in quel giorno dichiara" Laghezza, secondo il quale "dopo mesi in cui gli spedizionieri e i trasportatori spezzini hanno duramente pagato, in termini di efficienza e resa, il dimezzamento della capacità del raccordo Spezia/Santo Stefano arriva la 'buona' notizia della sospensione dei lavori dal 14 Agosto, per favorire i flussi turistici. Il raccordo è la principale via di accesso al porto e anche l'unico asse di collegamento fra lo stesso e l'interporto di Santo Stefano. In questi mesi i nostri camion hanno trascorso ore in coda, con perdita di efficienza e costi per centinaia di migliaia di euro che, ovviamente, nessuno ripaga". Il presidente degli spedizionieri spezzini aggiunge infine che, "come spesso accade, si trascurano le esigenze della merce e soprattutto del traffico camionistico, limitando così in maniera importante l'efficienza del porto".



Shipping Italy

La Spezia

Rinnovato l'accordo per ridurre le emissioni delle navi da crociera a Spezia

L'accordo volontario "Blue Flag" porta la firma di Costa, Msc, Royal Caribbean International, Silversea, Tui, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. di Redazione SHIPPING ITALY 25 Luglio 2023 Presso la sede del terminal crociere della Spezia è stato firmato il nuovo accordo volontario "Blue Flag" per ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che ormeggiano nel porto **ligure**. Le firme di questa sottoscrizione sono quelle di Pierluigi Peracchini, sindaco del Comune; Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**; Alessandro Ducci, Comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo, che rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Verranno rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto pubblicherà il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. È molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative e impegni per far crescere la sostenibilità ambientale del traffico crocieristico" ha affermato il presidente dell'Adsp spezzina, Mario Sommariva. "Mi pare una strada tracciata lungo il percorso che ci porterà all'utilizzo di combustibili alternativi e alla fornitura di elettricità da terra (cold ironing)" ha concluso. "L'accordo di oggi è una tappa importante - afferma il Comandante della Capitaneria di porto, Alessandro Ducci - in quanto impegna volontariamente le compagnie da crociera che scalano il porto spezzino ad adeguarsi alla normativa vigente, garantendo le operazioni di cambio di combustibile con lo 0,1 per cento in massa di zolfo ben prima di impegnare lo schema di separazione del traffico. È ovvio che la maggior parte delle navi che arrivano alla Spezia si considerano già conformi all'accordo, in quanto dichiarano di utilizzare lo scrubber, il **sistema** di lavaggio delle emissioni, oppure sono alimentate da combustibili alternativi che già di per sé garantiscono la decarbonizzazione". Le compagnie firmatarie hanno dichiarato in modo congiunto che questo accordo rinnova e aumenta l'impegno per la tutela della città e del suo territorio. "La firma del Blue Flag, in cui si assumono impegni ancor più stringenti che in passato - si legge nella nota dell'Autorità **Portuale** - testimonia che tale impegno cresce costantemente. Il comparto crocieristico, in ambito marittimo, è infatti all'avanguardia per ciò che concerne la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente e continua a investire in tecnologie



L'accordo volontario "Blue Flag" porta la firma di Costa, Msc, Royal Caribbean International, Silversea, Tui, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises, di Redazione SHIPPING ITALY 25 Luglio 2023 Presso la sede del terminal crociere della Spezia è stato firmato il nuovo accordo volontario "Blue Flag" per ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che ormeggiano nel porto ligure. Le firme di questa sottoscrizione sono quelle di Pierluigi Peracchini, sindaco del Comune; Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Alessandro Ducci, Comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per MSC Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo, che rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Verranno rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto pubblicherà il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. "Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione. È molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative e impegni per far crescere la sostenibilità ambientale del traffico crocieristico" ha affermato il presidente dell'Adsp spezzina, Mario Sommariva. "Mi pare una strada tracciata lungo il percorso che ci porterà all'utilizzo di combustibili alternativi e alla fornitura di elettricità da terra (cold ironing)" ha concluso. "L'accordo di oggi è una tappa importante - afferma il Comandante della Capitaneria di porto, Alessandro Ducci - in quanto impegna volontariamente le compagnie da crociera che scalano

Shipping Italy

La Spezia

ambientali innovative, a collaborare con i luoghi di destinazione per un turismo sostenibile e a cercare sempre nuove soluzioni per migliorare le proprie performance ambientali. Alla Spezia, per esempio, si sta lavorando per realizzare al più presto l'elettrificazione delle banchine, che confidiamo possa essere ultimata quanto prima, così da spegnere i motori una volta che le navi sono all'ancora".

The Medi Telegraph

La Spezia

Traffico crocieristico alla Spezia, accordo per l'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale

La **Spezia** - Via al rinnovo dell'accordo Blue Flag, patto volontario per l'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale nel **porto** mercantile della **Spezia** rivolto al traffico crocieristico. La firma al Cruise Terminal tra Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Pierluigi Peracchini, sindaco della **Spezia**, Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di **Porto** della **Spezia** e i rappresentanti di Costa Crociere, Msc e Royal Caribbean. Nel dettaglio il protocollo prevede l'utilizzo di gasolio con tenore di zolfo non superiore allo 0.10% "a partire da circa 10 miglia dal **porto** - ha detto Ducci, al vertice della Capitaneria- ovviamente ove siano previsti carburanti già a minore impatto superano questa prescrizione". Ha detto Peracchini: "Il cammino verso una città sempre più accogliente e verde sta continuando in tutte le direzioni compresa quella del traffico crocieristico. La responsabilità sociale delle imprese si attua anche con atti come questo". Così Sommariva: "Questo protocollo si unisce all'utilizzo di tecnologie avanzate come gli scrubber per il lavaggio delle emissioni".

The Medi Telegraph

Traffico crocieristico alla Spezia, accordo per l'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale



07/25/2023 14:59 Marco Toracca

La Spezia - Via al rinnovo dell'accordo Blue Flag, patto volontario per l'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale nel porto mercantile della Spezia rivolto al traffico crocieristico. La firma al Cruise Terminal tra Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia, Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di Porto della Spezia e i rappresentanti di Costa Crociere, Msc e Royal Caribbean. Nel dettaglio il protocollo prevede l'utilizzo di gasolio con tenore di zolfo non superiore allo 0.10%, "a partire da circa 10 miglia dal porto - ha detto Ducci, al vertice della Capitaneria- ovviamente ove siano previsti carburanti già a minore impatto superano questa prescrizione". Ha detto Peracchini: "Il cammino verso una città sempre più accogliente e verde sta continuando in tutte le direzioni compresa quella del traffico crocieristico. La responsabilità sociale delle imprese si attua anche con atti come questo". Così Sommariva: "Questo protocollo si unisce all'utilizzo di tecnologie avanzate come gli scrubber per il lavaggio delle emissioni".

"Blue Flag": meno emissioni delle crociere a La Spezia

LA SPEZIA Con la firma dell'accordo volontario Blue Flag, si rafforza l'impegno ambientale dell'AdSp del mar Ligure orientale riducendo l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. A sottoscrivere il patto al terminal crociere della città Pierluigi Peracchini, sindaco del Comune, Mario Sommariva, presidente dell'AdSp, Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di porto, Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation, Michele Francioni per Msc Cruises, Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di ossidi di azoto mentre la Capitaneria di porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. È previsto inoltre l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un Tavolo tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le Compagnie. Viene anche ribadito che l'Autorità portuale si impegna alla realizzazione

LA SPEZIA - Con la firma dell'accordo volontario "Blue Flag", si rafforza l'impegno ambientale dell'AdSp del mar Ligure orientale riducendo l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono ed ormeggiano alla Spezia. A sottoscrivere il patto al terminal crociere della città Pierluigi Peracchini, sindaco del Comune, Mario Sommariva, presidente dell'AdSp, Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di porto, Davide Triacca per Costa Crociere e per tutto il gruppo Carnival Corporation, Michele Francioni per Msc Cruises, Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, TUI, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises.

Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati più che soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di ossidi di azoto mentre la Capitaneria di porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli ed i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. È previsto inoltre l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un tavolo tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno ed avere un punto di contatto con le Compagnie. Viene anche ribadito che l'Autorità portuale si impegna alla realizzazione

<https://www.messaggeromartittimo.it/blue-flag-meno-emissioni-delle-crociere-a-la-spezia/> | 25 Luglio 2023 - Redazione



Messaggero Marittimo

La Spezia

del Blue Flag, in cui si assumono impegni ancor più stringenti che in passato, testimonia che tale impegno cresce costantemente, oltretutto in modo volontario e nel rispetto di standard ambientali sempre più stringenti delle regole in vigore. Il comparto crocieristico, in ambito marittimo, è infatti all'avanguardia per ciò che concerne la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente e continua a investire in tecnologie ambientali innovative, a collaborare con i luoghi di destinazione per un turismo sostenibile e a cercare sempre nuove soluzioni per migliorare le proprie performance ambientali. Alla Spezia, per esempio, si sta lavorando per realizzare al più presto l'elettrificazione delle banchine, che confidiamo possa essere ultimata quanto prima, così da spegnere i motori una volta che le navi sono all'ancora.

A Ravenna la prima summer school del progetto europeo OLA

35 studenti provenienti da Grecia, Germania, Ungheria e Stati Uniti saranno impegnati in un'attività intensiva dal titolo "Contro ogni previsione: sfidare il futuro attraverso la progettazione partecipata". È Ravenna la sede della prima summer school internazionale indetta dal progetto europeo OLA - Open Landscape Academy, del quale la Fondazione Flaminia e l'Università di Bologna sono partner. L'iniziativa si è aperta questa mattina al Centro di Ricerca Energia, Ambiente e Mare di Marina di Ravenna, e proseguirà fino al 1° agosto. Trentacinque studenti provenienti da diverse università europee e da una università americana - Università di Atene, Nürtingen-Geislingen (Baden-Württemberg), Weihestephan-Triesdorf (Freising, Baviera), Agricoltura e Paesaggio di Budapest e Università del Maryland (USA) - saranno impegnati in un'attività intensiva dal titolo "Contro ogni previsione: sfidare il futuro attraverso la progettazione partecipata".

"Contro ogni previsione - spiegano Luigi Bartolomei ed Ernesto Antonini dell'Università di Bologna - perché la visione delle giovani generazioni circa il futuro è complessivamente pessimistica: il cambiamento climatico è inarrestabile e rispetto ai referenti politici delle democrazie occidentali vi è crescente disillusione. Sul piano ambientale, sono gli ecosistemi marini e acquatici i più sensibili al cambiamento climatico, mentre se un cambiamento è possibile, esso può avvenire solamente con la partecipazione della comunità civile, nel coordinamento di quelle moltissime associazioni, collettivi e gruppi che operano già sul territorio. Ravenna è un sistema paesaggistico in cui l'acqua gioca un ruolo preponderante ed è inoltre una realtà socialmente estremamente ricca, quindi un eccellente casocampione". Durante la summer school gli studenti saranno invitati a conoscere il territorio, muovendosi in diversi contesti cittadini e in rapporto con le relative istituzioni, tra cui la biblioteca Classense, l'**Autorità portuale**, la diocesi e i monumenti patrimonio Unesco, la Darsena di città e il Centro di Ricerca Energia Ambiente e Mare di Marina di Ravenna, una delle sedi del Tecnopolo di Ravenna, con una tappa a Comacchio. In questa perlustrazione gli studenti conosceranno anche alcune tra le principali realtà associative del territorio e i gruppi Cestha, Informagiovani, Almagià, Spartaco, etc. Scopo del loro lavoro sarà la progettazione di un percorso partecipativo con i cittadini e le associazioni sulla città che riconosca i principali nodi, li ordini in una scala di priorità condivise, e individui un percorso per poterli affrontare insieme. Il progetto Erasmus Plus OLA| Open Landscape Academy, è nato per rinnovare la figura dei progettisti che operano sul paesaggio (architetti, ingegneri, agronomi) e per renderli consapevoli dell'importanza sociale e comunitaria delle trasformazioni urbane ed ambientali, dotandoli di strumenti adeguati ad attivare e responsabilizzare i cittadini e le comunità locali sui destini del proprio territorio. Dopo la summer school estiva, il progetto OLA proseguirà a Ravenna a partire da



35 studenti provenienti da Grecia, Germania, Ungheria e Stati Uniti saranno impegnati in un'attività intensiva dal titolo "Contro ogni previsione: sfidare il futuro attraverso la progettazione partecipata". È Ravenna la sede della prima summer school internazionale indetta dal progetto europeo OLA - Open Landscape Academy, del quale la Fondazione Flaminia e l'Università di Bologna sono partner. L'iniziativa si è aperta questa mattina al Centro di Ricerca Energia, Ambiente e Mare di Marina di Ravenna, e proseguirà fino al 1° agosto. Trentacinque studenti provenienti da diverse università europee e da una università americana - Università di Atene, Nürtingen-Geislingen (Baden-Württemberg), Weihestephan-Triesdorf (Freising, Baviera), Agricoltura e Paesaggio di Budapest e Università del Maryland (USA) - saranno impegnati in un'attività intensiva dal titolo "Contro ogni previsione: sfidare il futuro attraverso la progettazione partecipata". "Contro ogni previsione - spiegano Luigi Bartolomei ed Ernesto Antonini dell'Università di Bologna - perché la visione delle giovani generazioni circa il futuro è complessivamente pessimistica: il cambiamento climatico è inarrestabile e rispetto ai referenti politici delle democrazie occidentali vi è crescente disillusione. Sul piano ambientale, sono gli ecosistemi marini e acquatici i più sensibili al cambiamento climatico, mentre se un cambiamento è possibile, esso può avvenire solamente con la partecipazione della comunità civile, nel coordinamento di quelle moltissime associazioni, collettivi e gruppi che operano già sul territorio. Ravenna è un sistema paesaggistico in cui l'acqua gioca un ruolo preponderante ed è inoltre una realtà socialmente estremamente ricca, quindi un eccellente casocampione". Durante la summer school gli studenti saranno invitati a conoscere il territorio, muovendosi in

Ravenna24Ore.it

Ravenna

novembre con cicli di incontri sulla partecipazione aperti soprattutto ai progettisti sia per raccogliere quanto si è fatto sia per disegnare secondo modalità partecipative la road-map per il futuro.

Ravenna. Progetto Ola, al via la summer school internazionale che sfida il futuro con la progettazione partecipata

di Redazione - 25 Luglio 2023 - 14:40 Commenta Stampa Invia notizia 2 min È Ravenna la sede della prima summer school internazionale indetta dal progetto europeo OLA_Open Landscape Academy, del quale la Fondazione Flaminia e l'Università di Bologna sono partner. L'iniziativa si è aperta questa mattina, martedì 25 luglio al Centro di Ricerca Energia, Ambiente e Mare di Marina di Ravenna, e proseguirà fino al 1° agosto. Trentacinque studenti provenienti da diverse università europee e da una università americana - Università di Atene, Nürtingen-Geislingen (Baden-Württemberg), Weißenstephan-Triesdorf (Freising, Baviera), Agricoltura e Paesaggio di Budapest e Università del Maryland (USA) - saranno impegnati in un'attività intensiva dal titolo "Contro ogni previsione: sfidare il futuro attraverso la progettazione partecipata".

"Contro ogni previsione - spiegano Luigi Bartolomei ed Ernesto Antonini dell'Università di Bologna - perché la visione delle giovani generazioni circa il futuro è complessivamente pessimistica: il cambiamento climatico è inarrestabile e rispetto ai referenti politici delle democrazie occidentali vi è crescente disillusione. Sul piano ambientale, sono gli ecosistemi marini e acquatici i più sensibili al cambiamento climatico, mentre se un cambiamento è possibile, esso può avvenire solamente con la partecipazione della comunità civile, nel coordinamento di quelle moltissime associazioni, collettivi e gruppi che operano già sul territorio. Ravenna è un sistema paesaggistico in cui l'acqua gioca un ruolo preponderante ed è inoltre una realtà socialmente estremamente ricca, quindi un eccellente caso campione". Durante la summer school gli studenti saranno invitati a conoscere il territorio, muovendosi in diversi contesti cittadini e in rapporto con le relative istituzioni, tra cui la biblioteca Classense, l'**Autorità portuale**, la diocesi e i monumenti patrimonio Unesco, la Darsena di città e il Centro di Ricerca Energia Ambiente e Mare di Marina di Ravenna, una delle sedi del Tecnopolo di Ravenna, con una tappa a Comacchio. In questa perlustrazione gli studenti conosceranno anche alcune tra le principali realtà associative del territorio e i gruppi Cestha, Informagiovani, Almagià, Spartaco, etc. Scopo del loro lavoro sarà la progettazione di un percorso partecipativo con i cittadini e le associazioni sulla città che riconosca i principali nodi, li ordini in una scala di priorità condivise, e individui un percorso per poterli affrontare insieme. Il progetto Erasmus Plus OLA| Open Landscape Academy, è nato per rinnovare la figura dei progettisti che operano sul paesaggio (architetti, ingegneri, agronomi) e per renderli consapevoli dell'importanza sociale e comunitaria delle trasformazioni urbane ed ambientali, dotandoli di strumenti adeguati ad attivare e responsabilizzare i cittadini e le comunità locali sui destini del proprio territorio. Dopo la summer school estiva, il progetto OLA proseguirà a Ravenna a partire da novembre con cicli di incontri sulla partecipazione aperti soprattutto ai progettisti sia per raccogliere



di Redazione - 25 Luglio 2023 - 14:40 Commenta Stampa Invia notizia 2 min È Ravenna la sede della prima summer school internazionale indetta dal progetto europeo OLA_Open Landscape Academy, del quale la Fondazione Flaminia e l'Università di Bologna sono partner. L'iniziativa si è aperta questa mattina, martedì 25 luglio al Centro di Ricerca Energia, Ambiente e Mare di Marina di Ravenna, e proseguirà fino al 1° agosto. Trentacinque studenti provenienti da diverse università europee e da una università americana - Università di Atene, Nürtingen-Geislingen (Baden-Württemberg), Weißenstephan-Triesdorf (Freising, Baviera), Agricoltura e Paesaggio di Budapest e Università del Maryland (USA) - saranno impegnati in un'attività intensiva dal titolo "Contro ogni previsione: sfidare il futuro attraverso la progettazione partecipata". "Contro ogni previsione - spiegano Luigi Bartolomei ed Ernesto Antonini dell'Università di Bologna - perché la visione delle giovani generazioni circa il futuro è complessivamente pessimistica: il cambiamento climatico è inarrestabile e rispetto ai referenti politici delle democrazie occidentali vi è crescente disillusione. Sul piano ambientale, sono gli ecosistemi marini e acquatici i più sensibili al cambiamento climatico, mentre se un cambiamento è possibile, esso può avvenire solamente con la partecipazione della comunità civile, nel coordinamento di quelle moltissime associazioni, collettivi e gruppi che operano già sul territorio. Ravenna è un sistema paesaggistico in cui l'acqua gioca un ruolo preponderante ed è inoltre una realtà socialmente estremamente ricca, quindi un eccellente caso campione". Durante la summer school gli studenti saranno invitati a conoscere il territorio, muovendosi in diversi contesti cittadini e in rapporto con le

quanto si è fatto sia per disegnare secondo modalità partecipative la road-map per il futuro.

Parte a Ravenna la prima summer school del progetto europeo OLA

È Ravenna la sede della prima summer school internazionale indetta dal progetto europeo OLA _Open Landscape Academy, del quale la Fondazione Flaminia e l'Università di Bologna sono partner. L'iniziativa si è aperta questa mattina al Centro di Ricerca Energia, Ambiente e Mare di Marina di Ravenna, e proseguirà fino al 1° agosto. Trentacinque studenti provenienti da diverse università europee e da una università americana - Università di Atene, Nürtingen-Geislingen (Baden-Württemberg), Weißenstephan-Triesdorf (Freising, Baviera), Agricoltura e Paesaggio di Budapest e Università del Maryland (USA) - saranno impegnati in un'attività intensiva dal titolo "Contro ogni previsione: sfidare il futuro attraverso la progettazione partecipata".

Contro ogni previsione - spiegano Luigi Bartolomei ed Ernesto Antonini dell'Università di Bologna - perché la visione delle giovani generazioni circa il futuro è complessivamente pessimistica: il cambiamento climatico è inarrestabile e rispetto ai referenti politici delle democrazie occidentali vi è crescente disillusione. Sul piano ambientale, sono gli ecosistemi marini e acquatici i più sensibili al cambiamento climatico, mentre se un cambiamento è possibile, esso può avvenire solamente con la partecipazione della comunità civile, nel coordinamento di quelle moltissime associazioni, collettivi e gruppi che operano già sul territorio Ravenna è un sistema paesaggistico in cui l'acqua gioca un ruolo preponderante ed è inoltre una realtà socialmente estremamente ricca, quindi un eccellente casocampione". Durante la summer school gli studenti saranno invitati a conoscere il territorio, muovendosi in diversi contesti cittadini e in rapporto con le relative istituzioni, tra cui la biblioteca Classense, l'**Autorità portuale**, la diocesi e i monumenti patrimonio Unesco, la Darsena di città e il Centro di Ricerca Energia Ambiente e Mare di Marina di Ravenna, una delle sedi del Tecnopolo di Ravenna, con una tappa a Comacchio. In questa perlustrazione gli studenti conosceranno anche alcune tra le principali realtà associative del territorio e i gruppi Cestha, Informagiovani, Almagià, Spartaco, etc. Scopo del loro lavoro sarà la progettazione di un percorso partecipativo con i cittadini e le associazioni sulla città che riconosca i principali nodi, li ordini in una scala di priorità condivise, e individui un percorso per poterli affrontare insieme. Il progetto Erasmus Plus OLA| Open Landscape Academy, è nato per rinnovare la figura dei progettisti che operano sul paesaggio (architetti, ingegneri, agronomi) e per renderli consapevoli dell'importanza sociale e comunitaria delle trasformazioni urbane ed ambientali, dotandoli di strumenti adeguati ad attivare e responsabilizzare i cittadini e le comunità locali sui destini del proprio territorio. Dopo la summer school estiva, il progetto OLA proseguirà a Ravenna a partire da novembre con cicli di incontri sulla partecipazione aperti soprattutto ai progettisti sia per raccogliere quanto si è fatto sia per disegnare secondo modalità partecipative la road-map per il



07/25/2023 13:54

È Ravenna la sede della prima summer school internazionale indetta dal progetto europeo OLA _Open Landscape Academy, del quale la Fondazione Flaminia e l'Università di Bologna sono partner. L'iniziativa si è aperta questa mattina al Centro di Ricerca Energia, Ambiente e Mare di Marina di Ravenna, e proseguirà fino al 1° agosto. Trentacinque studenti provenienti da diverse università europee e da una università americana - Università di Atene, Nürtingen-Geislingen (Baden-Württemberg), Weißenstephan-Triesdorf (Freising, Baviera), Agricoltura e Paesaggio di Budapest e Università del Maryland (USA) - saranno impegnati in un'attività intensiva dal titolo "Contro ogni previsione: sfidare il futuro attraverso la progettazione partecipata".

Contro ogni previsione - spiegano Luigi Bartolomei ed Ernesto Antonini dell'Università di Bologna - perché la visione delle giovani generazioni circa il futuro è complessivamente pessimistica: il cambiamento climatico è inarrestabile e rispetto ai referenti politici delle democrazie occidentali vi è crescente disillusione. Sul piano ambientale, sono gli ecosistemi marini e acquatici i più sensibili al cambiamento climatico, mentre se un cambiamento è possibile, esso può avvenire solamente con la partecipazione della comunità civile, nel coordinamento di quelle moltissime associazioni, collettivi e gruppi che operano già sul territorio Ravenna è un sistema paesaggistico in cui l'acqua gioca un ruolo preponderante ed è inoltre una realtà socialmente estremamente ricca, quindi un eccellente casocampione". Durante la summer school gli studenti saranno invitati a conoscere il territorio, muovendosi in diversi contesti cittadini e in rapporto con le relative istituzioni, tra cui la biblioteca Classense, l'**Autorità portuale**, la diocesi e i monumenti patrimonio Unesco, la Darsena di città e il Centro di Ricerca Energia Ambiente e Mare di Marina di Ravenna, una delle sedi del Tecnopolo di Ravenna, con una tappa a Comacchio. In questa perlustrazione gli studenti conosceranno anche alcune tra le principali realtà associative del territorio e i gruppi Cestha, Informagiovani, Almagià, Spartaco, etc. Scopo del loro lavoro sarà la progettazione di un percorso partecipativo con i cittadini e le associazioni sulla città che riconosca i principali nodi, li ordini in una scala di priorità condivise, e individui un percorso per poterli affrontare insieme. Il progetto Erasmus Plus OLA| Open Landscape Academy, è nato per rinnovare la figura dei progettisti che operano sul paesaggio (architetti, ingegneri, agronomi) e per renderli consapevoli dell'importanza sociale e comunitaria delle trasformazioni urbane ed ambientali, dotandoli di strumenti adeguati ad attivare e responsabilizzare i cittadini e le comunità locali sui destini del proprio territorio. Dopo la summer school estiva, il progetto OLA proseguirà a Ravenna a partire da novembre con cicli di incontri sulla partecipazione aperti soprattutto ai progettisti sia per raccogliere quanto si è fatto sia per disegnare secondo modalità partecipative la road-map per il

futuro.

Corriere Marittimo

Livorno

Il gruppo F.Ili Neri si aggiudica la gara del servizio di rimorchio nel porto di Livorno

Il gruppo Fratelli Neri si è aggiudicato la gara per l'affidamento del servizio di rimorchio portuale nel porto di Livorno. F.Ili Neri che è l'attuale e storico concessionario nello scalo labronico e continuerà per i prossimi 15 anni a svolgere il servizio essendo risultato vincitore e unico a partecipare alla gara bandita, nel febbraio scorso, dalla Capitaneria di Porto. L'aggiudicazione del bando di gara (procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) prevede uno stanziamento massimo fissato a circa 365 milioni di euro. Il servizio sarà effettuato con l'utilizzo di 10 rimorchiatori Azimutali, di cui 8 di prima linea e 2 di seconda linea, che opereranno in orario differenziato fra diurno e notturno.

Corriere Marittimo

Il gruppo F.Ili Neri si aggiudica la gara del servizio di rimorchio nel porto di Livorno



07/26/2023 00:25

Il gruppo Fratelli Neri si è aggiudicato la gara per l'affidamento del servizio di rimorchio portuale nel porto di Livorno. F.Ili Neri che è l'attuale e storico concessionario nello scalo labronico e continuerà per i prossimi 15 anni a svolgere il servizio essendo risultato vincitore e unico a partecipare alla gara bandita, nel febbraio scorso, dalla Capitaneria di Porto. L'aggiudicazione del bando di gara (procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) prevede uno stanziamento massimo fissato a circa 365 milioni di euro. Il servizio sarà effettuato con l'utilizzo di 10 rimorchiatori Azimutali, di cui 8 di prima linea e 2 di seconda linea, che opereranno in orario differenziato fra diurno e notturno.

Celebrato l'anniversario delle Capitanerie

Gaetano Angora **LIVORNO** - Come nelle altre Direzioni Marittime anche il contrammiraglio Gaetano Angora ha festeggiato con le donne e gli uomini della Guardia Costiera della Toscana il 158esimo anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, già celebrato a livello nazionale in due distinti momenti, a Civitavecchia e a Roma. L'ammiraglio, facendosi portavoce dei sentimenti di stima e riconoscenza espressi dal comandante generale attraverso una lettera inviata a tutto il personale, ha tenuto a ringraziare tutte le donne e gli uomini della Guardia Costiera della Toscana per l'impegno e la dedizione che quotidianamente esprimono nel loro lavoro. Un impegno, quello delle Capitanerie di Porto, assicurato oltre alle ordinarie operazioni di pattugliamento di mare e coste, anche nell'arrivo in porto della nave Geo Barents e fornito il proprio supporto tecnico-operativo al Prefetto di **Livorno** che coordinava il complesso delle operazioni per lo sbarco in sicurezza e l'accoglienza dei migranti. Le Capitanerie di Porto nacquero il 20 luglio 1865 a seguito della firma da parte del Re Vittorio Emanuele di un Regio Decreto che sanciva l'unificazione dei due preesistenti organismi di gestione dei porti e dell'amministrazione marittima. Sul finire degli anni ottanta del secolo scorso il Corpo si presentava già come un'organizzazione in piena crescita, avanzata dal punto di vista tecnologico, professionale e operativo tanto che nel giugno del 1989 fu istituita la Guardia Costiera, articolazione operativa delle Capitanerie di Porto costituita dall'inglobamento dei reparti aeronavali preesistenti. Oggi ai circa 11000 uomini e donne che vi fanno parte sono affidate molteplici attività legate al mare, dalla disciplina e la vigilanza su tutte le attività marittime e portuali alla salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo, oltreché la tutela dell'ambiente marino e dei suoi ecosistemi e l'attività di vigilanza dell'intera filiera della pesca marittima, dalla preservazione delle risorse alla tutela dei consumatori.



Gaetano Angora **LIVORNO** - Come nelle altre Direzioni Marittime anche il contrammiraglio Gaetano Angora ha festeggiato con le donne e gli uomini della Guardia Costiera della Toscana il 158esimo anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, già celebrato a livello nazionale in due distinti momenti, a Civitavecchia e a Roma. L'ammiraglio, facendosi portavoce dei sentimenti di stima e riconoscenza espressi dal comandante generale attraverso una lettera inviata a tutto il personale, ha tenuto a ringraziare tutte le donne e gli uomini della Guardia Costiera della Toscana per l'impegno e la dedizione che quotidianamente esprimono nel loro lavoro. Un impegno, quello delle Capitanerie di Porto, assicurato oltre alle ordinarie operazioni di pattugliamento di mare e coste, anche nell'arrivo in porto della nave Geo Barents e fornito il proprio supporto tecnico-operativo al Prefetto di Livorno che coordinava il complesso delle operazioni per lo sbarco in sicurezza e l'accoglienza dei migranti. Le Capitanerie di Porto nacquero il 20 luglio 1865 a seguito della firma da parte del Re Vittorio Emanuele di un Regio Decreto che sanciva l'unificazione dei due preesistenti organismi di gestione dei porti e dell'amministrazione marittima. Sul finire degli anni ottanta del secolo scorso il Corpo si presentava già come un'organizzazione in piena crescita, avanzata dal punto di vista tecnologico, professionale e operativo tanto che nel giugno del 1989 fu istituita la Guardia Costiera, articolazione operativa delle Capitanerie di Porto costituita dall'inglobamento dei reparti aeronavali preesistenti. Oggi ai circa 11000 uomini e donne che vi fanno parte sono affidate molteplici attività legate al mare, dalla disciplina e la vigilanza su tutte le attività marittime e portuali alla salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo, oltreché la tutela dell'ambiente marino e dei suoi ecosistemi e l'attività di vigilanza dell'intera filiera della pesca marittima, dalla preservazione delle risorse alla tutela dei consumatori.

Moby Fantasy e manovre

LIVORNO - La nave è grande, molto grande per il **Porto** Mediceo: e le sue manovre per attraccare e salpare sono sul filo del rasoio, grazie anche all'abilità del comando e gli ausili di sicurezza. Per garantire proprio il massimo della sicurezza, la Capitaneria di **Porto** livornese ha emanato un'ordinanza già operativa così concepita. "Tutte le unità navali in transito in prossimità dei limiti esterni all'area d'interdizione - durante le manovre di ormeggio e disormeggio alla Calata Sgarallino (accosto 62) del **porto** di **Livorno** della RoRo/Pax Moby Fantasy - devono comunque mantenersi a distanza di sicurezza, prestando particolare attenzione alle segnalazioni del personale di bordo e della società **Porto Livorno** 2000 addetto alla apertura/chiusura del ponte, al di sotto del quale è fatto divieto di transitare, adottando eventuali misure aggiuntive suggerite dalle regole di comune prudenza al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo. "I trasgressori alla presente Ordinanza - scrive la Capitaneria - saranno puniti ai sensi delle normative vigenti in materia di sicurezza della navigazione da diporto e di polizia, salvo che il fatto non costituisca illecito più grave o di natura penale. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata anche mediante inserimento alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/livorno .".



Cantierabili, o niente fondi

Edoardo Rixi **LIVORNO** - I finanziamenti per le opere pubbliche prioritarie ci sono, stanno arrivando e il MIT lo conferma (vedi la nota qui a fianco). C'è un però: vengono finanziati tambur battente i lavori che sono già cantierabili, cioè che hanno fatto i relativi progetti, hanno completato l'iter delle approvazioni e aspettano solo i soldi per mettere mano. Chi è ancora indietro, o addirittura non ha nemmeno un progetto già pronto ed approvato, perde la priorità. Come ha sottolineato anche Rixi, non viene cancellato ma sarà finanziato con le future tranches, quando avrà pronto l'iter, gara compresa o almeno avviata. Il tema è di amara urgenza specialmente per le opere ferroviarie che da anni sono auspiccate per collegare **porto di Livorno**, interporto Vespucci e scalo di Piombino alla rete veloce merci, la tanto sospirata Collesalveti-Vada. Sulla questione è in corso una feroce polemica contro il governo, accusatori aver cancellato il relativo finanziamento: polemica che secondo Rixi è pretestuosa, perché di quell'importante tratto di rete ferroviaria non c'è ancora nemmeno il progetto esecutivo. Le colpe ovviamente si rimpallano tra FS, Regione Toscana, Interporto Vespucci, AdSP. Una cosa è certa: a Firenze le tematiche della logistica merci sulla fascia costiera sono viste non con la priorità che meriterebbero. Anche per l'interporto Vespucci, nella cui quota azionaria la Regione Toscana ha tanta parte, Firenze non sembra spingere abbastanza sia per i collegamenti di cui abbiamo parlato ma anche per un vero e proprio parco ferroviario interno, gestito da un operatore specialista come avviene in tanti altri interporti. È uno dei tanti intrugli di nord, di corresponsabilità e di sottovalutazione in cui ci continuiamo a dibattere. E chi cerca di stimolare, non ha molto ascolto, ci pare.



A Livorno più modifiche al piano del porto

LIVORNO La realizzazione in testata dell'accosto Alto Fondale di una darsena di ormeggio dei mezzi di servizio e di una torre per servizi tecnico-nautici; la riprofilatura della banchina lungo il canale industriale lato Nord-Ovest; una nuova riprofilatura delle aree destinate alla nautica cantieristica e la modifica funzionale dell'area Ex centrale Enel. Sono queste le proposte di modifica non sostanziale al Piano Regolatore Portuale contenute nell'Adeguamento Tecnico Funzionale adottato venerdì dal Comitato di Gestione e con il quale l'AdSP mira a rendere più efficiente e competitivo lo scalo portuale labronico. Nella prima proposta viene evidenziata la necessità di realizzare all'Alto Fondale una infrastruttura in grado di garantire sia spazi di ormeggio per i mezzi nautici a servizio delle attività portuali, sia la disponibilità di un edificio (torre) con uffici e sala di controllo in grado di consentire una visuale aperta sul porto e in mare per la sicurezza della navigazione e la tempestività di intervento. La darsena di servizio, che sarà destinata ad ospitare la flotta di piloti, ormeggiatori e rimorchiatori, si ottiene riducendo la resecazione della testata del molo esistente. Il costo stimato delle opere per la

realizzazione darsena dei mezzi di servizio è pari 4,76 milioni di euro mentre per la realizzazione della torre piloti sono previsti 15 milioni di euro. La durata complessiva per la realizzazione delle due opere è rispettivamente pari a 18 e a 13 mesi.*La seconda proposta va parzialmente a modificare il Canale Industriale, tra quelli navigabili il più interno al porto, al quale si accede dall'imboccatura prospiciente alla Torre del Marzocco. Il documento segnala come la sponda attuale del canale nella parte prospiciente la Darsena Ugione risulti solo in parte banchinata e come le strutture attuali si trovino in uno stato di degrado molto avanzato. L'intervento previsto nell'ATF riguarda la sponda di ponente del canale industriale successiv al dente di attracco della Calata Bengasi ed è finalizzato al miglioramento delle condizioni di sicurezza della navigazione nel canale. L'obiettivo è quello di realizzare il riallineamento del tratto di sponda centrale, oggi rivestito di massi naturali e arretrato di sei metri rispetto alla parte banchinata. Si prevedono 10,8 mln di euro per la realizzazione della Difesa di sponda del canale industriale e 540.000 euro per i dragaggi.*Nella terza proposta di modifica si fa presente come il PRP abbia a suo tempo delimitato le aree funzionali adibite alla cantieristica navale lato Darsena Calafati, limitandone le dimensioni rispetto alla localizzazione effettiva delle attività, in quanto era stato previsto nella striscia tra le due Darsene il raddoppio della strada di accesso al Molo Italia. L'adeguamento tecnico funzionale proposto vede invece l'estensione della funzione di nautica cantieristica per una superficie di circa 18.000 mq in aree adiacenti a quelle individuate nel PRP. In un'ottica di potenziamento delle strutture legate alla cantieristica, si prevede inoltre



La Gazzetta Marittima

Livorno

di estendere la funzione cantieristica su una superficie pari a circa 5.800 mq verso l'Alto Fondale.*L'ultima proposta di modifica non sostanziale al PRP si preoccupa infine di riqualificare tutta l'area un tempo occupata dalla centrale termoelettrica dismessa definitivamente a Marzo del 2015, a PRP già approvato, e destinata a suo tempo alle funzioni di industria energetica. Oggi, lo smantellamento della Centrale elettrica e la cessazione delle attività correlate rendono di fatto possibile ipotizzare un diverso utilizzo delle aree con funzioni propriamente portuali. L'idea è quella di estendere la funzione commerciale anche a questa area del porto, che peraltro presentava una superficie senza destinazione funzionale.

Port News

Livorno

Livorno, ai F.Ili Neri l'aggiudicazione del rimorchio

Sarà il gruppo Fratelli Neri a svolgere per i prossimi 15 anni il servizio di rimorchio nel **porto** di **Livorno**. L'attuale concessionario risulta infatti essersi aggiudicato la gara bandita dalla Capitaneria di **Porto** e per la quale viene previsto uno stanziamento massimo di quasi 365 milioni di euro. Per lo svolgimento del servizio, F.Ili Neri utilizzerà otto rimorchiatori di prima linea e due di seconda linea.

Port News

Livorno, ai F.Ili Neri l'aggiudicazione del rimorchio



07/25/2023 08:30 Redazione Port

Sarà il gruppo Fratelli Neri a svolgere per i prossimi 15 anni il servizio di rimorchio nel porto di Livorno. L'attuale concessionario risulta infatti essersi aggiudicato la gara bandita dalla Capitaneria di Porto e per la quale viene previsto uno stanziamento massimo di quasi 365 milioni di euro.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona in crescita, +16% di passeggeri nel primo semestre 2023. Bene anche il movimento merci

Buon andamento del traffico passeggeri nel **porto** di **Ancona**. Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. Nel **porto** di Ortona, nel mese di giugno, la movimentazione

merci segna una crescita del +53%, dovuta sia al traffico di merci liquide (+104%) sia alle rinfuse solide (+28%). Nel primo semestre 2023 le tonnellate movimentate nello scalo ortonese sono però in calo del -8,7% rispetto al primo semestre 2022, con una diminuzione da 590.302 a 539.063 tonnellate, a causa della negativa performance di rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali. Nel **porto** di Ortona e in quello di Pesaro è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi. "Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il **porto** di **Ancona**, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le crociere - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. È confermato l'interesse delle compagnie di navigazione crocieristiche per il capoluogo marchigiano, per le Marche e l'Abruzzo, regioni amate per la loro ricchezza culturale e storica. Per quanto riguarda il traffico merci, il sistema portuale risente della difficile congiuntura economica ma le imprese e gli operatori sono in prima fila per continuare a catturare anche nuove opportunità di mercato. In questo obiettivo, l'Autorità di sistema portuale è al loro fianco con i propri compiti istituzionali di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture portuali necessarie".



Buon andamento del traffico passeggeri nel porto di Ancona. Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. Nel porto di Ortona, nel mese di giugno, la movimentazione merci segna una crescita del +53%, dovuta sia al traffico di merci liquide (+104%) sia alle rinfuse solide (+28%). Nel primo semestre 2023 le tonnellate movimentate nello scalo ortonese sono però in calo del -8,7% rispetto al primo semestre 2022, con una diminuzione da 590.302 a 539.063 tonnellate, a causa della negativa performance di rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali. Nel porto di Ortona e in quello di Pesaro è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi. "Il traffico passeggeri è un riferimento

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'intervento del sindaco Silvetti al secondo vertice Onu sui sistemi alimentari

ROMA - Il sindaco Daniele Silvetti ha preso parte oggi al secondo Vertice sui Sistemi alimentari ONU presso la sede della FAO di Roma. All'incontro, convocato dal segretario generale Antonio Guterres e co-organizzato da Italia e Nazioni Unite, hanno partecipato le città di Ancona e Trieste. L'evento, come spiegato dal ministro degli Esteri Antonio Tajani nell'invito inviato al primo cittadino di Ancona, fa seguito, due anni dopo, al primo Vertice sui Sistemi alimentari, svoltosi a New York nel settembre 2021 ed è il principale evento internazionale che l'Italia ospita nel 2023, confermando il ruolo di leadership del Paese in tema di sicurezza alimentare. "In questo contesto - ha scritto il ministro - l'Italia intende porre l'attenzione su tematiche specifiche. Una di queste riguarda il ruolo dei mari e degli oceani per la tutela degli ecosistemi, della sicurezza alimentare e dei commerci internazionali". Nel corso del suo intervento il sindaco Silvetti, facendo specifico riferimento allo scenario del Comune di Ancona, si è soffermato in particolare sulla necessità di conciliare, all'interno di un territorio, le attività produttive proprie del **porto** e la missione di tutela ambientale che compete ai sindaci. "Quello di Ancona - ha detto - è un **porto** che ospita la cantieristica delle grandi navi, il diportismo nautico, la pesca, la logistica e la crocieristica. Questo la dice lunga sulle potenzialità di cui disponiamo in termini produttivi. D'altro canto, abbiamo all'interno della città di Ancona circa tremila ettari di un'area protetta, di un parco naturale regionale, che richiede la tutela e la conservazione di una molteplicità di habitat. La funzione e la missione di un sindaco, che consiste nel dover fare scelte strategiche in termini di pianificazione per mettere in equilibrio questo rapporto molto fragile tra sviluppo sostenibile e tutela ambientale, è molto eloquente rispetto alla complessità dei nostri compiti. Grazie alla collaborazione di soggetti autorevoli, quali l'Università Politecnica delle Marche e in particolar modo, in questo caso, grazie al Dipartimento di Scienze e Biologia con il quale il Comune e l'Ente Parco collaborano ormai da anni, oggi noi possiamo vantare ben due bandiere blu, sia all'interno della Marina Dorica, sia nella zona più turistica. Questo è un segnale inequivocabile rispetto alle buone pratiche messe in atto, che hanno visto l'applicazione anche dei valori e degli strumenti del Piano per l'inquinamento ambientale del Comune di Ancona, insieme con le buone pratiche di chi lavora all'interno del **porto**. Con questi risultati siamo riusciti a mantenere sotto controllo le criticità maggiori in termini di inquinamento. La nostra missione, in sintesi, è quella di non mettere in campo un principio di conservazione fine a sé stessa e una tutela ambientale troppo rigoristica, che potrebbe danneggiare essa stessa il territorio. Siamo riusciti fino ad ora, con molto impegno, a rimanere su questo equilibrio, grazie al coinvolgimento di tutti i soggetti protagonisti



07/25/2023 17:47

Giorgio Stava, Per David

ROMA - Il sindaco Daniele Silvetti ha preso parte oggi al secondo Vertice sui Sistemi alimentari ONU presso la sede della FAO di Roma. All'incontro, convocato dal segretario generale Antonio Guterres e co-organizzato da Italia e Nazioni Unite, hanno partecipato le città di Ancona e Trieste. L'evento, come spiegato dal ministro degli Esteri Antonio Tajani nell'invito inviato al primo cittadino di Ancona, fa seguito, due anni dopo, al primo Vertice sui Sistemi alimentari, svoltosi a New York nel settembre 2021 ed è il principale evento internazionale che l'Italia ospita nel 2023, confermando il ruolo di leadership del Paese in tema di sicurezza alimentare. "In questo contesto - ha scritto il ministro - l'Italia intende porre l'attenzione su tematiche specifiche. Una di queste riguarda il ruolo dei mari e degli oceani per la tutela degli ecosistemi, della sicurezza alimentare e dei commerci internazionali". Nel corso del suo intervento il sindaco Silvetti, facendo specifico riferimento allo scenario del Comune di Ancona, si è soffermato in particolare sulla necessità di conciliare, all'interno di un territorio, le attività produttive proprie del porto e la missione di tutela ambientale che compete ai sindaci. "Quello di Ancona - ha detto - è un porto che ospita la cantieristica delle grandi navi, il diportismo nautico, la pesca, la logistica e la crocieristica. Questo la dice lunga sulle potenzialità di cui disponiamo in termini produttivi. D'altro canto, abbiamo all'interno della città di Ancona circa tremila ettari di un'area protetta, di un parco naturale regionale, che richiede la tutela e la conservazione di una molteplicità di habitat. La funzione e la missione di un sindaco, che consiste nel dover fare scelte strategiche in termini di pianificazione per mettere in equilibrio questo rapporto molto fragile tra sviluppo

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

del nostro territorio. Questa è sicuramente la sfida più importante, e noi auspichiamo che in questo campo gli amministratori locali ricevano costantemente il supporto e gli strumenti necessari a governare sempre meglio e secondo il miglior auspicio possibile". I risultati dell'incontro di oggi confluiranno in importanti eventi multilaterali, come il Vertice delle Nazioni Unite sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile e la Conferenza di Dubai sui cambiamenti climatici - CoP 28, e costituiranno la base per le discussioni in tema di sicurezza alimentare durante la presidenza italiana del G7 del 2024.

Ultimo miglio, a Torrette di Ancona la rotatoria sulla SS16

Verrà realizzata la rotatoria tra via Conca e la SS 16 a Torrette di Ancona. E' uno dei punti del progetto "Ultimo miglio", l'uscita dal porto di Ancona e il collegamento con la grande viabilità di cui si è discusso nella seduta di oggi del Consiglio regionale di oggi. All'interrogazione n. 879 del consigliere Marco Ausili (Fdi) ha risposto l'assessore regionale a Viabilità e Infrastrutture Francesco Baldelli, che ha confermato che si andrà avanti nel disegno e nella realizzazione dell'opera. Il progetto complessivo, di cui è stata pubblicata la gara europea, riguarda il collegamento stradale tra il porto di Ancona e la SS16 Adriatica, una bretella di 3,3 km i cui lavori dovrebbero cominciare all'inizio del 2025, per essere conclusi poi nell'arco di 3 anni. Prevede lavori pubblici per quasi 150 milioni di euro a favore della comunità anconetana. Lo scopo, ha sottolineato Baldelli, non è solo quello di "realizzare un accesso tra le principali infrastrutture viarie e portuali di Ancona", ma anche quello di "valorizzare il triangolo composto da porto, aeroporto e interporto, oltre che alleggerire la pressione del traffico sulla statale Adriatica e quindi su alcuni quartieri cittadini". A Torrette verrà quindi eliminato il semaforo e verrà realizzata la rotatoria all'incrocio tra via Conca e via Flaminia, teatro di numerosi incidenti stradali, anche con gravi conseguenze dato il transito di numerosi mezzi pesanti. La notizia ha riscosso il plauso del consigliere Ausili che ha sollecitato "la più breve tempistica possibile per migliorare la qualità della vita di chi risiede in quei luoghi ma anche di chi vi transita quotidianamente, l'accessibilità alle infrastrutture regionali e la viabilità generale a favore di tutta la comunità regionale".



Ancona, il porto cresce nei numeri: +16% di passeggeri (anche crocieristi) nel primo semestre 2023

3 Minuti di Lettura Martedì 25 Luglio 2023, 15:49 ANCONA Buon andamento del traffico passeggeri nel porto di Ancona . Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330.

LEGGI ANCHE Investimenti immobiliari ecosostenibili: la Gumpab raccoglie 2 milioni nella sua serata anconetana I numeri La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento

dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. Nel porto di Ortona, nel mese di giugno, la movimentazione merci segna una crescita del +53%, dovuta sia al traffico di merci liquide (+104%) sia alle rinfuse solide (+28%). Nel primo semestre 2023 le tonnellate movimentate nello scalo ortonese sono però in calo del -8,7% rispetto al primo semestre 2022, con una diminuzione da 590.302 a 539.063 tonnellate, a causa della negativa performance di rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali. Nel porto di Ortona e in quello di Pesaro è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi. «Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il porto di Ancona, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le crociere - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale -. È confermato l'interesse delle compagnie di navigazione crocieristiche per il capoluogo marchigiano, per le Marche e l'Abruzzo, regioni amate per la loro ricchezza culturale e storica. Per quanto riguarda il traffico merci, il **sistema portuale** risente della difficile congiuntura economica ma le imprese e gli operatori sono in prima fila per continuare a catturare anche nuove opportunità di mercato. In questo obiettivo, l'**Autorità** di **sistema portuale** è al loro fianco con i propri compiti istituzionali di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture portuali necessarie». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



3 Minuti di Lettura Martedì 25 Luglio 2023, 15:49 ANCONA Buon andamento del traffico passeggeri nel porto di Ancona . Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. LEGGI ANCHE investimenti immobiliari ecosostenibili: la Gumpab raccoglie 2 milioni nella sua serata anconetana I numeri La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. Nel porto di Ortona, nel mese di giugno, la movimentazione merci segna una crescita del +53%, dovuta sia al traffico di merci liquide (+104%) sia alle rinfuse solide (+28%). Nel primo semestre 2023 le tonnellate movimentate nello scalo ortonese sono però in calo del -8,7% rispetto al primo semestre 2022, con una diminuzione da 590.302 a 539.063 tonnellate, a causa della negativa performance di rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali. Nel porto di Ortona e in quello di Pesaro è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi. «Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il porto di Ancona, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le

Porto di Ancona: +16,2% i passeggeri nel primo semestre 2023. Bene movimento merci

(FERPRESS) Ancona, 25 LUG Buon andamento del traffico passeggeri nel porto di Ancona. Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Primo semestre nel porto di Ancona, tonfo delle merci mentre prosegue la ripresa dei passeggeri

Sono state movimentate 4,1 milioni di tonnellate di carichi (-24%). Oltre 307mila i passeggeri (+16%) Se nel primo semestre del 2023 il traffico dei passeggeri nel **porto** di **Ancona** si è attestato sul trend di crescita iniziato con l'esaurimento degli effetti della pandemia di Covid-19 sulle attività portuali, pur non raggiungendo ancora i livelli precedenti la crisi sanitaria, il traffico delle merci, invece, ha accusato un pesante calo anche rispetto ai livelli anteriori l'emergenza sanitaria. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha reso noto che nei primi sei mesi di quest'anno le merci sono state 4,1 milioni di tonnellate, volume che rappresenta una rilevante flessione del -24% sullo stesso periodo del 2022, una diminuzione del -18% sul primo semestre del 2021 quando erano ancora notevoli gli effetti della pandemia, un calo del -3% sul primo semestre del 2020 quando la crisi sanitaria, almeno relativamente ai primi tre mesi dell'anno, era agli inizi e con una contrazione del -21% sulla prima metà del 2019 quando la pandemia non era ancora iniziata. L'ente portuale ha specificato che la riduzione rispetto al primo semestre del 2022 è «dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di

prodotti metallurgici, minerali e cereali», mentre «è buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023». Nei primi sei mesi del 2023 i passeggeri sono stati 307mila, con variazioni percentuali sui corrispondenti periodi del 2022, 2021, 2020 e 2019 pari rispettivamente a +16,2%, +79,8%, +215,8% e -10,9%. In particolare, nel primo semestre di quest'anno i passeggeri dei traghetti sono stati 272mila (+11,6%, +62,0%, +184,3% e -14,1%) e i crocieristi 34mila (+72,2%, +1.239,3%, +2.433,2% e +27,6%). Inoltre l'AdSP ha reso noto che il **porto** di Ortona ha chiuso la prima metà del 2023 con 539mila tonnellate di merci movimentate, in calo del -8,7% rispetto al primo semestre dello scorso anno a causa della negativa performance delle rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali.



Sono state movimentate 4,1 milioni di tonnellate di carichi (-24%). Oltre 307mila i passeggeri (+16%) Se nel primo semestre del 2023 il traffico dei passeggeri nel porto di Ancona si è attestato sul trend di crescita iniziato con l'esaurimento degli effetti della pandemia di Covid-19 sulle attività portuali, pur non raggiungendo ancora i livelli precedenti la crisi sanitaria, il traffico delle merci, invece, ha accusato un pesante calo anche rispetto ai livelli anteriori l'emergenza sanitaria. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha reso noto che nei primi sei mesi di quest'anno le merci sono state 4,1 milioni di tonnellate, volume che rappresenta una rilevante flessione del -24% sullo stesso periodo del 2022, una diminuzione del -18% sul primo semestre del 2021 quando erano ancora notevoli gli effetti della pandemia, un calo del -3% sul primo semestre del 2020 quando la crisi sanitaria, almeno relativamente ai primi tre mesi dell'anno, era agli inizi e con una contrazione del -21% sulla prima metà del 2019 quando la pandemia non era ancora iniziata. L'ente portuale ha specificato che la riduzione rispetto al primo semestre del 2022 è «dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali», mentre «è buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023». Nei primi sei mesi del 2023 i passeggeri sono stati 307mila, con variazioni percentuali sui corrispondenti periodi del 2022, 2021, 2020 e 2019 pari rispettivamente a +16,2%, +79,8%, +215,8% e -10,9%. In particolare, nel primo semestre di quest'anno i passeggeri dei traghetti sono stati 272mila (+11,6%, +62,0%, +184,3% e -14,1%) e i crocieristi 34mila (+72,2%, +1.239,3%, +2.433,2% e +27,6%). Inoltre l'AdSP ha reso noto che il porto di Ortona ha chiuso la prima metà del 2023 con 539mila tonnellate

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: +16,2% I PASSEGGERI NEL PRIMO SEMESTRE 2023

Crescono, rispetto al primo semestre 2022, sia i passeggeri dei traghetti sia i crocieristi. Bene il movimento delle merci nei containers ad Ancona, ad Ortona positivo il traffico merci a giugno. Il presidente Garofalo, traffico passeggeri strategico per il porto di Ancona Ancona, 25 luglio 2023 - Buon andamento del traffico passeggeri nel porto di Ancona. Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. Nel porto di Ortona, nel mese di giugno, la movimentazione merci segna una crescita del +53%, dovuta sia al traffico di merci liquide (+104%) sia alle rinfuse solide (+28%). Nel primo semestre 2023 le tonnellate movimentate nello scalo ortonese sono però in calo del -8,7% rispetto al primo semestre 2022, con una diminuzione da 590.302 a 539.063 tonnellate, a causa della negativa performance di rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali. Nel porto di Ortona e in quello di Pesaro è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi. "Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il porto di Ancona, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le crociere - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - È confermato l'interesse delle compagnie di navigazione crocieristiche per il capoluogo marchigiano, per le Marche e l'Abruzzo, regioni amate per la loro ricchezza culturale e storica. Per quanto riguarda il traffico merci, il sistema portuale risente della difficile congiuntura economica ma le imprese e gli operatori sono in prima fila per continuare a catturare anche nuove opportunità di mercato. In questo obiettivo, l'Autorità di sistema portuale è al loro fianco con i propri compiti istituzionali di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture portuali necessarie".



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Varata nuova pianta organica

Vincenzo Garofalo ANCONA - Una pianta organica adatta ad affrontare le nuove sfide dell'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico**, per offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo. Questa è stata approvata all'unanimità dal Comitato di Gestione, con il parere positivo dell'Organismo di partenariato della risorsa **mare**. L'attuale pianta organica dell'AdSP - riferisce l'Authority - approvata nel 2019, prevede una dotazione di 57 persone occupate di cui 5 dirigenti, compreso il segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere, entro l'anno, le nove figure mancanti. Diverse le sfide da affrontare da parte dell'AdSP nei prossimi anni. Insieme all'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto, ci sono l'attuazione del Documento di programmazione strategica di **sistema**, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, la gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare **portuale**, il completamento della transizione digitale dell'Ente. Per questo, il nuovo organigramma dell'Autorità di **sistema portuale** comprenderà 86 figure di cui 5 dirigenti, incluso il segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. Il documento è stato redatto dal gruppo di lavoro, composto dal segretario generale Salvatore Minervino e dai dirigenti AdSP, come parte sul capitale umano del Piao-Piano integrato di attività e organizzazione, approvato il 30 marzo. La nuova pianta organica è stata definita partendo dalla mappatura dell'esistente, dell'analisi dei fabbisogni dell'Ente e con l'obiettivo di valorizzare il personale già in servizio. Nella costruzione del nuovo modello organizzativo, l'Autorità di **Sistema Portuale** punta, quindi, ad un potenziamento qualificato delle strutture con l'inserimento di nuove professionalità, adeguate agli obiettivi sfidanti da affrontare, da affiancare alla consolidata esperienza e preparazione dei dipendenti in servizio. Sono 19, infatti, le progressioni interne previste mentre sarà di 23 il numero di nuove assunzioni. Nell'ottica di puntare ad una crescita professionale qualificata, l'AdSP ha inoltre scelto di eliminare 8 posizioni di 4° livello convertendole in livelli di inquadramento superiori. Sono stati anche riorganizzati alcuni uffici per una migliore gestione del lavoro. Il documento passa ora all'analisi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione finale. "L'approvazione odierna del Comitato di Gestione della pianta organica è un passaggio fondamentale per la crescita del nostro Ente e per il lavoro che dobbiamo produrre per la realizzazione della nostra mission, con un'AdSP caratterizzata da investimenti importanti e un bisogno di potenziamento per affrontare un mercato sempre più complesso e vivace - ha detto il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale**



Vincenzo Garofalo ANCONA - Una pianta organica adatta ad affrontare le nuove sfide dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico, per offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo. Questa è stata approvata all'unanimità dal Comitato di Gestione, con il parere positivo dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. L'attuale pianta organica dell'AdSP - riferisce l'Authority - approvata nel 2019, prevede una dotazione di 57 persone occupate di cui 5 dirigenti, compreso il segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere, entro l'anno, le nove figure mancanti. Diverse le sfide da affrontare da parte dell'AdSP nei prossimi anni. Insieme all'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto, ci sono l'attuazione del Documento di programmazione strategica di sistema, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, la gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare portuale, il completamento della transizione digitale dell'Ente. Per questo, il nuovo organigramma dell'Autorità di sistema portuale comprenderà 86 figure di cui 5 dirigenti, incluso il segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. Il documento è stato redatto dal gruppo di lavoro, composto dal segretario generale Salvatore Minervino e dai dirigenti AdSP come parte sul capitale umano del Piao-Piano integrato di attività e organizzazione, approvato il 30 marzo. La nuova pianta organica è stata definita partendo dalla mappatura dell'esistente, dell'analisi dei fabbisogni dell'Ente e con l'obiettivo di valorizzare il personale già in servizio. Nella costruzione del nuovo modello organizzativo, l'Autorità di Sistema Portuale punta, quindi, ad un potenziamento qualificato delle strutture con l'inserimento di nuove professionalità, adeguate agli obiettivi sfidanti da affrontare, da affiancare alla consolidata esperienza e preparazione dei dipendenti in servizio. Sono 19, infatti, le

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

del **Mare Adriatico Centrale**, **Vincenzo Garofalo** -. Adesso sottoponiamo la proposta approvata al Ministero per le valutazioni di competenza. Successivamente proseguiremo con il percorso di valorizzazione dei nostri collaboratori e dopo con l'inserimento delle nuove figure di cui avremo bisogno per soddisfare la necessità di offrire servizi, in prospettiva, sempre più adeguati alle richieste del cluster marittimo e delle comunità portuali".

Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, nel primo semestre del 2023 cresce il traffico dei passeggeri

Mentre il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% **Ancona**- Buon andamento del traffico passeggeri nel **porto** di **Ancona**. Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. Nel **porto** di Ortona, nel mese di giugno, la movimentazione merci segna una crescita del +53%, dovuta sia al traffico di merci liquide (+104%) sia alle rinfuse solide (+28%). Nel primo semestre 2023 le tonnellate movimentate nello scalo ortonese sono però in calo del -8,7% rispetto al primo semestre 2022, con una diminuzione da 590.302 a 539.063 tonnellate, a causa della negativa performance di rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali. Nel **porto** di Ortona e in quello di Pesaro è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi. "Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il **porto** di **Ancona**, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le crociere - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. È confermato l'interesse delle compagnie di navigazione crocieristiche per il capoluogo marchigiano, per le Marche e l'Abruzzo, regioni amate per la loro ricchezza culturale e storica. Per quanto riguarda il traffico merci, il sistema portuale risente della difficile congiuntura economica ma le imprese e gli operatori sono in prima fila per continuare a catturare anche nuove opportunità di mercato. In questo obiettivo, l'Autorità di sistema portuale è al loro fianco con i propri compiti istituzionali di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture portuali necessarie".



Ship Mag
Porto di Ancona, nel primo semestre del 2023 cresce il traffico dei passeggeri
07/25/2023 16:00
Daniele Paganini

Mentre il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24%, Ancona-Buon andamento del traffico passeggeri nel porto di Ancona. Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. Nel porto di Ortona, nel mese di giugno, la movimentazione merci segna una crescita del +53%, dovuta sia al traffico di merci liquide (+104%) sia alle rinfuse solide (+28%). Nel primo semestre 2023 le tonnellate movimentate nello scalo ortonese sono però in calo del -8,7% rispetto al primo semestre 2022, con una diminuzione da 590.302 a 539.063 tonnellate, a causa della negativa performance di rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali. Nel porto di Ortona e in quello di Pesaro è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi. "Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il porto di Ancona, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le crociere - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale

Porto di Ancona: Sempre di più i passeggeri a salpare dallo scalo dorico. +16,2% nel primo semestre 2023

- Crescono, rispetto al primo semestre 2022, sia i passeggeri dei traghetti sia i crocieristi. Bene il movimento delle merci nei containers ad Ancona, ad Ortona positivo il traffico merci a giugno Ancona Buon andamento del traffico passeggeri nel porto di Ancona. Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. Nel porto di Ortona, nel mese di giugno, la movimentazione merci segna una crescita del +53%, dovuta sia al traffico di merci liquide (+104%) sia alle rinfuse solide (+28%). Nel primo semestre 2023 le tonnellate movimentate nello scalo ortonese sono però in calo del -8,7% rispetto al primo semestre 2022, con una diminuzione da 590.302 a 539.063 tonnellate, a causa della negativa performance di rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali. Nel porto di Ortona e in quello di Pesaro è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi. "Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il porto di Ancona, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le crociere - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale -. È confermato l'interesse delle compagnie di navigazione crocieristiche per il capoluogo marchigiano, per le Marche e l'Abruzzo, regioni amate per la loro ricchezza culturale e storica. Per quanto riguarda il traffico merci, il **sistema portuale** risente della difficile congiuntura economica ma le imprese e gli operatori sono in prima fila per continuare a catturare anche nuove opportunità di mercato. In questo obiettivo, l'**Autorità di sistema portuale** è al loro fianco con i propri compiti istituzionali di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture portuali necessarie". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 25-07-2023 alle 18:16 sul giornale del 26 luglio 2023 2 letture L'indirizzo breve Commenti.



- Crescono, rispetto al primo semestre 2022, sia i passeggeri dei traghetti sia i crocieristi. Bene il movimento delle merci nei containers ad Ancona, ad Ortona positivo il traffico merci a giugno Ancona Buon andamento del traffico passeggeri nel porto di Ancona. Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. Nel porto di Ortona, nel mese di giugno, la movimentazione merci segna una crescita del +53%, dovuta sia al traffico di merci liquide (+104%) sia alle rinfuse solide (+28%). Nel primo semestre 2023 le tonnellate movimentate nello scalo ortonese sono però in calo del -8,7% rispetto al primo semestre 2022, con una diminuzione da 590.302 a 539.063 tonnellate, a causa della negativa performance di rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali. Nel porto di Ortona e in quello di Pesaro è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi. "Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il porto di Ancona, sia per quanto

Ecosistema Porto: Il sindaco Silvetti interviene al vertice sui sistemi alimentari Onu

- Il sindaco Daniele Silvetti ha preso parte oggi al secondo Vertice sui Sistemi alimentari ONU presso la sede della FAO di Roma. All'incontro, convocato dal segretario generale Antonio Guterres e co-organizzato da Italia e Nazioni Unite, hanno partecipato le Città di Ancona e Trieste Ancona L'evento, come spiegato dal ministro degli Esteri Antonio Tajani nell'invito inviato al primo cittadino di Ancona, fa seguito, due anni dopo, al primo Vertice sui Sistemi alimentari, svoltosi a New York nel settembre 2021 ed è il principale evento internazionale che l'Italia ospita nel 2023, confermando il ruolo di leadership del Paese in tema di sicurezza alimentare. "In questo contesto - ha scritto il ministro - l'Italia intende porre l'attenzione su tematiche specifiche. Una di queste riguarda il ruolo dei mari e degli oceani per la tutela degli ecosistemi, della sicurezza alimentare e dei commerci internazionali". Nel corso del suo intervento il sindaco Silvetti, facendo specifico riferimento allo scenario del Comune di Ancona, si è soffermato in particolare sulla necessità di conciliare, all'interno di un territorio, le attività produttive proprie del **porto** e la missione di tutela ambientale che compete ai sindaci. "Quello di Ancona - ha detto - è un

porto che ospita la cantieristica delle grandi navi, il diportismo nautico, la pesca, la logistica e la crocieristica. Questo la dice lunga sulle potenzialità di cui disponiamo in termini produttivi. D'altro canto, abbiamo all'interno della città di Ancona circa tremila ettari di un'area protetta, di un parco naturale regionale, che richiede la tutela e la conservazione di una molteplicità di habitat. La funzione e la missione di un sindaco, che consiste nel dover fare scelte strategiche in termini di pianificazione per mettere in equilibrio questo rapporto molto fragile tra sviluppo sostenibile e tutela ambientale, è molto eloquente rispetto alla complessità dei nostri compiti. Grazie alla collaborazione di soggetti autorevoli, quali l'Università Politecnica delle Marche e in particolar modo, in questo caso, grazie al Dipartimento di Scienze e Biologia con il quale il Comune e l'Ente Parco collaborano ormai da anni, oggi noi possiamo vantare ben due bandiere blu, sia all'interno della Marina Dorica, sia nella zona più turistica. Questo è un segnale inequivocabile rispetto alle buone pratiche messe in atto, che hanno visto l'applicazione anche dei valori e degli strumenti del Piano per l'inquinamento ambientale del Comune di Ancona, insieme con le buone pratiche di chi lavora all'interno del **porto**. Con questi risultati siamo riusciti a mantenere sotto controllo le criticità maggiori in termini di inquinamento. La nostra missione, in sintesi, è quella di non mettere in campo un principio di conservazione fine a sé stessa e una tutela ambientale troppo rigoristica, che potrebbe danneggiare essa stessa il territorio. Siamo riusciti fino ad ora, con molto impegno, a rimanere su questo equilibrio, grazie al coinvolgimento di tutti i soggetti protagonisti del nostro territorio.



07/25/2023 18:44

- Il sindaco Daniele Silvetti ha preso parte oggi al secondo Vertice sui Sistemi alimentari ONU presso la sede della FAO di Roma. All'incontro, convocato dal segretario generale Antonio Guterres e co-organizzato da Italia e Nazioni Unite, hanno partecipato le Città di Ancona e Trieste Ancona L'evento, come spiegato dal ministro degli Esteri Antonio Tajani nell'invito inviato al primo cittadino di Ancona, fa seguito, due anni dopo, al primo Vertice sui Sistemi alimentari, svoltosi a New York nel settembre 2021 ed è il principale evento internazionale che l'Italia ospita nel 2023, confermando il ruolo di leadership del Paese in tema di sicurezza alimentare. "In questo contesto - ha scritto il ministro - l'Italia intende porre l'attenzione su tematiche specifiche. Una di queste riguarda il ruolo dei mari e degli oceani per la tutela degli ecosistemi, della sicurezza alimentare e dei commerci internazionali". Nel corso del suo intervento il sindaco Silvetti, facendo specifico riferimento allo scenario del Comune di Ancona, si è soffermato in particolare sulla necessità di conciliare, all'interno di un territorio, le attività produttive proprie del porto e la missione di tutela ambientale che compete ai sindaci. "Quello di Ancona - ha detto - è un porto che ospita la cantieristica delle grandi navi, il diportismo nautico, la pesca, la logistica e la crocieristica. Questo la dice lunga sulle potenzialità di cui disponiamo in termini produttivi. D'altro canto, abbiamo all'interno della città di Ancona circa tremila ettari di un'area protetta, di un parco naturale regionale, che richiede la tutela e la conservazione di una molteplicità di habitat. La funzione e la missione di un sindaco, che consiste nel dover fare scelte strategiche in termini di pianificazione per mettere in equilibrio questo rapporto molto fragile tra sviluppo sostenibile e tutela ambientale, è molto eloquente rispetto alla complessità dei nostri compiti. Grazie alla collaborazione di soggetti autorevoli, quali l'Università Politecnica delle Marche e in particolar modo, in questo caso,

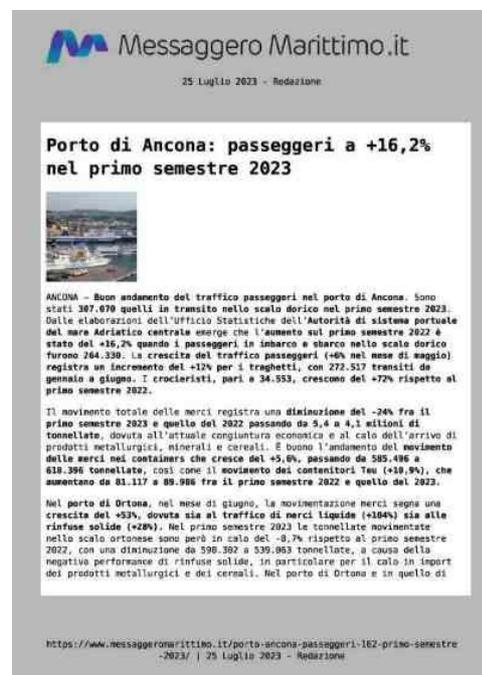
Questa è sicuramente la sfida più importante, e noi auspichiamo che in questo campo gli amministratori locali ricevano costantemente il supporto e gli strumenti necessari a governare sempre meglio e secondo il miglior auspicio possibile". I risultati dell'incontro di oggi confluiranno in importanti eventi multilaterali, come il Vertice delle Nazioni Unite sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile e la Conferenza di Dubai sui cambiamenti climatici - CoP 28, e costituiranno la base per le discussioni in tema di sicurezza alimentare durante la presidenza italiana del G7 del 2024.

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: passeggeri a +16,2% nel primo semestre 2023

ANCONA Buon andamento del traffico passeggeri nel porto di Ancona. Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. Nel porto di Ortona, nel mese di giugno, la movimentazione merci segna una crescita del +53%, dovuta sia al traffico di merci liquide (+104%) sia alle rinfuse solide (+28%). Nel primo semestre 2023 le tonnellate movimentate nello scalo ortonese sono però in calo del -8,7% rispetto al primo semestre 2022, con una diminuzione da 590.302 a 539.063 tonnellate, a causa della negativa performance di rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali. Nel porto di Ortona e in quello di Pesaro è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi. Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il porto di Ancona, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le crociere afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. È confermato l'interesse delle compagnie di navigazione crocieristiche per il capoluogo marchigiano, per le Marche e l'Abruzzo, regioni amate per la loro ricchezza culturale e storica. Per quanto riguarda il traffico merci, il sistema portuale risente della difficile congiuntura economica ma le imprese e gli operatori sono in prima fila per continuare a catturare anche nuove opportunità di mercato. In questo obiettivo, l'Autorità di sistema portuale è al loro fianco con i propri compiti istituzionali di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture portuali necessarie.



Il Mosaico...va in porto: si accendono i riflettori a Porta Livorno

CIVITAVECCHIA - "Il Mosaico - un popolo di artisti", l'organizzazione di Giulio Castello, presenta "Il Mosaico va in porto", serata a favore dell'Associazione Solidarietà Problemi Handicap (As.s.pro.ha. Odv), un'associazione di genitori e volontari che sin dal 1982 si prende cura delle problematiche inerenti all'integrazione e alla qualità della vita delle persone con disabilità. Giovedì sera alle 21, a Porta Livorno (porto storico di Civitavecchia) andrà in scena la band di Olen Cesari "International Clandestine Orchestra", una ensemble di musicisti eccezionali capeggiati dallo stesso Olen Cesari al violino elettrico, Michael Rodi al pianoforte e tastiere, Paolo Cozzolino al basso e contrabbasso, Raul Scabba e Gabriele Gagliarini alle percussioni, Matteo Di Francesco alla batteria e i vocalist Lavinia Mancusi e Carlos Paz. Il concerto ha il patrocinio del Comune di Civitavecchia (sindaco Ernesto Tedesco e assessore al Turismo Simona Galizia), dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale (presidente Pino Musolino) e della Fondazione Cariciv (presidente Gabriella Sarracco). «Ci tenevo a ringraziare, oltre alla perfetta organizzazione di Giulio Castello e al prezioso lavoro degli Uffici Cultura e Turismo, con in testa la dirigente Sabrina Bodò - ha dichiarato l'assessore Galizia - la costante presenza di Gabriella Sarracco, che con la Fondazione Cariciv non manca mai di sostenere eventi culturali e, come in questo caso, di beneficenza verso i più bisognosi della solidarietà di tutti noi». «Non potevamo non sostenere una serata di arte, cultura e spettacolo di così grande livello - ha aggiunto la presidente Sarracco - e che potrà contribuire all'attività della As.s.pro.ha. che svolge un mirabile impegno con i ragazzi che segue. Quello di giovedì sera è un'occasione che si aggiunge alle tantissime che stanno animando l'estate civitavecchiese, non solo nei luoghi tradizionali della marina e del centro storico, ma in ogni angolo della nostra città. Con gli ultimi eventi che si sono spostati nelle periferie, infatti, è stato dato un forte segnale di appartenenza totale al nostro territorio, e per questo mi sento di dire "brava" alla nostra assessora Simona Galizia». Il presidente di As.s.pro.ha. Odv Cristian Cropani ha, da parte sua, ringraziato «tutti: l'Amministrazione comunale, che ha dimostrato grande sensibilità, con sindaco, vicesindaco e assessori, sempre vicini e sempre presenti, come la Fondazione Cariciv, fondamentale per noi, e Giulio Castello, grande amico che ci ha sempre dato una mano. Perché è con questi contributi che riusciamo a portare avanti la nostra attività, con fatica ma con gioia, e a tenere attivi i nostri ragazzi. E a tal proposito sono grato all'amministrazione, dal sindaco Tedesco al vicesindaco Magliani, all'assessore Deborah Zacchei, anche per l'impegno a rendere concreta la speranza di tornare nella nostra "casa" storica, il parco di San Gordiano». Appuntamento a giovedì sera, allora, a Porta Livorno, con il grande concerto della "International Clandestine Orchestra".



CIVITAVECCHIA - "Il Mosaico - un popolo di artisti", l'organizzazione di Giulio Castello, presenta "Il Mosaico va in porto", serata a favore dell'Associazione Solidarietà Problemi Handicap (As.s.pro.ha. Odv), un'associazione di genitori e volontari che sin dal 1982 si prende cura delle problematiche inerenti all'integrazione e alla qualità della vita delle persone con disabilità. Giovedì sera alle 21, a Porta Livorno (porto storico di Civitavecchia) andrà in scena la band di Olen Cesari "International Clandestine Orchestra", una ensemble di musicisti eccezionali capeggiati dallo stesso Olen Cesari al violino elettrico, Michael Rodi al pianoforte e tastiere, Paolo Cozzolino al basso e contrabbasso, Raul Scabba e Gabriele Gagliarini alle percussioni, Matteo Di Francesco alla batteria e i vocalist Lavinia Mancusi e Carlos Paz. Il concerto ha il patrocinio del Comune di Civitavecchia (sindaco Ernesto Tedesco e assessore al Turismo Simona Galizia), dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (presidente Pino Musolino) e della Fondazione Cariciv (presidente Gabriella Sarracco). «Ci tenevo a ringraziare, oltre alla perfetta organizzazione di Giulio Castello e al prezioso lavoro degli Uffici Cultura e Turismo, con in testa la dirigente Sabrina Bodò - ha dichiarato l'assessore Galizia - la costante presenza di Gabriella Sarracco, che con la Fondazione Cariciv non manca mai di sostenere eventi culturali e, come in questo caso, di beneficenza verso i più bisognosi della solidarietà di tutti noi». «Non potevamo non sostenere una serata di arte, cultura e spettacolo di così grande livello - ha aggiunto la presidente Sarracco - e che potrà contribuire all'attività della As.s.pro.ha. che svolge un mirabile impegno con i ragazzi che segue. Quello di giovedì sera è un'occasione che si aggiunge alle tantissime che stanno animando l'estate civitavecchiese, non solo nei luoghi tradizionali della marina e del centro storico, ma in ogni angolo della nostra città. Con gli ultimi eventi che si sono spostati nelle periferie, infatti, è stato dato un forte segnale di appartenenza totale al nostro

Domani 73 migranti sbarcheranno nel porto di Napoli

E' previsto nella mattinata di domani, intorno alle ore 8, l'arrivo nel porto di Napoli della nave Open Arms con 73 migranti. Lo rende noto la Prefettura. Il prefetto Claudio Palomba ha presieduto oggi una riunione presso il Palazzo del Governo per il coordinamento delle operazioni di sbarco e di accoglienza, con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti: il Comune di Napoli (assessorato al Welfare e Polizia municipale), la Città metropolitana, la Asl Napoli 1 centro, la Protezione civile regionale, l'Ufficio sanitario regionale e la centrale 118, i rappresentanti delle Forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della Capitaneria di porto, l'Autorità portuale, l'Ufficio per la sanità marittima, la Cri e la Caritas diocesana. Nell'incontro sono state concordate le principali modalità di svolgimento delle attività connesse allo sbarco, agli accertamenti sanitari, all'identificazione e alla successiva accoglienza dei migranti. La prima assistenza sarà assicurata dalla Regione Campania attraverso l'Asl Napoli 1 Centro presso il residence dell'ospedale del Mare.



Migranti, domani a Napoli nave Open Arms con 73 persone a bordo

Questa mattina riunione di coordinamento in Prefettura **Napoli**, 25 lug. (askanews) - E' previsto nella mattinata di domani, intorno alle 8, l'arrivo nel **porto** di **Napoli** della nave Open Arms con a bordo 73 migranti. In mattinata, il prefetto partenopeo, Claudio Palomba, ha presieduto una riunione presso il Palazzo del Governo con il Comune di **Napoli** - assessorato al Welfare e il corpo di Polizia municipale - la Città metropolitana, l'Asl **Napoli** 1 Centro, la Protezione civile regionale, l'ufficio Sanitario regionale e la Centrale 118, i rappresentanti delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della Capitaneria di **porto**, l'Autorità portuale, l'Ufficio per la sanità marittima, la Croce Rossa italiana e la Caritas diocesana per il coordinamento delle operazioni di sbarco e di accoglienza. Nell'incontro - si legge in una nota - sono state concordate le principali modalità di svolgimento delle attività connesse allo sbarco, agli accertamenti sanitari, all'identificazione e alla successiva accoglienza dei migranti. La prima assistenza sarà assicurata dalla Regione Campania attraverso l'Asl **Napoli** 1 Centro presso il residence dell'ospedale del Mare.

Navigazione articoli.



AskaneWS

Migranti, domani a Napoli nave Open Arms con 73 persone a bordo

info & imprese

07/25/2023 14:41

Questa mattina riunione di coordinamento in Prefettura Napoli, 25 lug. (askanews) - E' previsto nella mattinata di domani, intorno alle 8, l'arrivo nel porto di Napoli della nave Open Arms con a bordo 73 migranti. In mattinata, il prefetto partenopeo, Claudio Palomba, ha presieduto una riunione presso il Palazzo del Governo con il Comune di Napoli - assessorato al Welfare e il corpo di Polizia municipale - la Città metropolitana, l'Asl Napoli 1 Centro, la Protezione civile regionale, l'ufficio Sanitario regionale e la Centrale 118, i rappresentanti delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della Capitaneria di porto, l'Autorità portuale, l'Ufficio per la sanità marittima, la Croce Rossa italiana e la Caritas diocesana per il coordinamento delle operazioni di sbarco e di accoglienza. Nell'incontro - si legge in una nota - sono state concordate le principali modalità di svolgimento delle attività connesse allo sbarco, agli accertamenti sanitari, all'identificazione e alla successiva accoglienza dei migranti. La prima assistenza sarà assicurata dalla Regione Campania attraverso l'Asl Napoli 1 Centro presso il residence dell'ospedale del Mare.

Navigazione articoli.

Migranti, a Napoli posticipato nel pomeriggio arrivo Open Arms

La nave arriverà domani tra le 15 e le 18 nel porto Napoli, 25 lug. (askanews) - Al porto di Napoli arriverà nel pomeriggio di domani, e non più alle 8 come precedentemente previsto, la nave Open Arms con a bordo 73 migranti. A comunicarlo la Prefettura di Napoli spiegando che l'attracco è stato posticipato tra le 15 e le 18. Questa mattina il prefetto partenopeo, Claudio Palomba, ha presieduto una riunione con le istituzioni e le forze dell'ordine per coordinare le operazioni di sbarco e di accoglienza dei migranti. Navigazione articoli.



Napoli Today

Napoli

In arrivo a Napoli la nave Open Arms con a bordo 73 migranti

Lo sbarco nel porto napoletano è previsto per domani alle 8. È previsto nella mattinata di domani, mercoledì 26 luglio, intorno alle ore 8, l'arrivo nel porto di Napoli della nave Open Arms con 73 migranti. Oggi il prefetto di Napoli, Claudio Palomba, ha presieduto una riunione con l'Assessorato al Welfare del Comune di Napoli e la Polizia municipale, la Città metropolitana, l'Asl Napoli 1 Centro, la Protezione civile regionale, l'Ufficio sanitario regionale e la Centrale 118, i rappresentanti delle forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, della Capitaneria di Porto, l'Autorità portuale, l'Ufficio per la sanità marittima, la Croce Rossa Italiana e la Caritas diocesana per il coordinamento delle operazioni di sbarco e di accoglienza. Nell'incontro sono state concordate le principali modalità di svolgimento delle attività connesse allo sbarco, agli accertamenti sanitari, all'identificazione e alla successiva accoglienza dei migranti. La prima assistenza sarà assicurata dalla Regione Campania attraverso l'Asl Napoli 1 Centro nel residence dell'Ospedale del Mare.



NAPOLI TODAY
Napoli Today

In arrivo a Napoli la nave Open Arms con a bordo 73 migranti



07/25/2023 15:17

Lo sbarco nel porto napoletano è previsto per domani alle 8. È previsto nella mattinata di domani, mercoledì 26 luglio, intorno alle ore 8, l'arrivo nel porto di Napoli della nave Open Arms con 73 migranti. Oggi il prefetto di Napoli, Claudio Palomba, ha presieduto una riunione con l'Assessorato al Welfare del Comune di Napoli e la Polizia municipale, la Città metropolitana, l'Asl Napoli 1 Centro, la Protezione civile regionale, l'Ufficio sanitario regionale e la Centrale 118, i rappresentanti delle forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, della Capitaneria di Porto, l'Autorità portuale, l'Ufficio per la sanità marittima, la Croce Rossa Italiana e la Caritas diocesana per il coordinamento delle operazioni di sbarco e di accoglienza. Nell'incontro sono state concordate le principali modalità di svolgimento delle attività connesse allo sbarco, agli accertamenti sanitari, all'identificazione e alla successiva accoglienza dei migranti. La prima assistenza sarà assicurata dalla Regione Campania attraverso l'Asl Napoli 1 Centro nel residence dell'Ospedale del Mare.

Napoli Village

Napoli

Pesci morti che galleggiano sulle acque putride al Molo del Carmine

NAPOLI - La situazione mare a Napoli continua a destare molta preoccupazione. Come segnalato da un cittadino al deputato dell'alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli, sulle acque del Molo del Carmine, verdognole, melmose e putride, galleggiano numerosi pesci morti. "Nonostante le rassicurazioni ricevute da Arpac, sulla situazione da Posillipo al porto, in seguito alle analisi eseguite che hanno escluso una contaminazione fecale e ricondotto il fenomeno delle acque verdi e schiumose a una fioritura microalgale, noi continuiamo a ricevere segnalazioni. Siamo soprattutto preoccupati per alcuni tratti, come quello segnalatoci al Molo del Carmine, le cui condizioni destano qualche preoccupazione. Chiediamo quindi alla stessa Arpac di continuare a monitorare il fenomeno e di approfondire i test. "-ha dichiarato Borrelli.



Napoli Village

Napoli

Napoli, domani nuovo sbarco di migranti

NAPOLI - E' previsto nella mattinata di domani, 26 luglio, intorno alle ore 8.00, l'arrivo nel porto di Napoli della nave "Open Arms" con 73 migranti. Nella giornata odierna il Prefetto di Napoli, Claudio Palomba, ha presieduto una riunione presso il Palazzo del Governo con il Comune di Napoli - Assessorato al Welfare e il Corpo di Polizia municipale - la Città metropolitana, la A.S.L. Napoli 1 Centro, la Protezione civile regionale, l'Ufficio Sanitario Regionale e la Centrale 118, i rappresentanti delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, della Capitaneria di Porto, l'**Autorità portuale**, l'Ufficio per la sanità marittima, la Croce Rossa Italiana e la Caritas diocesana per il coordinamento delle operazioni di sbarco e di accoglienza. Nell'incontro sono state concordate le principali modalità di svolgimento delle attività connesse allo sbarco, agli accertamenti sanitari, all'identificazione e alla successiva accoglienza dei migranti. La prima assistenza sarà assicurata dalla Regione Campania attraverso l'A.S.L. Napoli 1 Centro presso il residence dell'ospedale del Mare.



Rai News

Napoli

L'Open Arms sbarca domattina alle 8 a Napoli: a bordo 73 migranti

Sulla nave anche quattro persone gravemente disidratate e denutrite. Prima assistenza al residence dell'Ospedale del mare Attraccherà al porto di Napoli, domattina intorno alle ore 8, la nave umanitaria Open Arms, partita da Palermo. Secondo quanto comunicato dalla prefettura, a bordo ci sono 73 persone. I migranti sono stati salvati in due distinte operazioni nelle acque del Mediterraneo. Tra loro, 4 persone gravemente disidratate e denutrite, immediatamente trattate dal team medico. Nell'incontro di oggi tra il prefetto di Napoli Claudio Palomba e altri rappresentanti di istituzioni, forze dell'ordine e operatori sanitari, sono state concordate le principali modalità di svolgimento delle attività connesse allo sbarco, agli accertamenti sanitari, all'identificazione e alla successiva accoglienza dei migranti. La prima assistenza sarà assicurata dalla Regione Campania attraverso l'Asl Napoli 1 Centro presso il residence dell'ospedale del Mare.



Shipping Italy

Napoli

Msc riporta nel porto di Napoli il servizio Levante Express

Il porto campano sarà nuovamente collegato a Londra e Rotterdam. Scalo a Gioia Tauro solo in direzione southbound di Redazione SHIPPING ITALY 25 Luglio 2023 A poco più di un anno dall'addio, il servizio Levante Express del gruppo Msc tornerà a scalare il terminal Conateco del porto di Napoli. Lo annuncia una nota della compagnia di navigazione svizzera: "Per soddisfare la domanda del mercato e riflettere l'impegno di Msc a sviluppare il suo network europeo di short sea tra l'Italia e il Nord Europa, Msc sta rivedendo la rotazione dei porti del suo servizio Levante Express". In particolare, "il servizio Levante Express tornerà a Napoli con uno scalo diretto, sostituendo l'attuale servizio navetta di Napoli, e non farà più scalo a Gioia Tauro nella tratta verso nord. Gioia Tauro continuerà comunque a essere ben collegata alla rete globale di servizi di Msc" aggiunge il global carrier elvetico. La prima nave della nuova rotazione sarà la Msc Azov (con portata massima pari a 9.500 Teu), in arrivo a Napoli il 2 agosto 2023. I tempi di transito verso il London Gateway prevedono 8 giorni da Napoli, 6 giorni da La Spezia, mentre per Rotterdam 10 giorni da Napoli e 8 giorni da Spezia. La nuova rotazione completa del servizio Levante Express sarà la seguente: London Gateway - Rotterdam - Anversa - Valencia - Gioia Tauro - Alessandria El Dekheila - Beirut - Mersin - Napoli - La Spezia - London Gateway.



Migranti: la Open Arms attraccherà a Salerno causa maltempo

A causa delle condizioni meteorologiche avverse e "al fine di evitare, durante la navigazione, di entrare in una perturbazione insistente nell'area, su indicazione delle autorità preposte la nave Ong Open arms attraccherà al porto di Salerno". Lo rende noto in serata la Prefettura di Napoli. La nave della Ong, con 73 migranti a bordo, sarebbe dovuta sbarcare a Napoli domani in mattinata. Lo sbarco era stato poi posticipato al pomeriggio. Ora, a causa delle condizioni meteo, il previsto attracco nel porto di Salerno.



A it
Ansa

Migranti: la Open Arms attraccherà a Salerno causa maltempo



07/25/2023 22:51

A causa delle condizioni meteorologiche avverse e "al fine di evitare, durante la navigazione, di entrare in una perturbazione insistente nell'area, su indicazione delle autorità preposte la nave Ong Open arms attraccherà al porto di Salerno". Lo rende noto in serata la Prefettura di Napoli. La nave della Ong, con 73 migranti a bordo, sarebbe dovuta sbarcare a Napoli domani in mattinata. Lo sbarco era stato poi posticipato al pomeriggio. Ora, a causa delle condizioni meteo, il previsto attracco nel porto di Salerno.

Aumento Irpef, Cammarota: gravi responsabilità del Comune e dell'Autorità Portuale

'I Revisori dei Conti hanno certificato che l'ennesimo aumento Irpef sarà dovuto alla mancata attuazione della tassa di imbarco perchè il Comune di Salerno e l'**Autorità Portuale** non si sono accordati'. Lo dichiara il Presidente della Commissione Trasparenza Antonio Cammarota. 'La vicenda è gravissima', continua Cammarota, 'perchè la tassa di imbarco è prevista dalla legge e sia il Comune che l'**Autorità Portuale** sono soggetti pubblici, per cui uno dei due è responsabile o lo sono entrambi'. 'Fatto è che a pagare saranno ancora una volta tutti i salernitani a fronte di una responsabilità che andrà accertata in ogni sede', conclude Cammarota, che porterà la vicenda nel prossimo consiglio comunale del 31 luglio.

Redazione Gazzetta di Salerno

Gazzetta di Salerno

Aumento Irpef, Cammarota: gravi responsabilità del Comune e dell'Autorità Portuale



07/25/2023 11:42 Redazione Gazzetta di Salerno

I Revisori dei Conti hanno certificato che l'ennesimo aumento Irpef sarà dovuto alla mancata attuazione della tassa di imbarco perchè il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale non si sono accordati'. Lo dichiara il Presidente della Commissione Trasparenza Antonio Cammarota. 'La vicenda è gravissima', continua Cammarota, 'perchè la tassa di imbarco è prevista dalla legge e sia il Comune che l'Autorità Portuale sono soggetti pubblici, per cui uno dei due è responsabile o lo sono entrambi'. 'Fatto è che a pagare saranno ancora una volta tutti i salernitani a fronte di una responsabilità che andrà accertata in ogni sede', conclude Cammarota, che porterà la vicenda nel prossimo consiglio comunale del 31 luglio.

Salerno Today

Salerno

In arrivo 80 migranti a Salerno, pronta la macchina dell'accoglienza

La nave Open Arms, con a bordo circa 80 migranti, non attraccherà infatti al **porto** di Napoli. Lo comunica la Prefettura di Napoli, spiegando che la decisione è stata assunta dalle autorità preposte "a causa delle condizioni meteorologiche avverse e al fine di evitare, durante la navigazione, di entrare in una perturbazione insistente nell'area". La nave sarebbe inizialmente dovuta arrivare domani mattina alle ore 8 al **porto** di Napoli; l'arrivo era stato in un primo momento posticipato al pomeriggio di domani, infine la decisione di puntare al **porto** di **Salerno**.



Bari Today

Bari

Esmerald Azzurra nel Porto di Monopoli, il super yacht accolto da cento Lamborghini: "Una richiesta dei passeggeri"

L'imbarcazione extra lusso ha attraccato domenica scorsa nello scalo marittimo della cittadina barese. Le prestigiose auto sono servite, ai crocieristi, per un'escursione nella Terra dei trulli "Un super yacht da 110 metri proveniente da Brindisi, destinazione Dubrovnik, 79 membri di equipaggio e 103 passeggeri che con le loro auto lussuose, un centinaio di Lamborghini fatte arrivare per l'occasione, hanno lasciato il Porto per un'escursione nella Terra dei trulli". Sono queste le parole del post facebook con cui l'**autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, ha commentato l'attracco del imbarcazione extra lusso Esmerald Azzurra nel porto di Monopoli. "Quelle che vedete non sono le scene di un film - scrivono dall'**Autorità Portuale** - sono le immagini che arrivano in diretta dal nostro porto gioiello di Monopoli. Nonostante il caldo torrido, non solo stiamo gestendo un duplice accosto di due navi da crociera, ma abbiamo provveduto a soddisfare le richieste di passeggeri extra lusso". "Contestualmente è arrivata la Sirena - continua il post - 181 metri, provenienza Durazzo e destinazione Dubrovnik, 386 membri di equipaggio per 648 ospiti che dalla rada con i tender di bordo hanno raggiunto il pontile di approdo del nostro porto per poi uscire in escursioni in città e non".



Bari Today

Bari

Domani approda nel Porto di Bari la nave 'Rise Above': a bordo 85 migranti

Questa mattina si è svolta una riunione tecnica in Prefettura per definire le procedure di accoglienza: fra i passeggeri dell'imbarcazione, dell'ong tedesca 'Life Line', ci sono anche 10 donne e 26 minori. Si è tenuta oggi in Prefettura, a Bari, una riunione di coordinamento con tutti gli enti interessati alle attività di sbarco nel Porto di Bari di 85 migranti, previsto per domani 26 luglio 2023, intorno alle ore 18:00, banchina 31, dalla nave 'Rise Above' della ong tedesca 'Life Line'. Si tratta di 85 persone di varie nazionalità, in prevalenza provenienti da paesi del Corno d'Africa, di cui 10 donne e 26 minori (23 non accompagnati). Nel corso dell'incontro è stato definito il protocollo di accoglienza e le modalità di svolgimento del foto segnalamento. "Al momento non sono state segnalate alle autorità sanitarie situazioni di criticità - precisano dalla Prefettura in una nota - In ogni caso sarà attivo anche un protocollo per la gestione di eventuali emergenze sanitarie".

Bari Today

Domani approda nel Porto di Bari la nave 'Rise Above': a bordo 85 migranti



07/25/2023 13:32

Questa mattina si è svolta una riunione tecnica in Prefettura per definire le procedure di accoglienza: fra i passeggeri dell'imbarcazione, dell'ong tedesca 'Life Line', ci sono anche 10 donne e 26 minori. Si è tenuta oggi in Prefettura, a Bari, una riunione di coordinamento con tutti gli enti interessati alle attività di sbarco nel Porto di Bari di 85 migranti, previsto per domani 26 luglio 2023, intorno alle ore 18:00, banchina 31, dalla nave 'Rise Above' della ong tedesca 'Life Line'. Si tratta di 85 persone di varie nazionalità, in prevalenza provenienti da paesi del Corno d'Africa, di cui 10 donne e 26 minori (23 non accompagnati). Nel corso dell'incontro è stato definito il protocollo di accoglienza e le modalità di svolgimento del foto segnalamento. "Al momento non sono state segnalate alle autorità sanitarie situazioni di criticità - precisano dalla Prefettura in una nota - In ogni caso sarà attivo anche un protocollo per la gestione di eventuali emergenze sanitarie".

Informazioni Marittime

Bari

Crociere di lusso, "Emerald Azzurra" approda a Manfredonia

I passeggeri sono andati alla scoperta del territorio a bordo di numerose Lamborghini messe a disposizione per l'occasione. I porti dell'Adriatico meridionale si confermano hub per le crociere di lusso. Dopo Brindisi e Monopoli, infatti, il mega yacht Emerald Azzurra è approdato nello scalo di Manfredonia. Nel porto pugliese si è tenuta la cerimonia del maiden call con il comandante della nave. I crocieristi sono inoltre potuti andare alla scoperta del territorio a bordo di numerose vetture Lamborghini messe a disposizione per l'occasione. Emerald Azzurra è lunga 110 metri e accoglie a bordo 79 membri di equipaggio e 103 passeggeri. La nave di lusso proviene da Monopoli ed è diretta a Dubrovnik. "Siamo sempre stati convinti - spiega l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico meridionale - che il porto di Manfredonia possa recitare un ruolo importante nel panorama crocieristico internazionale. E l'approdo di oggi ne è un'ulteriore conferma". Condividi Tag porti crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Crociere di lusso, "Emerald Azzurra" approda a Manfredonia



07/25/2023 10:26

I passeggeri sono andati alla scoperta del territorio a bordo di numerose Lamborghini messe a disposizione per l'occasione. I porti dell'Adriatico meridionale si confermano hub per le crociere di lusso. Dopo Brindisi e Monopoli, infatti, il mega yacht Emerald Azzurra è approdato nello scalo di Manfredonia. Nel porto pugliese si è tenuta la cerimonia del maiden call con il comandante della nave. I crocieristi sono inoltre potuti andare alla scoperta del territorio a bordo di numerose vetture Lamborghini messe a disposizione per l'occasione. Emerald Azzurra è lunga 110 metri e accoglie a bordo 79 membri di equipaggio e 103 passeggeri. La nave di lusso proviene da Monopoli ed è diretta a Dubrovnik. "Siamo sempre stati convinti - spiega l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico meridionale - che il porto di Manfredonia possa recitare un ruolo importante nel panorama crocieristico internazionale. E l'approdo di oggi ne è un'ulteriore conferma". Condividi Tag porti crociere Articoli correlati.

La sfilata delle Lamborghini nei porti dell'AdSp Mam

BARI Monopoli protagonista di uno spettacolo particolare. Attori protagonisti: crocieristi e Lamborghini. Il mega yacht Emerald Azzura, un' imbarcazione di 110 metri con 103 passeggeri e 79 membri dell'equipaggio ha scelto il porto come tappa nel viaggio da Brindisi a Dubrovnik per una visita del territorio. Scesi a terra, i passeggeri hanno trovato una grande scelta di Lamborghini, quasi un centinaio dai colori diversi, utilizzate per spostarsi nei luoghi di interesse e visitare la terra dei trulli. Quelle che vedete -ha scritto l'AdSp del mar Adriatico meridionale su Facebook- non sono le scene di un film, sono le immagini che arrivano in diretta dal nostro porto gioiello, Monopoli. Nonostante il caldo torrido, non solo stiamo gestendo un duplice accosto di due navi da crociera, ma abbiamo provveduto a soddisfare le richieste di passeggeri extra lusso. La scena si è ripetuta poi a Manfredonia dove si è svolta la cerimonia del maiden call con il comandante dell'Emerald Azzura e il direttore di esercizio dell'AdSp, Piero Bianco. Anche qui la sfilata delle Lamborghini ha portato i crocieristi alla scoperta del territorio. Domani il mega yacht tornerà al porto di Monopoli con nuovi ospiti, questa volta ad accoglierli ci saranno una serie di auto d'epoca pronte ad accompagnarli nei dintorni.



Puglia Live

Brindisi

Goletta Verde a Brindisi: la Puglia deve essere un hub delle rinnovabili e non più delle fossili

In Puglia ci sono 19 progetti di eolico offshore in attesa di valutazione, non possiamo aspettare 14 anni come per il Beleoico Le centrali termoelettriche tra cui quelle di **Brindisi**, Candela, Modugno e Taranto contribuiscono a produrre il 68,5% di elettricità da fonti fossili in Puglia, bisogna investire sulle rinnovabili, oggi ferme al 31,5%, per arrivare alla decarbonizzazione delineata dall'Europa Legambiente: "**Brindisi** deve diventare un polo delle rinnovabili, andando oltre le centrali a carbone e investendo sull'energia pulita. Non solo produzione ma anche accumulo e costruzione di impianti che garantirebbero posti di lavoro" La Regione Puglia è legata a doppio filo alle fonti fossili, che sono la principale fonte energetica sia per il fabbisogno della regione, sia per l'esportazione nel resto del Paese. Le politiche energetiche messe in campo da questo Governo candidano l'Italia a diventare l'hub del gas per tutta l'Europa, e in quest'ottica la Puglia rischia di avere un ruolo ancora più centrale, mettendo a rischio investimenti sullo sviluppo delle fonti rinnovabili, reti, accumuli e politiche di efficienza. Guardando solo alla parte elettrica, infatti, nel 2021, a fronte di una produzione complessiva di 34.398 GWh, in Puglia il 68,5% viene da fonti fossili, pari a 23.547 GWh, con un ruolo predominante del gas fossile in grado di produrre 14.631,6 GWh pari al 48% dell'energia elettrica prodotta, seguito dal carbone con 3.977,3 GWh. È quanto denuncia Legambiente che, in occasione della prima tappa di Goletta Verde in Puglia, a **Brindisi**, ha organizzato ieri sera l'incontro "Il Futuro è rinnovabile" che ha visto la partecipazione di Daniela Salzedo, Direttrice Legambiente Puglia; Stefano Ciafani, Presidente Legambiente; Giuseppe Marchionna, Sindaco di **Brindisi**; Carlo Salvemini, Responsabile politiche energetiche ANCI e Sindaco di Lecce; Katerina Kampasi, Vicerettore Università della regione Greca delle isole dello Ionio; Spyros Ioannou, Vicegovernatore regionale per l'Ambiente, l'Energia e la Pianificazione; Alice De Marco, Portavoce Goletta Verde, Gaetano Evangelisti, Responsabile Affari Territoriali ENEL Italia; Stefano Montanaro, amministratore della Irigom RV e Doretto Marinazzo, Responsabile Commissione Energia Legambiente Puglia. Obiettivo dell'incontro ricordare che la strada da percorrere in Puglia è un'altra: occorre puntare sulle fonti rinnovabili, passando oltre le fossili, per assicurare un futuro di energia pulita. Un futuro sostenibile che, attraverso la rivoluzione energetica, diventerebbe per la Puglia un'occasione di innovazione e sviluppo del territorio. Ad oggi è la Regione con il numero più alto di impianti da fonti rinnovabili in attesa di valutazione, ben 462. Di questi 19 sono progetti di eolico offshore in attesa di valutazione. Dati fonti fossili: Eppure in Puglia la dipendenza dal gas e dalle fossili è destinata a diventare sempre più forte se guardiamo ai progetti presentati al MASE. Sono infatti 5 le centrali che potrebbero vedere opere di ammodernamento nei prossimi



In Puglia ci sono 19 progetti di eolico offshore in attesa di valutazione, non possiamo aspettare 14 anni come per il Beleoico Le centrali termoelettriche tra cui quelle di Brindisi, Candela, Modugno e Taranto contribuiscono a produrre il 68,5% di elettricità da fonti fossili in Puglia, bisogna investire sulle rinnovabili, oggi ferme al 31,5%, per arrivare alla decarbonizzazione delineata dall'Europa Legambiente: "Brindisi deve diventare un polo delle rinnovabili, andando oltre le centrali a carbone e investendo sull'energia pulita. Non solo produzione ma anche accumulo e costruzione di impianti che garantirebbero posti di lavoro" La Regione Puglia è legata a doppio filo alle fonti fossili, che sono la principale fonte energetica sia per il fabbisogno della regione, sia per l'esportazione nel resto del Paese. Le politiche energetiche messe in campo da questo Governo candidano l'Italia a diventare l'hub del gas per tutta l'Europa, e in quest'ottica la Puglia rischia di avere un ruolo ancora più centrale, mettendo a rischio investimenti sullo sviluppo delle fonti rinnovabili, reti, accumuli e politiche di efficienza. Guardando solo alla parte elettrica, infatti, nel 2021, a fronte di una produzione complessiva di 34.398 GWh, in Puglia il 68,5% viene da fonti fossili, pari a 23.547 GWh, con un ruolo predominante del gas fossile in grado di produrre 14.631,6 GWh pari al 48% dell'energia elettrica prodotta, seguito dal carbone con 3.977,3 GWh. È quanto denuncia Legambiente che, in occasione della prima tappa di Goletta Verde in Puglia, a Brindisi, ha organizzato ieri sera l'incontro "Il Futuro è rinnovabile" che ha visto la partecipazione di Daniela Salzedo, Direttrice Legambiente Puglia; Stefano Ciafani, Presidente Legambiente; Giuseppe Marchionna, Sindaco di Brindisi; Carlo Salvemini, Responsabile politiche energetiche ANCI e Sindaco di Lecce; Katerina Kampasi, Vicerettore Università della regione Greca delle isole dello Ionio; Spyros Ioannou, Vicegovernatore regionale per l'Ambiente, l'Energia e la Pianificazione; Alice De Marco, Portavoce Goletta Verde.

Puglia Live

Brindisi

mesi ed anni: la conversione da carbone a gas a **Brindisi** della Centrale Termoelettrica gestita da A2A; la Centrale di Molfetta con una conversione da oli combustibili a gas; e quella della Centrale a biomasse di Monopoli e, infine, due progetti di revamping sulla centrale EN Plus di San Severo. A questi 5 progetti in attesa di valutazione si aggiunge la Centrale Termoelettrica a Carbone ENEL Federico II di **Brindisi**, approvata ad inizio 2023 e che, nonostante Terna abbia dichiarato la non necessità ad oggi è in attesa di sapere se verrà riconvertita da carbone a gas con una potenza da 1.680 MW. La realizzazione di questi cinque progetti porterebbe ad un'installazione di 2 GW di nuova potenza a gas fossile. A questi numeri si aggiungono i massicci investimenti e le mega infrastrutture legate al trasporto del gas fossile. Da un lato è tornato in auge di recente il progetto di Deposito di GNL nel **porto** di **Brindisi**, dall'altro ci sono i gasdotti con un progetto che mira al raddoppio del TAP (Il Gasdotto Trans-Adriatico), che già nel 2022 ha lavorato a pieno regime importando più di 10 miliardi di metri cubi di gas dall' Azerbaijan. Parte di questo gasdotto è già stato raddoppiato e ora si sta vagliando l'ipotesi di aumentare la capacità del tratto finale portandola da 10 a 20 miliardi di metri cubi di gas l'anno. Questo rischia di condannare definitivamente l'Italia all'utilizzo di gas fossile per i prossimi 30-40 anni. L'enorme flusso di gas che attraverserebbe la Puglia, pari circa a 1/3 del gas consumato nel 2022 in Italia, dovrebbe essere poi trasportato verso Nord, passando anche attraverso la Dorsale Adriatica: una mega infrastruttura già approvata ma mai realizzata, che collegherebbe la Puglia con l'Emilia-Romagna. Senza dimenticare l'EastMed, il progetto di gasdotto, abbandonato oltre 10 anni fa, che dovrebbe collegare Israele, Cipro e l'Italia e porterebbe a far transitare per la Puglia una quantità di gas pari alla metà di quello consumato a livello nazionale. A chiudere il quadro, seppur con livelli contenuti rispetto alla produzione nazionale, è l'estrazione e la ricerca di idrocarburi che avviene su terra, nel foggiano e sul confine con la Basilicata dove viene estratto circa l'1,5% del gas prodotto a livello nazionale, e a largo delle coste del Mar Adriatico dove si trovano una concessione di coltivazione di idrocarburi, due permessi di ricerca e su cui sono state presentate quattro istanze per permessi di ricerca di idrocarburi. Istanze che, se approvate, aumenterebbero la superficie di ricerca di circa 2.000 kmq. Infine, più a sud a largo del Mar Ionio, altri due permessi di ricerca portano la superficie totale legata alla ricerca ed estrazione di idrocarburi in Puglia su terra e su mare a circa 3.500 kmq. "Per contrastare il ruolo predominante del gas fossile è necessario che la Puglia continui a giocare un ruolo da protagonista nella realizzazione degli impianti - dichiara Daniela Salzedo, direttrice Legambiente Puglia. Nella nostra regione le rinnovabili nel 2022 hanno coperto solo il 31,5% della domanda di energia elettrica, comprese le esportazioni verso le altre Regioni. Sono almeno 158 i Comuni, pari al 61,5% del totale, che possiamo definire 100% rinnovabili elettrici, ma siamo la Regione con il numero più alto di impianti da fonti rinnovabili in attesa di valutazione, ben 462. Dobbiamo sfruttare l'opportunità che le rinnovabili e l'eolico offshore ci danno per investire in innovazione e sviluppo del nostro territorio". Non tutti i progetti verranno realizzati, in molti casi per sovrapposizione

Puglia Live

Brindisi

di area geografica, ma ciò non toglie che questa tecnologia rappresenti un pezzo di futuro energetico per la Puglia, in grado di portare oltre che sviluppo anche posti di lavoro. Il numero elevato delle proposte per impianti di eolico offshore racconta un fermento delle imprese, che se ben guidate, potrebbero facilmente traghettare il nostro Paese verso obiettivi molto più ambiziosi di quelli raccontati nella bozza del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima che gira da giorni. "Il caso emblematico dell'eolico offshore di Taranto deve essere un punto di svolta per lo sviluppo delle rinnovabili in Italia, sperando che i progetti oggi in attesa di valutazione non debbano attendere 14 anni per essere approvati - dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale Legambiente . Per arrivare a spegnere, entro il 2035, le centrali termoelettriche di **Brindisi**, Candela, Modugno e Taranto che contribuiscono a produrre quasi il 70% di elettricità da fonti fossili in Puglia. Sono almeno 19 sono i progetti di impianti eolici offshore in attesa di approvazione , che potrebbero generare una potenza complessiva di 14,7 GW, di questi 5 sono galleggianti, la tecnologia oggi più promettente che permette installazioni a maggiore profondità. A livello ministeriale occorre avere una cabina di regia per guidare le imprese nell'individuazione delle aree idonee alla progettazione di parchi eolici offshore, a livello territoriale bisogna accompagnare le istituzioni, le imprese e la cittadinanza in un percorso partecipato che possa aiutarli ad acquisire maggiore consapevolezza e conoscenza delle potenzialità di questa tecnologia in questo territorio". Giunta alla 37esima edizione, Goletta Verde è la campagna estiva di Legambiente che monitora lo stato di salute delle acque marine e della costa. Partita a fine giugno dalla Liguria concluderà il suo viaggio l'11 agosto in Friuli-Venezia Giulia. Goletta Verde di Legambiente è realizzata con le partnership principali di ANEV, CONOU, Novamont e Renexia e la media partnership de La Nuova Ecologia.

Agenparl

Taranto

PALLINI (UIL TARANTO) SU INCIDENTE PORTO: "TANTO DOLORE PER UNA VITA SPEZZATA"

(AGENPARL) - mar 25 luglio 2023 Morte operaio al **Porto** di TarantoUIL **TARANTO**, Pallini: "Una terribile notizia, dolore e rabbia continueremo a lottare senza sosta per l'affermazione di una sicurezza che sia prima cultura che norma" "Un'altra giovane vita spezzata e il vuoto incolmabile per tutta una comunità che continua a contare vittime incolpevoli, come Antonio Bellanova, intento a lavorare con contratto di somministrazione all'interno del **porto** di **Taranto**. Commenti, parole e affermazioni di fronte a questi drammi che sono diventati oramai una vera e propria emergenza, ma che purtroppo non viene trattata come tale, tendono ad assumere sempre contorni più marcati di una irragionevole impotenza, perfino rassegnazione da parte di chi ha le leve decisionali nel Paese, e non solo, che può fare e non fa" afferma Pietro Pallini, coordinatore della UIL di **Taranto**. "Non ci si può rassegnare di fronte a vite che si interrompono in questo modo, proprio mentre si svolgono le proprie mansioni di lavoro; mentre si assolve a un dovere, com'è accaduto ad Antonio. Una terribile notizia, dolore e rabbia, proprio mentre si è da poco concluso l'incontro con il Ministero del lavoro sul tema dell'emergenza caldo dietro la nostra forte sollecitazione. Non dobbiamo mai smettere di dar voce a proposte e azioni che mirano a migliorare le condizioni sui luoghi di lavoro, affinché non si comprometta la sicurezza di chi opera, di chi si smazza per un salario, il più delle volte per la sopravvivenza. Vivere non è sopravvivere e sopravvivere non è morire. Di questo stiamo parlando. È giunto il momento di un impegno forte, di uno shock al sistema da parte della politica, attraverso il varo di misure straordinarie per fronteggiare quella che oramai è diventata una battaglia per la vita. Cos'altro è se a distanza di pochi giorni tutti piangiamo la seconda vittima sul lavoro qui a **Taranto**? In attesa che gli inquirenti facciano piena luce sull'accaduto e accertino eventuali responsabilità, le nostre proposte sono e restano estremamente chiare e non danno luogo a fraintendimenti: incremento dei controlli, maggiori assunzioni di ispettori sul lavoro e maggiori sopralluoghi ispettivi, divieto di accesso a fondi pubblici (a cominciare da quelli del PNRR) per le aziende che non rispettano gli standard di sicurezza e non applicano i contratti nazionali di lavoro sottoscritti dai sindacati maggiormente rappresentativi; maggiori investimenti in formazione e prevenzione, leggi più severe e inasprimento della pena per chi fa della sicurezza un costo antepponendo così il profitto alla vita umana. Tutte proposte che finora sono rimaste inascoltate dal mondo politico e istituzionale di fronte a un dramma che oramai ha assunto i tratti di un conflitto, quello per la civiltà. Alla famiglia di Antonio, le condoglianze e la vicinanza più sentita da parte della UIL **Taranto**, che continuerà senza sosta a lottare per l'affermazione di una sicurezza che sia prima cultura che norma, con l'invito a



(AGENPARL) - mar 25 luglio 2023 Morte operaio al Porto di TarantoUIL **TARANTO**, Pallini: "Una terribile notizia, dolore e rabbia ... continueremo a lottare senza sosta per l'affermazione di una sicurezza che sia prima cultura che norma" "Un'altra giovane vita spezzata e il vuoto incolmabile per tutta una comunità che continua a contare vittime incolpevoli, come Antonio Bellanova, intento a lavorare con contratto di somministrazione all'interno del porto di Taranto. Commenti, parole e affermazioni di fronte a questi drammi che sono diventati oramai una vera e propria emergenza, ma che purtroppo non viene trattata come tale, tendono ad assumere sempre contorni più marcati di una irragionevole impotenza, perfino rassegnazione da parte di chi ha le leve decisionali nel Paese, e non solo, che può fare e non fa" afferma Pietro Pallini, coordinatore della UIL di Taranto. "Non ci si può rassegnare di fronte a vite che si interrompono in questo modo, proprio mentre si svolgono le proprie mansioni di lavoro; mentre si assolve a un dovere, com'è accaduto ad Antonio. Una terribile notizia, dolore e rabbia, proprio mentre si è da poco concluso l'incontro con il Ministero del lavoro sul tema dell'emergenza caldo dietro la nostra forte sollecitazione. Non dobbiamo mai smettere di dar voce a proposte e azioni che mirano a migliorare le condizioni sui luoghi di lavoro, affinché non si comprometta la sicurezza di chi opera, di chi si smazza per un salario, il più delle volte per la sopravvivenza. Vivere non è sopravvivere e sopravvivere non è morire. Di questo stiamo parlando. È giunto il momento di un impegno forte, di uno shock al sistema da parte della politica, attraverso il varo di misure straordinarie per fronteggiare quella che oramai è diventata una battaglia per la vita. Cos'altro è se a

Agenparl

Taranto

tutte le istituzioni del territorio coinvolte sul tema della sicurezza del lavoro a mettere in campo ogni forma di collaborazione e iniziativa tesa alla sensibilizzazione pubblica ed al rispetto delle regole e normative vigenti. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Taranto, operaio di 31 anni muore schiacciato da ecoballa

Un operaio di 31 anni è morto dopo essere stato schiacciato da una ecoballa nel porto di Taranto. L'uomo stava a quanto reso noto da fonti sindacali, lavorando nell'area del quarto sporgente. L'incidente mortale sarebbe avvenuto durante le operazioni di scarico da una nave. Sul posto, oltre al personale del 118, sono intervenuti, carabinieri, polizia, vigili del fuoco e funzionari dello Spesal della Asl di Taranto. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

LaPresse

Taranto, operaio di 31 anni muore schiacciato da ecoballa



07/25/2023 20:39 Riproduzione Riservata

Un operaio di 31 anni è morto dopo essere stato schiacciato da una ecoballa nel porto di Taranto. L'uomo stava a quanto reso noto da fonti sindacali, lavorando nell'area del quarto sporgente. L'incidente mortale sarebbe avvenuto durante le operazioni di scarico da una nave. Sul posto, oltre al personale del 118, sono intervenuti, carabinieri, polizia, vigili del fuoco e funzionari dello Spesal della Asl di Taranto. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

Ship Mag

Taranto

Taranto, operaio trentunenne muore schiacciato da una ecoballa in porto

Taranto - Incidente mortale sul lavoro nel pomeriggio al **porto** di **Taranto**. La vittima è Antonio Bellanova, 31enne dipendente della ditta Ecologica, rimasto schiacciato da una ecoballa mentre lavorava in una stiva. L'incidente si è verificato nell'area pubblica del quarto sporgente portuale, non gestita dall'ex Ilva. Secondo le prime informazioni, l'incidente sarebbe avvenuto durante le operazioni di scarico da una nave battente bandiera panamense con un carico di tremila tonnellate di ecoballe. L'operaio sarebbe stato travolto e schiacciato da una di queste. Sono risultati inutili i tentativi di soccorso da parte degli operatori sanitari del 118. Sul posto sono intervenuti polizia, carabinieri, vigili del fuoco e tecnici dello Spesal per accertare dinamica e responsabilità.



Shipping Italy

Taranto

Primo imbarco project cargo per Sir al porto di Taranto

Al IV Sporgente Ovest effettuato l'imbarco sulla nave Schillig di un carico di componentistica industriale pesante e di carichi fuori sagoma per Germania e Austria di Redazione SHIPPING ITALY 25 Luglio 2023 L'impresa portuale Sir ha effettuato con successo il primo imbarco di un project cargo nel **porto di Taranto**. Ad annunciarlo l'account manager Vincenzo Latorre che ha spiegato come, sul IV Sporgente Ovest dello scalo pugliese, sia stato effettuato l'imbarco sulla nave Schillig di un carico di componentistica industriale pesante destinata all'acciaieria tedesca di Salzgitter, in Germania, e di un project cargo (Stako-Träger) da 118 tonnellate destinato all'acciaieria Voestalpine di Linz, in Austria, con tiro in tandem effettuato da due gru mobili portuali Fantuzzi Reggiane. "L'operazione, commissionataci ad inizio anno, ha richiesto un notevole sforzo organizzativo e la gestione coordinata e puntuale di vari aspetti: tecnici, operativi, autorizzativi, commerciali, logistici" ha commentato Latorre. Che ha poi ringraziato per questo lavoro "Arcangelo Santamato per la fiducia e la scelta riposte nella nostra azienda; i lavoratori portuali della Nuova Neptunia e tutti coloro che hanno contribuito con la loro professionalità, esperienza e preziosi suggerimenti, alla riuscita dell'operazione fornendoci un supporto fondamentale nelle fasi preparatorie ed esecutive della commessa: Ecologica S.p.A. Marco Caffio S.r.l., Luigi Guida, Vincenzo Bruno e Tonia Bianco".



Mare sporco, in azione i battelli "spazzamare" della Regione

Il progetto sarà presentato a **Vibo** dai vertici del dipartimento regionale. Il servizio operativo dal 27 luglio al 26 agosto **VIBO VALENTIA** «Domani, mercoledì 26 luglio alle ore 10, presso la sala Conferenze della Capitaneria di Porto di **Vibo Valentia**, si terrà la presentazione del progetto per la pulizia degli specchi acquei del litorale tirrenico della Calabria compreso tra i Comuni di Tortora (provincia di Cosenza) e di Nicotera (provincia di **Vibo Valentia**)». Lo comunica in una nota il dipartimento regionale all'Ambiente che sottolinea: «In particolare, saranno presentati gli interventi di pulizia costiera da effettuarsi attraverso l'utilizzo di sei battelli "spazzamare" che la Regione Calabria, a seguito di gara, ha aggiudicato alla società "Garbage Group" di Ancona». «All'incontro - è detto - parteciperà il direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia. Saranno presenti anche il Ceo di "Garbage Group" Paolo Baldoni, la società che gestirà il servizio e rappresentanti del Comune di **Vibo Valentia** e dell'Autorità del Sistema Portuale di Gioia Tauro. Il tratto di costa tirrenica, oggetto dell'attività di pulizia degli specchi d'acqua, sarà suddiviso in 6 comparti: Tortora - Scalea; Diamante-Bonifatì; Guardia Piemontese - Falconara Albanese; Amantea - Gizzeria; Pizzo - Zambrone; Tropea - Foce fiume Mesima. L'iniziativa si inquadra nell'ambito di tutta quella serie di attività e di sforzi della Regione Calabria, che si è concentrata, negli ultimi due anni sulla risoluzione delle criticità del sistema depurativo calabrese, e in particolare, della fascia costiera tirrenica, tenuto conto delle situazioni di pericolo per la salute pubblica e del notevole impatto ambientale, in materia di trattamento delle acque reflue urbane». «La pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico - conclude la nota - sarà realizzato mediante recupero e rimozione dei rifiuti solidi galleggianti e semi sommersi e delle sostanze grasse e oleose, da eseguirsi con un numero necessario di passate di motobarche munite di appositi dispositivi allo scopo di rendere le zone completamente pulite, compreso il trasporto e lo smaltimento presso discarica autorizzata dei materiali di cui sopra, per un periodo decorrente dal 27 luglio al 26 agosto 2023».



Il progetto sarà presentato a Vibo dai vertici del dipartimento regionale. Il servizio operativo dal 27 luglio al 26 agosto VIBO VALENTIA «Domani, mercoledì 26 luglio alle ore 10, presso la sala Conferenze della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, si terrà la presentazione del progetto per la pulizia degli specchi acquei del litorale tirrenico della Calabria compreso tra i Comuni di Tortora (provincia di Cosenza) e di Nicotera (provincia di Vibo Valentia)». Lo comunica in una nota il dipartimento regionale all'Ambiente che sottolinea: «In particolare, saranno presentati gli interventi di pulizia costiera da effettuarsi attraverso l'utilizzo di sei battelli "spazzamare" che la Regione Calabria, a seguito di gara, ha aggiudicato alla società "Garbage Group" di Ancona». «All'incontro - è detto - parteciperà il direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia. Saranno presenti anche il Ceo di "Garbage Group" Paolo Baldoni, la società che gestirà il servizio e rappresentanti del Comune di Vibo Valentia e dell'Autorità del Sistema Portuale di Gioia Tauro. Il tratto di costa tirrenica, oggetto dell'attività di pulizia degli specchi d'acqua, sarà suddiviso in 6 comparti: Tortora - Scalea; Diamante- Bonifatì; Guardia Piemontese - Falconara Albanese; Amantea - Gizzeria; Pizzo - Zambrone; Tropea - Foce fiume Mesima. L'iniziativa si inquadra nell'ambito di tutta quella serie di attività e di sforzi della Regione Calabria, che si è concentrata, negli ultimi due anni sulla risoluzione delle criticità del sistema depurativo calabrese, e in particolare, della fascia costiera tirrenica, tenuto conto delle situazioni di pericolo per la salute pubblica e del notevole impatto ambientale, in materia di trattamento delle acque reflue urbane». «La pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico - conclude la nota - sarà realizzato mediante recupero

La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nuovi orari di Caronte & T.

MESSINA - Con una lettera inviata giovedì Caronte & Tourist Isole Minori onora l'impegno assunto con la Regione Siciliana - dopo la disdetta dei tre contratti relativi ai servizi integrativi di trasporto marittimo verso le Isole Minori - di "rendere tempestivamente noti il numero e gli orari delle corse e i prezzi che via via saranno praticati". Nella lettera CTIM ribadisce che "si è vista costretta a comunicare l'impossibilità sopravvenuta di eseguire le prestazioni relative ai servizi di collegamento con le isole Eolie, Egadi e Ustica in ragione della conferma del sequestro impeditivo delle navi Helga, Bridge e Ulisse, non avendo disponibili né essendo reperibili ulteriori mezzi equivalenti per l'esecuzione del servizio". E che per l'esercizio della linea Egadi, "la prosecuzione dei servizi mediante l'impiego della nave Caronte, gemella della nave Helga interessata dal sequestro, avrebbe esposto CTIM e i suoi amministratori al rischio di contestazioni analoghe a quelle oggetto del procedimento penale in corso", pur se - ribadisce la Società - la nave è munita, come le altre tre ferme in **porto**, delle certificazioni che ne attestano l'idoneità al trasporto in sicurezza di passeggeri a mobilità ridotta. E dunque, in considerazione delle esigenze del territorio, dei cittadini e del turismo, CTIM conferma che - "pur se ormai svincolata da qualsiasi rapporto contrattuale con la Regione Siciliana e sulla base dei primi positivi esiti commerciali dei servizi svolti dopo la comunicazione dell'11 luglio 2023" - effettuerà fino al 30 settembre l'attività di trasporto marittimo con le isole Eolie, Egadi e Ustica in regime di libero mercato, con l'attuale disponibilità di flotta e senza alcun contributo pubblico.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

I Tesori del Mediterraneo, presentato l'evento a Palazzo San Giorgio: "evento dallo straordinario valore culturale"

Nuova edizione de "I Tesori del Mediterraneo" dal 25 al 30 luglio, tra gli ospiti Lipari da Striscia e Deddy di Amici della De Filippi Manca poco all'attesissimo inizio della XVIII edizione de "I Tesori del Mediterraneo" che è stata presentata questa mattina nel corso di una conferenza Stampa a Palazzo San Giorgio. Tutti i tesori, uno per uno, dell'organizzatrice e presidente di Nuovi Orizzonti Natalia Spanò e Paolo Catalano che al tavolo con i sindaci f.f. Paolo Brunetti del Comune di Reggio Calabria e Carmelo Versace della MetroCity, il Direttore dell'Accademia di Belle Arti Piero Sacchetti e il Prorettore alla didattica UniRC prof. Antonino Vitetta, moderati dal giornalista Carlo Arnese hanno raccontato tutto ciò che questa nuova grande edizione porterà alla città. Sport, cultura, musica, intrattenimento, arte, spettacolo, personaggi attraverso gli Incontri letterari, il Premio Apollo, la Regata del Mediterraneo, la Cittadella. Sempre presenti le Forze dell'Ordine: Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza; e poi le Istituzioni: Regione e Consiglio Regionale della Calabria, Città Metropolitana e Comune di Reggio Calabria, Comune di Santo Stefano in Aspromonte, Comune di Civitavecchia, Comune di Taranto, Siggiewi (Malta), Università Mediterranea di Reggio Calabria, Università degli studi "Aldo Moro" di Bari, Autorità Portuale dello Stretto, Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, Confcommercio, Camera di Commercio e Confindustria di Reggio Calabria, Comitato Italiano per l'Unicef - Fondazione Onlus, Asi. Autorità civili e militari, saranno tutti presenti ai salotti televisivi previsti per le varie serate al fine di affrontare le tematiche più importanti e interessanti che riguardano il nostro territorio e la nostra società. Al termine di ogni salotto, poi, è previsto uno spettacolo con artisti e musica che dall'arena Ciccio Franco allietterà la calda estate reggina. Le serate saranno presentate da Veronica Maya, tra gli ospiti Roberto Lipari, direttamente da Striscia la notizia e Deddy, giovane cantante il cui successo è esploso da Amici di Maria De Filippi e che è amatissimo dal pubblico. "Abbiamo lavorato tanto per poter regalare a Reggio Calabria degli eventi di alto livello, non senza difficoltà ma con grande passione e dedizione e siamo pronti a partire per arricchire l'estate reggina che merita per la sua bellezza e per il suo patrimonio artistico, storico, paesaggistico e culturale di essere vissuta appieno", sono state le parole di Natalia Spanò. I Tesori del Mediterraneo, le parole di Natalia Spanò "Un evento complesso e di difficile realizzazione - ha affermato Paolo Catalano - per cui ringrazio i nostri partner e i nostri collaboratori, ma per il quale vale la pena lavorare per il rilancio dell'immagine della città. Gli eventi sono tantissimi e si susseguono riempiendo i pomeriggi e le serate della nostra Reggio. Siamo felici, per quanto riguarda la Regata, di aver ormai conquistato i migliori equipaggi italiani



Nuova edizione de "I Tesori del Mediterraneo" dal 25 al 30 luglio, tra gli ospiti Lipari da Striscia e Deddy di Amici della De Filippi Manca poco all'attesissimo inizio della XVIII edizione de "I Tesori del Mediterraneo" che è stata presentata questa mattina nel corso di una conferenza Stampa a Palazzo San Giorgio. Tutti i tesori, uno per uno, dell'organizzatrice e presidente di Nuovi Orizzonti Natalia Spanò e Paolo Catalano che al tavolo con i sindaci f.f. Paolo Brunetti del Comune di Reggio Calabria e Carmelo Versace della MetroCity, il Direttore dell'Accademia di Belle Arti Piero Sacchetti e il Prorettore alla didattica UniRC prof. Antonino Vitetta, moderati dal giornalista Carlo Arnese hanno raccontato tutto ciò che questa nuova grande edizione porterà alla città. Sport, cultura, musica, intrattenimento, arte, spettacolo, personaggi attraverso gli Incontri letterari, il Premio Apollo, la Regata del Mediterraneo, la Cittadella. Sempre presenti le Forze dell'Ordine: Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza; e poi le Istituzioni: Regione e Consiglio Regionale della Calabria, Città Metropolitana e Comune di Reggio Calabria, Comune di Santo Stefano in Aspromonte, Comune di Civitavecchia, Comune di Taranto, Siggiewi (Malta), Università Mediterranea di Reggio Calabria, Università degli studi "Aldo Moro" di Bari, Autorità Portuale dello Stretto, Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, Confcommercio, Camera di Commercio e Confindustria di Reggio Calabria, Comitato Italiano per l'Unicef - Fondazione Onlus, Asi. Autorità civili e militari, saranno tutti presenti ai salotti televisivi previsti per le varie serate al fine di affrontare le tematiche più importanti e interessanti che riguardano il nostro territorio e la nostra società. Al termine di ogni

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che saranno tutti presenti per questa suggestiva gara della quale ormai si parla a livello internazionale". "Una settimana di grandi eventi, un'ulteriore occasione per raccontare il nostro territorio al di fuori dei classici stereotipi negativi. I Tesori del Mediterraneo - afferma Carmelo Versace - sono ormai diventati una lieta tradizione per tutti noi. Quest'anno siamo giunti alla diciottesima edizione di una manifestazione molto attesa dalla città, probabilmente la più bella e variegata dell'Estate Reggina, capace di mettere insieme arte, cultura, musica, sport, attualità. Da parte nostra siamo lieti di poter affiancare come istituzioni quella che consideriamo a tutti gli effetti una delle principali eccellenze del nostro territorio. E lo facciamo dandoci già l'appuntamento per l'apertura de I Tesori del Mediterraneo in attesa del gran finale previsto nel weekend". Le parole di Carmelo Versace su "I Tesori del Mediterraneo" Paolo Brunetti ha, poi, ricordato "lo straordinario valore culturale di un evento che costituisce un motivo in più per veicolare in positivo il nome della città ben al di fuori dei confini territoriali. Oggi rinnoviamo una sinergia che va avanti da quasi un ventennio, per un evento dai caratteri straordinari, che ha acquisito nel tempo una valenza nazionale e che costituisce un motivo di vanto per il nostro territorio. D'altronde se si lavora un anno intero per arrivare pronti a questo appuntamento, la manifestazione non può che essere un successo, per il quale va ascritto pieno merito alla Presidente Natalia Spanò e a tutto il suo team. Quest'anno la ciliegina sulla torta è costituita dalla presenza delle Frecce Tricolori, che animeranno il Lungomare nello stesso weekend. Un motivo d'interesse che ci consentirà di attrarre in città migliaia di persone, che avranno il piacere di godere delle eccellenze reggine e della bellezza del nostro Lungomare". I Tesori del Mediterraneo, le parole del sindaco ff Brunetti Foto Previous Next.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Bluferries, sottoscritto dai sindacati l'accordo per 168 lavoratori marittimi

Redazione | martedì 25 Luglio 2023 - 10:30 Azienda disponibile al confronto, accolta parte delle rivendicazioni. Ecco quali **MESSINA** - I sindacati hanno sottoscritto l'accordo di secondo livello che riguarda 160 lavoratori marittimi della società di navigazione Blu Ferries. Fra le sigle che hanno firmato il documento è presente anche la Filt Cgil che non avendo condiviso la prima ipotesi di accordo aveva attivato conseguenti procedure di raffreddamento; posizione che l'Orsa ha condiviso e sostenuto. Attraverso la linea conflittuale dettata dai lavoratori di Orsa e Filt Cgil l'accordo siglato ha fatto registrare sostanziali passi avanti per i lavoratori rispetto alla prima stesura che si concretizzano in: 200 euro in più nel premio di produzione, anticipo mensile del premio che passa dal 60% al 75% e computo malattia in periodo di "carezza" per il raggiungimento del premio che passa da 6 a 7 giorni. Preso atto della disponibilità al confronto mostrata dalla direzione aziendale e tenuto conto dell'accoglimento di una parte delle rivendicazioni avanzate dai lavoratori, le procedure di raffreddamento si sono concluse con esito positivo e con la sottoscrizione dell'accordo di secondo livello. "Nell'attuale scenario di caos contrattuale che caratterizza i servizi di navigazione nell'area dello Stretto - dichiarano Carmelo Garufi, segretario generale della Filt Cgil e Mariano Massaro Segretario nazionale dell'Orsa - quello sottoscritto in Bluferries è un accordo accettabile che consideriamo un primo passo verso il livellamento al rialzo dei salari che nello Stretto restano fra i più bassi in ambito marittimo". 0 commenti Lascia un commento.



TempoStretto

Bluferries, sottoscritto dai sindacati l'accordo per 168 lavoratori marittimi



07/25/2023 10:34

Redazione | martedì 25 Luglio 2023 - 10:30 Azienda disponibile al confronto, accolta parte delle rivendicazioni. Ecco quali MESSINA - I sindacati hanno sottoscritto l'accordo di secondo livello che riguarda 160 lavoratori marittimi della società di navigazione Blu Ferries. Fra le sigle che hanno firmato il documento è presente anche la Filt Cgil che non avendo condiviso la prima ipotesi di accordo aveva attivato conseguenti procedure di raffreddamento; posizione che l'Orsa ha condiviso e sostenuto. Attraverso la linea conflittuale dettata dai lavoratori di Orsa e Filt Cgil l'accordo siglato ha fatto registrare sostanziali passi avanti per i lavoratori rispetto alla prima stesura che si concretizzano in: 200 euro in più nel premio di produzione, anticipo mensile del premio che passa dal 60% al 75% e computo malattia in periodo di "carezza" per il raggiungimento del premio che passa da 6 a 7 giorni. Preso atto della disponibilità al confronto mostrata dalla direzione aziendale e tenuto conto dell'accoglimento di una parte delle rivendicazioni avanzate dai lavoratori, le procedure di raffreddamento si sono concluse con esito positivo e con la sottoscrizione dell'accordo di secondo livello. "Nell'attuale scenario di caos contrattuale che caratterizza i servizi di navigazione nell'area dello Stretto - dichiarano Carmelo Garufi, segretario generale della Filt Cgil e Mariano Massaro Segretario nazionale dell'Orsa - quello sottoscritto in Bluferries è un accordo accettabile che consideriamo un primo passo verso il livellamento al rialzo dei salari che nello Stretto restano fra i più bassi in ambito marittimo". 0 commenti Lascia un commento.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Attenzione agli ancoraggi e ai rifiuti: i consigli per rispettare il mare e difendere Posidonia oceanica anche in vacanza

Durante l'estate i litorali vengono presi d'assalto dal turismo di massa: per questo è fondamentale conoscere i comportamenti da adottare per ridurre al minimo il proprio impatto ambientale ed evitare di danneggiare l'ecosistema marino. Inoltre chi trascorrerà le vacanze sulle coste o in barca nel Mar Mediterraneo dovrà rivolgere grande attenzione in particolare a Posidonia oceanica, pianta marina endemica in grado di formare grandi praterie sommerse che fungono da casa, rifugio, luogo di riproduzione e fonte di cibo per molti animali marini. A ricordarlo è la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO (IOC/UNESCO) che, nell'ambito Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (2021-2030), con il suo team di Ocean Literacy coordina "Save The Wave", progetto con l'obiettivo di tutelare e ripristinare gli ecosistemi marini del Mediterraneo realizzato in collaborazione con E.ON Italia nell'ambito dell'iniziativa Energy4Blue. L'azienda energetica, infatti, da anni è impegnata per la salvaguardia del mare, coinvolgendo direttamente cittadini, clienti, dipendenti, partner e imprese nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività, in linea con l'obiettivo di diffondere consapevolezza e buone pratiche in tutto il Paese per la creazione di un futuro migliore e realmente più sostenibile. Ad oggi, il progetto Save The Wave è attivo a Mondello (Palermo) e alle Isole Tremiti, arcipelago al largo delle coste pugliesi, dove sono stati impiantati, in aree di circa 100 metri quadri, i rizomi di Posidonia oceanica scalzati specialmente dall'attività dei diportisti. L'attività di monitoraggio e reimpianto continuerà nel corso di tutta l'estate, insieme ad iniziative di divulgazione per promuovere la consapevolezza e il coinvolgimento di cittadini, giovani studenti, pescatori, imprenditori del settore turistico costiero e non solo. "È fondamentale diffondere la consapevolezza legata ai danni ambientali causati dalle azioni dell'uomo e far sì che le persone conoscano più da vicino l'oceano e il ruolo che ha nella nostra vita quotidiana. Per questo come IOC/UNESCO e in collaborazione con aziende private, ricercatori, istituzioni ed enti no profit, stiamo promuovendo programmi che affianchino la conservazione dell'oceano all'Ocean Literacy, ovvero l'Educazione all'Oceano, riconosciuta come uno dei pilastri per il raggiungimento degli obiettivi del Decennio del Mare e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030", spiega Francesca Santoro, Senior Programme Officer per IOC/UNESCO e responsabile a livello mondiale dell'Ocean Literacy per il Decennio del Mare. Proprio con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e turisti sul valore e la fragilità di Posidonia oceanica, oltre che di tutto l'ecosistema marino, IOC/UNESCO e E.ON Italia condividono i suggerimenti per trascorrere le giornate estive tra spiagge e calette nel pieno rispetto dell'oceano. 1 - Conoscere Posidonia oceanica per contrastare la crisi climatica Per rispettare Posidonia oceanica, è importante comprenderne appieno il ruolo. Grazie alle



Durante l'estate i litorali vengono presi d'assalto dal turismo di massa: per questo è fondamentale conoscere i comportamenti da adottare per ridurre al minimo il proprio impatto ambientale ed evitare di danneggiare l'ecosistema marino. Inoltre chi trascorrerà le vacanze sulle coste o in barca nel Mar Mediterraneo dovrà rivolgere grande attenzione in particolare a Posidonia oceanica, pianta marina endemica in grado di formare grandi praterie sommerse che fungono da casa, rifugio, luogo di riproduzione e fonte di cibo per molti animali marini. A ricordarlo è la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO (IOC/UNESCO) che, nell'ambito Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (2021-2030), con il suo team di Ocean Literacy coordina "Save The Wave", progetto con l'obiettivo di tutelare e ripristinare gli ecosistemi marini del Mediterraneo realizzato in collaborazione con E.ON Italia nell'ambito dell'iniziativa Energy4Blue. L'azienda energetica, infatti, da anni è impegnata per la salvaguardia del mare, coinvolgendo direttamente cittadini, clienti, dipendenti, partner e imprese nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività, in linea con l'obiettivo di diffondere consapevolezza e buone pratiche in tutto il Paese per la creazione di un futuro migliore e realmente più sostenibile. Ad oggi, il progetto Save The Wave è attivo a Mondello (Palermo) e alle Isole Tremiti, arcipelago al largo delle coste pugliesi, dove sono stati impiantati, in aree di circa 100 metri quadri, i rizomi di Posidonia oceanica scalzati specialmente dall'attività dei diportisti. L'attività di monitoraggio e reimpianto continuerà nel corso di tutta l'estate, insieme ad iniziative di divulgazione per promuovere la consapevolezza e il coinvolgimento di cittadini, giovani studenti, pescatori, imprenditori del settore turistico costiero e non solo. "È fondamentale diffondere la consapevolezza legata ai danni ambientali causati dalle azioni dell'uomo e far sì che le persone conoscano più da vicino

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

sue lunghe foglie e forti radici, Posidonia oceanica aiuta mitigare la forza delle onde e attenuare l'erosione costiera e, soprattutto, rappresenta un ecosistema che ospita circa il 25% della biodiversità del Mediterraneo e sono in grado di produrre ossigeno e catturare biossido di carbonio dall'atmosfera nelle radici e nel substrato sottostante. Per questa sua capacità di trattenere grandi quantità di carbonio, le praterie di Posidonia oceanica sono ecosistemi Blue Carbon, alleati cruciali per contrastare gli effetti del cambiamento climatico.

2 - Gettare l'ancora senza danneggiare i fondali Chi sceglie di trascorrere le proprie vacanze in barca deve rivolgere grande attenzione al tema dell'ancoraggio: ancorarsi sulle praterie di Posidonia oceanica significa di fatto strapparne ampie porzioni, sia durante la sosta che nel momento in cui si deciderà di salpare. È bene dunque sensibilizzare il diportista o lo skipper sul tema ed eseguire l'ancoraggio senza fretta e solo dopo aver monitorato le caratteristiche del fondale, così da evitare le zone con praterie di Posidonia.

3 - Non abbandonare rifiuti in mare e sulla spiaggia È fondamentale non lasciare "tracce" del proprio passaggio sul litorale o in mare: per questo non bisogna abbandonare rifiuti sulla spiaggia né tanto meno gettarli in acqua. Attenzione quindi a lattine in alluminio, fazzoletti di carta, oltre ovviamente a bottiglie, buste o imballaggi in plastica. Anche quelli in PLA, di origine biologica e biodegradabile, non si degradano nell'ambiente marino più rapidamente delle plastiche che provengono dal petrolio¹, ma vanno sempre conferiti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. Questo anche per evitare di aggiungere ulteriore plastica nel mare: secondo il rapporto "The Mediterranean: Mare plasticum", pubblicato dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN), ogni anno nel Mar Mediterraneo vengono scaricate circa 229 mila tonnellate di rifiuti di plastica, provenienti dalle città (50%), dai fiumi (30%) e dal traffico marittimo (20%). Una volta raggiunta l'acqua, questa plastica si sposta a seconda della sua densità e delle correnti. Abbandonata in acqua, la plastica rilascia componenti chimiche in grado di creare grandi disagi ai cicli vitali, riproduttivi e nutritivi della fauna marina. Inoltre è nelle nostre acque in grandissime quantità.

4 - Non raccogliere sassi e conchiglie Non scegliere come "souvenir" della propria vacanza al mare sassi, ciottoli, sabbia, conchiglie, coralli: oltre ad essere considerato in alcuni luoghi un vero e proprio reato - a seconda delle norme regionali, sottrarre materiali di questo tipo comporta gravi danni all'habitat. Le conchiglie, ad esempio, possono essere "casa" dei molluschi e anche vuote sono ricche di carbonato di calcio, prezioso per l'ecosistema marino.

5 - Attenzione alle creme solari Le creme solari possono avere forte impatto sulla salute dell'oceano. Le sostanze chimiche che contengono entrano infatti nell'ambiente marino, disperdendosi sia nella colonna d'acqua che nei sedimenti, attraverso sia l'immissione diretta da parte dei bagnanti che gli scarichi di acque reflue domestiche e industriali. Rischiano infatti - tra i vari effetti - di alterare la crescita ed il processo fotosintetico delle alghe verdi, accumularsi nel tessuto dei coralli causandone lo sbiancamento o la morte, accumularsi nei tessuti dei delfini e trasferire questo accumulo di composti chimici nella prole. In particolare, alcuni filtri solari inquinanti sono stati ritrovati anche nelle fronde e nei

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

rizomi della Posidonia oceanica: l'accumulo di queste sostanze tossiche all'interno di Posidonia ha effetti ancora incerti, ma è alto il rischio di conseguenze sia a livello fisiologico - come le alterazioni dei processi riproduttivi e di fotosintesi - che ecosistemico. Le sostanze chimiche dannose all'interno delle creme solari appartengono alla categoria UVF, ovvero filtri ultravioletti, necessari ad assorbire e riflettere i raggi UV-A e UV-B. Si tratta di sostanze sia organiche (ad esempio benzofenoni, p-aminobenzoati e canfora) che inorganiche, come ossidi di nanoparticelle: biossido di titanio (TiO₂) e ossido di zinco (ZnO). Per questo è fondamentale informarsi prima di acquistare prodotti per la protezione solare: meglio privilegiare creme ocean-friendly, prive dei composti chimici incriminati, e in generale, in ottica di riduzione del consumo di questi prodotti, evitare le ore più calde e proteggersi dal sole con gli ombrelloni, o indossando indumenti appositi anche mentre si fa il bagno in mare.

IOC/UNESCO - Attenzione agli ancoraggi e ai rifiuti: i consigli per rispettare il mare e difendere la Posidonia anche in vacanza

Durante l'estate i litorali vengono presi d'assalto dal turismo di massa: per questo è fondamentale conoscere i comportamenti da adottare per ridurre al minimo il proprio impatto ambientale ed evitare di danneggiare l'ecosistema marino. Inoltre chi trascorrerà le vacanze sulle coste o in barca nel Mar Mediterraneo dovrà rivolgere grande attenzione in particolare a Posidonia oceanica, pianta marina endemica in grado di formare grandi praterie sommerse che fungono da casa, rifugio, luogo di riproduzione e fonte di cibo per molti animali marini. A ricordarlo è la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO che, nell'ambito Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (2021-2030), con il suo team di Ocean Literacy coordina "Save The Wave", progetto con l'obiettivo di tutelare e ripristinare gli ecosistemi marini del Mediterraneo realizzato in collaborazione con E.ON Italia nell'ambito dell'iniziativa Energy4Blue. L'azienda energetica, infatti, da anni è impegnata per la salvaguardia del mare, coinvolgendo direttamente cittadini, clienti, dipendenti, partner e imprese nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività, in linea con l'obiettivo di diffondere consapevolezza e buone pratiche in tutto il Paese per la creazione di un futuro migliore e realmente più sostenibile. Ad oggi, il progetto Save The Wave è attivo a Mondello (Palermo) e alle Isole Tremiti, arcipelago al largo delle coste pugliesi, dove sono stati impiantati, in aree di circa 100 metri quadri, i rizomi di Posidonia oceanica scalzati specialmente dall'attività dei diportisti. L'attività di monitoraggio e reimpianto continuerà nel corso di tutta l'estate, insieme ad iniziative di divulgazione per promuovere la consapevolezza e il coinvolgimento di cittadini, giovani studenti, pescatori, imprenditori del settore turistico costiero e non solo. "È fondamentale diffondere la consapevolezza legata ai danni ambientali causati dalle azioni dell'uomo e far sì che le persone conoscano più da vicino l'oceano e il ruolo che ha nella nostra vita quotidiana. Per questo come IOC/UNESCO e in collaborazione con aziende private, ricercatori, istituzioni ed enti no profit, stiamo promuovendo programmi che affianchino la conservazione dell'oceano all'Ocean Literacy, ovvero l'Educazione all'Oceano, riconosciuta come uno dei pilastri per il raggiungimento degli obiettivi del Decennio del Mare e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030", spiega Francesca Santoro, Senior Programme Officer per IOC/UNESCO e responsabile a livello mondiale dell'Ocean Literacy per il Decennio del Mare. Proprio con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e turisti sul valore e sulla fragilità di Posidonia oceanica, oltre che di tutto l'ecosistema marino, IOC/UNESCO e E.ON Italia condividono i suggerimenti per trascorrere le giornate estive tra spiagge e calette nel pieno rispetto dell'oceano.

1 - Conoscere Posidonia oceanica per contrastare la crisi climatica Per rispettare Posidonia oceanica, è importante comprenderne appieno il ruolo. Grazie alle



07/25/2023 13:28

Durante l'estate i litorali vengono presi d'assalto dal turismo di massa: per questo è fondamentale conoscere i comportamenti da adottare per ridurre al minimo il proprio impatto ambientale ed evitare di danneggiare l'ecosistema marino. Inoltre chi trascorrerà le vacanze sulle coste o in barca nel Mar Mediterraneo dovrà rivolgere grande attenzione in particolare a Posidonia oceanica, pianta marina endemica in grado di formare grandi praterie sommerse che fungono da casa, rifugio, luogo di riproduzione e fonte di cibo per molti animali marini. A ricordarlo è la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO che, nell'ambito Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (2021-2030), con il suo team di Ocean Literacy coordina "Save The Wave", progetto con l'obiettivo di tutelare e ripristinare gli ecosistemi marini del Mediterraneo realizzato in collaborazione con E.ON Italia nell'ambito dell'iniziativa Energy4Blue. L'azienda energetica, infatti, da anni è impegnata per la salvaguardia del mare, coinvolgendo direttamente cittadini, clienti, dipendenti, partner e imprese nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività, in linea con l'obiettivo di diffondere consapevolezza e buone pratiche in tutto il Paese per la creazione di un futuro migliore e realmente più sostenibile. Ad oggi, il progetto Save The Wave è attivo a Mondello (Palermo) e alle Isole Tremiti, arcipelago al largo delle coste pugliesi, dove sono stati impiantati, in aree di circa 100 metri quadri, i rizomi di Posidonia oceanica scalzati specialmente dall'attività dei diportisti. L'attività di monitoraggio e reimpianto continuerà nel corso di tutta l'estate, insieme ad iniziative di divulgazione per promuovere la consapevolezza e il coinvolgimento di cittadini, giovani studenti, pescatori, imprenditori del settore turistico costiero e non solo. È fondamentale diffondere la consapevolezza legata ai danni ambientali causati dalle azioni dell'uomo e far sì che le persone conoscano più da vicino

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

sue lunghe foglie e forti radici, Posidonia oceanica aiuta mitigare la forza delle onde e attenuare l'erosione costiera e, soprattutto, rappresenta un ecosistema che ospita circa il 25% della biodiversità del Mediterraneo e sono in grado di produrre ossigeno e catturare biossido di carbonio dall'atmosfera nelle radici e nel substrato sottostante. Per questa sua capacità di trattenere grandi quantità di carbonio, le praterie di Posidonia oceanica sono ecosistemi Blue Carbon, alleati cruciali per contrastare gli effetti del cambiamento climatico.

2 - Gettare l'ancora senza danneggiare i fondali Chi sceglie di trascorrere le proprie vacanze in barca deve rivolgere grande attenzione al tema dell'ancoraggio: ancorarsi sulle praterie di Posidonia oceanica significa di fatto strapparne ampie porzioni, sia durante la sosta che nel momento in cui si deciderà di salpare. È bene dunque sensibilizzare il diportista o lo skipper sul tema ed eseguire l'ancoraggio senza fretta e solo dopo aver monitorato le caratteristiche del fondale, così da evitare le zone con praterie di Posidonia.

3 - Non abbandonare rifiuti in mare e sulla spiaggia È fondamentale non lasciare "tracce" del proprio passaggio sul litorale o in mare: per questo non bisogna abbandonare rifiuti sulla spiaggia né tanto meno gettarli in acqua. Attenzione quindi a lattine in alluminio, fazzoletti di carta, oltre ovviamente a bottiglie, buste o imballaggi in plastica. Anche quelli in PLA, di origine biologica e biodegradabile, non si degradano nell'ambiente marino più rapidamente delle plastiche che provengono dal petrolio, ma vanno sempre conferiti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. Questo anche per evitare di aggiungere ulteriore plastica nel mare: secondo il rapporto "The Mediterranean: Mare plasticum", pubblicato dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN), ogni anno nel Mar Mediterraneo vengono scaricate circa 229 mila tonnellate di rifiuti di plastica, provenienti dalle città (50%), dai fiumi (30%) e dal traffico marittimo (20%). Una volta raggiunta l'acqua, questa plastica si sposta a seconda della sua densità e delle correnti. Abbandonata in acqua, la plastica rilascia componenti chimiche in grado di creare grandi disagi ai cicli vitali, riproduttivi e nutritivi della fauna marina. Inoltre è nelle nostre acque in grandissime quantità.

4 - Non raccogliere sassi e conchiglie Non scegliere come "souvenir" della propria vacanza al mare sassi, ciottoli, sabbia, conchiglie, coralli: oltre ad essere considerato in alcuni luoghi un vero e proprio reato - a seconda delle norme regionali, sottrarre materiali di questo tipo comporta gravi danni all'habitat. Le conchiglie, ad esempio, possono essere "casa" dei molluschi e anche vuote sono ricche di carbonato di calcio, prezioso per l'ecosistema marino.

5 - Attenzione alle creme solari Le creme solari possono avere forte impatto sulla salute dell'oceano. Le sostanze chimiche che contengono entrano infatti nell'ambiente marino, disperdendosi sia nella colonna d'acqua che nei sedimenti, attraverso sia l'immissione diretta da parte dei bagnanti che gli scarichi di acque reflue domestiche e industriali. Rischiano infatti - tra i vari effetti - di alterare la crescita ed il processo fotosintetico delle alghe verdi, accumularsi nel tessuto dei coralli causandone lo sbiancamento o la morte, accumularsi nei tessuti dei delfini e trasferire questo accumulo di composti chimici nella prole. In particolare, alcuni filtri solari inquinanti sono stati ritrovati anche nelle fronde e nei

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

rizomi della Posidonia oceanica: l'accumulo di queste sostanze tossiche all'interno di Posidonia ha effetti ancora incerti, ma è alto il rischio di conseguenze sia a livello fisiologico - come le alterazioni dei processi riproduttivi e di fotosintesi - che ecosistemico. Le sostanze chimiche dannose all'interno delle creme solari appartengono alla categoria UVF, ovvero filtri ultravioletti, necessari ad assorbire e riflettere i raggi UV-A e UV-B. Si tratta di sostanze sia organiche (ad esempio benzofenoni, p-aminobenzoati e canfora) che inorganiche, come ossidi di nanoparticelle: biossido di titanio (TiO₂) e ossido di zinco (ZnO). Per questo è fondamentale informarsi prima di acquistare prodotti per la protezione solare: meglio privilegiare creme ocean-friendly, prive dei composti chimici incriminati, e in generale, in ottica di riduzione del consumo di questi prodotti, evitare le ore più calde e proteggersi dal sole con gli ombrelloni, o indossando indumenti appositi anche mentre si fa il bagno in mare.

Ok definitivo dall'Ue alle norme per i carburanti alternativi

Dal 2025 in poi gli Stati Ue dovranno installare stazioni di ricarica elettrica rapida per auto e furgoni ogni 60 km lungo i principali corridoi di trasporto europei, Ten-T. E' una delle misure approvate in via definitiva dal Consiglio Ue nell'ambito del regolamento per le infrastrutture dei carburanti alternativi. La misura è stata approvata nel corso del Consiglio Ue Agricoltura in corso a Bruxelles. Polonia e Romania hanno votato contro, Italia e Lettonia si sono astenute. Per i veicoli pesanti, stazioni di ricarica con una potenza minima di 350 kW devono essere installate ogni 60 km lungo la rete Ten-T e ogni 100 km sulla rete stradale più ampia, con copertura completa della rete entro il 2030. Stazioni di rifornimento di idrogeno che servono sia auto che camion devono essere installate dal 2030 in poi in tutti i nodi urbani e ogni 200 km lungo la rete Ten-T. La legislazione contiene anche disposizioni per porti e aeroporti, che dovranno fornire elettricità alle navi e ai velivoli in sosta, e stabilisce obblighi per garantire ai consumatori pagamenti facili e trasparenti. Le norme cominceranno a entrare in vigore ad agosto per una piena applicazione a partire dal 1 gennaio 2025.



Mine nel Mar Nero per bloccare il grano Mosca ora minaccia anche le navi civili

L'Ue studia un piano per le esportazioni via terra, ostacoli dai Paesi dell'Est. Allarme Fmi sui prezzi

Lorenzo Cremonesi

DAL NOSTRO INVIATO Odessa La Marina militare russa sta preparandosi ad attaccare le navi civili che eventualmente cercassero di fare scalo nei porti ucraini. Così Mosca intende portare sino in fondo le conseguenze della sua decisione, annunciata il 17 luglio, di porre fine all'accordo sull'export del grano ucraino attraverso il Mar Nero. A questo punto i porti ucraini dovrebbero essere totalmente isolati e la Russia mira a conquistare il pieno controllo delle rotte nell'intero bacino sino al Bosforo. Dopo le proteste di Kiev e gli allarmi da Washington, ieri è stata l'ambasciatrice britannica all'Onu, Barbara Woodward, a mettere in guardia sul degenerare della situazione. Il premier inglese Rishi Sunak ne ha parlato a sua volta col presidente Volodymyr Zelensky. «Noi concordiamo con la valutazione americana per cui i russi cercheranno di incolpare gli ucraini per ogni eventuale attacco contro le navi civili», ha detto Woodward.

Uno dei pareri più diffusi tra gli esperti di cose militari resta che i russi eviteranno di sparare direttamente contro i cargo stranieri, specie se dovessero battere la bandiera di uno dei Paesi Nato, ma preferiranno utilizzare le mine. Secondo alcuni, la flotta del Mar Nero le sta già disseminando nei tratti d'acqua al largo delle coste ucraine, dove sanno che le correnti spingono verso nord. «Le mine sono armi elusive. Si possono anche sparare dai sottomarini senza essere visti. E risulta difficile identificare con certezza i responsabili. I russi sanno che gli ucraini dispongono di missili antinave con un raggio vicino ai 200 chilometri. Dunque resteranno al largo, ma le mine rappresenteranno un pericolo abbastanza serio da bloccare qualsiasi traffico commerciale, sia di fronte a Odessa che alla foce del Danubio», ha spiegato ieri Sidharth Kaushal, esperto di guerra marina dell'Institute of Military Studies di Londra durante una conferenza organizzata dal Centro Media di Odessa.

Una crisi che per ora non ha prospettive di soluzione. Anche le speranze di una mediazione turca sembrano congelate. Putin intanto aumenta l'età massima del reclutamento per i soldati da 27 a 30 anni: la guerra continua, con i russi che annunciano un'avanzata di circa 2 chilometri nel Donbass settentrionale e gli ucraini che replicano di avere fatto nuovi progressi verso la zona devastata dai combattimenti di Bakhmut.

La fine dell'accordo sul grano e l'inasprimento del braccio di ferro per il controllo del Mar Nero causano allarme sui mercati. Il Fondo Monetario Internazionale stima che il prezzo globale del grano possa lievitare del 10-15%. L'Ue sta pensando a un sistema che possa aiutare a esportare il grano e gli altri prodotti agricoli ucraini via terra. Il tema è spinoso. I Paesi dell'est europeo intendono



Corriere della Sera

Focus

evitare che i prodotti ucraini a basso prezzo danneggino i loro contadini: si tratta di costruire un meccanismo che ne garantisca il passaggio verso il resto del mondo. Putin - che andrà in Cina invitato da Xi - organizza intanto di monopolizzarsi il mercato del grano e per tre giorni incontrerà tutti i leader africani al summit Russia-Africa di San Pietroburgo.

Piccoli reattori modulari per alimentare le navi - Newcleo, Fincantieri, RINA ne studiano l'utilizzo

Decarbonizzazione - Siglato un accordo tra le tre società per lo studio di fattibilità di piccoli reattori modulari da utilizzare a bordo delle grandi navi. LONDRA - Produrre uno studio di fattibilità per applicazioni nucleari nel settore navale, tramite la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo (anche noti come SMR, Small Nuclear Reactors) E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra Newcleo , startup italo-britannica di tecnologie per l'energia nucleare, il gruppo cantieristico navale Fincantieri (BIT: FCT) e RINA , multinazionale di ispezione, certificazione, classificazione navale. I piccoli reattori modulari: Sono degli impianti di energia nucleare più piccoli e meno potenti di quelli tradizionali, per una capacità che può arrivare ai 300 MWh circa un quinto di quella di una centrale convenzionale. Hanno il vantaggio di essere più economici, più sicuri e richiere tempi di realizzazione inferiori, sebbene al momento non siano ancora affermati sul piano commerciale. Inoltre la loro modularità ne permette la produzione in serie ed un assemblaggio semplificato. Tra i paesi europei la Francia, nell'ambito del piano nazionale di potenziamento dell'industria nucleare, sta investendo 1 miliardo di euro in un programma di ricerca e sviluppo s questi piccoli reattori nucleari. Così come oltre oceano gli Stati Uniti stanno investendo molto sullo studio di questi impianti di energia nucleare. L'utilizzo navale dei piccoli reattori modulari: L' utilizzo dell'energia nucleare pulita per alimentare le navi - spiega Fincantieri - contribuirebbe a decarbonizzare rapidamente un settore alle prese con l'enorme consumo di combustibili fossili e le conseguenti emissioni di carbonio. L'industria navale, attraverso l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), ha approvato la scorsa settimana al MEPC(80) i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, per azzerarle entro o intorno al 2050. Sebbene l'industria navale trasporti ancora il 90% delle merci del mondo e il quarto studio 2020 dell'IMO sui gas serra confermi che le sue emissioni di anidride carbonica sono meno del 3% delle emissioni totali di CO2 prodotte dall'uomo, le azioni dei grandi attori di questo settore hanno il potenziale di guidare i mercati e generare trend. Inoltre, l'utilizzo dell'energia nucleare sulle navi salvaguarda l'ecosistema marino in caso di incidente. Con il progetto di newcleo, il piombo liquido all'interno del reattore si solidificherebbe raffreddandosi a contatto con l'acqua fredda, racchiudendo il nucleo del reattore in un involucro solido e contenendo tutte le radiazioni grazie alle proprietà schermanti del piombo. Infine, i reattori per prolusione navale di newcleo eliminerebbero l'attuale necessità di rifornimenti frequenti e, al termine della loro vita, l'intera unità LFR verrebbe semplicemente rimossa e sostituita con una nuova, mentre l'unità esaurita verrebbe portata via per lo smantellamento e il riprocessamento. Stefano Buono, presidente e CEO di newcleo, ha commentato: " Sono lieto di lanciare insieme a Fincantieri



07/25/2023 12:17
Decarbonizzazione - Siglato un accordo tra le tre società per lo studio di fattibilità di piccoli reattori modulari da utilizzare a bordo delle grandi navi. LONDRA - Produrre uno studio di fattibilità per applicazioni nucleari nel settore navale, tramite la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo (anche noti come SMR, Small Nuclear Reactors) E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra Newcleo , startup italo-britannica di tecnologie per l'energia nucleare, il gruppo cantieristico navale Fincantieri (BIT: FCT) e RINA , multinazionale di ispezione, certificazione, classificazione navale. I piccoli reattori modulari: Sono degli impianti di energia nucleare più piccoli e meno potenti di quelli tradizionali, per una capacità che può arrivare ai 300 MWh circa un quinto di quella di una centrale convenzionale. Hanno il vantaggio di essere più economici, più sicuri e richiere tempi di realizzazione inferiori, sebbene al momento non siano ancora affermati sul piano commerciale. Inoltre la loro modularità ne permette la produzione in serie ed un assemblaggio semplificato. Tra i paesi europei la Francia, nell'ambito del piano nazionale di potenziamento dell'industria nucleare, sta investendo 1 miliardo di euro in un programma di ricerca e sviluppo s questi piccoli reattori nucleari. Così come oltre oceano gli Stati Uniti stanno investendo molto sullo studio di questi impianti di energia nucleare. L'utilizzo navale dei piccoli reattori modulari: L' utilizzo dell'energia nucleare pulita per alimentare le navi - spiega Fincantieri - contribuirebbe a decarbonizzare rapidamente un settore alle prese con l'enorme consumo di combustibili fossili e le conseguenti emissioni di carbonio. L'industria navale, attraverso l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), ha approvato la scorsa settimana al MEPC(80) i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, per azzerarle entro o intorno al 2050. Sebbene l'industria navale trasporti ancora il 90% delle merci del mondo e il quarto studio 2020 dell'IMO sui gas serra confermi che le sue emissioni di anidride carbonica sono meno del 3% delle emissioni totali di CO2 prodotte dall'uomo, le azioni dei grandi attori di questo settore hanno il potenziale di guidare i mercati e generare trend. Inoltre, l'utilizzo dell'energia nucleare sulle navi salvaguarda l'ecosistema marino in caso di incidente. Con il progetto di newcleo, il piombo liquido all'interno del reattore si solidificherebbe raffreddandosi a contatto con l'acqua fredda, racchiudendo il nucleo del reattore in un involucro solido e contenendo tutte le radiazioni grazie alle proprietà schermanti del piombo. Infine, i reattori per prolusione navale di newcleo eliminerebbero l'attuale necessità di rifornimenti frequenti e, al termine della loro vita, l'intera unità LFR verrebbe semplicemente rimossa e sostituita con una nuova, mentre l'unità esaurita verrebbe portata via per lo smantellamento e il riprocessamento. Stefano Buono, presidente e CEO di newcleo, ha commentato: " Sono lieto di lanciare insieme a Fincantieri

Corriere Marittimo

Focus

e Rina un progetto di propulsione navale nucleare civile con questo importante studio di fattibilità. Fincantieri e RINA sono due leader mondiali nel settore navale e la combinazione delle loro competenze con la nostra innovazione tecnologica può portare una soluzione concreta al problema delle emissioni di carbonio nel trasporto marittimo. Fin dalla nostra nascita, l'ambizione di newcleo è stata quella di contribuire ad accelerare la decarbonizzazione e di fornire energia pulita, sostenibile e conveniente per soddisfare le esigenze delle comunità e delle imprese. Guardo con fiducia ai risultati dello studio di fattibilità e alle prossime tappe del progetto". "Oggi Fincantieri" - ha commentato Pierroberto Folgiero, ceo e direttore generale di Fincantieri - "ribadisce la sua vocazione ad essere pioniere e catalizzatore del progresso nel settore marittimo con tecnologie all'avanguardia, efficienti e sostenibili. L'accordo ci permette infatti di esplorare la possibilità di aggiungere una nuova e visionaria soluzione tra quelle a nostra disposizione per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione che l'industria si è posta. L'energia nucleare ha un enorme potenziale e, come tale, ha bisogno delle migliori competenze per essere espressa, e siamo orgogliosi di unirvi a partner come newcleo e Rina per contribuire a questo obiettivo". Secondo Ugo Salerno, presidente e ceo di RINA: "Il miglioramento dell'efficienza del carburante e della progettazione delle navi sta già dando buoni risultati nel ridurre l'impatto dell'industria navale sull'ambiente. Tuttavia, per raggiungere gli obiettivi fissati per questo settore, abbiamo bisogno di combustibili alternativi con un basso contenuto di carbonio dall'estrazione allo smaltimento. L'energia nucleare sarà una delle risposte a questi obiettivi. Inoltre, i reattori nucleari modulari di piccole dimensioni saranno la soluzione più efficiente per applicare l'energia nucleare alla propulsione navale civile. Siamo orgogliosi di collaborare con newcleo e Fincantieri per rendere fattibile, il prima possibile, l'implementazione di reattori nucleari modulari di piccole dimensioni sulle navi".

Mosca attacca con i droni due porti fluviali sul Danubio, le navi invertono la rotta - VIDEO

Ieri sera Mosca ha attaccato con droni iraniani le infrastrutture di stoccaggio del grano sul Danubio nei porti fluviali ucraini di Reni e Izmil, sono rimaste ferite 4 persone. Si tratta di due importanti infrastrutture per l'esportazione dei cereali ucraini, snodi trasportistici centrali dopo il ritiro russo dall'accordo sul Corridoio del Grano nel Mar Nero. Reni si trova a poche centinaia di metri dal confine con la Romania, l'attacco ha distrutto un magazzino di grano, inoltre ci sono stati danni a cisterne per lo stoccaggio di altri tipi di merci e si è sviluppato un incendio in aree adiacenti. Di seguito il video, pubblicato da alcuni media internazionali, mostra gli attacchi dei droni russi al porto di Reni sul Danubio. I media rumeni hanno riferito che successivamente all'attacco sei navi che si trovavano attraccate al porto di Reni sono immediatamente ripartite. Secondo le rilevazioni di Marine Traffic altre navi in attesa di entrare nel Danubio e nel porto rumeno di Costanza avrebbero invertito la rotta per uscire dall'area del conflitto. Si tratta questa di un'ulteriore escalation militare che ha seguito, l'attacco missilistico di Mosca alla città di Odessa porto meridionale ucraino, di domenica 23 luglio. "Con gli attacchi missilistici su Odessa i russi, dopo il ritiro dalla Black Sea Grain Initiative, stanno tentando di isolare completamente l'accesso dell'Ucraina al Mar Nero, neutralizzando così gli sforzi internazionali per ripristinare il funzionamento del corridoio del grano". Lo ha dichiarato, oggi, il segretario del Consiglio di sicurezza e difesa nazionale ucraino Oleksiy Danilov, come riportato dall'agenzia di stampa ucraina Unian. La scorsa settimana Mosca aveva minacciato: "Tutte le navi in navigazione nel Mar Nero dirette verso l'Ucraina saranno considerate potenziali obiettivi militari perché potrebbero trasportare carichi militari per conto di Kiev. I paesi di bandiera di tali navi saranno considerati parti del conflitto ucraino". La Russia ieri ha affermato di aver distrutto due droni ucraini che tentavano di attaccare una delle sue navi del Mar Nero. Con l'inasprirsi del "conflitto marittimo" le compagnie di assicurazione già dalla scorsa settimana hanno fatto sapere che i contratti che prima della scadenza dell'accordo, era disponibile per armatori e operatori. Il presidente rumeno Klaus Iohannis ha condannato l'attacco, definendolo una "escalation" che ha messo a rischio la più ampia sicurezza nella regione del Mar Nero e la sicurezza alimentare globale. Molte navi lungo il fiume hanno deciso di gettare l'ancora in attesa di chiarimenti su come procedere. Secondo gli analisti dell'influente banca d'affari statunitense Jefferies prima dell'inizio del conflitto attraverso il Mar Nero transitava il 3,4% dei carichi totali delle petroliere e il 4% dei carichi totali delle rinfuse secche. Questi sono ora scesi rispettivamente al 2,3% e al 2,8%, con Jefferies che suggerisce che potrebbero diminuire ulteriormente. Il presidente della Repubblica Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella



Ieri sera Mosca ha attaccato con droni iraniani le infrastrutture di stoccaggio del grano sul Danubio nei porti fluviali ucraini di Reni e Izmil, sono rimaste ferite 4 persone. Si tratta di due importanti infrastrutture per l'esportazione dei cereali ucraini, snodi trasportistici centrali dopo il ritiro russo dall'accordo sul Corridoio del Grano nel Mar Nero. Reni si trova a poche centinaia di metri dal confine con la Romania, l'attacco ha distrutto un magazzino di grano, inoltre ci sono stati danni a cisterne per lo stoccaggio di altri tipi di merci e si è sviluppato un incendio in aree adiacenti. Di seguito il video, pubblicato da alcuni media internazionali, mostra gli attacchi dei droni russi al porto di Reni sul Danubio. I media rumeni hanno riferito che successivamente all'attacco sei navi che si trovavano attraccate al porto di Reni sono immediatamente ripartite. Secondo le rilevazioni di Marine Traffic altre navi in attesa di entrare nel Danubio e nel porto rumeno di Costanza avrebbero invertito la rotta per uscire dall'area del conflitto. Si tratta questa di un'ulteriore escalation militare che ha seguito, l'attacco missilistico di Mosca alla città di Odessa porto meridionale ucraino, di domenica 23 luglio. "Con gli attacchi missilistici su Odessa i russi, dopo il ritiro dalla Black Sea Grain Initiative, stanno tentando di isolare completamente l'accesso dell'Ucraina al Mar Nero, neutralizzando così gli sforzi internazionali per ripristinare il funzionamento del corridoio del grano". Lo ha dichiarato, oggi, il segretario del Consiglio di sicurezza e difesa nazionale ucraino Oleksiy Danilov, come riportato dall'agenzia di stampa ucraina Unian. La scorsa settimana Mosca aveva minacciato: "Tutte le navi in navigazione nel Mar Nero dirette verso l'Ucraina saranno considerate potenziali obiettivi militari perché potrebbero trasportare carichi militari per conto di Kiev. I paesi di bandiera di tali navi saranno considerati parti del conflitto ucraino". La Russia ieri ha affermato di aver distrutto due droni ucraini che tentavano di

Corriere Marittimo

Focus

, ricevendo al Quirinale il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres ha sottolineato : "Ho letto del suo appello alla Russia per tornare sulla sciagurata decisione di non dare più corso all'accordo sul grano . Decisione gravissima come conseguenze per una quantità di paesi in cui molte persone troverebbero difficoltà" - "Il suo appello - ha specificato il capo dello Stato - è particolarmente importante e l'incontro di oggi è un richiamo fondamentale".

Il Nautilus

Focus

La Russia attacca magazzino del grano nel porto ucraino sul Danubio

(Danneggiato magazzino grano al Porto di Reni; foto courtesy Comando Operativo Sud) Raid di droni, primo caso di attacco russo ai porti fluviali più piccoli dell'Ucraina Kiev. Giorni cruciali per la 'guerra del grano'! La Russia ha condotto un attacco di droni sugli impianti di grano nel porto di Reni sul Danubio, nei pressi del confine con la Romania, distruggendo un silos e danneggiando un deposito di carri armati, secondo il Comando Operativo Sud dell'Esercito ucraino. L'attacco è stato condotto con droni Shahed-136 di fabbricazione iraniana, ha affermato il Comando. L'HESA Shahed 136 è un drone progettato dall'Azienda Aeronautica iraniana Shahed e costruito dall'Iran Aircraft Manufacturing Industries Corporation: lungo 3,5 mt.; gittata 2500 Km.; motore Mado MD-550; peso 200Kg; sistema di guida GPS o manuale da remoto; costo 2000\$. La Russia ha acquistato centinaia di questi droni di medie dimensioni carichi di esplosivi dai suoi partner a Teheran e li ha abitualmente utilizzati contro le infrastrutture civili, spesso colpendo molto dietro le linee del fronte. Gli obiettivi recenti includono le strutture per il grano dentro e intorno al porto di Odessa, e il Governo ucraino afferma che fino a 60.000 tonnellate di grano destinato alla Cina sono state distrutte dagli attacchi russi in questi ultimi giorni. L'attacco dell'altro giorno è stato la prima volta che viene preso di mira un porto sull'estuario del Danubio in Ucraina e l'attacco rappresenta una minaccia per un'ancora di salvezza fondamentale per le esportazioni alimentari ucraine. Dall'inizio dell'invasione nel 2022, i porti sul ramo più settentrionale del delta del Danubio hanno fornito all'Ucraina gli unici punti di accesso illimitato al commercio marittimo. La Black Sea Grain Initiative ha riaperto i terminali cerealicoli ucraini a Odessa e dintorni lo scorso agosto, ma quando la Russia si è ritirata dall'accordo la scorsa settimana, i porti sul Danubio di Reni e Izmil sono diventati gli unici porti ucraini assicurabili rimasti. Le minacce russe contro il traffico marittimo nel Mar Nero nord-occidentale hanno effettivamente posto fine alla copertura del rischio di guerra per tutte le spedizioni da e per i grandi terminali del grano intorno a Odessa. Gli attacchi a Reni significano che anche la navigazione neutrale potrebbe dover evitare la sponda ucraina del Danubio. Circa 30 navi hanno gettato l'ancora al largo di Izmil, in attesa di chiarimenti sull'impatto degli attacchi. Gli assicuratori sul mercato di Londra stanno rivedendo le loro tariffe e la loro disponibilità a coprire i viaggi per questa rotta fluviale. I raid russi hanno fatto impennare i prezzi del grano, con un aumento dell'8,5% in un giorno secondo il Chicago Board of Trade. Durante l'ultimo forte aumento dei prezzi dello scorso anno, le forniture alimentari di base sono diventate proibitive per alcuni paesi a basso reddito e gli alti prezzi dei cereali hanno ridotto la capacità dei programmi di aiuti umanitari di acquistare in volume; le Nazioni Unite e il Programma Alimentare Mondiale hanno



(Danneggiato magazzino grano al Porto di Reni; foto courtesy Comando Operativo Sud) Raid di droni, primo caso di attacco russo ai porti fluviali più piccoli dell'Ucraina Kiev. Giorni cruciali per la 'guerra del grano'! La Russia ha condotto un attacco di droni sugli impianti di grano nel porto di Reni sul Danubio, nei pressi del confine con la Romania, distruggendo un silos e danneggiando un deposito di carri armati, secondo il Comando Operativo Sud dell'Esercito ucraino. L'attacco è stato condotto con droni Shahed-136 di fabbricazione iraniana, ha affermato il Comando. L'HESA Shahed 136 è un drone progettato dall'Azienda Aeronautica iraniana Shahed e costruito dall'Iran Aircraft Manufacturing Industries Corporation: lungo 3,5 mt.; gittata 2500 Km.; motore Mado MD-550; peso 200Kg; sistema di guida GPS o manuale da remoto; costo 2000\$. La Russia ha acquistato centinaia di questi droni di medie dimensioni carichi di esplosivi dai suoi partner a Teheran e li ha abitualmente utilizzati contro le infrastrutture civili, spesso colpendo molto dietro le linee del fronte. Gli obiettivi recenti includono le strutture per il grano dentro e intorno al porto di Odessa, e il Governo ucraino afferma che fino a 60.000 tonnellate di grano destinato alla Cina sono state distrutte dagli attacchi russi in questi ultimi giorni. L'attacco dell'altro giorno è stato la prima volta che viene preso di mira un porto sull'estuario del Danubio in Ucraina e l'attacco rappresenta una minaccia per un'ancora di salvezza fondamentale per le esportazioni alimentari ucraine. Dall'inizio dell'invasione nel 2022, i porti sul ramo più settentrionale del delta del Danubio hanno fornito all'Ucraina gli unici punti di accesso illimitato al commercio marittimo. La Black Sea Grain Initiative ha riaperto i terminali cerealicoli ucraini a Odessa e dintorni lo scorso agosto, ma quando la Russia si è ritirata dall'accordo la scorsa settimana, i porti sul Danubio di Reni e Izmil sono diventati gli unici porti ucraini assicurabili rimasti. Le minacce russe contro il traffico

Il Nautilus

Focus

avvertito che la continua interruzione delle esportazioni di grano ucraino potrebbe avere ancora una volta lo stesso effetto. Abele Carruezzo (Foto courtesy Comando Operativo Sud).

Informare

Focus

Approvato definitivamente il nuovo regolamento europeo FuelEU Maritime

Oggi il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato definitivamente il nuovo regolamento "FuelEU Maritime" per promuovere la diffusione e l'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel settore del trasporto marittimo al fine di attuarne la decarbonizzazione dello shipping. Il nuovo regolamento sarà pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" dell'UE dopo l'estate ed entrerà in vigore il ventesimo giorno dopo la pubblicazione. Le nuove norme si applicheranno a decorrere dal primo gennaio 2025. Il regolamento, che fa parte del pacchetto "Fit for 55" presentato due anni fa dalla Commissione Europea (del 14 luglio 2021), prevede l'introduzione di misure per ridurre gradualmente l'intensità dei gas a effetto serra dei combustibili utilizzati dal settore del trasporto marittimo partendo da una diminuzione del 2% nel 2025 fino a raggiungere l'80% entro il 2050. In particolare, relativamente ai requisiti per l'energia usata a bordo dalle navi, il regolamento, all'articolo 4 del Capo II, dispone quale limite di intensità dei gas a effetto serra dell'energia usata a bordo da una nave che "1. L'intensità media annua dei gas a effetto serra dell'energia usata a bordo da una nave durante un periodo di riferimento non supera il limite di cui al paragrafo 2.; 2. Il limite di cui al paragrafo 1 è calcolato riducendo il valore di riferimento di 91,16 grammi di CO2 equivalente per MJ della percentuale seguente: 2% dal 1° gennaio 2025; 6% dal 1° gennaio 2030; 14,5% dal 1° gennaio 2035; 31% dal 1° gennaio 2040; 62% dal 1° gennaio 2045; 80% dal 1° gennaio 2050". Il regolamento introduce anche un regime speciale di incentivi per sostenere l'utilizzo dei cosiddetti combustibili rinnovabili di origine non biologica (RFNBO) con un elevato potenziale di decarbonizzazione, l'esclusione dei combustibili fossili dal processo di certificazione del regolamento, l'obbligo - a partire dal 2030 - per le navi passeggeri e le navi portacontainer di collegarsi all'alimentazione elettrica da terra per il fabbisogno di energia elettrica mentre sono ormeggiate alla banchina nei principali porti dell'UE, al fine di mitigare l'inquinamento atmosferico nei porti. Inoltre il regolamento prevede un meccanismo volontario di messa in comune (pooling), in base al quale le navi saranno autorizzate a mettere in comune il loro saldo di conformità con una o più navi. Il saldo medio del pool dovrà rispettare i limiti di intensità dei gas a effetto serra. Sono previste eccezioni limitate nel tempo per il trattamento specifico delle regioni ultraperiferiche, delle piccole isole e delle zone altamente dipendenti, dal punto di vista economico, dalla loro connettività. Il nuovo regolamento, all'articolo 62, precisa infine che "le entrate generate dal pagamento delle sanzioni FuelEU e riscosse dagli Stati di riferimento dovrebbero essere utilizzate per promuovere la distribuzione e l'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel settore del trasporto marittimo e per aiutare gli operatori del trasporto marittimo a conseguire i loro obiettivi climatici e ambientali".



newcleo, Fincantieri e RINA collaborano allo studio di fattibilità per la propulsione navale nucleare

Le aziende firmano un accordo per esplorare l'applicazione di un progetto di mini-reattore chiuso da utilizzare su grandi navi, con il potenziale di decarbonizzare l'industria navale newcleo, azienda di tecnologie nucleari pulite e sicure impegnata nello sviluppo di reattori innovativi di IV generazione che utilizzano scorie nucleari esistenti come combustibile, annuncia di aver firmato un accordo con Fincantieri (BIT: FCT), una delle maggiori società di costruzione navale al mondo, e RINA, multinazionale di ispezione, certificazione, classificazione navale e consulenza ingegneristica Londra - 25 Luglio 2023 - In base a questo accordo, le tre società uniscono le loro profonde competenze internazionali e la loro esperienza nell'innovazione per realizzare insieme uno studio di fattibilità per applicazioni nucleari nel settore navale, sfruttando la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo (SMR) di newcleo. L'impiego dell'innovativo reattore veloce raffreddato al piombo (LFR) di newcleo per la propulsione navale comporterebbe l'installazione di un mini-reattore chiuso sulle navi, che funzionerebbe alla stregua di una piccola batteria nucleare in grado di produrre una potenza elettrica di 30 MW. Ciò richiederebbe rifornimenti sporadici (solo una volta ogni 10-15 anni), una manutenzione molto limitata e una facile sostituzione del reattore a fine vita. L'utilizzo dell'energia nucleare pulita per alimentare le navi contribuirebbe a decarbonizzare rapidamente un settore alle prese con l'enorme consumo di combustibili fossili e le conseguenti emissioni di carbonio. L'industria navale, attraverso l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), ha approvato la scorsa settimana al MEPC(80) i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, per azzerarle entro o intorno al 2050. Sebbene l'industria navale trasporti ancora il 90% delle merci del mondo e il quarto studio 2020 dell'IMO sui gas serra confermi che le sue emissioni di anidride carbonica sono meno del 3% delle emissioni totali di CO2 prodotte dall'uomo, le azioni dei grandi attori di questo settore hanno il potenziale di guidare i mercati e generare trend. Inoltre, l'utilizzo dell'energia nucleare sulle navi salvaguarda l'ecosistema marino in caso di incidente. Con il progetto di newcleo, il piombo liquido all'interno del reattore si solidificherebbe raffreddandosi a contatto con l'acqua fredda, racchiudendo il nucleo del reattore in un involucro solido e contenendo tutte le radiazioni grazie alle proprietà schermanti del piombo. Infine, i reattori per propulsione navale di newcleo eliminerebbero l'attuale necessità di rifornimenti frequenti e, al termine della loro vita, l'intera unità LFR verrebbe semplicemente rimossa e sostituita con una nuova, mentre l'unità esaurita verrebbe portata via per lo smantellamento e il riprocessamento. Stefano Buono, Presidente e CEO di newcleo, ha commentato: "Sono lieto di lanciare insieme a Fincantieri e RINA un progetto di propulsione navale nucleare civile con questo importante studio di fattibilità. Fincantieri e RINA sono due leader



Le aziende firmano un accordo per esplorare l'applicazione di un progetto di mini-reattore chiuso da utilizzare su grandi navi, con il potenziale di decarbonizzare l'industria navale newcleo, azienda di tecnologie nucleari pulite e sicure impegnata nello sviluppo di reattori innovativi di IV generazione che utilizzano scorie nucleari esistenti come combustibile, annuncia di aver firmato un accordo con Fincantieri (BIT: FCT), una delle maggiori società di costruzione navale al mondo, e RINA, multinazionale di ispezione, certificazione, classificazione navale e consulenza ingegneristica Londra - 25 Luglio 2023 - In base a questo accordo, le tre società uniscono le loro profonde competenze internazionali e la loro esperienza nell'innovazione per realizzare insieme uno studio di fattibilità per applicazioni nucleari nel settore navale, sfruttando la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo (SMR) di newcleo. L'impiego dell'innovativo reattore veloce raffreddato al piombo (LFR) di newcleo per la propulsione navale comporterebbe l'installazione di un mini-reattore chiuso sulle navi, che funzionerebbe alla stregua di una piccola batteria nucleare in grado di produrre una potenza elettrica di 30 MW. Ciò richiederebbe rifornimenti sporadici (solo una volta ogni 10-15 anni), una manutenzione molto limitata e una facile sostituzione del reattore a fine vita. L'utilizzo dell'energia nucleare pulita per alimentare le navi contribuirebbe a decarbonizzare rapidamente un settore alle prese con l'enorme consumo di combustibili fossili e le conseguenti emissioni di carbonio. L'industria navale, attraverso l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), ha approvato la scorsa settimana al MEPC(80) i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, per azzerarle entro o intorno al 2050. Sebbene l'industria navale trasporti ancora il 90% delle merci del mondo e il quarto studio 2020 dell'IMO sui gas serra confermi che le sue emissioni di anidride carbonica sono meno del 3% delle emissioni totali di CO2

Informatore Navale

Focus

mondiali nel settore navale e la combinazione delle loro competenze con la nostra innovazione tecnologica può portare una soluzione concreta al problema delle emissioni di carbonio nel trasporto marittimo. Fin dalla nostra nascita, l'ambizione di newcleo è stata quella di contribuire ad accelerare la decarbonizzazione e di fornire energia pulita, sostenibile e conveniente per soddisfare le esigenze delle comunità e delle imprese. Guardo con fiducia ai risultati dello studio di fattibilità e alle prossime tappe del progetto". Pierroberto Folgiero, CEO e Direttore Generale di Fincantieri, ha commentato: "Oggi Fincantieri ribadisce la sua vocazione ad essere pioniere e catalizzatore del progresso nel settore marittimo con tecnologie all'avanguardia, efficienti e sostenibili. L'accordo ci permette infatti di esplorare la possibilità di aggiungere una nuova e visionaria soluzione tra quelle a nostra disposizione per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione che l'industria si è posta. L'energia nucleare ha un enorme potenziale e, come tale, ha bisogno delle migliori competenze per essere espressa, e siamo orgogliosi di unirici a partner come newcleo e RINA per contribuire a questo obiettivo". Ugo Salerno, Presidente e CEO di RINA, ha commentato: "Il miglioramento dell'efficienza del carburante e della progettazione delle navi sta già dando buoni risultati nel ridurre l'impatto dell'industria navale sull'ambiente. Tuttavia, per raggiungere gli obiettivi fissati per questo settore, abbiamo bisogno di combustibili alternativi con un basso contenuto di carbonio dall'estrazione allo smaltimento. L'energia nucleare sarà una delle risposte a questi obiettivi. Inoltre, i reattori nucleari modulari di piccole dimensioni saranno la soluzione più efficiente per applicare l'energia nucleare alla propulsione navale civile. Siamo orgogliosi di collaborare con newcleo e Fincantieri per rendere fattibile, il prima possibile, l'implementazione di reattori nucleari modulari di piccole dimensioni sulle navi".

Informatore Navale

Focus

MSC - CROCIERE, IL VIAGGIO NEL TEMPO PERFETTO ESISTE

Quest'autunno, a bordo di MSC Poesia, un itinerario fantascientifico tra Italia, Turchia e Grecia, con tappe a Roma, Atene, Istanbul, Efeso e Palermo IL VIAGGIO NEL TEMPO PERFETTO ESISTE, E' LUNGO 11 NOTTI E FA TAPPA A COSTANTINOPOLI, NELL'IMPERO ROMANO, NELLA MITOLOGIA GRECA, A EFESO e NELLA CAPITALE NORMANNA Più che un itinerario in crociera, un viaggio nel tempo, in cui navigare sarà come sfogliare un libro di storia, approfondendo il mito greco ad Atene, la leggenda di Efeso a Kusadasi, l'era di Costantinopoli ad Istanbul, l'impero romano durante la sosta di Civitavecchia e l'eredità normanna lasciata a Palermo. MSC Poesia propone un itinerario unico per il prossimo autunno, alla scoperta della cultura e della bellezza di alcune delle destinazioni più ambite del Mediterraneo, approfittando del piacevole clima autunnale, perfetto per le visite turistiche e le attività all'aperto. Partenza dal Porto di Genova. Poi due scali in Turchia, Kusadasi, da cui sarà possibile in un'escursione di mezza giornata, raggiungere la vicina città di Efeso, nota per le sue antiche rovine, i templi e le grandiose terme, i suoi siti archeologici compresa la visita alla Casa della Vergine Maria, considerata il luogo in cui trascorse i suoi ultimi giorni, così come la famosa Biblioteca di Celso e i resti del Tempio di Adriano. La tappa successiva del viaggio prevede un soggiorno prolungato a Istanbul, la vecchia Costantinopoli situata tra due continenti, Europa e Asia. Questa città varia ed emozionante, famosa per le grandi moschee, i bazar colorati, le strutture storiche e i paesaggi ipnotici, con l'opportunità di visitare alcuni dei suoi monumenti di fama mondiale, tra cui la Moschea Blu e il Palazzo Topkapi. Atene - Grecia La nave si dirigerà poi verso il Pireo, situata in una posizione perfetta per raggiungere facilmente la vicina Atene, la capitale della Grecia e una delle città più antiche del mondo, ricca di impressionanti meraviglie naturali. MSC Crociere offrirà numerose escursioni per esplorare il patrimonio culturale della città, tra cui un giro turistico verso le sue famose attrazioni, tra cui la leggendaria Acropoli: la grandiosa cittadella antica che domina la città di Atene, dove ammirare il Partenone, il tempio dedicato all'antica dea greca Atena, uno dei monumenti più importanti e distintivi della Grecia. Poi il rientro in Italia immersi nella bellezza dell'Italia meridionale con lo scalo a Palermo, antica capitale normanna e testimone di diverse altre influenze e tradizioni lasciate in eredità dalle diverse popolazioni che han governato la città. Dove spiccano l'antico palazzo reale, il Palazzo dei Normanni e il Teatro Massimo, il terzo teatro d'opera più grande d'Europa. Il viaggio nel tempo perfetto non poteva che chiudersi a Roma, il "Museo a cielo aperto" per eccellenza, la città delle novecento chiese con una storia millenaria il cui impero nei suoi momenti migliori ha avuto il grande merito di dominare su mezzo mondo. MSC Poesia, attraccherà a Civitavecchia, da cui poter raggiungere la capitale, una delle città più iconiche del



Quest'autunno, a bordo di MSC Poesia, un itinerario fantascientifico tra Italia, Turchia e Grecia, con tappe a Roma, Atene, Istanbul, Efeso e Palermo IL VIAGGIO NEL TEMPO PERFETTO ESISTE, E' LUNGO 11 NOTTI E FA TAPPA A COSTANTINOPOLI, NELL'IMPERO ROMANO, NELLA MITOLOGIA GRECA, A EFESO e NELLA CAPITALE NORMANNA Più che un itinerario in crociera, un viaggio nel tempo, in cui navigare sarà come sfogliare un libro di storia, approfondendo il mito greco ad Atene, la leggenda di Efeso a Kusadasi, l'era di Costantinopoli ad Istanbul, l'impero romano durante la sosta di Civitavecchia e l'eredità normanna lasciata a Palermo. MSC Poesia propone un itinerario unico per il prossimo autunno, alla scoperta della cultura e della bellezza di alcune delle destinazioni più ambite del Mediterraneo, approfittando del piacevole clima autunnale, perfetto per le visite turistiche e le attività all'aperto. Partenza dal Porto di Genova. Poi due scali in Turchia, Kusadasi, da cui sarà possibile in un'escursione di mezza giornata, raggiungere la vicina città di Efeso, nota per le sue antiche rovine, i templi e le grandiose terme, i suoi siti archeologici compresa la visita alla Casa della Vergine Maria, considerata il luogo in cui trascorse i suoi ultimi giorni, così come la famosa Biblioteca di Celso e i resti del Tempio di Adriano. La tappa successiva del viaggio prevede un soggiorno prolungato a Istanbul, la vecchia Costantinopoli situata tra due continenti, Europa e Asia. Questa città varia ed emozionante, famosa per le grandi moschee, i bazar colorati, le strutture storiche e i paesaggi ipnotici, con l'opportunità di visitare alcuni dei suoi monumenti di fama mondiale, tra cui la Moschea Blu e il Palazzo Topkapi. Atene - Grecia La nave si dirigerà poi verso il Pireo, situata in una posizione perfetta per raggiungere facilmente la vicina Atene, la capitale della Grecia e una delle città più antiche del mondo, ricca di impressionanti meraviglie naturali. MSC Crociere offrirà numerose escursioni per esplorare il patrimonio culturale della città, tra cui un giro turistico verso le sue

Informatore Navale

Focus

mondo in cui esplorare il leggendario Colosseo o siti imperdibili, come la Fontana di Trevi, Piazza Navona, il Pantheon e il Vaticano.

Informazioni Marittime

Focus

Propulsione navale nucleare: via allo studio di fattibilità newcleo, Fincantieri e RINA

Le tre aziende firmano un accordo per esplorare l'applicazione di un progetto di mini-reattore chiuso da utilizzare su grandi navi. Con l'obiettivo di decarbonizzare l'industria navale, l'azienda di tecnologie nucleari pulite e sicure newcleo, impegnata nello sviluppo di reattori innovativi di IV generazione che utilizzano scorie nucleari esistenti come combustibile, annuncia di aver firmato un accordo con la società di costruzione navale Fincantieri e con la multinazionale di certificazione e classificazione navale RINA per unire le reciproche competenze ed esperienza nell'innovazione e realizzare insieme uno studio di fattibilità per applicazioni nucleari nel settore navale, sfruttando la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo di newcleo.

L'impiego dell'innovativo reattore veloce raffreddato al piombo (LFR) di newcleo per la propulsione navale comporterebbe l'installazione di un mini-reattore chiuso sulle navi, che funzionerebbe alla stregua di una piccola batteria nucleare in grado di produrre una potenza elettrica di 30 MW. Ciò richiederebbe rifornimenti sporadici (solo una volta ogni 10-15 anni), una manutenzione molto limitata e una facile sostituzione del reattore a fine vita.

L'utilizzo dell'energia nucleare pulita per alimentare le navi contribuirebbe a decarbonizzare rapidamente un settore alle prese con l'enorme consumo di combustibili fossili e le conseguenti emissioni di carbonio. L'industria navale, attraverso l'Organizzazione Marittima Internazionale (Imo), ha approvato la scorsa settimana al MEPC (80) i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, per azzerarle entro o intorno al 2050. Sebbene l'industria navale trasporti ancora il 90% delle merci del mondo e il quarto studio 2020 dell'Imo sui gas serra confermi che le sue emissioni di anidride carbonica sono meno del 3% delle emissioni totali di CO₂ prodotte dall'uomo, le azioni dei grandi attori di questo settore hanno il potenziale di guidare i mercati e generare trend. Inoltre, l'utilizzo dell'energia nucleare sulle navi salvaguarda l'ecosistema marino in caso di incidente. Con il progetto di newcleo, il piombo liquido all'interno del reattore si solidificherebbe raffreddandosi a contatto con l'acqua fredda, racchiudendo il nucleo del reattore in un involucro solido e contenendo tutte le radiazioni grazie alle proprietà schermanti del piombo. Infine, i reattori per propulsione navale di newcleo eliminerebbero l'attuale necessità di rifornimenti frequenti e, al termine della loro vita, l'intera unità LFR verrebbe semplicemente rimossa e sostituita con una nuova, mentre l'unità esaurita verrebbe portata via per lo smantellamento e il riciclaggio. I commenti "Sono lieto di lanciare insieme a Fincantieri e Rina un progetto di propulsione navale nucleare civile con questo importante studio di fattibilità - ha commentato Stefano Buono, presidente e Ceo di newcleo -. Fincantieri e RINA sono due leader mondiali nel settore navale e la combinazione delle loro competenze con la nostra innovazione tecnologica può portare una soluzione



Le tre aziende firmano un accordo per esplorare l'applicazione di un progetto di mini-reattore chiuso da utilizzare su grandi navi. Con l'obiettivo di decarbonizzare l'industria navale, l'azienda di tecnologie nucleari pulite e sicure newcleo, impegnata nello sviluppo di reattori innovativi di IV generazione che utilizzano scorie nucleari esistenti come combustibile, annuncia di aver firmato un accordo con la società di costruzione navale Fincantieri e con la multinazionale di certificazione e classificazione navale RINA per unire le reciproche competenze ed esperienza nell'innovazione e realizzare insieme uno studio di fattibilità per applicazioni nucleari nel settore navale, sfruttando la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo di newcleo. L'impiego dell'innovativo reattore veloce raffreddato al piombo (LFR) di newcleo per la propulsione navale comporterebbe l'installazione di un mini-reattore chiuso sulle navi, che funzionerebbe alla stregua di una piccola batteria nucleare in grado di produrre una potenza elettrica di 30 MW. Ciò richiederebbe rifornimenti sporadici (solo una volta ogni 10-15 anni), una manutenzione molto limitata e una facile sostituzione del reattore a fine vita. L'utilizzo dell'energia nucleare pulita per alimentare le navi contribuirebbe a decarbonizzare rapidamente un settore alle prese con l'enorme consumo di combustibili fossili e le conseguenti emissioni di carbonio. L'industria navale, attraverso l'Organizzazione Marittima Internazionale (Imo), ha approvato la scorsa settimana al MEPC (80) i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, per azzerarle entro o intorno al 2050. Sebbene l'industria navale trasporti ancora il 90% delle merci del mondo e il quarto studio 2020 dell'Imo sui gas serra confermi che le sue emissioni di anidride carbonica sono meno del 3% delle emissioni totali di CO₂ prodotte dall'uomo, le azioni dei grandi attori di questo settore hanno il potenziale di guidare i mercati e generare trend. Inoltre, l'utilizzo dell'energia nucleare sulle navi

Informazioni Marittime

Focus

concreta al problema delle emissioni di carbonio nel trasporto marittimo. Fin dalla nostra nascita, l'ambizione di newcleo è stata quella di contribuire ad accelerare la decarbonizzazione e di fornire energia pulita, sostenibile e conveniente per soddisfare le esigenze delle comunità e delle imprese. Guardo con fiducia ai risultati dello studio di fattibilità e alle prossime tappe del progetto". "Oggi Fincantieri ribadisce la sua vocazione ad essere pioniere e catalizzatore del progresso nel settore marittimo con tecnologie all'avanguardia, efficienti e sostenibili - ha spiegato Pierroberto Folgiero, Ceo e direttore generale di Fincantieri -. L'accordo ci permette infatti di esplorare la possibilità di aggiungere una nuova e visionaria soluzione tra quelle a nostra disposizione per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione che l'industria si è posta. L'energia nucleare ha un enorme potenziale e, come tale, ha bisogno delle migliori competenze per essere espressa, e siamo orgogliosi di unirvi a partner come newcleo e Rina per contribuire a questo obiettivo". "Il miglioramento dell'efficienza del carburante e della progettazione delle navi sta già dando buoni risultati nel ridurre l'impatto dell'industria navale sull'ambiente - ha dichiarato Ugo Salerno, presidente e Ceo di RINA. Tuttavia, per raggiungere gli obiettivi fissati per questo settore, abbiamo bisogno di combustibili alternativi con un basso contenuto di carbonio dall'estrazione allo smaltimento. L'energia nucleare sarà una delle risposte a questi obiettivi. Inoltre, i reattori nucleari modulari di piccole dimensioni saranno la soluzione più efficiente per applicare l'energia nucleare alla propulsione navale civile. Siamo orgogliosi di collaborare con newcleo e Fincantieri per rendere fattibile, il prima possibile, l'implementazione di reattori nucleari modulari di piccole dimensioni sulle navi". Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.

Consegnata "Explora I"

MONFALCONE La divisione Crociere del Gruppo MSC ha celebrato un altro traguardo significativo del suo continuo sviluppo con la consegna di Explora I, la nave che segna il lancio ufficiale di Explora Journeys, il nuovo marchio di viaggi di lusso del Gruppo. L'investimento per la nuova nave ha superato i 500 milioni di euro. È la prima delle quattro navi di lusso che saranno costruite da Fincantieri in un piano di investimenti del valore di 2,3 miliardi di euro. All'evento erano presenti Gianluigi Aponte fondatore e presidente del Gruppo MSC, Pierfrancesco Vago presidente esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, la madrina della nave Zoe Africa Vago, e per Fincantieri Pierroberto Folgiero amministratore delegato, oltre ai rappresentanti del team di costruzione di MSC insieme a dirigenti e lavoratori del cantiere navale. Pierfrancesco Vago ha dichiarato: Oggi è un giorno storico e rappresenta un passo decisivo nel nostro percorso di crescita, perché segna l'ingresso del Gruppo MSC nel settore dei viaggi di lusso. Questo segmento, in cui crediamo fortemente e di cui intendiamo ridefinire gli standard concentrandoci come sempre sull'eccellenza e sul lusso, ha forti prospettive di crescita. Explora I sarà una delle più belle ed iconiche ambasciatrici del Made in Italy in mare, una testimonianza dell'artigianato italiano in tutto il mondo. Pierroberto Folgiero ha aggiunto: La classe Explora segna in maniera chiara e distintiva la direttrice di sviluppo per Fincantieri. Rispetto all'ingresso nel mercato delle crociere di lusso, infatti, questa nave rappresenta un progetto che scalerà molteplici gradini nell'avvicinamento alla nave del futuro: dalle più moderne soluzioni di riduzione catalitica selettiva e sistemi ad alta efficienza passeremo, per le unità successive, al gas naturale liquefatto, fino ad arrivare all'utilizzo dell'idrogeno. Questa parabola testimonia l'evoluzione del nostro Gruppo da produttore ad abilitatore della transizione energetica nelle costruzioni navali. Explora I partirà il 1° agosto per il suo viaggio inaugurale da Copenaghen in Danimarca. La nave di lusso trascorrerà diverse settimane nel Nord Europa offrendo una serie di itinerari diversi e attraverserà quindi l'Oceano Atlantico per trascorrere l'inverno in Nord America e nel Mar dei Caraibi prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per alcune crociere nel Mar Mediterraneo.



Le cozze come materiale edilizio

LA SPEZIA - I gusci dei muscoli spezzini, uniti ai sedimenti derivanti dai dragaggi, diventano materiale da costruzione. Il segretario generale dell'AdSP, invitata alla trasmissione di Radio24 "Si può fare", ha illustrato il progetto "Greenlife4seas", che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di muscoli, grazie al progetto, diventano nuovi materiali green che, nell'ambito del progetto verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Nel corso della trasmissione condotta da Laura Bettini, riascoltabile al link [https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-](https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-migliore/puntata/economie-inaspettate-090505-AFaiaHE)

[migliore/puntata/economie-inaspettate-090505-AFaiaHE](https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-migliore/puntata/economie-inaspettate-090505-AFaiaHE) l'ingegner Montaresi ha spiegato come il porto della Spezia è stato individuato come uno dei siti dedicati per la sperimentazione del progetto. Miscelati assieme anche ad una parte di cemento, danno vita ad un nuovo materiale utile ed altamente resistente utilizzabile per la realizzazione di blocchi di pavimentazione in ambito portuale, massi per frangiflutti, rinforzi per le banchine. Per consentire la composizione di questa miscela, verrà realizzato un piccolo impianto sul Molo Garibaldi. L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10 per cento della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto, anzitutto gusci. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metri cubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte Assoporti). Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento.



Newcleo, Fincantieri e RINA: alleanza per la propulsione navale nucleare

Le aziende firmano un accordo per esplorare l'applicazione di un progetto di mini-reattore chiuso da utilizzare su grandi navi Londra - Newcleo , azienda di tecnologie nucleari pulite e sicure impegnata nello sviluppo di reattori innovativi di IV generazione che utilizzano scorie nucleari esistenti come combustibile, annuncia di aver firmato un accordo con Fincantieri (BIT: FCT), una delle maggiori società di costruzione navale al mondo, e RINA , multinazionale di ispezione, certificazione, classificazione navale e consulenza ingegneristica. In base a questo accordo, le tre società uniscono le loro profonde competenze internazionali e la loro esperienza nell'innovazione per realizzare insieme uno studio di fattibilità per applicazioni nucleari nel settore navale, sfruttando la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo (SMR) di newcleo. L'impiego dell'innovativo reattore veloce raffreddato al piombo (LFR) di newcleo per la propulsione navale comporterebbe l'installazione di un mini-reattore chiuso sulle navi, che funzionerebbe alla stregua di una piccola batteria nucleare in grado di produrre una potenza elettrica di 30 MW. Ciò richiederebbe rifornimenti sporadici (solo una volta ogni 10-15 anni), una manutenzione molto limitata e una facile sostituzione del reattore a fine vita. "L'utilizzo dell'energia nucleare pulita per alimentare le navi contribuirebbe a decarbonizzare rapidamente un settore alle prese con l'enorme consumo di combustibili fossili e le conseguenti emissioni di carbonio. L'industria navale, attraverso l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), ha approvato la scorsa settimana al MEPC(80) i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, per azzerarle entro o intorno al 2050. Sebbene l'industria navale trasporti ancora il 90% delle merci del mondo e il quarto studio 2020 dell'IMO sui gas serra confermi che le sue emissioni di anidride carbonica sono meno del 3% delle emissioni totali di CO2 prodotte dall'uomo, le azioni dei grandi attori di questo settore hanno il potenziale di guidare i mercati e generare trend. Inoltre, l'utilizzo dell'energia nucleare sulle navi salvaguarda l'ecosistema marino in caso di incidente. Con il progetto di newcleo, il piombo liquido all'interno del reattore si solidificherebbe raffreddandosi a contatto con l'acqua fredda, racchiudendo il nucleo del reattore in un involucro solido e contenendo tutte le radiazioni grazie alle proprietà schermanti del piombo . Infine, i reattori per propulsione navale di newcleo eliminerebbero l'attuale necessità di rifornimenti frequenti e, al termine della loro vita, l'intera unità LFR verrebbe semplicemente rimossa e sostituita con una nuova, mentre l'unità esaurita verrebbe portata via per lo smantellamento e il riprocessamento", si legge nella nota stampa congiunta. Stefano Buono, Presidente e CEO di newcleo, ha commentato : " Sono lieto di lanciare insieme a Fincantieri e Rina un progetto di propulsione navale nucleare civile con questo importante studio di fattibilità. Fincantieri e RINA sono due leader mondiali



Le aziende firmano un accordo per esplorare l'applicazione di un progetto di mini-reattore chiuso da utilizzare su grandi navi Londra - Newcleo , azienda di tecnologie nucleari pulite e sicure impegnata nello sviluppo di reattori innovativi di IV generazione che utilizzano scorie nucleari esistenti come combustibile, annuncia di aver firmato un accordo con Fincantieri (BIT: FCT), una delle maggiori società di costruzione navale al mondo, e RINA , multinazionale di ispezione, certificazione, classificazione navale e consulenza ingegneristica. In base a questo accordo, le tre società uniscono le loro profonde competenze internazionali e la loro esperienza nell'innovazione per realizzare insieme uno studio di fattibilità per applicazioni nucleari nel settore navale, sfruttando la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo (SMR) di newcleo. L'impiego dell'innovativo reattore veloce raffreddato al piombo (LFR) di newcleo per la propulsione navale comporterebbe l'installazione di un mini-reattore chiuso sulle navi, che funzionerebbe alla stregua di una piccola batteria nucleare in grado di produrre una potenza elettrica di 30 MW. Ciò richiederebbe rifornimenti sporadici (solo una volta ogni 10-15 anni), una manutenzione molto limitata e una facile sostituzione del reattore a fine vita. "L'utilizzo dell'energia nucleare pulita per alimentare le navi contribuirebbe a decarbonizzare rapidamente un settore alle prese con l'enorme consumo di combustibili fossili e le conseguenti emissioni di carbonio. L'industria navale, attraverso l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), ha approvato la scorsa settimana al MEPC(80) i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, per azzerarle entro o intorno al 2050. Sebbene l'industria navale trasporti ancora il 90% delle merci del mondo e il quarto studio 2020 dell'IMO sui gas serra confermi che le sue emissioni di anidride carbonica sono meno del 3% delle emissioni totali di CO2 prodotte dall'uomo, le azioni dei grandi attori di questo settore hanno il potenziale di

Ship Mag

Focus

nel settore navale e la combinazione delle loro competenze con la nostra innovazione tecnologica può portare una soluzione concreta al problema delle emissioni di carbonio nel trasporto marittimo. Fin dalla nostra nascita, l'ambizione di newcleo è stata quella di contribuire ad accelerare la decarbonizzazione e di fornire energia pulita, sostenibile e conveniente per soddisfare le esigenze delle comunità e delle imprese. Guardo con fiducia ai risultati dello studio di fattibilità e alle prossime tappe del progetto". Pierroberto Folgiero, CEO e Direttore Generale di Fincantieri, ha aggiunto : "Oggi Fincantieri ribadisce la sua vocazione ad essere pioniere e catalizzatore del progresso nel settore marittimo con tecnologie all'avanguardia, efficienti e sostenibili. L'accordo ci permette infatti di esplorare la possibilità di aggiungere una nuova e visionaria soluzione tra quelle a nostra disposizione per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione che l'industria si è posta. L'energia nucleare ha un enorme potenziale e, come tale, ha bisogno delle migliori competenze per essere espressa, e siamo orgogliosi di unirvi a partner come newcleo e Rina per contribuire a questo obiettivo". Ugo Salerno, Presidente e CEO di RINA, ha concluso : "Il miglioramento dell'efficienza del carburante e della progettazione delle navi sta già dando buoni risultati nel ridurre l'impatto dell'industria navale sull'ambiente. Tuttavia, per raggiungere gli obiettivi fissati per questo settore, abbiamo bisogno di combustibili alternativi con un basso contenuto di carbonio dall'estrazione allo smaltimento. L'energia nucleare sarà una delle risposte a questi obiettivi. Inoltre, i reattori nucleari modulari di piccole dimensioni saranno la soluzione più efficiente per applicare l'energia nucleare alla propulsione navale civile. Siamo orgogliosi di collaborare con newcleo e Fincantieri per rendere fattibile, il prima possibile, l'implementazione di reattori nucleari modulari di piccole dimensioni sulle navi".

Shipping Italy

Focus

Costa Crociere riabbraccia Taiwan e saluta Beniamino Maltese

Prosegue la riconquista asiatica della compagnia genovese, da cui lo storico manager prende congedo per assumere la presidenza di Genova Trasporti Marittimi (e trguardare Confitarma) di Redazione SHIPPING ITALY 25 Luglio 2023 Come preannunciato , Costa Serena ha ufficialmente iniziato il servizio di crociere in partenza da Taiwan all'inizio del mese. Segnando così il ritorno di Costa Crociere sul mercato asiatico, la nave è salpata da Keelung il 1° luglio, dando il via a una serie di crociere da quattro a sette giorni in Giappone e Corea del Sud. Il programma per Taiwan, che si protrarrà fino a ottobre, prevede un totale di 27 partenze, operate in collaborazione con i partner di viaggio locali di Costa. Oltre a Keelung, anche Kaohsiung funge da homeport per la nave, con partenze di andata e ritorno previste per settembre e ottobre. Tra gli altri porti di scalo previsti durante l'operazione figurano i giapponesi Otaru, Muroran, Hakodate, Aomori, Sasebo, Nagasaki, Yatsushiro, Kagoshima e Naha. Dopo oltre tre anni di pausa operativa, Costa Serena ha ripreso il servizio a fine maggio, dando il via a una serie di programmi nazionali nel Sud-est asiatico e in Estremo Oriente. Prima di arrivare a Taiwan, la nave italiana ha offerto itinerari in partenza dalla Thailandia e dalla Corea del Sud. Costa Serena marcherà anche il ritorno di Costa Crociere in India nel corso dell'anno, con una serie di crociere in partenza da Mumbai. La nave da crociera più grande mai salpata dal Paese, con 3.000 ospiti, servirà il mercato locale tra novembre 2023 e gennaio 2024. Gestito in partnership con un operatore di viaggi indiano, il programma prevede un totale di 23 crociere verso Goa, Cochin, le isole Lakshadweep e altro ancora. Lanciata originariamente nel 2007, Costa Serena è dedicata alla Cina e ad altri mercati asiatici dal 2015. Costruita dai cantieri navali Fincantieri in Italia, la nave da 112.000 tonnellate è soprannominata "La nave degli dei" e presenta un design interno ispirato all'antica mitologia romana e greca. Nel frattempo lo storico manager della compagnia genovese, Beniamino Maltese, fino a pochi giorni fa executive vice president e direttore finanziario del gruppo, si appresta a lasciare la galassia Costa Crociere per assumere la presidenza di Genova Trasporti Marittimi, compagnia partecipata dal 50% dal gruppo Finsea e dal cantiere San Giorgio del Porto attiva nei collegamenti passeggeri fra Corsica e Sardegna ma committente recente , grazie ai fondi Pnrr, di una bunker tanker. L'assunzione del nuovo incarico di vertice (anticipata dal Secolo XIX), oltre a rappresentare una nuova sfida professionale, potrebbe essere propedeutica anche alla sua possibile elezione alla presidenza di Confitarma, carica per la quale è candidato anche Lorenzo Maticena.



Prosegue la riconquista asiatica della compagnia genovese, da cui lo storico manager prende congedo per assumere la presidenza di Genova Trasporti Marittimi (e trguardare Confitarma) di Redazione SHIPPING ITALY 25 Luglio 2023 Come preannunciato , Costa Serena ha ufficialmente iniziato il servizio di crociere in partenza da Taiwan all'inizio del mese. Segnando così il ritorno di Costa Crociere sul mercato asiatico, la nave è salpata da Keelung il 1° luglio, dando il via a una serie di crociere da quattro a sette giorni in Giappone e Corea del Sud. Il programma per Taiwan, che si protrarrà fino a ottobre, prevede un totale di 27 partenze, operate in collaborazione con i partner di viaggio locali di Costa. Oltre a Keelung, anche Kaohsiung funge da homeport per la nave, con partenze di andata e ritorno previste per settembre e ottobre. Tra gli altri porti di scalo previsti durante l'operazione figurano i giapponesi Otaru, Muroran, Hakodate, Aomori, Sasebo, Nagasaki, Yatsushiro, Kagoshima e Naha. Dopo oltre tre anni di pausa operativa, Costa Serena ha ripreso il servizio a fine maggio, dando il via a una serie di programmi nazionali nel Sud-est asiatico e in Estremo Oriente. Prima di arrivare a Taiwan, la nave italiana ha offerto itinerari in partenza dalla Thailandia e dalla Corea del Sud. Costa Serena marcherà anche il ritorno di Costa Crociere in India nel corso dell'anno, con una serie di crociere in partenza da Mumbai. La nave da crociera più grande mai salpata dal Paese, con 3.000 ospiti, servirà il mercato locale tra novembre 2023 e gennaio 2024. Gestito in partnership con un operatore di viaggi indiano, il programma prevede un totale di 23 crociere verso Goa, Cochin, le isole Lakshadweep e altro ancora. Lanciata originariamente nel 2007, Costa Serena è dedicata alla Cina e ad altri mercati asiatici dal 2015. Costruita dai cantieri navali Fincantieri in Italia, la nave da 112.000 tonnellate è soprannominata "La nave degli dei" e presenta un design interno ispirato all'antica mitologia romana e greca. Nel frattempo lo storico manager della compagnia genovese, Beniamino Maltese, fino a